



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 24 LUGLIO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 30.03.2009, n. 163:

L.R. 16.12.2005, n. 40, art. 8, comma 3.
Relazione sui risultati delle politiche regionali dei tempi. Approvazione..... Pag. 8

DELIBERAZIONE 01.06.2009, n. 276:

Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività 1.2.1 - Modifica e approvazione del provvedimento attuativo..... Pag. 29

DELIBERAZIONE 18.06.2009, n. 299:

PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione" - Sostituzione componenti Comitato di Sorveglianza..... Pag. 75

DECRETI DEL COMMISSARIO AD ACTA

DECRETO 27.02.2009, n. 01/09:

Disposizioni in favore degli invalidi di guerra, civili di guerra e degli invalidi per servizio. Sospensione legge regionale nr. 33/1998 e successive modificazioni ed integrazioni..... Pag. 78

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 16.06.2009, n. 56:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) in favore della Ditta Antonacci Antonio Vittorio..... Pag. 79

DECRETO 16.06.2009, n. 57:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Roccascalegna (CH) in favore della Ditta Olivieri Albano e Olivieri Maria Domenica..... Pag. 81

DECRETO 16.06.2009, n. 58:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Celano (AQ) a favore della Ditta Paris Carlo e Enrico. ... Pag. 83

DECRETO 16.06.2009, n. 59:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe (AQ) a favore della Ditta Lucci Nazzareno e Gabriella..... Pag. 85

DECRETO 16.06.2009, n. 60:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Pretoro (CH) in favore di Ditte diverse..... Pag. 87

DECRETO 16.06.2009, n. 61:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Pollutri in favore di Ditte diverse..... Pag. 89

DECRETO 18.06.2009, n. 62:

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara..... Pag. 94

DETERMINAZIONI*Direttoriali*

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 19.06.2009, N. 123/92:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale Rettifica dell'autorizzazione n° 109/92 del 30/03/09. Ditta: Granito Forte S.p.A. Sede impianto: Zona Industriale ,7 Fresagrandinaria (CH). Attività svolta: Produzione di piastrelle in ceramica. Codice IPPC: 3.5. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura. in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m3. Pag. 97

PROVVEDIMENTO A.I.A. 24.06.2009, N. 124/93:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Sistemi Sospensioni Spa. Sede impianto: S.S. 17, Km 96, Sulmona (AQ). Attività svolta: Produzione di sospensioni per autovetture. Codice IPPC 2.6 - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3..... Pag. 112

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,

**GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI
IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DC11/11:

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo. Pag. 113

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE 24.06.2009, n. DI/43:

POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1 I Triennalità, Emanazione Normativa di Attuazione dell'Attività I.2.1, Impegno delle risorse..... Pag. 122

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA,
QUALITA' DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.06.2009, n. DA13/27:

Variazione della titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 30 del 03/03/2009. Società: Nature Elements Italia Power IX s.r.l. Vicolo Ca' de Bezzi, 2 39100 Bolzano..... Pag. 124

DETERMINAZIONE 23.06.2009, n. DA13/54:

Rilascio provvedimento/autorizzazione unica n.39 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,956 MWp da ubicarsi nel Comune di Penne (PE) in località Trofigno su terreni distinti ai fogli catastali n°18 particelle 68, 5, 56, n° 19 particelle 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 4, 5, 6, 15, 36, 39, 50, 51,

52, 63, 31, 13, n° 33 particelle 63, 64, 65, 66, 1, 2, 12, 13, 35, 36, 37, 42, 44, 34, 43. Società: MBM Beni Stabili s.r.l. Via Aterno, 80, 66020 San Giovanni Teatino (CH). Pag. 125

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 23.06.2009, n.
DC6/Espr - DA13/52:

Costruzione ed esercizio linea elettrica BT 0,4 KV in cavo aereo per alimentazione impianto di depurazione sito in località Alento nel Comune di Casalcontrada (CH). Determina di approvazione ed autorizzazione ex art. 52 quater del D.PR n. 327 del 08.06.2001. Pag. 128

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 16.06.2009, n. DH5/24:

L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia di Teramo, dal n. 656 al n. 668 – Elenco n. 13 - Anno 2008 Pag. 129

DETERMINAZIONE 16.06.2009, n. DH5/25:

L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia dell'Aquila, dal n. 251 al n. 263 – Elenco n. 12 Anno 2008. Pag. 132

DETERMINAZIONE 16.06.2009, n. DH5/26:

L.R. 32/94, art. 6 - Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia dell'Aquila Cancellazioni dall'albo regionale degli imprenditori agrituristici, Variazioni ed integrazioni allo svolgimento dell'attività agrituristica..... Pag. 134

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED
ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DL15/169:

Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale. Progetto speciale "Trans-Care" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Indizione procedura gara - approvazione Capitolato d'oneri, Bando di gara ed impegno risorse per pubblicizzazione gara. Pag. 135

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.05.2009, n. DR4/33:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 e s.m.i. - Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i. - D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. Comune di Castellalto. - Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Colle Cuccu" nel Comune di Castellalto (TE). Approvazione del Piano di chiusura della discarica con adeguamento alle direttive del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i.. Pag. 215

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 17.06.2009, n. DI3/41:

Cava di ghiaia in località "Fossa Bianco" del Comune di Campi (Provincia di Teramo). Ditta: R.S. Inerti di Giacomo Romani & C. SNC. Autorizzazione adeguamento cauzione. Pag. 217

DETERMINAZIONE 17.06.2009, n. DI3/42:

Cava di ghiaia e argilla in località "Piano Marino" del Comune di Cepagatti (Provincia di Pescara). Ditta: Adriasebina SRL. Autorizzazione subingresso. Pag. 218

DETERMINAZIONE 19.06.2009, n. DI3/43:

Cava di ghiaia in località "Piano La Roma" - Comune di Casoli (CH). Ditta Pietropaolo G. e Figlio con sede in Casoli (CH). Autorizzazione apertura..... Pag. 219

DETERMINAZIONE 19.06.2009, n. DI3/44:

Cava di ghiaia in località "Piano La Roma" - Comune di Casoli (CH). Ditta Sirolli Domenico con sede in Sant'Eusanio del Sangro (CH). Autorizzazione apertura. Pag. 221

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA
SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIA-
BILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO

Estratto atto di determinazione n° 1182 del 21/04/2009 concernente l'esecuzione dei lavori di "disinquinamento del fiume Pescara e valorizzazione territoriale: pista ciclabile e navigabilità del fiume". Pag. 222

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI TERAMO

- Estratto Determinazione n. 166 Registro II° Settore del 16.06.2009. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori - Costruzione strada di collegamento della Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Piceno. Tratto Svincolo S. Anna/Sp 58 in Comune di S. Egidio alla Vibrata. I° Lotto (tratto S. Anna - Fosso Faiazzi). Rideeterminazione delle indennità definitive di esproprio. Pag. 229

- Estratto Determinazione n. 167 Registro II° Settore del 16.06.2009. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori - Costruzione strada di collegamento della Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Piceno. Tratto Svincolo S. Anna/Sp 58 in Comune di S. Egidio alla Vibrata. I° Lotto (tratto S. Anna - Fosso Faiazzi). Deposito delle indennità provvisorie presso la Cassa DD.PP. Pag. 243

COMUNE DI COCULLO (AQ)

Lavori di Realizzazione opere di urbanizzazione e consolidamento dell'abitato. Decreto di espropriazione definitiva n 1215 del 11.06.2009. Pag. 246

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Autorizzazione n. 15/2009 rilasciata in data 22.06.2009 alla Ditta Marrone Guerri- no, con sede legale in C.da Fiorano n. 49 di Loreto Aprutino (PE), tendente ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento della cava di ghiaia sita in Località "Ceca- Lupo" del Comune di Loreto Aprutino (PE)... Pag. 246

COMUNE DI PIANELLA (PE)

Lavori per annessi rustici, vendita e de-

gustazione prodotti agricoli - Variante al permesso di costruire n. 17/2009. in variante al P.R.G. ditta Ciul Ioana Cristina - Pratica Suap n. 875/2009 approvazione variante PRG - Art.5 DPR 447/98 e s.m.i.. ... Pag. 249

**COMUNE DI SANT'EUSANIO
DEL SANGRO (CH)**

Procedura di verifica di assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1,1868 MWp nella località di "Piani della Solagna" in agro del comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH). Pag. 249

**CONSORZIO PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA
DI TERAMO**

Estratto decreto di esproprio n. 01/09 del 18/06/2009. A.P.Q. n. 5 - III Atto integrativo - Lavori di urbanizzazione

dell'agglomerato di Castelnuovo Vomano di Castellalto..... Pag. 250

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO LAZIO ABRUZZO MOLISE**

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per connessione alla rete ENEL dell'impianto di produzione fotovoltaico della società Ettore Barattelli e Figli, nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ). Pratica n° 212/D - iter 114572.Pag. 251

**IMMOBILIARE M.C.M. S.R.L.
SANT'OMERO (TE)**

Procedura di Verifica di Assoggettabilità per l'apertura di una cava a cielo aperto per estrazione di ghiaia nel Comune di Corropoli (TE). Pag. 252

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 30.03.2009, n. 163:

**L.R. 16.12.2005, n. 40, art. 8, comma 3.
Relazione sui risultati delle politiche regionali
dei tempi. Approvazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

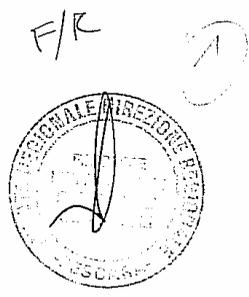
DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare l'allegata "Relazione al Consiglio Regionale sui risultati delle politiche regionali dei Tempi (L.R. 40/2005, art. 8, comma 3)";
2. di trasmettere il presente atto alla Presidenza del Consiglio Regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul *B.U.R.A.* e sul sito INTERNET della Regione Abruzzo, per estratto e completa dell'allegato.

Segue Allegato

20
Data di deposito
Allegati
Data di deposito
Data di deposito
(Estratto dalla Gazzetta Ufficiale)



**Direzione
Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli
Servizio
Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano
Osservatorio Regionale sui Tempi**

**ATTUAZIONE DELLE
POLITICHE REGIONALI DEI TEMPI
(L.R. 40/2005, ART. 8, COMMA 3)**

RELAZIONE INFORMATIVA

politiche regionali sui tempi

Premessa

Con la legge regionale 16.12.2005, n. 40 recante: "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei Tempi delle città" la regione Abruzzo ha inteso dotarsi di uno strumento legislativo idoneo a promuovere e coordinare le iniziative in materia di organizzazione temporale che le amministrazioni comunali sono chiamate ad attivare, per avviare un progetto diffuso di ricomposizione dei tempi della vita quotidiana al fine di stabilire una dimensione più umana al vivere e al produrre. Inoltre la normativa vuole fornire supporto a tutte quelle formazioni economiche e sociali che intendano intervenire per migliorare la qualità del lavoro e della convivenza sociale.

La Giunta Regionale informa con questo documento il Consiglio Regionale circa la prima fase di attuazione delle norme in essa contenute, esplicitando i provvedimenti avviati e l'impatto che la regolamentazione ha avuto sul territorio.

A tal proposito si riferisce che all'art. 8 "Struttura organizzativa regionale" la normativa prevede infatti l'istituzione, con apposito atto giuntale, di un Osservatorio regionale sui Tempi con funzioni di coordinamento e di valutazione dei progetti presentati, affiancato da un Comitato di esperti/i.

L'Osservatorio ha il compito, tra l'altro, ai sensi del comma 3 del predetto articolo, di elaborare rapporti biennali sui risultati delle politiche dei tempi in quanto è stato ritenuto che le stesse contengano in sé forti elementi di innovazione e sperimentazione, che necessitano di un'attività continua di monitoraggio e verifica.

Di fatto quindi la legge regionale contiene una norma *introduttiva* del concetto di "*clausola valutativa*" significando la volontà di sottoporre a *rendicontazione* e *valutazione* il processo avviato.

"Per clausola valutativa si intende uno specifico articolo di legge attraverso il quale si attribuisce un mandato informativo ai soggetti incaricati dell'attuazione della stessa legge di raccogliere, elaborare e infine comunicare all'organo legislativo una serie di informazioni selezionate.

Tali informazioni dovrebbero servire a conoscere tempi e modalità d'attuazione della legge; ad evidenziare eventuali difficoltà emerse nella fase d'implementazione; e a valutare le conseguenze che ne sono scaturite per i destinatari diretti e, più in generale, per l'intera collettività regionale."

La Struttura regionale competente in materia di politiche temporali è la Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Controlli, diretta dalla Dr.ssa Maria Aurelia D'Antonio, tramite il Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, dirigente arch. Mariangela Virno che ha avviato, in collaborazione con il Comitato di esperti e con il supporto della dott.ssa Anna Maria Paradiso, collaboratrice a progetto presso l'Osservatorio dei Tempi, anche un'azione regionale di monitoraggio sull'attuazione dei progetti ammessi a contributo

politiche regionali sui tempi

1. Le politiche dei tempi urbani

Le politiche dei tempi urbani nascono agli inizi degli anni '90, allorché il tema del cambiamento del modo di essere e di agire della Pubblica Amministrazione diventa uno degli strumenti centrali del percorso di rinnovamento.

In attesa di una legge di riforma dei processi di pianificazione nel governo del territorio, lo Stato introduce provvedimenti innovativi per la pubblica amministrazione, in particolare la L. 8 giugno 1990 n. 142 sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, che pone come base di cambiamento delle politiche di sviluppo, il decentramento amministrativo; la L. 7 agosto 1990 n. 241 sulla trasparenza del procedimento amministrativo e il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 che detta "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare con l'art. 2, il quale tratta dell'organizzazione interna alle amministrazioni pubbliche *che deve tendere a favorire l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con l'esigenza dell'utenza in genere e delle altre pubbliche amministrazioni.*

È proprio di quei primi anni '90 anche la legge 10 aprile 1991, n. 125 che interviene in materia di ".....azioni positive per la realizzazione della parità tra uomo e donna sui luoghi di lavoro" avviando il percorso dalla parità alle pari opportunità con l'introduzione del tema della conciliazione vita-lavoro nelle politiche del lavoro. La legge infatti costituisce uno strumento innovativo di *politiche di genere* in quanto intende *favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo libero, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.*

La successiva produzione legislativa (L.127/97, L.59/97, D.lgs.112/98, L.31/2001) ha ulteriormente accresciuto il processo di forti competenze degli Enti Locali (Regioni, Province, Comuni) determinando la prospettiva di avvicinare sempre più i cittadini/utenti alle istituzioni e dare a queste la titolarità per fornire risposte concrete ai loro bisogni e alla domanda sociale espressa soprattutto in termini di servizi.

In questo nuovo quadro di delegificazione delle norme generali di regolamento dei processi e dei modelli organizzativi, gli Enti Locali assumono quindi un ruolo di marcata autonomia decisionale che permette di porre in essere iniziative innovative anche nell'ambito del governo del territorio e delle politiche dei tempi delle città e dei loro territori, come si evince altresì dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico sulle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Nell'ambito della predetta normativa il Sindaco assume un ruolo ancor più rilevante in quanto all'art. 50, comma 7 si stabilisce che *".....coordina e organizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti"*.

In quello stesso anno, il processo innovativo istituzionale attivato dal Governo si interseca, tra l'altro, con la promulgazione della L. 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" la quale, così come recita all'art. 1, comma 1, lett. c), *promuove l'equilibrio tra tempi di lavoro, di cura, di formazione e di relazione, anche mediante il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo a fini di solidarietà sociale demandando, altresì, all'art. 22, alle Regioni il compito e la competenza per dettare norme in tal senso.*¹

L'analisi del nuovo quadro normativo definitosi a partire dai primi anni '90 evidenzia quindi che, per una corretta attuazione dello stesso, in particolare all'Ente Locale viene rivolta una richiesta di maggiore efficacia della sua azione, sia da parte dei cittadini-utenti, sia da parte dell'apparato politico centrale, promotore di interventi legislativi finalizzati a mutare gli assetti organizzativi, la distribuzione dei compiti e dei poteri, le procedure stesse che sono alla base dell'azione amministrativa.

¹ Estratto dall' articolo, in corso di pubblicazione, sulla rivista INU "Urbanistica" Arch. Mariangela Virno

politiche regionali sui tempi

Le difficoltà che si sono registrate, e che si registrano tuttora, sono quelle di tradurre questa spinta al cambiamento in processi reali di innovazione sia all'interno che all'esterno delle strutture organizzative degli Enti.

Il mutamento dello scenario normativo ha prodotto, pertanto, un cambiamento nella cultura e nei comportamenti, anche se lento e graduale che, con riferimento alle politiche di conciliazione, ha dato luogo allo sviluppo di sinergie che hanno messo in relazione, da un lato gli approfondimenti *sul tempo* attivati in ambito accademico soprattutto dal punto di vista della sociologia della vita quotidiana e da quello dell'urbanistica temporale e, dall'altro le richieste del movimento delle donne in tema di orari e tempi di vita.

1.1. Che cosa sono le politiche della conciliazione

Partendo dalla definizione data dall'ISFOL - Unità Pari Opportunità - "conciliare" significa trovare un equilibrio tra i diversi ambiti di vita e di lavoro, pubblici e privati, un problema, quindi, che riguarda sia le donne che gli uomini.²

Conciliare significa ripensare il tempo urbano, il tempo della città e ricondurlo nel tempo sociale, nel tempo delle donne, degli uomini, degli anziani, dei bambini, delle famiglie, che lavorano, giocano, attendono agli atti quotidiani di vita. La sociologia fa rima con l'urbanistica: la città costruita non può essere avulsa dai tempi dei cittadini.

Nella premessa al progetto Acrobat³, la definizione di conciliazione risulta la seguente:

"La conciliazione tra responsabilità familiari e responsabilità professionali, nell'ottica di una migliore qualità della vita, si gioca all'interno di un complesso intreccio di fattori:

- i tempi e i modelli dell'organizzazione del lavoro;
- i tempi e i modelli di lavoro di cura;
- i tempi e i modelli della vita sociale allargata;
- i tempi, gli spazi e i servizi delle città;
- il tempo libero, il tempo di studio, il tempo per sé.

Tali fattori, profondamente interconnessi e soggetti a mutamenti ed evoluzioni continue, interagiscono tra loro talvolta in modo sinergico, talaltra in modo oppositivo.

Ne consegue che nella definizione di un sistema di misure di conciliazione efficace non si può prescindere dal prendere in considerazione l'insieme complesso di questi fattori e le trasformazioni sociali ed economiche ad essi connesse.

L'ISFOL⁴, inoltre, sottolinea come esista sul tema della conciliazione vita-lavoro in ambito nazionale una produzione documentale numerosa ed eterogenea, costituita da riflessioni, studi e sperimentazioni di notevole ampiezza e di grande impatto, a testimonianza di una diffusa sensibilità sul tema e rileva tuttavia nel contempo una eccessiva frammentazione delle esperienze ed una mancanza di sistematizzazione che non ha consentito alle sperimentazioni di andare a regime nei luoghi di lavoro e nei territori.

1.2. La legge 8/3/2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

La legge 53 del 2000 è la normativa che ha "rivoluzionato" l'agire istituzionale e individuale apportando grandi novità nella vita individuale e collettiva: un intervento legislativo che incide insieme e in modo esplicito sia nell'ambito familiare che in quello sociale.

E' una legge fortemente innovativa e di grande spessore soprattutto perché si propone di favorire un tessuto connettivo tra mondo del lavoro, famiglia e città.

Assimila in questo suo proposito, le indicazioni della Comunità Europea che afferma che le soluzioni a questi complicati intrecci non possono essere affidate solo alle donne (Jacques Delors, Il libro bianco, Commissione Europea 1993), ma richiedono una corresponsabilità fra

² Estratto dalla pubblicazione di Abruzzo Lavoro "Conciliazione. Tempi di vita e di lavoro" - ottobre 2006 - pag. 6/426

³ Estratto dalla relazione all' Azione 1 "Attività di autovalutazione dei modelli di intervento sviluppati nell'azione 2 dell'iniziativa comunitaria Equal - Acrobat" - Sistema di indicatori , pag. 1

⁴ Estratto da "Conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Integrazione delle politiche e problemi di valutazione" - ISFOL Pari Opportunità

politiche regionali sui tempi

diversi attori per attivare risorse aggiuntive, siano esse produttive di denaro e di servizi che di tempo per la socialità.

Questa legge contribuisce alla formazione di una nuova cultura di genere, stimolando l'acquisizione di responsabilità di cura anche dei padri e si colloca perfettamente negli orientamenti di *policy family friendly*, avendo come oggetto d'intervento la maternità e la paternità e riconoscendo a bambini e anziani il diritto di cura.

Nell'ultima parte, però, la legge è poco conosciuta e applicata. Essa richiama le amministrazioni pubbliche a farsi carico di una gestione sostenibile dei tempi della città, intrecciati profondamente con i tempi individuali e, quindi, in concorso al miglioramento della qualità della vita.

La conciliazione diventa quindi, all'interno delle politiche temporali, la ricerca di un equilibrio al meglio tra diversi ambiti di vita e di lavoro, pubblici e privati e, pertanto, è problema che riguarda sia le donne che gli uomini come sostiene Carmen Belloni in "Le Politiche dei Tempi della città" Franco Angeli 1997.

"Le politiche dei tempi non costituiscono né un terreno d'intervento esclusivo femminile (benché maggioritario) né un campo di interesse e di trasformazione sconnesso da altri processi in atto nel nostro Paese. Esse di fatto rappresentano l'affermarsi di bisogni nuovi nella vita del cittadino, come perseguire l'obiettivo di una migliore qualità della vita personale rimettendo in discussione i vincoli collettivi che obbligano gli individui a pesanti adattamenti salvaguardando, perché condizione indispensabile, anche l'integrità della comunità sociale e della città come unità di riferimento.

Il senso degli interventi incentrati sui tempi quotidiani va dunque ben oltre lo scopo dichiarato del miglioramento della vita quotidiana e si iscrive in un processo di ridefinizione del campo della politica e del modo di amministrare la cosa pubblica.

Pensare l'amministrazione di una città in termini di qualità della vita dei cittadini, significa rivoluzionare il modo in cui la politica tradizionale ha impostato la relazione tra decisori pubblici e popolazione e suggerisce un'idea forte di identità locale".

Le politiche temporali affondano le loro radici nel pensiero femminile data l'alta presenza di donne nella loro promozione e gestione, nelle politiche di pari opportunità e nelle azioni positive di genere: esse diventano il luogo virtuale d'incontro delle politiche per il coordinamento degli orari dei servizi (negozi, uffici, scuole, asili nido, servizi alla persona ecc...) e per la promozione di servizi in orari atipici (notturni, estremamente prolungati, a richiesta, di emergenza, temporanei, per l'organizzazione di servizi di trasporto collettivi ecc...).

Alle politiche dei tempi urbani è dedicato il Capo VII "Tempi delle città" della legge.

Alle Regioni, tra l'altro, viene affidato il compito di promuovere presso i Comuni il coordinamento degli orari dei servizi commerciali, dei servizi pubblici e degli uffici periferici delle amministrazioni pubbliche, nonché la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale, mediante incentivi finanziari per la predisposizione e attuazione dei piani territoriali degli orari e la costituzione delle banche del tempo.

I Comuni, in particolare quelli con popolazione superiore a 30.000 abitanti, in forma singola o associata, devono quindi predisporre un Piano territoriale degli orari.

1.3. Iniziative nella regione Abruzzo ai sensi della Legge 53/2000⁵

La regione Abruzzo ha attivato - biennio 2003/2005 - una serie di iniziative collegate alle politiche dei tempi delle città. Infatti sulla base di disposizioni contenute all'art. 32 introduttivo del Capo V bis, recante "Norme per il coordinamento dei tempi delle città" della L.R. 19 novembre 2003, n. 20, sono stati erogati contributi, di provenienza statale e regionale, sia per la predisposizione da parte dei Comuni singoli o associati dei Piani territoriali degli orari che per l'attivazione delle Banche del tempo.

Infatti l'art. 28 della legge statale ha istituito un apposito "Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città", che è confluito prima fra le "risorse finalizzate" del Fondo Nazionale per le

⁵ Estratto dalla relazione al convegno "Per una urbanistica comunicata e partecipata" INU - novembre 2007 Arch. Mariangela Virno - in corso di pubblicazione.

politiche regionali sui tempi

Politiche Sociali, annualmente assegnato alle Regioni e, successivamente, fra le "risorse indistinte", non sussistendo più - in seno al Fondo Nazionale per le Politiche Sociali- la precedente distinzione tra "risorse indistinte" e "risorse finalizzate". Pertanto nell'anno 2003 sono state ripartite tra le regioni le risorse del "Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città" ed è stata assegnata all'Abruzzo una somma pari a circa €. 190.000,00.

Per quanto attiene le Banche del tempo, la normativa regionale ha inteso sostenere la promozione da parte dei Comuni, delle associazioni denominate "Banche del tempo", aventi gli scopi previsti dall'articolo 27 della Legge n. 53/2000, mediante la concessione di contributi per le spese in ordine alla fornitura di sedi e attrezzature, a tal fine stabilendo, con atto di Giunta, i criteri per la erogazione delle risorse, nonché termini e modalità per la presentazione delle relative domande.

"Le Banche del Tempo" sono associazioni, organizzazioni ed enti che intendono scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse con l'intento di favorire lo scambio di vicinato e l'estensione della solidarietà nelle comunità locali, di facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni e di incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini.

Sono stati ammessi a contributo per la costituzione, il sostegno e la promozione delle "Banche del tempo", i progetti predisposti dai Comuni singoli o in associazione tra loro, in base alla territorializzazione prevista dal Piano Sociale regionale che opera una distinzione tra ambiti monocomunali o pluricomunali sociali, e precisamente: PALOMBARO, ROSETO - Comune capofila dell' Ambito sociale n. 8, GIULIANOVA, PESCARA, CIVITELLA ROVETO e CASTELLALTO.

Si evidenzia che taluni di questi centri ricadono nelle aree montane della Regione dove risiedono per lo più persone anziane, ciò significando l'interesse da parte di alcune istituzioni locali nel promuovere questo genere di progettualità con lo scopo di avvicinarsi ai bisogni dei cittadini e cercare di soddisfare la domanda sociale espressa. La Banca del Tempo, riferendosi ad azioni già presenti nell'esperienza quotidiana, azioni semplici di solidarietà tra individui (le cosiddette azioni di buon vicinato), può rivelarsi strumento di valorizzazione del bene "tempo" e sviluppare pertanto il senso di appartenenza al territorio e alla realtà sociale nella quale si vive.

Il Piano territoriale degli orari⁶ è definito ai sensi dell'art. 24, comma 1, della normativa statale, quale strumento unitario avente per finalità ed indirizzo il coordinamento dei tempi di funzionamento delle città e la promozione dell'uso del tempo per fini di solidarietà sociale. Le direttive, stabilite con atto giuntale, hanno precisato che il medesimo potesse essere articolato in progetti, anche sperimentali, relativi al funzionamento dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e alla loro graduale armonizzazione e coordinamento.

Il bando -predisposto per l'annualità 2005- individuava, altresì, i criteri ai quali i Comuni, singoli o associati avrebbero dovuto attenersi per l'elaborazione del Piano che, di seguito, si elencano:

- organizzazione degli orari degli uffici e dei servizi pubblici che implicano attività di sportello al pubblico, sia mediante l'aumento della durata giornaliera di apertura che con un'articolazione delle fasce orarie che, tenuto conto degli orari della maggior parte delle attività lavorative, tenda ad evitare la coincidenza degli stessi;
- armonizzazione degli orari di apertura al pubblico dei servizi e degli uffici della pubblica amministrazione con le esigenze dell'utenza che risiede, lavora ed utilizza il territorio di riferimento;
- coordinamento degli orari dei servizi socio- educativi, assistenziali e sanitari, con gli orari delle attività lavorative prevalenti nel territorio;

⁶ Estratto dalla "Relazione esplicativa sulle politiche dei tempi attivate dalla Regione Abruzzo" curata dall' Arch. Mariangela Vitro - Abruzzo Lavoro"Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro - ottobre 2006

politiche regionali sui tempi

LIBRE

- organizzazione dei servizi pubblici in modo da assicurare l'efficienza ed il risparmio di tempo per l'utenza, avvalendosi delle disposizioni in materia di autocertificazione, istituendo uffici di informazione accessibili al pubblico, anche mediante procedure informatizzate;
- organizzazione e programmazione degli orari delle attività commerciali e turistiche in modo da garantire l'erogazione nelle diverse zone del territorio;
- organizzazione degli orari di biblioteche, musei, centri culturali, ricreativi e sportivi in modo da consentire un'ampia fruizione, mediante l'aumento della durata settimanale;
- armonizzazione degli orari e della frequenza dei trasporti pubblici alle esigenze della mobilità urbana, favorendo forme di trasporto e di mobilità che siano in grado di fronteggiare specifiche necessità, in particolare dei portatori di handicap, delle persone anziane, dei bambini, degli spostamenti d'urgenza e della mobilità nelle ore notturne.

Le richieste pervenute sono state esaminate da un gruppo di lavoro, appositamente costituito con personale interno alla Regione, che ha ritenuto ammissibili al contributo e finanziabili i progetti presentati dai seguenti Enti:

- ROSETO DEGLI ABRUZZI, *Comune capofila dell' Ambito sociale n. 8, "Elaborazione ed adozione del Piano Territoriale degli orari"*;
- ORTONA, *Comune capofila dell' Ambito sociale n. 28, "Tesori. Tempo - Solidarietà- Riqualficazione Piano Territoriale degli orari dell'Ente d'ambito n. 28" (sperimentale)*
- SPOLTORE, *Comune capofila dell'UNIONE DEI COMUNI "UNICA", "Progetto sperimentale del Piano territoriale degli orari";(sperimentale)*
- PESCARA *"Progetto sperimentale del Piano territoriale degli orari"*;
- CHIETI *"Progetto del Piano territoriale degli orari"*;
- NERETO *Comune capofila dell'UNIONE DEI COMUNI -CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA, "Piano territoriale degli orari".*

I progetti, regolarmente finanziati, sono stati realizzati ad eccezione di quello dell'UNIONE DEI COMUNI -CITTA' TERRITORIO VAL VIBRATA.

2. La legge regionale 16/12/2005, n. 40 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei Tempi delle città"

Con la legge regionale "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città" - L.R. 16/12/2005, n. 40 - la Regione Abruzzo si è dotata di uno strumento legislativo idoneo a promuovere e coordinare le iniziative in materia di organizzazione temporale che le amministrazioni comunali sono chiamate ad attivare, per avviare un progetto diffuso di ricomposizione dei tempi della vita quotidiana che dia una dimensione più umana al vivere e al produrre, nonché a fornire supporto a tutte quelle formazioni economiche e sociali che intendano intervenire per migliorare la qualità del lavoro e della convivenza sociale.

La legge regionale promuove il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle città e dei territori avendo come obiettivi primari quelli di:

- favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo di sé, delle persone che risiedono sul territorio regionale o lo utilizzano, anche temporaneamente.
- sostenere le pari opportunità fra uomini e donne, le politiche di conciliazione e di ripartizione delle responsabilità familiari.

Il Piano Territoriale degli orari viene concepito come uno strumento che armonizza azioni diverse aventi un impatto sulla qualità della vita nelle città e nei territori: il "tempo" è uno dei beni più preziosi della nostra epoca, ha un valore inestimabile tanto che si può affermare che dalla quantità del tempo disponibile per ciascuno, ed ancora di più dalla qualità dello stesso, dipende in misura sostanziale la "qualità della vita" del moderno cittadino.

Un'attenzione all'organizzazione spazio-temporale della città invita ad osservare la mobilità urbana e territoriale non solo come mobilità casa-lavoro secondo una definizione

tradizionale tipica della città fordista (della fabbrica), ma anche rispetto alla mobilità a-sistematica che caratterizza l'abitare oggi.

La legge regionale intende sviluppare azioni integrate d'intervento quali la costituzione ed attuazione collettiva delle soluzioni, le azioni sugli orari, il disegno dello spazio, comunicazione/informazione e il monitoraggio degli interventi.

Il Piano degli orari può essere così concepito come "Patto di mobilità" ovvero accordi formali, negoziali e/o cooperativi tra attori produttori di orari urbani o di mobilità vincolata ad orari per la sincronizzazione dell'inizio/fine delle attività lavorative, per il miglioramento del traffico, per la promozione dell'uso del trasporto pubblico.

Le esigue risorse finanziarie⁷ di cui la legge regionale dispone provengono esclusivamente dal bilancio regionale, in quanto l'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Abruzzo, destinatario del Fondo Nazionale - dopo l'abolizione della ripartizione del Fondo nazionale tra "risorse finalizzate" e "risorse indistinte", non ha più destinato somme per l'attuazione della L. 53/2000 e -tanto meno- della legge regionale in argomento.

Per meglio chiarire i contenuti della normativa regionale, si riportano, di seguito, taluni stralci della relazione accompagnatoria al progetto di legge.

"La normativa riconosce un ruolo attivo alla Regione nella promozione di interventi in materia di tempi e orari ed individua specifiche integrazioni alle leggi regionali vigenti in materia socio-assistenziale, di urbanistica, dei trasporti, di parità, dell'istruzione, della cultura.

Gli aspetti più significativi della legge regionale sono:

- riconoscimento del tempo come diritto fondamentale della persona, autogoverno del tempo di vita personale e sociale;
- riconoscimento del diritto dei cittadini a una maggiore fruibilità dei servizi i cui orari devono essere modulati in modo da essere compatibili con gli altri tempi individuali di lavoro e di cura;
- promozione e sostegno a nuove forme di organizzazione dei tempi di lavoro;
- riconoscimento dell'agire sui tempi e gli orari come azione positiva volta a riequilibrare le responsabilità familiari tra donne e uomini secondo le finalità della legge 125/91;
- sostegno economico ai Comuni singoli o associati, e anche alle Province che svolgano la funzione di enti capofila di associazioni di Comuni, con un finanziamento finalizzato alla predisposizione e alla attuazione dei Piani territoriali degli orari, intesi quali documenti di indirizzo strategico che, a livello comunale o sovracomunale, regolano il sistema degli orari dei servizi urbani e promuovono la loro graduale armonizzazione e coordinamento;
- concessione di contributi ad imprese private, studi professionali, società che attuino una diversa organizzazione del lavoro a favore della flessibilità, comprese forme innovative quali la "Banca delle ore";
- concessione di contributi sia ai comuni che alle associazioni per realizzare le Banche del Tempo, quale forma avanzata di socialità e di sostegno alla conciliazione soprattutto per le donne."

La legge regionale vuole promuovere le politiche dei tempi urbani, politiche queste intese quale strumento che contribuisca a migliorare la qualità della vita dei cittadini. Le politiche dei tempi urbani agiscono principalmente su tre sfere: tempi sociali, tempi urbani e l'uso del tempo individuale. Migliorare quindi:

- la qualità della vita delle persone con il favorire la conciliazione dei tempi familiari, degli orari di lavoro e dei tempi in sé;
- la vivibilità delle città attraverso sia una organizzazione degli orari che favorisca l'accesso ai beni e servizi da parte di tutti i cittadini sia una migliore qualità e sicurezza degli spazi pubblici per favorire nuove pratiche di vita sociale;
- la qualità e la fruibilità del territorio per uno sviluppo economico sostenibile.

2.1. L'Osservatorio regionale sui Tempi

Per conoscere la realtà regionale⁸ delle politiche di conciliazione dei tempi attivate o non soprattutto dagli Enti Locali e meglio definire la programmazione a livello locale, come

⁷ Estratto dalla relazione dell' Arch. Virno al convegno "Per una urbanistica comunicata e partecipata" INU - novembre 2007

⁸ Estratto dalla "Relazione esplicativa sulle politiche dei tempi attivate dalla Regione Abruzzo, curata dall'Arch. Mariangela Virno" - Abruzzo Lavoro "Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro - ottobre 2006

politiche regionali sui tempi

riferito in premessa, la legge regionale 40/2005 -tra le altre cose- individua una struttura organizzativa con compiti di coordinamento e, con provvedimento n. 387 del 12/4/2006, la Giunta Regionale ha istituito presso la Direzione Riforme Istituzionali, Enti locali, Controlli - Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, l' "Osservatorio Regionale sui Tempi".

Conciliare responsabilità familiari e professionali, soprattutto nella tempistica "al femminile", implica valutare una serie di fattori tra i quali: i tempi e i modelli dell'organizzazione del lavoro e della vita sociale, del tempo libero e del tempo per sé.

La Regione potrà definire meglio politiche integrate a livello territoriale locale in materia sociale, ambientale, sanitaria e quant'altro possa risultare utile per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

La Giunta Regionale con atto n. 1266 del 13/11/2006 ha approvato il regolamento dell'Osservatorio il quale, secondo quanto disposto dall'art. 8, si avvale di un Comitato di esperti ed esperte per lo svolgimento dei seguenti compiti:

- raccolta dati sui sistemi di armonizzazione dei tempi e degli orari, nonché il monitoraggio periodico sull'efficienza dei sistemi adottati;
- elaborazione di rapporti biennali sui risultati delle politiche dei tempi;
- analisi e valutazione dei progetti presentati ai fini della concessione dei finanziamenti di cui all'art. 7 della L.R. 40/2005;
- attività di documentazione, informazione e orientamento presso i Comuni singoli o associati.

Il Comitato, composto da cinque esperte in materia di progettazione urbana, analisi sociale, comunicazione sociale, gestione organizzativa e pari opportunità tra donne e uomini, è stato nominato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1509 del 27/12/2006 sulla base di candidature pervenute a seguito della pubblicazione di un apposito avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e si è formalmente insediato il 15/2/2007.

Le funzioni che il predetto organismo deve svolgere sono le seguenti:

- a) contribuire ad elaborare la proposta relativa al piano di riparto annuale di cui all'art. 7, comma 3, avvalendosi a tal fine:
 - delle proposte progettuali formulate dagli Enti locali;
 - delle risultanze delle attività conoscitive effettuate dall'Osservatorio regionale sui tempi;
 - di ogni altra iniziativa ritenuta idonea;
- b) esprimere parere obbligatorio:
 - in merito al riconoscimento di interesse regionale e alla conformità dei progetti presentati in relazione alla normativa regionale e statale e con le linee di indirizzo stabilite dalla Giunta Regionale;
 - in ordine alla relazione sui risultati delle politiche regionali dei tempi attivate;
- c) collaborare alla formulazione degli orientamenti e procedure per l'elaborazione del piano regolatore dei tempi da parte degli Enti;
- d) fornire adeguato parere in ordine alle iniziative di cui all'art. 9 ovvero:
 - attività di informazione e comunicazione volte a favorire l'esercizio delle funzioni in materia di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari, nonché a diffondere la conoscenza delle buone prassi;
 - azioni di ricerca volte a migliorare le conoscenze scientifiche e specialistiche in materia di politiche temporali, anche mediante accordi con il sistema universitario;
 - corsi di formazione specialistica di qualificazione e riqualificazione rivolti agli operatori e al personale impegnati nella progettazione e attuazione dei piani territoriali degli orari.

2.2. L'attività del Comitato di esperti

Il Comitato di esperti di cui si avvale l'Osservatorio Regionale sui tempi, previsto dall'art. 8 della L.R. 40/2005 è stato nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1509 del 27/12/2006 e successivamente modificato, per la sostituzione del rappresentante della Commissione Pari Opportunità, con DGR n. 92 dell'11/2/2008.

Insediatosi il 15 febbraio 2007 il Comitato ha svolto, nel periodo febbraio 2007 - dicembre 2008, n. 15 sedute, di cui n. 8 nel 2007 e n. 7 del 2008.

politiche regionali sui tempi

Il Comitato resta in carica per la durata della legislatura e, pertanto, essendo intervenute le elezioni regionali, risulta decaduto.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali argomenti e delle decisioni assunte nel corso delle sedute:

- *esame e approvazione delle proposte dei due Bandi 2007/2008;*
- *predisposizione di una "griglia di valutazione tecnica" per l'attribuzione dei punteggi previsti dai "Bandi" per l'esame dei progetti ammessi a valutazione;*
- *valutazione dei progetti e predisposizione della graduatoria;*
- *impostazione delle attività da porre in essere riferite alle varie iniziative per la comunicazione delle politiche temporali;*
- *esame e approvazione del progetto di monitoraggio elaborato dal Servizio "Sistemi Locali e programmazione dello Sviluppo Montano" congiuntamente alla dr.ssa Anna Maria Paradiso, collaboratrice a progetto nell'ambito dell'osservatorio dei tempi;*
- *partecipazione al I workshop con i referenti dei progetti finalizzato alla presentazione ed avvio dell'attività di monitoraggio regionale;*
- *approvazione dell'indice e della bozza della relazione biennale da trasmettere al Consiglio Regionale.*

2.3. I Piani territoriali degli orari finanziati ai sensi della L.R. 40/2005

Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale la Regione concede contributi finalizzati alla predisposizione ed attuazione dei Piani Territoriali degli orari delle città a seguito di specifico atto deliberativo contenente il bando per l'erogazione dei contributi.

Nel corso del 2007 è stato predisposto e approvato con deliberazione della Giunta Regionale 381 del 23/04/2007 il "I Bando per la concessione di contributi ai Comuni singoli o associati ed alle Province per progetti finalizzati alla predisposizione ed attuazione dei piani territoriali degli orari - Anno 2007" pubblicato sul BURA ordinario n. 30 del 25/05/2007. Le risorse disponibili nel bilancio regionale 2007 per tale finalità ammontavano ad €. 95.000,00.

I contributi sono stati concessi per progetti volti a perseguire le seguenti finalità:

a) predisposizione di un piano territoriale degli orari:

i progetti dovevano avere l'obiettivo di definire e sperimentare politiche, strategie e linee d'azione per promuovere il coordinamento dei tempi e degli orari a livello comunale e sovracomunale. Il Piano territoriale degli orari, a conclusione del progetto, viene approvato dal Consiglio Comunale;

b) attuazione di un piano territoriale degli orari:

i progetti dovevano avere l'obiettivo di definire e strutturare interventi e servizi per il coordinamento e l'armonizzazione dei tempi e degli orari a livello comunale e sovracomunale, in attuazione di un Piano territoriale degli orari precedentemente approvato dal Consiglio Comunale.

Le tipologie progettuali ammissibili erano le seguenti, aventi la stessa rilevanza:

- progetti che, attraverso politiche temporali, contribuivano alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti nel settore dei trasporti;
- progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell'art. 9 della L. n. 53/2000 e successivi provvedimenti attuativi;
- progetti che favorissero l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione dei servizi informatizzati e connessi in rete;

politiche regionali sui tempi

- progetti attuativi di piani territoriali degli orari inseriti negli strumenti di programmazione negoziata o attuativi di progetti già finanziati con altri fondi.

Le domande di contributo potevano essere presentate da Comuni singoli o in associazione tra loro e dalle Province con funzione di capofila in relazione ad azioni di coordinamento di cui all'art. 6, comma 7, della L.R. 40/2005.

Nel caso di associazione di comuni, la domanda doveva essere presentata dal comune capofila, appositamente designato dagli altri enti con atto ufficiale (delibera, protocollo d'intesa, lettera di intenti ecc...).

I contributi, così come è stabilito nella normativa, devono essere erogati a titolo di anticipazione, per un importo pari al 50%, alla trasmissione dell'atto di approvazione del Piano o del progetto da parte dell'Organo competente; la rimanente quota ad avvenuta ricezione di una relazione finale che evidenzi, in coerenza con il progetto approvato, i risultati raggiunti, le criticità emerse nonché le spese sostenute. Il contributo è revocato allorquando la predetta rendicontazione non avvenga nel termine stabilito.

Le domande pervenute, opportunamente ammesse a valutazione dopo la verifica da parte del competente Servizio regionale, sono state valutate, come riferito nel paragrafo precedente, sotto il profilo tecnico-qualitativo dal Comitato di esperti e i progetti ammessi a contributo sono stati i seguenti:

Comune	Enti coinvolti nell'attuazione	Titolo del progetto
CHIETI		"Più tempo per il tuo tempo". Progetto in attuazione del piano territoriale degli orari
PESCARA		"Pescara città vicina al tuo tempo". Progetto in attuazione del piano territoriale degli orari
ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)	Comuni di: Roseto degli Abruzzi - Notaresco - Morro d'Oro	"Facili, comodi, veloci - Attuazione del piano regolatore dei tempi". Progetto in attuazione del piano regolatore dei tempi nei Comuni di Roseto degli Abruzzi, Notaresco e Morro d'Oro (Ambito Sociale "Costa Sud 2")
LANCIANO (CH)	Comuni di: Lanciano - Castel Frenano - Treglio - Rocca San Giovanni - Unione dei Comuni "Città della Frentania e Costa dei Trabocchi", Comunità Montana di Quadri, Comunità Montana di Villa Santa Maria	"Lanciano on-line per una città in linea con i Tempi". Progetto per la predisposizione di un Piano Territoriale degli Orari
ORTONA (CH)	Comuni di: Ortona - Orsogna - Tollo - Canosa Sannita - Giuliano Teatino - Ari - Arielli - Filetto - Poggiofiorito - Crechchio	"Predisposizione Piano Territoriale degli orari EAS 28 Ortonese". Progetto per la predisposizione di un Piano Territoriale degli Orari da attuare con i Comuni di: Orsogna - Tollo - Canosa Sannita - Giuliano Teatino - Ari - Arielli - Filetto - Poggiofiorito e Crechchio
GIULIANOVA (TE)	Comuni di: Giulianova - Mosciano Sant'Angelo - Bellante	"Altri Tempi - Verso il Piano Territoriale degli orari dell'ambito sociale "TORDINO". Progetto per la predisposizione di un Piano Territoriale degli Orari da attuare con i Comuni di: Mosciano Sant'Angelo e Bellante

politiche regionali sui tempi

Non sono risultate ammissibili a valutazione le domande presentate dai sottoelezioni Comuni per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

Comune	Motivazioni non ammissibilità a valutazione
FOSSACESIA (CH)	Domanda priva dell'atto di approvazione del progetto e del piano finanziario (art. 8, comma 5 del "Bando")
L'AQUILA	Domanda sottoscritta dal Dirigente in luogo del legale rappresentante dell'Ente proponente, ma (art. 7, comma 5 e art. 8, comma 5 del "Bando")
MONITORIO AL VOMANO (TE)	Proposta di progetto, allegata alla domanda, approvata con determinazione dirigenziale e non con deliberazione della Giunta (art. 8, comma 2, lett. b, del "Bando")
VASTO (CH)	Domanda trasmessa fuori termine (art. 7, comma 5 e art. 8, comma 5 del "Bando")

I contributi sono stati concessi nella misura del 50% della spesa ritenuta ammissibile e comunque per un importo massimo di € 20.000,00.

Nel corso del 2008 è stato predisposto e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 835 del 19/09/2008 il " *II Bando per la concessione di contributi ai Comuni singoli o associati ed alle Province per progetti finalizzati alla predisposizione dei piani territoriali degli orari - Anno 2008*" pubblicato sul BURA ordinario n. 56 del 03/10/2008 e sul portale web della regione Abruzzo tramite il sito dell' "Osservatorio della montagna", www.regione.abruzzo.it/xmontagna laddove è stata introdotta una apposita sezione dedicata all'attuazione della L.R. 40/2005.

Le sole risorse regionali disponibili nel bilancio regionale 2008 per tale finalità ammontavano ad €. 24.000,00.

Il bando 2008 riconfermava essenzialmente il precedente riferito all'annualità 2007, apportando, in particolare, solo alcune modifiche conseguenti all'esiguità del budget a disposizione e concernenti in particolare:

- la limitazione dei finanziamenti ai soli progetti relativi alla predisposizione di un piano territoriale degli orari, rinviando a successivi bandi la concessione di contributi anche ai progetti finalizzati all'attuazione dei piani;
- la riduzione dell'importo massimo concedibile dal 20.000 a 15.000 euro;
- la riduzione dei tempi per la presentazione delle domande da 60 a 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul BURA;
- l'eliminazione del punteggio minimo per l'ammissibilità del progetto.

L'iter istruttorio è stato simile al precedente sia per quanto riguarda l'aspetto formale che sotto il profilo tecnico-qualitativo.

Pertanto le domande pervenute sono state valutate dal Comitato di esperti ed i progetti ammessi a contributo sono stati i seguenti:

Comune	Enti coinvolti nell'attuazione	Titolo del progetto
PIETRACAMELA (TE)		<i>Pietracamela Network Freetime</i>
L'AQUILA		<i>Piano Territoriale degli Orari della Città di L'Aquila</i>

politiche regionali sui tempi

2.4. Attività di informazione e comunicazione

La legge regionale 40/2005 stabilisce, tra l'altro, che la Giunta Regionale cura e promuove l'attività di informazione e comunicazione volta a favorire l'esercizio delle funzioni in materia di coordinamento e amministrazione dei tempi e degli orari, nonché a diffondere la conoscenza delle buone prassi adottate, utilizzando per tale scopo quota parte delle risorse destinate per l'attuazione della legge medesima per un importo massimo pari al 5% delle somme complessivamente disponibili.

Per l'annualità 2007 la Giunta Regionale con atto n. 1180 del 23/11/2007 ha ritenuto di promuovere le attività regionali riferite alle politiche temporali partecipando al programma organizzato dalla Provincia di L'Aquila "Vivi la Montagna" con una propria sessione denominata "L'osservatorio della montagna ed il piano dei tempi e degli orari: due strumenti per le politiche di sviluppo e di qualità della vita delle aree interne e montane".

La scelta di coniugare le politiche della montagna con le politiche temporali è scaturita dalla volontà di promuovere ed informare gli Enti ricadenti nelle aree interne-montane della possibilità di adottare nuovi strumenti di programmazione atti a garantire uno sviluppo dei loro territori più sostenibile e adeguato ai bisogni e alle necessità della popolazione residente, soprattutto delle famiglie più giovani.

Il workshop dedicato alle politiche dei tempi e degli orari si è tenuto il 21 novembre 2007 presso la Sala del Consiglio della Provincia dell'Aquila ed ha registrato la partecipazione di Assessori regionali e provinciali, di Sindaci, di associazioni di categoria, delle Consigliere di parità.

Nel corso del 2007 l'esperienza della Regione Abruzzo in materia di politiche urbane è stata presentata dall'arch. Virno al Convegno Nazionale promosso dall'INU - Istituto Nazionale di Urbanistica - con UNICAM - Università di Camerino - "Per una urbanistica comunicata e partecipata" svoltosi ad Ascoli Piceno l'8 novembre c/o l'Auditorium Polo Culturale Sant'Agostino.

Sempre in tema di comunicazione appare opportuno rammentare la "Relazione esplicativa sulle politiche dei tempi attivate dalla Regione Abruzzo, curata dall'arch. Mariangela Virno", pubblicata nel volume realizzato da "Abruzzo lavoro" sul tema "Conciliazione - tempi di vita e tempi di lavoro".

Nel corso del 2008 l'attività informativa sulle politiche temporali della Regione, ed in particolare sui progetti per la predisposizione e l'attuazione di piani territoriali degli orari supportati dai contributi regionali, è stata attuata a mezzo pubblicazione di una specifica scheda sul fascicolo "Borghi e paesi d'Abruzzo"; inoltre una sintesi delle "Politiche temporali" regionali è stata pubblicata nel volume "Osservatorio della montagna: l'esperienza abruzzese", nel capitolo concernente le "Azioni regionali per la montagna: la conoscenza e le buone pratiche", realizzato dal CRESA (Centro Regionale di Studi e Ricerche economico-sociali istituito dalle Camere di Commercio d'Abruzzo) e dalla Regione Abruzzo, presentata nel corso del Convegno "La montagna Osservata" tenutosi il 9 ottobre presso la Camera di Commercio di L'Aquila.

L'attività di comunicazione si è realizzata tramite la partecipazione del Servizio ai quattro seminari provinciali (Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo) organizzati dalle Consigliere Regionali di Parità sul tema delle iniziative degli Enti Locali per favorire la conciliazione tenutisi dal 21 al 24 ottobre nell'ambito del progetto "Conciliare si può".

Inoltre la Giunta Regionale con atto n. 1105 del 13/11/2008 ha ritenuto di promuovere le attività regionali riferite alle politiche temporali accogliendo la richiesta di collaborazione e cofinanziamento - avanzata dalle Consigliere Regionali di Parità - per la realizzazione di una brochure di presentazione delle politiche dei tempi da diffondere presso i Comuni e le Province abruzzesi, in corso di predisposizione.

Nel corso del 2009 l'attività informativa sulle politiche temporali della Regione è stata avviata con la pubblicazione, sulla rivista "Abruzzoèappennino" n. 08/09 dell'articolo dell'arch. Virno dal titolo "Le politiche temporali quali azioni di sviluppo per le aree interne".

politiche regionali sui tempi



3. La progettualità dei Comuni

Come sopra riferito i Comuni beneficiari dei contributi hanno presentato progetti sia relativi alla predisposizione del Piano dei tempi che alla sua attuazione.

Dei quattro capoluoghi di Provincia hanno aderito tutti ad esclusione del Comune di Teramo. Ciò conferma l'atteggiamento positivo dimostrato dagli enti locali nei confronti di questo strumento di programmazione-pianificazione e della tematica dei tempi.

I Comuni abruzzesi con popolazione superiore a 30.000 abitanti (obbligati quindi per legge alla predisposizione del PTO) sono in tutto otto (Avezzano, L'Aquila, Chieti, Lanciano, Vasto, Montesilvano, Pescara e Teramo), di cui quelli che hanno presentato domanda per la predisposizione del Piano sono stati quattro, pari quindi al 50%.

Le tabelle che seguono descrivono la situazione progettuale a livello regionale.

Tab. 1 - Progetti presentati, valutati e finanziati per n. di Comuni per i due bandi:

Comuni coinvolti nella predisposizione/attuazione di un PTO	52
Totale Comuni abruzzesi	305
%	17,05%

Comuni prov. AQ	1
totale Comuni prov. AQ	108
%	0,93%

Comuni Prov. CH	43
totale Comuni prov. CH	104
%	41,35%

Comuni prov. PE	1
totale Comuni Prov. PE	46
%	2,17%

Comuni prov. TE	7
totale Comuni prov. TE	47
%	14,89%

Fonte: elaborazione a cura del Servizio Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano

Premesso che i Comuni di Pescara, Chieti e l'ambito territoriale di Roseto degli Abruzzi (EAS n. 8 "Costa Sud 2") avevano già, come riferito in precedenza, un PTO approvato precedentemente alla L.R. 40/2005, gli stessi hanno presentato domanda per progetti attuativi del Piano, mentre i Comuni di Giulianova (EAS n. 1 "Tordino"), Lanciano, Ortona (EAS n. 28 "Ortonese"), L'Aquila, e Pietracamela hanno richiesto i contributi per la predisposizione del PTO.

E' importante rilevare la volontà dei Comuni aderenti agli Enti di Ambito Sociale di dotarsi di questo strumento; tre ambiti di cui due della provincia di Teramo con capofila Roseto degli Abruzzi e Giulianova ed uno della provincia di Chieti con capofila Ortona sommano una popolazione pari a 116.693 abitanti (fonte dati ISTAT al 31/12/2007) e rappresentano circa il 9% della popolazione abruzzese (1.323.987 abitanti).

Appare significativa la richiesta presentata dal Comune di Pietracamela (provincia di Teramo) in quanto trattasi di un piccolo comune montano (ab. n. 307) il quale sta cercando, al proprio interno, di garantire la permanenza in loco della popolazione residente anche attraverso la definizione di questo strumento adattato ai bisogni della cittadini, soprattutto agli anziani, alle donne e ai lavoratori pendolari, tenendo presente anche lo sviluppo economico, nella fattispecie turistico mediante il coinvolgimento di una serie di stakeholders generali del Comune quali: customers (fruitori di servizi residenziali, pubblici -per residenti e non residenti-, servizi localizzativi - attività commerciali locali e non-), stakeholders (proprietari terreni, fabbricati e strutture), stakeholders particolari (lavoratori, imprese locali, fornitori -professionisti e costruttori-), managers (policy makers).

I settori di intervento prescelti nei progetti sono risultati nell'ordine:

1. progetti finalizzati all'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici e privati con gli orari di lavoro, anche in attuazione dell'art. 9 della L. 53/2000 e successivi

politiche regionali sui tempi

provvedimenti attuativi: comuni di Pietracamela, L'Aquila, Giulianova, Lanciano, Roseto, Ortona e Pescara;

2. progetti che favoriscono l'accessibilità delle informazioni e dei servizi della pubblica amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure e l'introduzione di servizi informatizzati e connessi in rete, comuni di L'Aquila, Roseto;
3. progetti attuativi di piani territoriali degli orari inseriti negli strumenti di programmazione negoziata o attuativi di altri fondi, Comuni di Roseto e Pescara;
4. progetti che attraverso politiche temporali contribuiscano alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti nel settore trasporti, Comune di Chieti.

I beneficiari dei progetti sono prevalentemente i cittadini tutti, con particolare attenzione ai pendolari per scuola e per lavoro, agli utenti dei servizi in genere ma soprattutto di quelli pubblici (nella fattispecie le donne con carichi familiari, gli anziani nonché i minori e i portatori di handicap).

Di particolare rilievo gli stakeholders individuati nel progetto di Pietracamela e i dipendenti delle Amministrazioni comunali direttamente coinvolti in alcuni dei progetti (Pescara).

Quanto alla realizzazione dei progetti, gli stessi sono tutti in corso di attuazione e precisamente sei progetti, avviati nel corso del mese di marzo 2008 che si concluderanno entro il prossimo mese di settembre 2009, e i due, avviati a dicembre 2008, che si concluderanno presumibilmente entro il 2009.

Tab. 2 – Progetti per n. di popolazione coinvolta per i due bandi:

Popolazione coinvolta	466.845
Totale popolazione regione	1.323.987
%	35,26%

Popolazione coinvolta prov. AQ	72.550
totale popolazione prov. AQ	307.643
%	23,58%

Popolazione coinvolta prov. CH	197.016
totale popolazione Prov. CH	394.452
%	49,95%

Popolazione coinvolta prov. PE	122.790
totale popolazione prov. PE	315.825
%	38,88%

Popolazione coinvolta prov. TE	74.489
totale popolazione prov. TE	306.067
%	24,34%

Fonte: elaborazione a cura del Servizio Sistemi locali e programmazione dello sviluppo montano

3.1. Il monitoraggio regionale dei Piani territoriali degli orari finanziati ai sensi della L.R. 40/2005

Premesso che, nella fattispecie in esame, programmazione, realizzazione e monitoraggio costituiscono un ciclo a interazione continua, lo specifico contesto su cui si interviene consiste di tre progetti attuativi di un Piano dei tempi e degli orari - Pescara, Roseto degli Abruzzi, Chieti - e di altri cinque che ne prevedono la predisposizione e l'adozione - Lanciano, Ortona, Giulianova, L'Aquila e Pietracamela.

Da ciò si evince che non vi è omogeneità d' intervento e di processo in quanto alcuni territori hanno già un percorso avviato (Piani degli orari e dei Tempi adottati dalle Amministrazioni Locali), mentre altri devono progettare, predisporre e adottare i predetti strumenti.

In entrambi i bandi, all'art. 11, comma 2, laddove si prevedono i criteri di valutazione tecnica, è richiesta anche l'indicazione degli strumenti per la valutazione e il monitoraggio da adottare per la realizzazione del progetto.

politiche regionali sul tempo

Dall'analisi dei progetti finanziati, tuttavia, si evince la non chiarezza nell'esplicitare la metodologia da adottare in fase di monitoraggio, prevedendone, in corso di realizzazione, modalità di autovalutazione.

Da parte del Servizio regionale si rileva pertanto la difficoltà di definire una omogeneità d'intervento legata soprattutto alla diversa programmazione progettuale degli enti proponenti e conseguentemente si ritiene utile monitorare i progetti esclusivamente in termini quantitativi.

Le informazioni sono raccolte in modo continuo e particolareggiato per avere un quadro di misurazione legato al processo e alle azioni compiute per la realizzazione dei singoli progetti, secondo una metodologia definita a "medio-bassa frequenza" con rilevazioni a caduta quadrimestrale.

Il tempo tra una rilevazione e l'altra è necessario per normalizzare, ordinare, correlare i dati con le azioni sul territorio e con le procedure adottate.

Riassumendo, la sequenza generale del processo risulta così articolata:

1. analisi di contesto;
2. monitoraggio *ex ante* assumendo l'analisi di contesto come paradigma;
3. monitoraggio *intermedio o in itinere*, prendendo a riferimento lo stato di attuazione del programma per la realizzazione o attuazione dei Piani;
4. monitoraggio *ex post*, conclusivo finalizzato ai risultati conseguito relativi progetto.

Il sistema di monitoraggio è stato avviato distinguendo due elementi chiave:

- gli attori e i ruoli.
- le attività.

Questi elementi costituiscono la base per l'intera azione. Concretamente l'intervento di monitoraggio si realizza con:

- i referenti di progetto che coordinano le diverse attività (nello specifico forniscono periodicamente i dati di avanzamento).
- i partner di progetto, che costituiscono il terminale informativo dei referenti (nello specifico forniscono i dati aggiornati sullo stato di avanzamento delle attività di competenza e dei prodotti previsti, segnalando eventuali ritardi, criticità e scostamenti rispetto al piano esecutivo delle attività).

I dati da rilevare sono di due tipi:

- *fisici* (numero di attività svolte, tempi di realizzazione, criticità ecc..)
- *scientifici* (i principali risultati raggiunti dal progetto, creazione di strumenti, metodologie trasferibili, ecc..)

Quanto alle modalità e alle fonti di fornitura, quelli riferiti all'analisi di contesto sono stati rilevati preliminarmente a seguito del primo workshop del 12/06/2008 con i referenti dei progetti, coordinato dal Servizio competente, presso la sede della Direzione unitamente al Comitato al fine di illustrare il progetto di monitoraggio e successivamente desunti dalle *schede di report* somministrate periodicamente.

3.2. Monitoraggio sui progetti: primi esiti

Le azioni di monitoraggio finora realizzate possono essere così sintetizzate:

- workshop del 12/06/2008;
- analisi di contesto;
- somministrazione della prima scheda di monitoraggio quantitativo;
- somministrazione della seconda scheda di monitoraggio.

Per l'analisi di contesto sono state utilizzate, come prima fonte, le informazioni legate ai progetti presentati per l'annualità di riferimento e le fonti ISTAT per omogeneizzare la ricerca.

Nella lettura territoriale di riferimento iniziali sono stati gli indicatori sociali come: l'indice di vecchiaia, l'indice di dipendenza riferito alle famiglie e ai coniugati/e, divorziati/e, popolazione residente per sesso e fasce d'età, presente in ogni area progettuale;



politiche regionali sui tempi

successivamente potranno essere arricchiti con i dati provenienti dalle azioni-attività contemplate in ogni progetto e riferiti alla rilevazione dell'uso del tempo ed alla individuazione dei bisogni ed esigenze delle cittadine e dei cittadini residenti nelle aree interessate.

Per l'attività del workshop è stato utilizzato il metodo del "Training and dissemination project", che ha consentito la promozione del dibattito e della partecipazione attiva.

L'obiettivo primario è stato quello di favorire la partecipazione democratica legata alla realizzazione e al miglioramento di ogni singolo progetto sia dal punto di vista metodologico che tecnico; sono state scambiate informazioni e rilevate talune criticità, quali ad esempio l'inizio-lavori, legate al compimento dell'azione progettuale. E' stata altresì fornita assistenza tecnica per la compilazione delle schede.

La metodologia adottata per l'azione regionale di monitoraggio è stata valutata positivamente dai presenti.

Nella prima scheda sono state raccolte informazioni relative alla data d'inizio, alle azioni attivate e alle modalità di avvio di ogni singolo progetto avvenuta generalmente con il coinvolgimento dei vari partners.

Nel corso del mese di dicembre 2008 è stata definita e somministrata anche la seconda scheda di monitoraggio mirata all'acquisizione di documentazione relativa alla creazione e gestione dei tavoli di partenariato nonché all'azione di ricerca come previsto nei progetti finanziati.

Prospettive

Da questa breve panoramica sull'attuazione delle politiche temporali in Abruzzo si può verosimilmente affermare che pur essendosi manifestato un certo interesse da parte delle pubbliche amministrazioni nei confronti di tali problematiche, tuttavia vi sono ampi margini di miglioramento.

L'interesse dimostrato da parte della metà dei Comuni abruzzesi con popolazione superiore a 30.000 abitanti (di cui i tre capoluoghi di provincia e un centro di media dimensione) fa riflettere sull'opportunità di proseguire su questa tipologia di programmazione urbana soprattutto se riferita a problemi di mobilità. Ad esempio il Comune di Chieti prevede azioni destinate *alla mobilità e al trasporto pubblico al fine di migliorare e rendere efficiente il sistema all'interno della città stessa (tra Chieti alta e Chieti bassa) e all'esterno verso il territorio di Pescara*. Saranno elaborate mappe tematiche per identificare il rapporto tra i percorsi ed il territorio, gli orari delle corse degli autobus e la loro frequenza. Le azioni proposte verteranno alla sperimentazione di nuovi calendari di orari, percorsi alternativi e sarà altresì avviata una politica di incentivazione all'utilizzo del trasporto pubblico.

Il tema della mobilità sarà affrontato anche dal Comune di Pietracamela (prov. Di Teramo), piccolo comune montano, anche allo scopo di valorizzare e sostenere l'attività turistica del proprio territorio.

Come anche il Comune di Lanciano descrive un PTO volto a raccordare gli aspetti di una mobilità più sostenibile da parte dell'utenza (soprattutto cittadini pendolari per scuola e lavoro).

Il progetto di PTO proposto dal Comune di L'Aquila è volto ad affrontare sempre il tema della mobilità sia all'interno della città, con particolare attenzione agli studenti universitari (sia pendolari che residenti), che all'esterno verso il proprio comprensorio costituito, in larga misura, da piccoli centri montani.

Affrontare invece i problemi interni ad una amministrazione pubblica relativamente ad una politica dei servizi più razionale e organizzata nei confronti dell'utenza è quello che ha proposto il Comune di Pescara che prevede azioni finalizzate all'apertura degli sportelli comunali a diretto contatto con il pubblico, decisi sulla base della concertazione con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interne al Comune.



politiche regionali sui tempi

Sempre il Comune di Pescara ha istituito l'*Ufficio comunale dei Tempi* inteso come una struttura, deputata ad occuparsi di rimodulare gli orari urbani pubblici/privati, in relazione a quelli metropolitani.

Altro tema ricorrente nei progetti di PTO è quello legato al "sociale" in quanto alcuni enti di ambito sociale, quali ad esempio EAS Ortonese (Comune di Ortona come capofila), l' EAS Costa sud (Comune di Roseto come capofila) e l'EAS Tordino (Comune di Giulianova come capofila) coinvolgono tutti i Comuni con obiettivo prioritario di migliorare soprattutto la qualità dei servizi.

Per l'EAS di Ortona si tratta di servizi bibliotecari e museali del comprensorio mediante l'attivazione di uno sportello informativo mobile, l'ampliamento degli orari di apertura e chiusura della rete di sistema delle Biblioteche Comunali per servizi ordinari ed iniziative, l'ampliamento su base settimanale e al sabato degli orari di apertura dei Segretariati sociali dei Comuni.

Per l'EAS di Roseto la Conferenza dei Sindaci ha approvato delle *Linee Guida* che contengono obiettivi per aree di azione, tra le quali quella destinata al *Coordinamento degli orari* attraverso l' istituzione di un Ufficio intercomunale dei tempi e degli orari per gestire gli orari dei servizi comunali e delle politiche orarie delle città; semplificare e velocizzare le procedure burocratiche di accesso; migliorare gli orari di apertura e le attese nell'ASL; realizzare una maggiore flessibilità degli orari scolastici e dei nidi e quant'altro possa rendersi utile per soddisfare i bisogni dell'utenza.

Per l'EAS di Giulianova gli obiettivi di progetto sono volti: al miglioramento del rapporto tra tempo dedicato al lavoro e tempo dedicato alla cura della famiglia e di sé, tra tempo obbligato e tempo scelto, a favorire le pari opportunità tra uomo e donna, a rendere gli orari più flessibili e personalizzati, alla valorizzazione delle banche del tempo. Naturalmente questi elencati non sono esaustivi del contenuto del PTO.

Come si evince da quanto sopra riferito le *problematiche di genere* risultano particolarmente carenti all'interno delle tematiche prescelte pur rappresentando le stesse obiettivi generali di principio della legge regionale.

Il problema sopra rilevato consiste nella difficoltà ad utilizzare e caratterizzare il PTO non solo quale strumento di accompagnamento alla risoluzione di problematiche sociali ma soprattutto quale strumento adatto a perseguire le *politiche di genere* mediante l'introduzione di *politiche temporali* negli strumenti di pianificazione e programmazione.

Sarebbe quindi utile fornire non solo agli Enti locali ma anche alle aziende e associazioni che operano nel territorio regionale un opportuno supporto alla conoscenza di tali strumenti tramite iniziative ad hoc e corsi di formazione nei quali possano essere descritte anche le *"buone pratiche"* realizzate: a titolo esemplificativo si evidenzia il progetto *"Conciliare... si può"* promosso dalle Consigliere Regionali di Parità nell'anno 2008 nell'ambito del "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006, Misura E1 - Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro" appositamente presentato tramite attività seminariale nelle quattro province abruzzesi. Si tratta di *"un progetto di sistema che si propone di coniugare sviluppo territoriale, esigenze della produzione e qualità della vita; vivibilità e socialità come fattori immateriali di crescita economica e sostenibilità delle imprese."* Il progetto ha avuto fasi di studio seguite da azioni concrete in quanto è stato individuato un gruppo di imprese pilota (una per ciascuna provincia), sensibili al tema della conciliazione e disponibili a condurre una sperimentazione al proprio interno.

Favorire il radicamento delle politiche temporali quindi risiede anche nell'attività di comunicazione, attività svolta finora quasi esclusivamente direttamente dalla Regione Abruzzo che dovrebbe essere incentivata a livello locale ed avere un maggior peso in sede di valutazione dei progetti presentati. Il tenore fortemente innovativo della legge regionale potrebbe essere adeguatamente promosso tramite azioni di accompagnamento agli Enti locali stessi allo scopo di finalizzare il PTO quale ulteriore strumento di promozione dello sviluppo a livello locale. Coinvolgere le Province -peraltro già previsto dalla legge 40/2005- per una più ampia azione di programmazione territoriale, anche per il monitoraggio dei Piani



politiche regionali sui tempi

già esistenti, potrebbe essere uno degli obiettivi prioritari delle politiche temporali regionali dell'immediato futuro.

Non può essere altresì sottaciuto che l'attuazione della normativa regionale in materia di politiche temporali svolta finora ha portato ad una riflessione anche in tema di programmazione regionale nella previsione di una loro integrazione con l'insieme delle politiche generali di sviluppo. Tale considerazione può essere valida soprattutto nelle aree interne-montane laddove la gestione della vita quotidiana si deve confrontare giornalmente con lo svantaggio geografico e quindi di fatto dinamiche che altrove hanno trovato risposte significative, in queste zone sono state affrontate proponendo modelli non autoriferiti che di fatto sottolineavano di più il concetto di marginalità e di svantaggio della persona e del territorio.

Risulta quindi importante *ri-pensare* un processo di sviluppo socialmente sostenibile a livello di Regione partendo dal presupposto che è indispensabile creare le condizioni affinché i cittadini possano vivere una vita di qualità non solo dal punto di vista economico, ma anche dal punto di vista delle relazioni sociali e delle risposte alle esigenze fondanti per uno sviluppo della persona umana.



politiche regionali sui tempi

SOMMARIO

Premessa.....	pag. 2
1. Le politiche dei tempi urbani.....	pag. 3
1.1. Che cosa sono le politiche della conciliazione.....	pag. 4
1.2. La legge 8.3.2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città"	pag. 4
1.3. Iniziative nella regione Abruzzo ai sensi della Legge 53/2000.....	pag. 5
2. La legge regionale 16/12/2005, n. 40 "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei Tempi delle città....."	pag. 7
2.1. L'Osservatorio regionale sui Tempi.....	pag. 8
2.2. L'attività del Comitato di esperti.....	pag. 9
2.3. I PTO e i progetti finanziati ai sensi della L.R. 40/2005	pag. 10
2.4. Attività di informazione e comunicazione.....	pag. 13
3. La progettualità degli enti locali.....	pag. 14
3.1. Il monitoraggio regionale dei Piani territoriali degli orari finanziati ai sensi della L.R. 40/2005	pag. 15
3.2. Monitoraggio sui progetti:primi esiti.....	pag. 16
4. Prospettive.....	pag. 17

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI

ENTI LOCALI CONFINSCOLI

Per copia conforme all'originale
composta di n. fogli e

n. fascicoli.

Pescara il... 26...03...2009

IL DIRIGENTE



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.06.2009, n. 276:

Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione” - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività 1.2.1 - Modifica e approvazione del provvedimento attuativo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi forme di legge

DELIBERA

Di approvare le rettifiche al provvedimento attuativo del POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 1.2.1 “Sostegno ai programmi d’investimento delle PMI per progetti d’innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”, con la ripubblicazione della nuova normativa di attuazione e dei relativi allegati, come da allegato 1 , parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di approvare, vista la situazione di emergenza e straordinarietà ancora esistente legata all’evento calamitoso, e vista la delibera di Giunta Regionale n. 178 del 14/04/09 che posticipa di un mese la data di scadenza naturale del bando I.2.1, un’ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande di finanziamento;

Di stabilire

- come termine ultimo di presentazione delle domande il 31/08/09;
- di considerare ai fini dell’ammissibilità della spesa la data del 01/04/09;
- come valide le domande pervenute nel periodo che va dal 01/04/09, data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* della normativa di attuazione della I.2.1, fino alla pubblicazione della presente delibera sul *B.U.R.A.*, salvo riconoscere la possibilità alle PMI che hanno inoltrato la domanda in tale periodo di integrare e/o modificare la documentazione precedentemente presentata, per effetto delle modifiche apportate alla normativa di attuazione;

Di demandare al Dirigente del competente Servizio Sviluppo dell’Industria della Direzione Attività Produttive gli ulteriori adempimenti di competenza;

Di notificare il presente provvedimento:

- al Servizio Attività Internazionali della Giunta Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/13;
- al Direttore della Direzione Attività Produttive per i successivi adempimenti;
- ai Presidenti delle Province.

Di disporre inoltre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*.

Segue Allegato

ALLEGATO come previsto dall'art. 10 della Legge
 n. 48 del 28.2.2008 e 1. GIU. 2009
 n. 230 DEL 10.04.2009
 File snow

8



POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

Art 1

Contesto programmatico di riferimento

La progressiva riduzione del tasso di crescita dell'economia italiana ed abruzzese nell'ultimo quindicennio si inserisce in un contesto internazionale nel quale anche l'Europa sperimenta uno sviluppo complessivamente inferiore rispetto agli Stati Uniti e ai nuovi paesi emergenti. La causa principale di questi ritardi va individuata principalmente in una scarsa capacità innovativa del sistema produttivo.

La promozione della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione è un obiettivo importante di interesse comune. A norma dell'articolo 163 del Trattato CE, la Comunità si propone, infatti, l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche dell'industria della Comunità, di favorire lo sviluppo della competitività internazionale e di promuovere azioni/progetti innovativi ritenuti necessari.

La strategia regionale pertanto mira - esercitando un significativo effetto leva sugli investimenti privati - a superare la modesta propensione agli investimenti in attività innovative.

Il presente Bando - finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo - risponde alla strategia messa in atto a livello europeo con gli Orientamenti Strategici Comunitari e a livello nazionale con il Quadro Strategico Nazionale, in particolare esso punta a:

- rendere l'offerta regionale di RST ed innovazione più efficiente e accessibile alle imprese;
- sfruttare appieno i punti di forza europei in materia di eco - innovazioni;
- promuovere la sicurezza nei luoghi di lavoro.

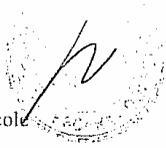
Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08)
- Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01)
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE)
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004)

- 
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE)
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»)
 - Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale
 - Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
 - Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione
 - Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio
 - Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 - con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI

Art 3

Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente bando si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»)

Medie Imprese (stralcio Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE)) : sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa (stralcio Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE)): un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Ai fini dell'individuazione di PMI deve essere rispettato il principio dell'Autonomia così come definito nella Raccomandazione della Commissione (2003/361/CE) e nel D.M. del 18/04/05.

Investimento in immobilizzazioni immateriali: un investimento in trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how* o di conoscenze tecniche non brevettate.

Numero di dipendenti: il numero di unità di lavoro - anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.



Art 4
Oggetto

Il presente Bando, finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, ha l'obiettivo di sostenere - attraverso aiuti *de minimis* - i progetti d'innovazione tecnologica, di processo e organizzativa da parte di PMI localizzate nel territorio regionale. In modo particolare tale Bando è volto a promuovere prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente ed in particolare alla razionalizzazione e/o riutilizzo del consumo di acqua nel processo produttivo nonché misure volte al miglioramento della sicurezza nei luoghi lavorativi.

Con il presente Bando sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e al riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Art 5
Finalità

Il presente Bando si propone di concedere aiuti per sostenere investimenti che, mediante ristrutturazione, razionalizzazione, ammodernamento di un impianto o di un processo produttivo, consentano un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro cioè al fine di internalizzare innovazione e conoscenza nel processo produttivo in modo da determinare vantaggi competitivi da utilizzare nel lungo periodo.

Il presente Bando si articola in due linee di intervento:

Linea A): progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo;

Linea B): progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco – innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Il progetto d'investimento può avere una durata massima di 12 mesi dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Tale termine può essere prorogato, una sola volta, per causa di forza maggiore, per un periodo non superiore a 3 mesi, su richiesta del beneficiario, da far pervenire, a pena di inammissibilità della richiesta di proroga, entro il novantesimo giorno antecedente alla scadenza originaria del progetto, alla Direzione Sviluppo Economico.

E' consentita la presentazione di una sola istanza di variazione¹ del progetto di investimento, da presentarsi pena la non ammissibilità della richiesta entro 120 gg dalla scadenza originaria assegnata al progetto. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta, salva tacita accettazione della stessa tramite l'istituto del silenzio assenso.

In ogni caso se il suddetto riesame comporta l'attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento.

Tale istanza di variazione non può comunque riguardare:

- la quota percentuale di cofinanziamento approvata (vedi art. 9);

¹ L'istanza di variazione del progetto è necessaria in caso di cambiamento della tipologia delle spese e/o dell'idea progettuale. La mera modifica del fornitore, o dell'oggetto/servizio acquistato a parità di categoria merceologica/servizio, non comporta per il beneficiario la presentazione di istanza di variazione.



- la quota di investimento sostenuta con fornitori certificati (vedi art. 14).

Gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art 6

Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice. Le PMI possono presentare domande di finanziamento per le linee d'intervento A o B di cui all'art. 7.
2. le società consortili, costituite da PMI, con le caratteristiche sopra riportate, le cui attività primarie delle società consorziate corrispondono ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice. Le società consortili possono presentare domande di finanziamento solo per la linea d'intervento A di cui all'art. 7.

Sono tuttavia escluse le Imprese che - da certificato camerale - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; nonché quelle che svolgono le attività: f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento); sono altresì escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 e del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Alla data del 01/04/09, le imprese richiedenti in forma singola, vale a dire le PMI di cui al precedente punto 1, devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data del 01/04/09;
- devono essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data del 01/04/09 e con sede legale e operativa nel territorio abruzzese alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale deve essere detenuto da PMI.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato nella sede legale ovvero operativa regolarmente censita presso la CCIAA all'atto della presentazione della domanda e localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.



Le società cooperative devono essere in possesso dell'attestato di revisione annuale ex D.L.C.P.S n. 1577 del 14 dicembre 1947 e D.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Art 7

Investimenti produttivi finanziabili

Linea A: progetti organici d'investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo

Azioni ed investimenti, che devono essere previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo, organizzative, di *marketing*, idonee ad incrementare in modo significativo il livello competitivo dell'impresa richiedente. Sono ammissibili a quest'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- A. *Innovazioni di processo o di prodotto* ovvero l'implementazione di un nuovo o significativo miglioramento del metodo di produzione o di distribuzione², ottenuta attraverso cambiamenti significativi di tecniche, attrezzature e/o *software* tendenti a diminuire il costo unitario di produzione o distribuzione. L'innovazione può essere finalizzata sia al processo produttivo già in atto nell'azienda per renderlo più efficiente e competitivo, sia all'introduzione di un nuovo processo per la produzione di nuovi prodotti; in entrambi i casi, gli interventi non devono configurarsi come attività di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale.
- B. *Innovazioni organizzative* ovvero l'implementazione di metodi che hanno lo scopo di aumentare le prestazioni dell'impresa riducendone i costi di gestione, di organizzazione, e di transazione anche tramite lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT, migliorando la fruibilità e le condizioni dell'ambiente di lavoro (e quindi la produttività) o riducendo i costi delle forniture.
- C. *Innovazioni di marketing* ovvero l'implementazione di nuove metodologie di *marketing*³ che comportano significativi cambiamenti nella promozione dei prodotti o nelle politiche di prezzo, con esclusione delle spese di pubblicità.

² Sono considerate innovazioni di distribuzione quelle che riguardano la logistica dell'impresa e comprendono tecniche, attrezzature, *software*, introdotte ex novo, tese a migliorare significativamente i sistemi di ricezione dati (ad es. ordini), l'allocazione degli approvvigionamenti all'interno dell'impresa, o di spedizione del prodotto finito.

L'innovazione di processo può includere anche nuovi o migliorati metodi di creazione e fornitura di servizi. In tal caso l'innovazione si attua attraverso un significativo cambiamento nelle attrezzature e nei *software* usati nell'impresa di servizi o nelle procedure e tecniche impiegate nei servizi di spedizione. L'innovazione di processo riguarda anche nuove o significativamente migliorate tecniche, attrezzature e *software* in attività accessorie dell'impresa come il "purchasing" (strategia degli acquisti), la gestione contabile, l'informatizzazione (o "computing"), la manutenzione preventiva e produttiva (o "maintenance").

L'innovazione di prodotto consiste nell'introduzione sul mercato di un prodotto tecnologicamente nuovo (o significativamente migliorato) in termini di *performance*, caratteristiche tecniche e funzionali, facilità d'uso ecc., rispetto a prodotti correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. Devono essere considerati tali:

- i prodotti tecnologicamente nuovi introdotti sul mercato
- le modifiche significative alle caratteristiche funzionali dei prodotti, inclusi i miglioramenti ai componenti, ai materiali, o al *software* incorporato in prodotti già esistenti.

³ Nuove metodologie di marketing possono coinvolgere:

- a) il "product placement" inteso come:
 - l'introduzione di nuovi canali di vendita visti non sotto il profilo della logistica (trasporto, magazzini e catene di distribuzione) ma come metodi di vendita di beni e servizi ai consumatori;
 - introduzione di nuove metodologie di presentazione del prodotto;



Perché possa essere considerata innovativa, la metodologia di *marketing* non deve essere stata precedentemente utilizzata dall'impresa, e deve rappresentare un significativo cambiamento di direzione rispetto alle strategie attuate dall'impresa. La nuova strategia può essere sviluppata non solo per i nuovi prodotti, ma anche per prodotti già esistenti.

Le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A).

All'interno di questa Linea d'intervento sono agevolate anche le spese delle PMI relative all'acquisto e riconoscimento (registrazione) di brevetti e altri diritti di proprietà industriale.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni (di processo, organizzativa, di *marketing*) come sopra descritte; sono altresì esclusi i cambiamenti o gli adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di *routine* e le attività connesse all'esportazione, ovvero quelle direttamente connesse ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione ai sensi del Regolamento (CE) 1998 del 2006 art 1.

Linea B): progetti organici d'investimento volti a promuovere l'eco - innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro

Attività ed investimenti volti alla tutela ambientale ed a migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro (con esclusione degli investimenti finalizzati all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili⁴).

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- A. consulenza ambientale, nella fattispecie *check-up* finalizzati all'analisi ambientale aziendale, al fine di analizzare lo stato di fatto dell'azienda e programmare interventi volti al miglioramento ambientale di prodotti e servizi (di tipo strutturale e/o gestionale, comprese le certificazioni ambientali - EMAS, ISO 14001 - e l'analisi di politica integrata di prodotto - LCA, Ecoefficienza);
- B. investimenti volti alla riduzione del consumo di risorse (acqua, materie prime), sia a livello di processo che di prodotto, nonché al miglioramento della sostenibilità ambientale dei prodotti e servizi. Gli interventi riguarderanno l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD) relative agli specifici ambiti di applicazione. In tale tipologia possono essere ricompresi:
 - investimenti tecnologici, infrastrutturali e gestionali sugli impianti, volti alla riduzione e/o riutilizzo dei consumi di acqua e materie prime;

b) il "product promotion" inteso, ad esempio, come:

- il "*branding*" ovvero lo sviluppo, l'introduzione e la diffusione di una nuova identità del marchio dell'impresa (escluse le modifiche di routine) tesi a posizionare il prodotto (nuovo o già in produzione) dell'impresa in un nuovo mercato o a dare al prodotto una nuova immagine;
- la fidelizzazione della clientela attraverso l'introduzione di sistemi informatizzati di gestione della medesima al fine di personalizzare la presentazione dei prodotti a seconda delle specifiche esigenze dei singoli consumatori;
- le metodologie di politica del prezzo ("*pricing*") che afferiscono all'uso di nuove strategie di prezzo come l'introduzione di un nuovo metodo che permette ai consumatori di scegliere da catalogo (anche su web) le specifiche del prodotto desiderato e ottenere il prezzo per il prodotto individuato.

⁴ Tali iniziative saranno finanziate con appositi Bandi, in fase di redazione, in attuazione dell'Asse II "Energia" del POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.



- investimenti volti a modificare il ciclo produttivo al fine dell'utilizzo di materie prime secondarie;
 - investimenti volti a modificare il ciclo produttivo al fine dell'aumento del riciclo, riuso e reimpiego dei materiali;
- C. interventi volti a minimizzare gli impatti delle attività produttive (diminuzione della quantità e pericolosità di emissioni/rifiuti), sia a livello di processo che di prodotto. Gli interventi riguarderanno l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (MTD) relative agli specifici ambiti di applicazione. In tale tipologia possono essere compresi:
- interventi tecnologici, infrastrutturali e gestionali sugli impianti (a monte del ciclo produttivo o sul ciclo stesso) e sulle attuali strutture volti alla diminuzione degli impatti sull'ambiente;
 - modifiche al ciclo produttivo al fine dell'utilizzo di materie prime che riducono gli impatti sull'ambiente;
 - modifiche al ciclo produttivo al fine della diminuzione della quantità e pericolosità dei rifiuti;
 - interventi tecnologici ed infrastrutturali volti alla diminuzione degli impatti sull'ambiente, a valle del ciclo produttivo (es. sistemi di abbattimento delle emissioni in aria, acqua e suolo).

Non sono ammissibili spese che siano meramente finalizzate a consentire all'impresa di conformarsi agli *standard* prescritti dalla normativa vigente in materia ambientale o contenuti nei singoli provvedimenti autorizzativi, ivi compresi i provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al D.Lgs. n. 59/2005 (ad esempio risanamento di strutture contaminate).

- D. Interventi volti a favorire il miglioramento del monitoraggio e controllo delle *performance* ambientali aziendali:
- installazione di dispositivi di controllo sullo stato dell'ambiente (es. centraline di rilevamento della qualità dell'aria, monitoraggio in continuo di scarichi idrici, ecc), qualora ciò non costituisca mero adempimento di obblighi di legge;
 - sviluppo ed applicazione di piani di monitoraggio ed autocontrollo delle *performance* ambientali aziendali;
 - introduzione di Sistemi di Gestione Ambientale certificati (EMAS, ISO 14001).
- E. Interventi volti a favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro:
- interventi tecnologici e infrastrutturali volti ad incrementare la sicurezza ed il *comfort* degli ambienti di lavoro ed accessori (aerazione, illuminazione, ergonomia, ecc);
 - introduzione di tecnologie, macchinari, attrezzature, impianti che consentano di incrementare i livelli di sicurezza esistenti (es. sostituzione di macchinari ed attrezzature non conformi ai "Requisiti Essenziali di Sicurezza");
 - sostituzione di dispositivi di sicurezza obsoleti con dispositivi più affidabili ed efficienti (es. barriere immateriali, tappeti sensibili, dispositivi di interblocco);
 - adozione di Sistemi di Gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori in conformità a linee guida o *standard* emanati da enti di normazione membri dell'ISO; tali sistemi



dovranno essere certificati (BS OSHAS 18001, ANSI Z10, ecc.) e verificati periodicamente da un organismo di certificazione che opera in conformità ad ISO 17021. Sono ammissibili a finanziamento solo gli interventi che siano idonei a realizzare un reale incremento della sicurezza rispetto agli *standard*, ai requisiti ed agli adempimenti obbligatori per legge; sono conseguentemente esclusi gli interventi con finalità di mero adempimento di prescrizioni di legge.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazioni come sopra descritte.

Art 8

Spese ammissibili

1) Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le spese sostenute successivamente alla data del 01/04/09, che si sostanziano in:

Linea A): progetti organici di investimento, finalizzati ad introdurre rilevanti innovazioni nel processo produttivo:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di innovazione con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sul rispetto delle norme. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how*. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spesa relativa alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 12.000,00.

Linea B): progetti organici di investimento volti a promuovere l'eco - innovazione ed il miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro:

- acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, introduzione di nuovi e più affidabili dispositivi di sicurezza, *software* e *hardware* esclusivamente dedicati al progetto di investimento con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di *software* non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- servizi di consulenza specialistica, anche per la realizzazione di *check up* ambientali, per il conseguimento di certificazioni, il trasferimento di conoscenze tecniche, esclusivamente finalizzati agli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- opere edili e assimilabili, necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 10% delle spese ammissibili;



- acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di *know-how*. Tali spese non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- spesa relativa alla perizia tecnica nella misura massima del 3% del costo totale ammissibile del progetto e comunque non superiore a € 12.000,00.

2) Non sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate anteriormente rispetto alla data del 01/04/09 ;
- b. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h. inerenti l'acquisizione di *hardware* riconducibile a singole postazioni di lavoro (*pc desktop*, portatili, palmari, video, modem, stampanti, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- i. inerenti l'acquisizione di *software* riconducibile a singole postazioni di lavoro (*programmi di office automation*, sistemi operativi, antivirus, etc.) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto;
- j. tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;
- k. inerenti i beni usati;
- l. inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- m. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- n. inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- o. inerenti le commesse interne;
- p. inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- q. inerenti tutti i tipi di mezzi targati
- r. inerenti la locazione finanziaria (*leasing*) dei beni.



Art 9

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva è pari a di € 8.031.237,25, così ripartita:

- € 4.818.742,35 per la linea A di cui :
 - 1) € 3.854.993,88 destinata solo alle PMI anche in forma cooperativa;
 - 2) € 963.748,47 destinata solo alle società consortili;
- € 3.212.494,90 per la linea B).

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento della competente Direzione da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma.

Qualora all'interno della linea A una delle due dotazioni (dotazione PMI e dotazione società consortili) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente all'altra dotazione.

Qualora la dotazione di una delle due linee (linea A e B) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue su tale linea saranno attribuite alla dotazione finanziaria dell'altra linea in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto.

Le PMI possono presentare domanda di agevolazione a valere su una sola delle due linee previste dal presente Bando; sulla linea prescelta, l'impresa può presentare una sola domanda di agevolazione.

I soggetti che presentano istanza ai sensi del presente bando non possono presentare ulteriori richieste sulla stessa linea d'intervento (A o B) nel corrispondente bando PIT finanziato dall'Attività I.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007-2013 pena esclusione di tutte le istanze.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

La spesa minima ammissibile (IVA esclusa) è pari a € 20.000,00 per entrambe le linee A) e B). Tale livello minimo di spesa dovrà essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione (vedi art. 18).

Il contributo massimo richiesto in termini percentuali non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili del progetto fino ad un massimo di € 200.000,00 nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006). Relativamente alla quota percentuale di cofinanziamento privato le istanze saranno valutate nel rispetto del principio comunitario dell'*addizionalità*.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.



Art 10

Procedure di presentazione delle proposte

La domanda, redatta secondo lo schema allegato (All. 1), deve essere inoltrata, entro e non oltre il 31/08/09.

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere compilate, secondo il modello in allegato, in ogni parte ed inviate alla Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico, via Passolanciano - 65100 Pescara, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa e sigillata. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale. Sulla busta deve essere indicato - pena esclusione ai sensi dell'art. 18 - il riferimento "*Bando 1.2.1 Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi*".

Le domande pervenute non conformi agli Allegati previsti dall'art. 11 o non sottoscritte con firma autografa, saranno dichiarate escluse ai sensi dell'art. 18.

Gli allegati possono essere reperiti in formato *Word* sul sito www.regione.abruzzo.it/xEuropa/.

Art 11

Documenti da allegare alla domanda

I proponenti - pena esclusione - devono allegare alla domanda (Allegato I - Dichiarazione di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

- i preventivi dettagliati per le forniture di cui alle categorie dell'art 8 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati; nel caso di spese già sostenute presentare copia delle relative fatture;
- atto costitutivo della Società (non necessario per le ditte individuali);
- dichiarazione di destinazione d'uso dell'immobile oggetto dell'intervento, o in alternativa autodichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/00, firmata da un tecnico abilitato sulla destinazione d'uso dell'immobile (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili);
- per i beneficiari diversi dalle società consortili: Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- per le società consortili:
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale la società consortile con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui hanno sede legale le singole PMI che partecipano al consorzio, con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con relativa vigenza;
- per le società cooperative:



- attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.4 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;
- dichiarazione di adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (Durc); nel caso di ritardi nell'ottenimento del DURC da parte dell'organo competente, è possibile presentare copia della richiesta di rilascio del DURC, salvo quanto indicato nell'art. 12 comma 2;
- dichiarazione sul "De Minimis" (Allegato II);
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione.
- relativamente ai fornitori, copia delle certificazioni/atestazioni rilasciate dagli Organismi Autorizzati

Art 12

Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti

La Regione Abruzzo procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui all'art 13 "Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione"; nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

In caso di carenze non connesse all'art. 13, nel corso dell'istruttoria può essere richiesto tramite raccomandata con ricevuta di ritorno il completamento dell'ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all'intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine di 10 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione stessa.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all'art 14 da una Commissione di valutazione nominata con determinazione del Responsabile di Attività.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale a cura della Commissione di valutazione e conseguentemente a cura della competente struttura si procede all'emissione della determinazione di approvazione delle due graduatorie (Linea A e Linea B). Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA; agli idonei e finanziabili sarà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili, quelle quelle escluse.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento. L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data del 01/04/09.



Art 13

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità e cause di esclusione dell'istanza il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- i. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- ii. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- iii. che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC);
- iv. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea.

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;
- rilascio, da parte del beneficiario dell'aiuto, della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea" (Clausola *Deggendorf*);
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR e dalle procedure di accesso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR;
- dimensioni dell'impresa (PMI);

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- rispondenza del progetto alle tipologie di intervento previste nel POR e nella procedura di accesso;

- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

Art 14

Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente bando di concorso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito (approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella riunione del 14/12/2007).

La Commissione di valutazione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri ponderati:





Criteri di Valutazione Linea A

	Criteri di valutazione		
	Criteri	Elementi	Punteggio
Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività".	Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto	Effetto moltiplicatore in termini di investimento attivato dal contributo richiesto (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>). A = quota percentuale di cofinanziamento privato	Fino a 25 punti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 punti $60 \leq A < 65$; ▪ 10 punti $65 \leq A < 70$; ▪ 15 punti $70 \leq A < 75$; ▪ 25 punti $75 \leq A < 100$;
	Grado di innovatività della soluzione proposta in termini di efficienza nell'utilizzo delle tecnologie impiegate in relazione ai nuovi processi di impresa	Effetto innovazione di processo e/o di prodotto conseguibile attraverso il progetto che consenta un rilevante miglioramento delle prestazioni dell'impresa, in termini di posizionamento competitivo, di impatto ambientale, di sicurezza dell'ambiente di lavoro.	Fino a 10 punti
	Potenziabilità di mercato dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti	In termini di efficienza e nei livelli di produttività e concorrenzialità conseguibili nell'ambito aziendale per effetto dell'investimento	Fino a 5 punti
Efficacia attuativa, in termini di livello di progettazione, contenzibilità e tempistica di esecuzione	Fattibilità tecnico economica (<i>business plan</i> ⁵) e completezza della Progettazione	Livello di sostenibilità tecnico-finanziaria attraverso la valutazione del <i>business plan</i> . B= "rapporto incrementale capitale prodotto" ($\Delta K/\Delta V$) dove DK è lo stock di capitale attivato con l'aiuto mentre DV indica l'incremento di prodotto(i) o servizio(i) dei quali l'investimento è input produttivo, misurato in termini di fatturato specifico più, ove applicabile, il saldo netto delle scorte ad inizio e fine del periodo considerato (il periodo considerato è di 5 anni).	Fino a 20 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione	Livello di rispondenza tra le fasi di implementazione del progetto e le indicazioni concernenti la tempistica di realizzazione dello stesso (cronogramma)	Fino a 5 punti
	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Livello di adeguatezza dell'organizzazione e del dimensionamento in termini di personale e di risorse finanziarie rispetto agli obiettivi e relativi target da conseguire con la realizzazione dell'intervento	Fino a 5 punti
Qualità intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto	Livello di qualificazione e di competenza degli attori coinvolti nell'implementazione del progetto proposto. C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori certificati rispetto all'investimento complessivo	Fino a 10 punti <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 punti $C \leq 50\%$; ▪ 10 punti $C > 50\%$;
	Grado di integrazione con altri interventi, ed in particolare con l'Asse IV, con poli o progetti consortili, di filiera produttiva, di rete territoriale	Grado di integrazione tra il progetto proposto con iniziative/azioni avviabili con risorse finanziarie FESR Asse IV, con la costituzione di poli o progetti consortili, di filiere produttive e con reti territoriali	Fino a 10 punti
Impatto, in termini di politiche orizzontali	Impatto occupazionale	Livello di occupazione (quali-quantitativo) previsto, nel medio periodo, generato dall'investimento e articolato per "genere" e per categorie svantaggiate	Fino a 5 punti
	Impatto sulle pari opportunità		
	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale (in particolare con riferimento ad interventi ricadenti nelle zone portuali e/o che prevedano una riduzione del consumo idrico)	Riduzione di effetti sulle componenti ambientali con riferimento in particolare alla riduzione potenziale del consumo idrico per uso industriale	Fino a 5 punti

⁵ Per *Business Plan* si intende l'Allegato 1 "Dichiarazione di ammissione a finanziamento".



Criteri di Valutazione Linea B

	Criteri di valutazione		
	Criteri	Elementi	Punteggio
Efficienza dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto	Risultati attesi dall'intervento in tema di sicurezza dell'ambiente di lavoro e di effetto sulle componenti ambientali (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>). A = quota percentuale di cofinanziamento privato	Fino a 25 punti: <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 punti $60 \leq A < 65$; ▪ 10 punti $65 \leq A < 70$; ▪ 15 punti $70 \leq A < 75$; ▪ 25 punti $75 \leq A < 100$;
	Grado di innovatività della soluzione proposta in termini di efficienza nell'utilizzo delle tecnologie impiegate in relazione ai nuovi processi di impresa	Effetto innovazione di processo e di prodotto conseguibile attraverso il progetto	Fino a 10 punti
	Potenzialità di mercato dei risultati del progetto e vantaggi competitivi indotti	In termini di efficienza e nei livelli di produttività e concorrenzialità conseguibili nell'ambito aziendale per effetto dell'investimento	Fino a 5 punti
Efficienza attuativa, in termini di livello di progettazione, realizzabilità e tempistica di esecuzione;	Fattibilità tecnico economica (<i>business plan</i> ⁶) e completezza della Progettazione	Livello di sostenibilità tecnico-finanziaria attraverso la valutazione del <i>business plan</i> . B = "rapporto incrementale capitale prodotto" ($\Delta K/\Delta V$) dove DK è lo stock di capitale attivato con l'aiuto mentre DV indica l'incremento di prodotto(i) o servizio(i) dei quali l'investimento è input produttivo, misurato in termini di fatturato specifico più, ove applicabile, il saldo netto delle scorie ad inizio e fine del periodo considerato (il periodo considerato è di 5 anni).	Fino a 20 punti
	Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione	Livello di rispondenza tra le fasi di implementazione del progetto e le indicazioni concernenti la tempistica di realizzazione dello stesso (cronogramma)	Fino a 5 punti
	Adeguatezza dello schema organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali	Livello di adeguatezza dell'organizzazione e del dimensionamento in termini di personale e di risorse finanziarie rispetto agli obiettivi e relativi target da conseguire con la realizzazione dell'intervento	Fino a 5 punti
Qualità progettuale intrinseca, innovatività e integrazione con altri interventi	Qualifica, idoneità ed esperienza delle professionalità disponibili per l'implementazione del progetto	Livello di qualificazione e di competenza degli attori coinvolti nell'implementazione del progetto proposto. C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori certificati rispetto all'investimento complessivo	Fino a 10 punti <ul style="list-style-type: none"> ▪ 5 punti $C \leq 50\%$; ▪ 10 punti $C > 50\%$;
	Grado di integrazione con altri interventi, ed in particolare con l'Asse IV, con poli o progetti consortili, di filiera produttiva, di rete territoriale	Grado di integrazione tra il progetto proposto con iniziative/azioni avviabili con risorse finanziarie FESR Asse IV, con la costituzione di poli o progetti consortili, di filiere produttive e con reti territoriali	Fino a 10 punti
Impatto, in termini di politiche orizzontali	Impatto occupazionale	Livello di occupazione (quali-quantitativo) previsto, nel medio periodo, generato dall'investimento e articolato per "genere" e per categorie svantaggiate	Fino a 5 punti
	Impatto sulle pari opportunità		
	Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale (in particolare con riferimento ad interventi ricadenti nelle zone portuali e/o che prevedano una riduzione del consumo idrico)	Riduzione di effetti sulle componenti ambientali con riferimento in particolare alla riduzione potenziale del consumo idrico per uso industriale	Fino a 5 punti

⁶ Per *Business Plan* si intende l'Allegato 1 "Dichiarazione di ammissione a finanziamento".



Art 15

Erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa - secondo l'Allegato V - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Regione Abruzzo. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- acconto del 50% dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e di fatture, con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, per una spesa complessiva non inferiore al 70% della spesa ammissibile riconosciuta;
- saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato (VI). Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art 16. Ove non sia rispettato il termine ordinario dei 60 gg. la Regione procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sull'e/c bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 8;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postali), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16

Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione a saldo (All. VI) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art. 17 secondo capoverso;



- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (All. VII "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media Impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- Per i beneficiari diversi dalle società consortili:
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- Per le società consortili:
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale la società consortile con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
 - certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui hanno sede legale le PMI consorziate con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza;
- per le società cooperative:
 - attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;
- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali;
- dichiarazione sul "de minimis" (Alleg. II);
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (All. VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- eventuale certificato di regolare esecuzione (se previsto);
- copia delle certificazione/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati alle PMI (se previste);
- dichiarazione di adempimento agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (DURC)



- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati ai fornitori di beni e servizi;

Art 17

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) - per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura "Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività 1.2.1 anno 2008".

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a "Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico".

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

La Regione potrà chiedere al beneficiario di fornire alla Regione, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale.

B) Monitoraggio e valutazione

L'Autorità di Gestione del POR svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.



A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione - con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall'Autorità di Gestione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Programma Operativo Regionale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede, (legale o operativa) dello svolgimento del progetto tramite trasmissione al Responsabile di Attività della visura Camerale, entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art 18

Controlli e revocche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione, dallo Stato, dall'UE.

L'agevolazione viene revocata nei seguenti casi (PMI e società consortili):

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- b) qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;
- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente bando (art. 15);
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicare la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio abruzzese;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione;
- j) qualora fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al limite minimo d'investimento previsto dal bando, vale a dire € 20.000,00 per entrambe le linee A) e B);
- k) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;



- l) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori del territorio regionale nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- n) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora fino alla data di conclusione del progetto d'investimento, non siano rispettati i seguenti parametri:

1. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
2. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;
3. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI;
4. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art.8 punto 2) lettera c.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni .

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art 19

Operazioni straordinarie di impresa (escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperativa)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società Consortili e le PMI in forma di cooperative, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione all'Amministrazione regionale.



A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

- A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:
1. copia registrata del contratto che evidenzii compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
 2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
 3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;
- B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:
1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
 2. dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto;

In entrambi i casi si richiede la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo e della sede operativa interessata.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Regione entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Regione espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Regione secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art 20

Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.



I dati personali saranno trattati dalla Regione Abruzzo, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati".

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 21

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.

Allegati:

- I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- II Dichiarazione "De Minimis"
- III Dichiarazioni di qualifica di PMI
- IV Modulo per la richiesta di anticipazione
- V Schema di garanzia fideiussoria
- VI Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- VII Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- VIII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- IX Schema di dichiarazione liberatoria



Appendice:

CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI

SETTORE ATTIVITA'	CODICI ATECO 2007 AMMESSI	NOTE
C	ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	Sono escluse le seguenti attività: - Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (20.6) - Siderurgia (24.1)
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	Sono ammesse tutte le attività
F	COSTRUZIONI	Sono ammesse tutte le attività
G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	Sono escluse le seguenti attività: - Commercio di autoveicoli (45.1); - Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli (tutto il 46); - Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (47.73 e 47.74); - Commercio al dettaglio ambulante (47.8); - Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati (47.9).
H	TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.00) - altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua (52.22.09) - movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali (52.24.2)
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	Sono ammesse tutte le attività
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività di Design di moda e design industriale (74.10.10) - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.20.20)
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi (82.92)
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività Creative, Artistiche, e di Intrattenimento (90.0); - Attività sportive, di intrattenimento e divertimento (93)
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	Sono ammesse solo le seguenti attività: - Attività delle lavanderie industriali (96.01.10)



REGIONE ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013
 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

ALLEGATO N. 1

DICHIARAZIONE DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 Codice Fiscale n. Documento d'Identità n.
 rilasciato da
 in qualità di dell'impresa
 consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale Rappresentante della ditta sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'Attività

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

A. IMPRESE

ANAGRAFICA:

Denominazione e ragione sociale: _____
 Forma Giuridica (codice ISTAT) _____
 Codice Fiscale _____
 Settore (Ateco 2007)
 Codice _____ Descrizione _____
 Attività primaria (Ateco 2007)
 Codice _____ Descrizione _____
 Dimensione dell'Impresa: Micro Piccola Media
 Data di costituzione: ____/____/____
 Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____
 Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____
 Categoria di beneficiario (ai fini della richiesta dell'agevolazione indicare la tipologia di beneficiario)
 PMI SOCIETA' CONSORTILE

Impresa in possesso della certificazione aziendale (UNI EN ISO 9001:2000, EMAS, ISO 14001...):



SI NO

SEDE LEGALE:

Stato _____ Prov (_____) Comune _____ Cap _____
 Indirizzo _____ n° _____
 Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

ESTREMI BANCARI (o postali):

n. conto corrente _____
 istituto di credito _____
 agenzia _____ di _____
 ABI _____ CAB _____
 IBAN _____

B. INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

PROPRIETA'

Capitale Sociale _____

Soci:

Denominazione	Codice Fiscale	Quota

CAMPO DI ATTIVITÀ

Breve descrizione della storia dell'Azienda, campo di attività, e struttura organizzativa



VOLUME DI AFFARI

Indicare il fatturato globale degli ultimi tre esercizi finanziari (IVA esclusa)

Fatturato (IVA esclusa)	2005	2006	2007

CAPITALE INVESTITO

Indicare l'importo del Capitale investito in impianti, macchinari, attrezzature al lordo e al netto degli ammortamenti nell'ultimo esercizio finanziario:

Importo	Capitale investito lordo in impianti, macchinari, attrezzature	Capitale investito in impianti, macchinari, attrezzature al netto degli ammortamenti

PRODOTTI/ SERVIZI

Ultimo Esercizio Finanziario Chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni

Prodotto/Servizio/Linea di prodotto	Ricavo nell'ultimo anno di esercizio	Mercato di sbocco	% fatturato
Prodotto 1		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
Prodotto 2		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	
Prodotto 3		Italia	
		Altri Paesi U.E.	
		Nord America	
		Sud America	
		Asia	
		Oceania	

RISORSE UMANE



U.L.A (Unità Lavorative Annue)

Qualifica	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Totale			

C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

UBICAZIONE (Unità produttiva interessata ove si intende realizzare il progetto o la sua parte prevalente) (se diversa dalla sede legale)

Stato _____ Prov (_____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n° _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Titolo

Descrizione (max 10 pag.)

Linea A

Indicare se il progetto intende: creare un nuovo processo/prodotto al momento non esistente in azienda; innovare un processo già esistente in azienda; introdurre modalità organizzative o di marketing innovative.

Descrivere il nuovo processo/organizzazione/sistema di marketing in modo da evidenziare la metodologia di lavoro che consente di raggiungere l'obiettivo finale, suddividendola nelle attività sequenziali ("work packages") più significative, che andranno poi specificate nel dettaglio al punto successivo "Obiettivi e Attività"

In riferimento al processo/organizzazione/sistema di marketing oggetto del progetto, fornire una descrizione comparativa che evidenzii le variazioni "pre-progetto" e "post-progetto", delle principali caratteristiche del processo/organizzazione/sistema di marketing evidenziando gli aspetti tecnologicamente innovativi anche in riferimento ai metodi di produzione/marketing della concorrenza.

Nel caso di acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, fornire una breve descrizione e specificare la loro funzione rispetto alle innovazioni che si intendono introdurre mediante la realizzazione del progetto.

Linea B

Descrizione dettagliata delle attività/investimenti che si intendono realizzare, riconducibili ad una o più delle tipologie indicate al relativo articolo 7 del bando, con evidenziazione delle variazioni principali pre e post investimento indotte dall'investimento in termini di emissioni, di produzione di rifiuti, ecc. (da riportare, anche in dettaglio nella successiva relativa tabella degli Indicatori Ambientali) nonché in termini di miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro; in particolare dovrà essere esplicitato come l'investimento previsto sia idoneo a consentire all'impresa di migliorare la situazione rispetto agli standard/parametri (di impatto, di sicurezza, ecc.) obbligatori secondo la normativa vigente. Per l'articolazione temporale dell'investimento utilizzare la tabella "Durata e Pianificazione delle Attività".

**AGEVOLAZIONE RICHIESTA**

Ai fini della richiesta dell'agevolazione indicare la tipologia di beneficiario:

PMI SOCIETA' CONSORTILE

Ai fini della richiesta dell'agevolazione indicare se l'attività viene svolta all'interno delle aree portuali:

SI NO

PIANO FINANZIARIO

Indicare l'importo di contributo e la quota a carico dell'impresa

Investimento complessivo	Importo	%
- di cui quota di agevolazione richiesta		
- di cui con finanziamento privato		
Totale		100

RIEPILOGO DEI COSTI

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare gli importi al netto dell'IVA)

Voci di Spesa	Importo Totale	%
1) Macchinari e attrezzature		
2) Software		
3) Consulenza		
4) Brevetti e licenze		
5) Opere Edili (se previste)		
6) Perizie		
TOTALE		100

Dettaglio dei costi delle prestazioni fornite da terzi (consulenze e prestazioni specialistiche di soggetti/enti utilizzati per la realizzazione del progetto, opere edili)

Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a Servizi di consulenza / consulenza specialistica / prestazioni equipollenti. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Denominazione soggetto fornitore	Codice Fiscale	Tipo di prestazione	Costo
Totale			



Dettaglio dei costi per macchinari, strumenti e attrezzature, impianti, dispositivi di sicurezza, brevetti e licenze
Da compilare solo se nella tabella Quadro dei costi è compilata la voce relativa a Macchinari, strumenti e attrezzature/ impianti / dispositivi di sicurezza, software. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

Macchinari, strumenti e attrezzature/ impianti / dispositivi di sicurezza/software	Costo
Totale	

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE:

1. di essere a conoscenza dei contenuti e delle modalità indicate nella scheda di Attività e nel Bando di esecuzione dell'Attività 1.2.1 "Sostegno a programmi d'investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi" e di accettarle incondizionatamente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso la Regione Abruzzo;
2. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
3. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed i relativi allegati sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
4. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea;
5. di realizzare il progetto nell'unità locale indicata in domanda;
6. di rispettare quanto disposto dall'art. 6 del Bando in riferimento ai destinatari degli interventi;
7. di rispettare quanto disposto dall'art. 8 del Bando in riferimento alle spese ammissibili;
8. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità formale previsti dall'art. 13 del Bando;
9. di non variare la quota di cofinanziamento che sarà approvata;
10. di non variare la quota di investimento sostenuta con fornitori certificati;
11. di non aver mai ricevuto, neanche a titolo di *de minimis*, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale, n. 160 del 12.7.2007.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA

1. a realizzare il progetto nei termini previsti dall'art. 5 del Bando e a comunicare tempestivamente alla Direzione Sviluppo Economico, via Passolanciano - 65100 Pescara, ogni variazione tecnica e/o economica al progetto;



2. ad inviare tempestivamente alla Direzione Sviluppo Economico, via Passolanciano - 65100 Pescara, nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito all'atto della concessione del contributo;
3. a non presentare ulteriori richieste sulla stessa linea d'intervento (A o B) del corrispondente bando PIT finanziato dall'Attività 1.2.1 del POR FESR Abruzzo;
4. di mantenere a disposizione della Regione Abruzzo tutta la documentazione di spesa relativa al progetto fino al 31 dicembre 2018;
5. a consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari regionali, nazionali e comunitari nonché ai componenti del Comitato Tecnico Scientifico.

Si allega:

- copia documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Abruzzo al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Timbro e firma



<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico</p> <p>POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.</p> <p>ALLEGATO N. II</p>
--

DICHIARAZIONE DEL RISPETTO

"DE MINIMIS"

(ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006)

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bando
 relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Alle Sviluppo Economico Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento (A o B)

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

che l'impresa ovvero il proponente **ha beneficiato** di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 per un importo di € (importo che deve essere inferiore ad € 200.000,00) e di impegnarsi a rispettare, per un periodo di tre esercizi finanziari dalla data di concessione della prima agevolazione "de minimis", il limite di cumulo di € 200.000,00:

LEGGE DI RIFERIMENTO	DATA DI CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE	IMPORTO FRUITO

(aggiungere ulteriori righe se necessarie)

OVVERO

che l'impresa ovvero il proponente **non ha beneficiato** nell'arco di tre esercizi finanziari, di altre agevolazioni, a titolo di aiuti "de minimis", ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006.

Si allega:

- Documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013
 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

ALLEGATO N. III

DICHIARAZIONE DI QUALIFICA DI MICRO E PMI

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bando.....
 relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Sviluppo Economico Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento (A o B)

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'impresa ovvero il proponente si qualifica come MICRO, PICCOLA E MEDIA Impresa ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 124 del 20 maggio 2003.

Si allega:
 - Documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma



<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico</p> <p>POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.</p> <p>ALLEGATO N. IV</p>
--

MODULO PER LA RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bando
 relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Sviluppo Economico Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento (A o B)

CHIEDE

- l'erogazione dell'anticipazione prevista di Euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 - Fideiussione o polizza fideiussoria
- l'erogazione dell'acconto previsto di Euro, pari al 50% dell'ammontare complessivo delle agevolazioni concesse, dietro presentazione di:
 - fatture con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori per una spesa complessiva pari al% della spesa ammissibile riconosciuta

Voci di spesa	Estremi documento (2)	Descrizione (3)	Fornitore (4)	Importo in Euro (5)	Totale voci di spesa
1) Macchinari e attrezzature. ecc.					
2) Software					
3) Consulenza					
4) Brevetti e licenze					



5) Opere Edili (se previste)					
6) Perizie					
TOTALE					

▪ che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

n. conto corrente

istituto di credito

agenzia di

ABI CAB

IBAN.....

Si allega:

- Fideiussione o polizza assicurativa
- Documento d'identità del rappresentante legale

Data

Timbro e firma

.....



REGIONE ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013
 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

ALLEGATO N. V

SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Premesso che:

- Il giorno _____ è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, il bando di gara in attuazione del POR FESR 2007 - 2013 Asse I Attività I.2.1. "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi" Determinazione n. _____ del _____;
- Relativamente al bando di gara di cui al punto precedente è previsto un contributo in conto capitale per l'implementazione di progetti di innovazione tecnologica da parte di PMI;
- Il bando di gara di cui sopra, individua come Organismo di gestione la direzione alle attività produttive della Regione Abruzzo, il quale riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del progetto;
- Agli oneri derivanti dall'applicazione del bando di gara, si provvede attraverso l'attuazione del POR FESR Abruzzo 2007 - 2013 Asse I Attività I.2.1;
- Il bando di gara ha fornito le necessarie istruzioni per l'attuazione del Progetto;
- La Direzione Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione delle graduatorie riferite ai progetti ammissibili di cui al predetto Bando, ha concesso, con comunicazione Prot.n. _____ del _____ al/alla _____ un contributo di Euro _____;
- A norma dell'art. 15 del bando di gara, al soggetto beneficiario del contributo può essere concessa un'anticipazione pari al 50% per cento dell'importo dell'agevolazione;
- il soggetto beneficiario del contributo è tenuto, ai sensi dell'art. 15 delle norme attuative medesime, a presentare a favore della REGIONE ABRUZZO, garanzia fidejussoria per il buon fine dell'utilizzo delle somme erogate a titolo di anticipo;
- l'importo da garantire è di Euro _____, corrispondente all'anticipo del per cento dell'agevolazione e salvo quanto più avanti precisato.

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta _____ (a) con sede legale in _____, iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____, che nel seguito del presente atto verrà indicata per brevità _____; (b), a mezzo dei sottoscritti signori:

_____ nato a _____ il _____

nella loro rispettiva qualità di _____ dichiara di costituirsi, come con il presente atto si costituisce, fidejussore nell'interesse del/della _____ (c) in seguito indicato/a _____ (d) ed a favore



della REGIONE ABRUZZO, che di seguito verrà indicato per brevità Amministrazione, fino alla concorrenza di Euro _____, oltre a quanto più avanti specificato.

La sottoscritta _____ (b), rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 all'Amministrazione l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la _____ (d) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dall'Amministrazione medesima. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo;
- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte dell'Amministrazione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della _____ (b) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla _____ (d) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso in cui il/la _____ (d) sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata dall'Amministrazione venga specificato il numero del conto corrente, intestato a REGIONE ABRUZZO;
- 4) precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia fino all'erogazione del saldo del contributo allorché è svincolata automaticamente e comunque entro e non oltre i tre anni successivi alla richiesta di anticipazione, salvo gli svincoli parziali che possono essere disposti sulla base degli accertamenti effettuati dall'Amministrazione medesima, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'atto di concessione del contributo;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la _____ (d) e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 c.c. In ogni caso il termine è sospeso con semplice comunicazione scritta al fidejussore, da parte della Regione Abruzzo;
- 6) conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata dall'Amministrazione, qualora nel termine di quindici giorni dalla data di consegna, non venga comunicato alla _____ (b) che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida.

NOTE

- (a) Soggetto che presta la garanzia.
- (b) Banca, società di assicurazioni indicata nella legge 10 giugno 1982, n. 348, e società finanziaria iscritta nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.
- (c) Soggetto beneficiario del contributo.
- (d) Denominazione abbreviata del beneficiario del contributo.



<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico</p> <p>POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività 1.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.</p> <p><u>ALLEGATO N. VI</u></p>

MODULO PER LA RICHIESTA DI SALDO

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bando
 relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Sviluppo Economico Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento (A o B)

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo spettante, pari a Euro

- avendo ricevuto un'anticipazione di Euro
- non avendo ricevuto alcuna anticipazione.

I costi, al netto dell'IVA, sostenuti a conclusione del programma sono i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Software	
Consulenza	
Brevetti e licenze	
Opere Edili (se previste)	
Perizie	
TOTALE	



che il suddetto importo sia accreditato sul seguente conto corrente bancario intestato all'impresa:

n. conto corrente
istituto di credito
agenzia di
ABI..... CAB.....
IBAN.....

Si allega la documentazione prevista dall'articolo 16 del Bando di gara.

- copia fotostatica delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art 17 secondo capoverso;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente, secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati relativi alle fatture portate a rendicontazione;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (All. VII "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto;
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Micro, Piccola o Media impresa Alleg. III;
- Per i beneficiari diversi dalle società consortili:
 - o certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale l'impresa con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- Per le società consortili:
 - o certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui ha sede legale la società consortile con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
 - o certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura della provincia in cui hanno sede legale le PMI consorziate con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della documentazione finale di spesa, con relativa vigenza ed indicazione specifica della unità locale interessata al progetto;
- per le società cooperative:



c) attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;

- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali;
- dichiarazione sul "de minimis" Alleg. II;
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (Alleg. VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
- eventuale certificato regolare esecuzione (se previsto);
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati (se previste);
- dichiarazione che abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali (Durc).

Data

Timbro e firma



REGIONE ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013
 Attività 1.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi

ALLEGATO N. VII

SCHEMA DI PERIZIA TECNICA GIURATA A CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il sottoscritto
 nato a il
 residente in via n.
 esperto in
 iscritto nell'Albo professionale dei dal
 in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bando
 relativo al "....."

ATTESTA CHE

- il progetto è stato presentato dall'impresa agevolata dalla Regione Abruzzo con comunicazione Prot. N. del per un importo di agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento (A o B);
- il progetto è stato completamente realizzato, nel periodo dal al , nel rispetto di quanto previsto nel modulo di domanda;
- è stato realizzato nell'unità locale di ;
- le spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del progetto indicato in domanda;
- i costi sostenuti per la realizzazione del progetto sono congrui e pertinenti e sono, al netto dell'IVA, i seguenti:

Voci di Spesa	Totale
Macchinari e attrezzature	
Software	
Consulenza	
Brevetti e licenze	
Opere Edili (se previste)	
Perizie	
TOTALE	

Data

Timbro e firma



<p>REGIONE ABRUZZO Direzione Sviluppo Economico</p> <p>POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.</p> <p>ALLEGATO N. VIII</p>
--

DICHIARAZIONE RIEPILOGATIVA DELLE SPESE SOSTENUTE

Il sottoscritto (1).....
 nato a il
 residente in via n.
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 in relazione al progetto agevolato dalla REGIONE ABRUZZO ai sensi del Bando
 relativo al "....." con comunicazione di concessione da parte della
 Direzione Sviluppo Economico Prot. n. del per un importo di
 agevolazioni pari a Euro per la linea d'intervento (A o B)

Dichiara

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445,

- Che le spese sostenute e rendicontate a conclusione del progetto ammontano a Euro sono riportate in dettaglio nel seguente prospetto riepilogativo dell'investimento:

Voci di spesa	Estremi documento (2)	Descrizione (3)	Fornitore (4)	Importo in Euro (5)	Totale voci di spesa
1) Macchinari e attrezzature, ecc.					
2) Software					
3) Consulenza					
4) Brevetti e licenze					
5) Opere Edili (se previste)					
6) Perizie					
TOTALE					



- che la documentazione finale di spesa, allegata alla presente dichiarazione e relativa ai beni acquistati dall'impresa, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del progetto finanziato;
- che sono rispettati i vincoli previsti dall'art. 8 (spese ammissibili) del bando;
- che le spese documentate non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.;
- *(riportare solo in caso di programmi che prevedono spese per opere murarie)* che l'impresa è in regola con gli obblighi derivanti dalla legge in relazione alle opere murarie realizzate.

Data

L'impresa
Timbro e firma (6)

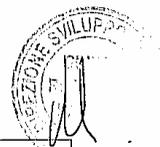
.....

Il presidente del Collegio Sindacale (7) ovvero Professionista iscritto all'albo dei Revisore Contabili

.....

Note:

1. *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare procura o copia autenticata della stessa).*
2. *Indicare data e numero (fatture, ricevute, titoli di spesa).*
3. *Descrivere brevemente il bene acquistato o realizzato.*
4. *Riportare ragione sociale o nominativo.*
5. *Indicare il costo sostenuto al netto dell'IVA (imponibile) in Euro.*
6. *Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000) allegando copia fotostatica di valido documento di identità*
7. *Ove esistente.*



REGIONE ABRUZZO
Direzione Sviluppo Economico

POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013
 Attività I.2.1. Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi.

ALLEGATO N. IX

SCHEMA DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE

Il Sottoscritto (*)

Nato a

il

Residente in:

Via:

n.:

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

In Qualità di (1)

Della impresa

Sede Legale in:

Via:

n.:

che le seguenti fatture:

n.	del	imponibile	IVA	totale	data/e pagamento/i (2)	modalità pagamento (2) (3)

sono state integralmente pagate e che per le stesse si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.

Luogo e Data

Timbro e Firma (4)

li

Note:

(*) Allegare copia di un documento di Identità valido

(1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe

(3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.)

(4) Autentica della firma (art. 38 comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 allegando copia fotostatica di valido documento di identità

45

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.06.2009, n. 299:

**PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo 2
“Competitività regionale e Occupazione” –
Sostituzione componenti Comitato di Sorveglianza.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare il Titolo VI “Gestione, sorveglianza e controlli” – Capo II “Sorveglianza” - art. 63 “ Comitato di Sorveglianza”;

Visto il Quadro di riferimento Strategico Nazionale dell'Italia 2007-2013 (QSN), che

definisce la strategia che l'Italia intende perseguire nell'ambito della politica di coesione, approvato con Decisione C(2007)3329 della Commissione Europea del 13 luglio 2007;

visto il Programma Operativo della Regione Abruzzo dell'Obiettivo 2 “Competitività regionale e Occupazione” per il periodo 2007/2013, approvato con Decisione C(2007)5495 della Commissione Europea del 08 novembre 2007, ed in particolare il paragrafo 5.2 “Struttura (Organismi, Funzioni e Procedure)”, punto 5.2.7 “Comitato di Sorveglianza”;

Richiamata la D.G.R. del 14 gennaio 2008, n. 15 recante: “POR FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo 2 “Competitività regionale e Occupazione” – Nomina componenti Comitato di Sorveglianza.”

Preso atto che alcune Amministrazioni e Strutture hanno manifestato, con note scritte, l'esigenza di sostituire il proprio rappresentante in seno al Comitato di che trattasi, e segnatamente:

Amministrazione/Struttura	Nota	Nominativo rappresentante sostituito	Nominativo rappresentante
UIL - Segreteria Regionale Abruzzo	Prot. n. 72/08 del 17/06/2008	sig. Michele Lombardo	sig. Tonino Di Toro
Coldiretti Abruzzo	Prot. n. 96 del 05/02/2008	sig.ra Irma Moschetta	dr. Raffaele Bellisario
Provincia di Teramo	Prot. n. 147489 del 07/05/2009	sig. Francesco Zoila	dr.ssa Daniela Cozzi
Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione - DH	Prot. n. RA 60648 del 28/05/2009	ing. Mario Pastore	dr. Gaetano Valente
		dr.ssa Giovanna Angelucci	dr. Antonio Di Paolo
Comitato di Coordinamento Regionale delle Università Abruzzesi	Prot. n. 7/CCRUA del 28/05/2009	ing. Carlo Stefano Cecati	prof. Paolo Sacchetta
Coordinamento Centrali Cooperative	Prot. n. 215 del 04/06/2009	sig.ra Rosaria Nelli	sig. Giampiero Ledda

Considerato che il Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che

si intendono qui integralmente trascritte ed approvate:

- 1) Di nominare, alla luce delle nuove designazioni indicate dalle Amministrazioni/Strutture in premessa, i Componenti il Comitato di Sorveglianza del PO FSE Abruzzo 2007-2013 - Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione", che pertanto risulta essere composto nella sua interezza dai seguenti membri:

Amministrazione/Struttura/Rappresentante	Nominativo
Presidente del Comitato di Sorveglianza	Paolo Gatti
Autorità di Gestione del PO FSE della Regione Abruzzo	Rita Pecoraro Rossi
Rappresentante Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Danilo Tesei
Rappresentante Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica	Vincenzo Gazerro
Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze Isp. Gen. per i Rapporti con UE – IGRUE	<i>(nomina rappresentante di volta in volta)</i>
Autorità gestione del PON Azioni di Sistema	Marianna D'Angelo
Autorità di gestione del FESR	Giovanna Andreola
Autorità di gestione del FEASR	Gaetano Valente
Dirigente regionale preposto alla gestione del FEP	Antonio Di Paolo
Autorità di coordinamento della gestione del FAS	Mario Zordan
Referente regionale per la Programmazione generale	Tiziana Arista
Referente regionale per l'Ambiente	Antonio Sorgi
Referente regionale per le Pari Opportunità	Marcello Verderosa
Rappresentante della Provincia di Pescara	Nicoletta Bucco
Rappresentante della Provincia di Chieti	Angelo Radica
Rappresentante della Provincia di L'Aquila	Tiziano Amorosi
Rappresentante della Provincia di Teramo	Daniela Cozzi
Rappresentante ANCI Associazione Regionale Comuni d'Abruzzo	Giuseppe Mangolini
Rappresentante UNCEM Delegazione Regionale d'Abruzzo	Diego Gasbarri
Rappresentante del Sistema universitario regionale designato dalla CCRUA	Paolo Sacchetta
Rappresentante del Sistema regionale della Ricerca designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca	Claudia Galletti
Direttore Ufficio Scolastico Regionale	Carlo Petracca
Direttore Abruzzo Lavoro	Rita Del Campo

Amministrazione/Struttura/Rappresentante	Nominativo
Rappresentante del Sistema Camerale Regionale	Giampiero Sardi
Rappresentante O.S. Lavoratori - CGIL	Gianni Di Cesare
Rappresentante O.S. Lavoratori - CISL	Maurizio Spina
Rappresentante O.S. Lavoratori - UIL	Tonino di Toro
Rappresentante O.S. Lavoratori - UGL	Geremia Mancini
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFINDUSTRIA	Sabatino Casini
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFAPI ABRUZZO	Maurizio Tini
Rappresentante O.S. Datoriali - COLDIRETTI ABRUZZO	Raffaele Bellisario
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFCOMMERCIO	Guido Delli Castelli
Rappresentante O.S. Datoriali - CONFESERCENTI	Angelo Pellegrino Scafati
Rappresentante O.S. Datoriali - CNA ABRUZZO	Lorenza Di Giulio
Rappresentante delle Associazioni della Cooperazione (Confcooperative Abruzzo, Lega Coop., AGCI, UNCI)	Giampiero Ledda
Rappresentante delle Associazioni regionali dei portatori di disabilità - FAND Abruzzo (Federazione tra le Associazioni Nazionali dei Disabili)	Italo Di Giovine

2) Di dare atto che:

- a) in rappresentanza della Commissione Europea partecipa ai lavori del Comitato di Sorveglianza, a titolo consultivo, il Capo unità responsabile del FSE (Unità Italia, Malta, Romania, FYROM – Direzione generale occupazione, affari sociali e pari opportunità) o un suo delegato;
- b) l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit del PO FSE della Regione Abruzzo per la programmazione 2007-2013 partecipano, come invitati, ai lavori del Comitato di Sorveglianza;
- c) la Consigliera regionale di Parità partecipa come invitata ai lavori del Comitato di Sorveglianza;
- d) l'Autorità di Gestione del FSE, d'intesa con il Presidente, può invitare a partecipare ai lavori del Comitato di Sorveglianza esperti esterni, il Valutatore Indipendente, e altri rappresentanti dell'Amministrazione regionale o di Amministrazioni Centrali ed altri eventuali rappresentanti del partenariato, la cui presenza sia ritenuta opportuna in relazione ai temi in discussione.

- 3) Di confermare, in accordo con la citata DGR n. 15/2008, che il Comitato svolge altresì le attività di sorveglianza anche sul POR Abruzzo Obiettivo 3 relativo al periodo di programmazione 2000-2006.
- 4) Di disporre la pubblicazione del presente deliberato nel *B.U.R.A.* e sul sito internet della Regione www.regione.abruzzo.it.

DECRETI

Commissario ad Acta

DECRETO 27.02.2009, n. 01/09:

Disposizioni in favore degli invalidi di guerra, civili di guerra e degli invalidi per servizio. Sospensione legge regionale nr. 33/1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL COMMISSARIO AD ACTA
PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI
RIENTRO DAI DISAVANZI
DEL SETTORE SANITA' DELLA
REGIONE ABRUZZO

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/09/2008)

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 11.09.2008 con la quale il Dr. Gino Redigolo è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della Regione Abruzzo;

Considerato che il medesimo atto individua, tra le funzioni attribuite al Commissario, la "revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o difformità dal preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del Piano di rientro";

Vista la Legge regionale n. 33 del 5 maggio 1998 e successive modifiche ed integrazioni concernente:" Disposizioni in favore degli invalidi di guerra, civili di guerra e degli invalidi per servizio";

Rilevato che la sopra menzionata L.R. n. 33 /1998 risulta finanziata con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto l'accordo sottoscritto tra il Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano

di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13.3.2007 ad oggetto:" Approvazione dell'accordo sottoscritto tra il Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di Rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge n. 311/2004" ;

Visto il D.L. 7.10.2008 n. 154 recante : "Disposizioni urgenti per la spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le Autonomie Locali";

Considerato che gli interventi individuati dal Piano di Rientro sono per la Regione Abruzzo vincolanti;

Considerato che la Costituzione e la Legislazione ordinaria attribuiscono alla Pubblica Amministrazione la possibilità di operare, anche nel settore sanitario, politiche di spesa e scelte redistributive tendendo conto del vincolo costituito dal cosiddetto "Patto di stabilità economico e finanziario";

In considerazione della potestà affidata al governo, nei casi e per le finalità previste dall'art. 120 della costituzione, di esercitare il potere sostitutivo nei confronti degli organi regionali, che gli è stato conferito dal Consiglio dei Ministri con delibera dell'11 settembre 2008 ed in considerazione del fatto che i poteri sostitutivi devono essere esercitati nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione;

Ritenuto, alla luce di quanto esposto, di dover procedere alla sospensione della norma innanzi indicata;

Visto il parere del 10.02.2009, allegato al presente provvedimento, con il quale l'Ufficio

competente del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha approvato la suddetta proposta di decreto;

DECRETA

Art. 1

La Legge Regionale 5 Maggio 1998 n. 33 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disposizioni in favore degli invalidi di guerra, civili di guerra e degli invalidi per servizio" è sospesa a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

E' fatto obbligo a chiunque di osservarlo e, a chi spetti, di farlo osservare.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dr. Gino Redigolo

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 16.06.2009, n. 56:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) in favore della Ditta Antonacci Antonio Vittorio.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Montebello di Bertona (PE) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 9 datato 23/03/2009 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Montebello di Bertona a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Montebello di Bertona e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo delle Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, li 16.06.2009

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 9

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	ANTONACCI ANTONIO VITTORIO LOC. CAMPO SANTA MARIA, 42 - MONTEBELLO DI BERTONA (PE)	12/06/1944 A MONTEBELLO DI BERTONA	MONTEBELLO DI BERTONA	1	151	115,52	3,47	34,66	38,12	115,52
					103	81,32	2,44	24,40	26,84	81,32
					171	0,0560	1,50	15,05	16,55	50,16
					109	0,2660	6,05	60,65	66,71	202,16
					126	0,1090	3,40	33,97	37,37	113,24
					314	0,0570	1,30	13,00	14,30	43,32
					277	0,9300	2,12	212,04	233,24	705,80
					270	0,0270	0,82	6,16	6,71	20,52
					131	0,2610	5,95	59,51	65,46	196,35
					132	0,1640	3,74	37,39	41,13	124,54
					164	0,1105	2,52	25,19	27,71	83,95
					275	0,2210	5,04	50,39	55,43	167,95
					244	0,1180	2,61	26,45	29,09	88,19
					276	0,1090	2,49	24,85	27,34	82,64
					128	0,1990	4,54	45,37	49,91	151,24
					116	0,2110	4,81	48,11	52,92	160,35
			TOTALE			3,14,55	71,72	717,17	786,89	2,350,05

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

VISTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dot.ssa Marzia Di Marzio)

Marzia Di Marzio

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Servizio Foreste e Pesca

La presente copia computerizzata di
n. fascicolo è conforme
all'originale cartaceo presso questo
Servizio.

8/6/09

Pescara, li ... IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Mario Di Marco



DECRETO 16.06.2009, n. 57:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Roccascalegna (CH) in favore della Dita Olivieri Albano e Olivieri Maria Domenica.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Roccascalegna (CH) a favore della Dita indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 19/03/2009 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Roccascalegna a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio

Foreste Demanio Civico ed Armentizio con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81 n 692

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Roccascalegna e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, li 16.06.2009

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 1

N. d'ordine	DITTA; NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affiancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	OLIVIERI ALBANO VIA A. CORAZZI, 24 - LIVORNO E OLIVIERI MARIA DOMANICA VIA PISANA LIVORNESE SUD, COLLESALVETTI 1 CASTELLANSELIMO	07/04/1939 E 30/04/1947 A. ROCCASCALEGNA	ROCCASCALEGNA	15	360	0.02,20	0,75	7,92	8,71	26,40
					362	0,08,00	2,88	28,80	31,68	96,00
					361	0,12,50	4,50	45,00	49,50	150,00
					368	0,21,70	7,81	78,12	85,93	260,40
			TOTALE			0,44,40	15,96	159,84	175,82	532,80

PESCARA LI 19/03/2009

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dot.ssa Marzia Di Marzo)

Marzia Di Marzo

I
 8/6/09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Marzia Di Marzo

DECRETO 16.06.2009, n. 58:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Celano (AQ) a favore della Ditta Paris Carlo e Enrico.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Celano (AQ) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 1 datato 30/03/2009 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Celano di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 1 datato 30/03/2009 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Celano ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81. n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Celano e della Ditta, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'Aquila, li 16.06.2009

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1760/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 1

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 3%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	PARIS CARLO E ENRICO VIA GRANATTIERI DI SARDEGNA - CELANO (AQ)	09/08/1966 E 23/04/1974 A AVEZZANO	CELANO	14	1823	18,14	0,54	5,44	5,98	18,14
			TOTALE		1825	7,38	0,22	2,21	2,44	7,38
						25,52	0,77	7,65	8,42	25,52

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

VISTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dot. SSA Marzia Di MARZIO)

Marzia Di Marzio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 (Dot. SSA Marzia Di MARZIO)
 Provveduto, il **8/6/09**

Marzia Di Marzio

DECRETO 16.06.2009, n. 59:

Legittimazione nei possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe (AQ) a favore della Ditta Lucci Nazzareno e Gabriella.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nei possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Massa D'Albe (AQ) a favore della Ditta indicata nell'allegato "A" elenco n. 3 datato 27/01/2009 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Massa D'Albe di riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 3 datato 27/01/2009 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Massa D'Albe ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle

Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Massa D'Albe e dalla Ditta, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalla Ditta.

L'Aquila, li 16.06.2009

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

68

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 3

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	LUCCI NAZZARENO E GABRIELLA VIA FAUSO CECCON - 27 FRAZIONE FORMA - MASSA D'ALBE (AO) VIA AUSONIO, 26 - MILANO	31/03/1955 E 12/03/1957 A MASSA D'ALBE	MASSA D'ALBE	37	4	1.526,44	45,79	457,93	503,73	1.526,44
	PESCARA LI 27/07/2009		TOTALE			4.92,40	45,79	457,93	503,73	1.526,44

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Mierco)

Mario Di Mierco

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dot.ssa Marzia Di MARZIO)

Marzia Di Marzio

GRUPPO CONSORTILE FORESTE
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 SERVIZIO FORESTE
 SERVIZIO ARMENTIZIO
 SERVIZIO DEMANIO CIVICO
 SERVIZIO CACCIA E PESCA
 SERVIZIO AGRICOLTURA
 SERVIZIO SVILUPPO RURALE
 SERVIZIO ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

8/6/09

Marzia Di Marzio



DECRETO 16.06.2009, n. 60:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Pretoro (CH) in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Pretoro (CH) a favore delle 2 Ditte indicate nell'allegato "A" Elenco n. 3 datato 16/03/2009 formato da n. 1 facciata;
- di fare obbligo al Comune di Pretoro a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" Elenco n. 3 datato 16/03/2009;
- il canone di legittimazione, ferma restando la piena proprietà a favore del legittimario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Pretoro;
- di autorizzare il Comune di Pretoro ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma

dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte. ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Pretoro e dalle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e dalle Ditte.

L'Aquila, lì 16.06.2009

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio

ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCO N. 3

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 3%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Eventuale affrancazione del canone somma da pagare
				Foglio	Particella					
1	PIERANTONI EMANUELE 1 GABRIELE VIA DELITIO, 7 - CHIETI	13/09/1931 A. PRETORO	PRETORO	6	893	0,14,40	5,18	51,84	57,02	172,80
			TOTALE	5	372	0,32,80	11,81	118,09	129,89	393,60
2	DE RENZIS CAMILLA VIA NORCIA, B 2 ROMA	16/07/1938 A. ROMA	PRETORO	6	729	0,47,20	16,99	169,92	186,91	565,70
			TOTALE			0,09,00	3,24	32,40	35,64	108,00
	PESCARA LI. 16/03/2009					0,09,00	3,24	32,40	35,64	108,00

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

VISTO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dot.ssa Marzia Di MARZIO)

Marzia Di Marzio

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Agricoltura e Forestale

La presente ha la certezza di
 non essere stata in alcun modo
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.

Pescara, li. 08/06/09
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Marzia Di Marzio



DECRETO 16.06.2009, n. 61:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione del canone di terre civiche site nel Comune di Pollutri in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Pollutri a favore delle 18 Ditte indicate nell'allegato "A" elenco n. 17 datato 03/02/2009 formato da n. 4 facciate;
- di fare obbligo al Comune di Pollutri a riscuotere i canoni indicati nel più volte citato allegato "A" elenco n. 17 datato 03/02/2009 nonchè effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Pollutri ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio. con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

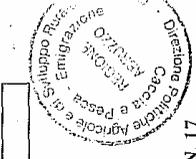
Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Comune di Pollutri e delle Ditte, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'Aquila, li 16.06.2009

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi

Segue Allegato



ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

ELENCON. 17

N. d'ordine	DITTA: NOME E INDIRIZZO	Data e Luogo di nascita	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 5%	10 annualità progressive	Totale da pagare	Esportata affrancazione del canone somma da pagare		
				Foglio	Particella						Superficie	
1	D'ALESSANDRO PASQUALE E KRAMER TRUDEL RANKMUEHLE, 1 RENNINGEN T127 GERMANIA	10/12/1945 A POLLUTRI E 01/04/1962 IN GERMANIA	POLLUTRI	22	159	0,09,80	99,00	2,94	29,40	32,34	99,00	
					223	0,09,30	99,00	2,94	29,40	32,34	99,00	
						0,19,60	198,00	5,88	58,80	64,68	198,00	
	TOTALE											
2	MARROCO ALBERICO LOC. FRAGGINO - POLLUTRI (CH) E STEFANO PAOLA VIA U. FOSCOLO, 16 - CASALBORDINO (CH)	18/04/1957 E 22/11/1961 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	905	0,21,40	214,00	6,42	64,20	70,62	214,00	
					1075	0,20,30	203,00	6,09	60,90	66,99	203,00	
					1198	0,23,40	234,00	7,02	70,20	77,22	234,00	
	TOTALE											
3	MARROCO ALBERICO LOC. FRAGGINO - POLLUTRI (CH)	18/04/1957 A POLLUTRI	POLLUTRI	6	993	0,85,70	857,00	17,61	176,10	193,71	587,00	
					994	0,15,00	150,00	4,50	45,00	49,50	150,00	
					4002	0,09,70	97,00	2,91	29,10	32,01	97,00	
	TOTALE											
4	PAGLIONE MARIANNA VIA RUELLA POLLUTRI (CH)	22/12/1934 A POLLUTRI	POLLUTRI	16	127	0,01,40	14,00	0,42	4,20	4,62	14,00	
					270	0,37,80	378,00	11,28	112,80	124,08	378,00	
					274	0,47,70	477,00	14,31	143,30	157,61	477,00	
	TOTALE											
5	BRACALANTE MARIO LOC. PIANO PALME, 34 - POLLUTRI (CH)	22/02/1942 A POLLUTRI	POLLUTRI	9	118	0,03,80	38,00	1,08	10,80	11,88	38,00	
					26	127	0,33,70	337,00	9,93	99,30	109,23	337,00
					129	0,15,10	151,00	4,53	45,30	49,83	151,00	
	TOTALE											
				131		0,46,20	462,00	13,86	138,60	152,46	462,00	
				211		0,05,20	52,00	1,56	15,60	17,16	52,00	
				308		0,02,30	23,00	0,69	6,90	7,59	23,00	
	TOTALE											
						1,04,50	1,045,00	31,35	313,50	344,85	1,045,00	

6	BELLORO ANNA LOC. SAN GIACOMO - SCERNI (CH)	07/03/1954 A SCERNI	POLLUTRI	17	4039	1,17,90	1,179,00	35,37	353,70	389,07	1,179,00
					176	0,14,80	148,00	4,44	44,40	48,84	148,00
					4037	0,08,30	83,00	2,49	24,90	27,39	83,00
					120	0,41,90	419,00	12,57	125,70	138,27	419,00
					121	0,39,70	397,00	11,91	119,10	131,01	397,00
					122	0,96,40	964,00	28,92	289,20	318,12	964,00
						3,19,00	3,190,00	95,70	957,00	1,052,70	3,190,00
					4005	0,31,80	318,00	9,54	95,40	104,94	318,00
					156	0,31,90	319,00	9,54	95,40	104,94	319,00
					362	0,19,70	197,00	5,73	57,30	63,03	197,00
					363	0,15,00	150,00	4,50	45,00	49,50	150,00
					366	0,32,20	322,00	9,66	96,60	106,26	322,00
479	0,40,00	400,00	12,00	120,00	132,00	400,00					
131	0,67,80	678,00	20,34	203,40	223,74	678,00					
132	0,63,70	637,00	19,11	191,10	210,21	637,00					
134	0,14,30	143,00	4,29	42,90	47,19	143,00					
231	0,12,30	123,00	3,69	36,90	40,59	123,00					
234	0,31,90	319,00	9,57	95,70	105,27	319,00					
237	0,23,30	233,00	6,99	69,90	76,89	233,00					
240	0,38,40	384,00	11,32	113,20	124,52	384,00					
250	0,25,30	253,00	7,59	75,90	83,49	253,00					
252	0,07,60	76,00	2,28	22,80	25,08	76,00					
259	0,12,80	128,00	3,84	38,40	42,24	128,00					
272	0,01,50	15,00	0,45	4,50	4,95	15,00					
276	0,69,90	699,00	20,94	209,40	230,34	699,00					
35	0,68,90	689,00	20,64	206,40	227,04	689,00					
108	0,54,50	545,00	16,35	163,50	179,85	545,00					
131	0,57,70	577,00	17,31	173,10	190,41	577,00					
136	0,14,95	149,50	4,49	44,85	49,34	149,50					
4033	0,13,25	132,50	3,98	39,75	43,73	132,50					
4057	0,15,30	153,00	4,59	45,90	50,49	153,00					
4060	0,35,90	359,00	10,74	107,40	118,14	359,00					
4061	0,13,40	134,00	4,02	40,20	44,22	134,00					
4062	0,10,60	106,00	3,18	31,80	34,98	106,00					
3	0,14,75	147,50	4,43	44,25	48,68	147,50					
4057/SUB 2 E 3	0,13,40	134,00	4,02	40,20	44,22	134,00					
90	0,17,10	171,00	5,13	51,30	56,43	171,00					
91	0,58,70	587,00	17,61	176,10	193,71	587,00					
4020	1,70,58	1,705,80	51,17	511,74	562,91	1,705,80					
	10,97,43	10,974,30	329,23	3,292,29	3,621,52	10,974,30					
8	DI PIETRO NICOLA LOC. VACCARA - POLLUTRI (CH)	07/12/1947 A POLLUTRI	POLLUTRI	16	144	0,24,70	247,00	7,41	74,10	81,51	247,00
					174	0,33,90	339,00	10,17	101,70	111,87	339,00
					194	0,09,10	91,00	2,74	27,30	30,03	91,00
					116	0,02,00	20,00	0,60	6,00	6,60	20,00
					117	0,47,30	473,00	14,19	141,90	156,09	473,00
					133	1,05,30	1,053,00	31,59	315,90	347,49	1,053,00
					104	1,39,90	1,399,00	41,94	419,40	461,34	1,399,00
					105	0,08,90	89,00	2,67	26,70	29,37	89,00
					71	0,04,50	45,00	1,39	13,90	15,29	45,00
					72	0,04,40	44,00	1,32	13,20	14,52	44,00
					75	3,46,00	3,460,00	103,80	1,039,00	1,141,80	3,460,00

53	0,59,30	17,79	177,90	195,69	593,00	177,90	195,69	593,00
54	0,04,70	1,41	14,10	15,51	47,00	14,10	15,51	47,00
56	0,27,00	8,10	81,00	89,10	270,00	81,00	89,10	270,00
57	0,20,30	6,09	60,90	66,99	203,00	60,90	66,99	203,00
124	2,50,40	75,12	751,20	826,32	2.504,00	751,20	826,32	2.504,00
128	0,42,70	12,81	128,10	140,91	427,00	128,10	140,91	427,00
129	0,00,34	3,40	34,00	37,40	112,00	34,00	37,40	112,00
201	0,57,30	17,19	171,90	189,09	573,00	171,90	189,09	573,00
202	0,23,96	7,11	71,10	78,27	239,00	71,10	78,27	239,00
208	1,09,40	32,82	328,20	361,02	1.094,00	328,20	361,02	1.094,00
213	0,76,40	23,52	235,20	258,72	764,00	235,20	258,72	764,00
214	0,04,90	1,47	14,70	16,17	49,00	14,70	16,17	49,00
216	0,83,10	24,93	249,30	274,23	831,00	249,30	274,23	831,00
221	0,25,06	7,50	75,00	82,56	250,00	75,00	82,56	250,00
222	0,49,10	14,73	147,30	162,03	491,00	147,30	162,03	491,00
223	0,12,70	3,81	38,10	41,91	127,00	38,10	41,91	127,00
224	0,13,60	4,08	40,80	44,88	136,00	40,80	44,88	136,00
225	0,30,60	9,24	92,40	101,64	308,00	92,40	101,64	308,00
226	0,50,30	15,09	150,90	165,99	503,00	150,90	165,99	503,00
228	0,06,60	2,04	20,40	22,44	68,00	20,40	22,44	68,00
266	0,54,10	16,23	162,30	178,53	541,00	162,30	178,53	541,00
260	0,09,40	2,82	28,20	31,02	94,00	28,20	31,02	94,00
291	0,74,90	22,47	224,70	247,17	749,00	224,70	247,17	749,00
292	0,57,20	17,16	171,60	188,76	572,00	171,60	188,76	572,00
	13,01,84	390,95	3.905,52	4.296,07	13.018,40	3.905,52	4.296,07	13.018,40
TOTALE								
23/08/1932 A SCERNIE								
08/02/1931 A								
CASALBORDINO								
POLLUTRI								
TOTALE								

PESCARA LI 03/02/2009

IL TECNICO INCARICATO
(Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
CIVICO ED ARMENTIZIO
(Dott.ssa Marzia Di MARZIO)

Marzia Di Marzio

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Servizio Pesca e Pescaie

La presente copia compare di
n. fascicolo, e costituisce
all'originale essendo stato questo
Servizio.

Pescara, li 8/6/09

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Mario Di Marco



DECRETO 18.06.2009, n. 62:

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di prendere atto delle designazioni inviate da ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti, secondo il prospetto contenuto nell'allegato "A", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di nominare, quali componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pescara, i signori:

Componente	nato a	il
ERRICO MICHELE	NAPOLI	03.07.1957
SARMIENTO CLAUDIO MARIO	SCAFA (PE)	27.09.1953
ANGELUCCI MAURO	TORRE DE' PASSERI (PE)	14.12.1963
BECCI DANIELE	SENIGALLIA (AN)	16.12.1954
BIANCHINI ANTONIO	PENNE (PE)	13.10.1960
CIROTTI LORENZO	SVIZZERA	21.03.1963
DI BARTOLOMEO ANTONIO	TORRE DE' PASSERI (PE)	16.01.1956
GALIZIA DOMENICO	ROCCA VIVARA (CB)	05.11.1952
CARMINE SALCE	TOCCO DA CASAURIA (PE)	25.04.1960
CAMELI PASQUALE	SILVI (TE)	01.07.1955
ARDIZZI EZIO	L'AQUILA	27.04.1941
ARIENTI ADRIANO	PESCARA	26.02.1948
DI COSMO ALDO	FOGGIA	06.11.1943
MAZZAFERRO SERGIO	MARCINELLE (BELGIO)	05.10.1948
SANTORI BRUNO	PESCARA	15.11.1964
VERNA TONINO	TOLLO (CH)	09.06.1954
SCHIRATO EMILIO	PESCARA	29.04.1958
DI GIOSAFFATTE LUIGI	PENNE (PE)	20.10.1964
COLAZILLI RICCARDO	LORETO APRUTINO (PE)	12.03.1964
TROIANI ROBERTO	ROMA	25.12.1954
ORLANDO ERNESTO	BRINDISI	25.09.1952

DELLA TORRE MASSIMO	PESCARA	18.08.1964
MARRAMIERO ENRICO	PALERMO	13.10.1966
OLIVIERI FRANCO	FORLI' DEL SANNIO (IS)	07.02.1949
VECCHIOLI VINCENZO	PESCARA	03.03.1961
PANZA GIOVANNI	CHIETI	26.02.1953
SAMUELE LUPIDI	MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)	13.04.1966

3. di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio:

- a) di notificare il presente decreto a tutti i nominati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno partecipato al procedimento, al Ministero delle Attività Produttive e alla Camera di Commercio di Pescara;
- b) di comunicare con lo stesso atto di notifica la data dell'insediamento del nuovo Consiglio Camerale con all'o.d.g. della

seduta, la nomina del Presidente da effettuarsi ai sensi dell'art. 16 della Legge 580/93.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

L'Aquila, li 18.06.2009

**IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE
Dott. Giovanni Chiodi**

Segue Allegato

ALLEGATO "A": NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA C.C.I.A.A. DI PESCARA
ELENCO DESIGNATI - PREDISPOSTO DALL'UFFICIO "COLLEGAMENTO CON ALTRI ENTI STUDI E RICERCHE" DEL SERVIZIO "SVILUPPO
DEL COMMERCIO"

per il settore	in rappresentanza di	Designato	nato a	II
AGRICOLTURA 2	Apparentamento UNIONE PROV. AGRICOLTORI FED. PROVINCIALE COLDIRETTI CIA	1. ERRICO MICHELE 2. SARMIENTO CLAUDIO MARIO	NAPOLI SCAFA (PE)	3.7.1957 27.9.1953
INDUSTRIA 4	Apparentamento UNIONE INDUSTRIALI API	1. ANGEUCCI MAURO 2. BIANCHINI ANTONIO 3. BECCI DANIELE 4. CIROTTI LORENZO	TORRE DE' PASSERI PENNE (PE) SENIGALLIA (AN) SVIZZERA	14.12.1963 13.10.1960 16.12.1954 21.3.1963
ARTIGIANATO 4	Apparentamento CONFARTIGIANATO CNA CONFESERCENTI UPAP CLAI	1. DI BARTOLOMEO ANTONIO 2. GALIZIA DOMENICO 3. CARMINE SALCE 4. CAMELI PASQUALE	TORRE DE' PASSERI ROCCAVIVARA (CB) TOCCO DA CASAURIA SILVI (TE)	16.1.1956 5.11.1952 25.4.1960 1.7.1955
COMMERCIO 5	CONFCOMMERCIO Apparentamento CONFESERCENTI CNA CDO CONFARTIGIANATO	1. ARDIZZI EZIO 2. ARIENTI ADRIANO 3. DI COSMO ALDO 4. MAZZAFERRO SERGIO 5. SANTORI BRUNO	L'AQUILA PESCARA FOGGIA MARCINELLE (BELGIO) PESCARA	27.4.1941 26.2.1948 6.11.1943 5.10.1948 15.11.1964
COOPERATIVE 1	Apparentamento AGCI CONFCOOPERATIVE LEGA COOP	1. VERNA TONINO	TOLLO (CH)	9.6.1954
TURISMO 1	CONFCOMMERCIO	1. SCHIRATO EMILIO	PESCARA	29.4.1958
TRASPORTI 2	Apparentamento CONFINDUSTRIA CNA CONFARTIGIANATO	1. DI GIOSAFFATTE LUIGI 2. COLAZILLI RICCARDO	PENNE (PE) LORETO APRUTINO (PE)	20.10.1964 12.3.1964
CREDITO E ASSICURAZIONI 1	Raggruppamento A.N.I.A A.B.I.	1. TROIANI ROBERTO	ROMA	25.12.1954
SERVIZI ALLE IMPRESE 4	CONFCOMMERCIO Apparentamento CONFESERCENTI CNA CDO CONFINDUSTRIA API	1. ORLANDO ERNESTO 2. DELLA TORRE MASSIMO 3. MARRAMIERO ENRICO 4. OLIVIERI FRANCO	BRINDISI PESCARA PALERMO FORLI' DEL SANNIO (IS)	25.9.1952 18.8.1964 13.10.1966 7.2.1949
MARITTIMO 1	FEDERPESCA	1. VECCHIOLI VINCENZO	PESCARA	3.3.1961
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI 1	Apparentamento CGIL CISL UIL	1. PANZA GIOVANNI	CHIETI	26.2.1953
TUTELA INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI 1	ADICONSUM	1. SAMUELE LUPIDI	MOSCIANO SANT'ANGELO	13.4.1966



Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa L. GIALLELLA

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 19.06.2009, n. 123/92:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale Rettifica dell'autorizzazione n° 109/92 del 30/03/09. Ditta: Granito Forte S.p.A. Sede impianto: Zona Industriale ,7 Fresagrandinaria (CH). Attività svolta: Produzione di piastrelle in ceramica. Codice IPPC: 3.5. Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura. in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 m3 e con

una densità di colata per forno superiore a 300 kg/m3.

L'AUTORITÀ' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

*Omissis***DETERMINA**

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

DI RETTIFICARE

L'Autorizzazione Integrata Ambientale n° 102/92 del 30 marzo 2009 rilasciata alla Ditta Granito Forte S.p.A, con sede legale nel Comune di Fresagrandinaria (CH) nella zona industriale 7, nella persona del Legale Rappresentante, per l'esercizio dell'impianto di produzione piastrelle in gres porcellanato sito nel Comune di Fresagrandinaria (CH) nella zona industriale 7.

Art. 1

Nell'art 5 dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 102/92 del 30 marzo 2009, la Tabella 1 è sostituita dalla seguente tabella.

EMISSIONI IN ATMOSFERA
Per la planimetria relativa ai punti di emissione in atmosfera si rimanda agli allegati: 1 denominato "Planimetria con punti di emissione"

a) i seguenti valori tabellari costituiscono i valori limite massimi consentiti per ciascun parametro.

Tabella 1 :QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbatimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
					(h/gg)	(kg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E.1	E1	Essiccazione (linea 1)	11,5	7.000	24	330	110		Polveri	10	0,07	554,4	annuale	17%
									Piombo	0,1	0,0007	5,544		
									Cromo III	0,1	0,0007	5,544		
									Rame	0,1	0,0007	5,544		
									Antimonio	0,1	0,0007	5,544		
									Manganese	0,1	0,0007	5,544		
									Stagno	0,1	0,0007	5,544		
									Silice	0,1	0,0007	5,544		
									Cobalto	0,1	0,0007	5,544		
									Nichel	0,1	0,0007	5,544		
									Zinco	0,5	0,0035	27,72		
									Ossidi di azoto (NO _x)	50	0,35	2772		
									CO	50 (1)	0,35	2772		
E.2	E2	Forno (linea 1)	11,5	20.000	330	250		Polveri	5	0,1	792	semestrale	18%	
								Piombo	0,15	0,003	23,76			
								Cromo III	0,1	0,002	15,84			
								Rame	0,1	0,002	15,84			
								Antimonio	0,1	0,002	15,84			
								Manganese	0,1	0,002	15,84			
Stagno	0,1	0,002	15,84											
Silice	0,1	0,002	15,84											

AutORIZZAZIONE n° del

Pagina 3 di 17

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione ex DPR 203/88.	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
				(h/gg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E3	Raffreddamen to (linea 1)	11,5	27.000	24	330	110		Cobalto	0,1	0,002	15,84	annuale	
								Nichel	0,1	0,002	15,84		
								Zinco	0,5	0,01	79,2		
								Ossidi di azoto (NO _x)	75	1,5	11880		
								CO	50 (l)	1	7920		
								Fluoro	5	0,10	792		
								Aldeidi e Fenoli	20	0,40	3168		
								Ossidi di zolfo (SO _x)	75	1,5	11880		
								HCl	5	0,1	792		
								COT	50	1	7920		
								Polveri	5	0,135	1069,2		
								Piombo	0,1	0,0027	21,384		
								Cromo III	0,1	0,0027	21,384		
								Rame	0,1	0,0027	21,384		
Antimonio	0,1	0,0027	21,384										
Manganese	0,1	0,0027	21,384										
Stagno	0,1	0,0027	21,384										
Silice	0,1	0,0027	21,384										
Cobalto	0,1	0,0027	21,384										
Nichel	0,1	0,0027	21,384										
Zinco	0,5	0,0135	106,92										
Ossidi di azoto (NO _x)	30	0,81	6415,2										
Polveri	10	0,05	396										
E4	Essiccazione	10,5	5.000	24	330	110					annuale	17%	
E9													

PUNTO DI EMISSIONE	Nuova Numerazione cx DPR 203/88	Provenienza Impianto (linea 4)	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattonimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nmc)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
					(h/egg)	(gg/egg)					(kg/h)	(kg/a)		
E5	E10	Forno (linea 4)	10,5	19.500	24	330	250		Piombo	0,1	0,0005	3,96	semestrale	18%
									Cromo III	0,1	0,0005	3,96		
									Rame	0,1	0,0005	3,96		
									Antimonio	0,1	0,0005	3,96		
									Manganese	0,1	0,0005	3,96		
									Stagno	0,1	0,0005	3,96		
									Silice	0,1	0,0005	3,96		
									Cobalto	0,1	0,0005	3,96		
									Nichel	0,1	0,0005	3,96		
									Zinco	0,5	0,0025	19,8		
									Ossidi di azoto (NO _x)	50	0,25	1980		
									CO	50 (1)	0,25	1980		
									Polveri	5	0,0975	772,2		
									Piombo	0,15	0,002925	23,166		
									Cromo III	0,1	0,00195	15,444		
									Rame	0,1	0,00195	15,444		
Antimonio	0,1	0,00195	15,444											
Manganese	0,1	0,00195	15,444											
Stagno	0,1	0,00195	15,444											
Silice	0,1	0,00195	15,444											
Cobalto	0,1	0,00195	15,444											
Nichel	0,1	0,00195	15,444											
Zinco	0,5	0,00975	77,22											
Ossidi di azoto (NO _x)	75	1,4625	11583											
CO	50 (1)	0,975	7722											

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nmc/h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattonimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nmc)	Flusso di Massa		tenore di Ossigeno	
				(h/EE)	(kg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E6	Impianto di abbattimento (reparto pulizia pneumatica)	8	3.000	24	330	Ambiente	F.T.	Fluoro	5	0,0975	772,2	annuale	
								Aldeidi e fenoli	20	0,39	3088,8		
								Ossidi di zolfo (SO _x)	75	1,4625	11583		
								HCl	5	0,0975	772,2		
								COT	50	0,975	7722		
								Polveri	10	0,03	237,6		
								Piombo	0,1	0,0003	2,376		
								Cromo III	0,1	0,0003	2,376		
								Rame	0,1	0,0003	2,376		
								Antimonio	0,1	0,0003	2,376		
								Manganese	0,1	0,0003	2,376		
								Stagno	0,1	0,0003	2,376		
								Silice	0,1	0,0003	2,376		
Cobalto	0,1	0,0003	2,376										
Nichel	0,1	0,0003	2,376										
Zinco	0,5	0,0015	11,88										
E7	Impianto di abbattimento (reparto macinazione)	4	18.000	24	330	Ambiente	F.T.	Polveri	10	0,18	1425,6	annuale	
								Piombo	0,1	0,0018	14,256		
								Cromo III	0,1	0,0018	14,256		
								Rame	0,1	0,0018	14,256		
								Antimonio	0,1	0,0018	14,256		
								Manganese	0,1	0,0018	14,256		
								Stagno	0,1	0,0018	14,256		
								Silice	0,1	0,0018	14,256		
								Cobalto	0,1	0,0018	14,256		
								Nichel	0,1	0,0018	14,256		

PUNTO DI EMISSIONE	Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattonimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
						(h/egg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E8		E14	Impianto di abbattonimento (reparto macinazione)	4	18.000	24	330	Ambiente	F.T.	Zinco	0,5	0,009	71,28	annuale	
										Polveri	10	0,18	14,256		
										Piombo	0,1	0,0018	14,256		
										Cromo III	0,1	0,0018	14,256		
										Rame	0,1	0,0018	14,256		
										Antimonio	0,1	0,0018	14,256		
										Manganese	0,1	0,0018	14,256		
										Stagno	0,1	0,0018	14,256		
										Silice	0,1	0,0018	14,256		
										Cobalto	0,1	0,0018	14,256		
										Nichel	0,1	0,0018	14,256		
										Zinco	0,5	0,009	71,28		
										Polveri	30(2)	1,89	14968		
										Piombo	0,1	0,0063	49,896		
Cromo III	0,1	0,0063	49,896												
Rame	0,1	0,0063	49,896												
Antimonio	0,1	0,0063	49,896												
Manganese	0,1	0,0063	49,896												
Stagno	0,1	0,0063	49,896												
Silice	0,1	0,0063	49,896												
Cobalto	0,1	0,0063	49,896												
Nichel	0,1	0,0063	49,896												
Zinco	0,5	0,0315	249,48												
Ossidi di azoto (NO _x)	50	3,15	249,48												
CO	50	3,15	249,48												
E9		E15	Impianto di abbattonimento (atomizzatore SACMI)	31	63.000	24	330	100	C				semestrale	17%	

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissioni		T _a (°C)	Sistema di Abbatimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
				(h/gg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E10	Forno termoreattante	10,5	300	24	330	100		Ossidi di azoto (NO _x)	200	0,060	475	annuale	3%
E11	Motore Caterpillar		5000					COT	20	0,006	47,5		
								CO	50 (1)	0,015	118,1		
Funzionante solo in caso di emergenza													
E12	Impianto di abbattimento (atomizzatore 2)	31	82.000	24	330	100	C	Polveri	30(2)	2,46	19483		
								Piombo	0,1	0,0082	64,94		
								Cromo III	0,1	0,0082	64,94		
								Rame	0,1	0,0082	64,94		
								Antimonio	0,1	0,0082	64,94		
								Manganese	0,1	0,0082	64,94		
								Stagno	0,1	0,0082	64,94		
								Silice	0,1	0,0082	64,94		
								Cobalto	0,1	0,0082	64,94		
								Nichel	0,1	0,0082	64,94		
								Zinco	0,5	0,041	374,72		
								Ossidi di azoto (NO _x)	50	4,1	32472		
								CO	50	4,1	32472		
E13	Impianto di abbattimento (reparto pressatura)	13	14.000	24	330	Ambiente	F.T.	Polveri	10	0,14	1108,8	annuale	
								Piombo	0,1	0,0014	11,088		
								Cromo III	0,1	0,0014	11,088		
								Rame	0,1	0,0014	11,088		
								Antimonio	0,1	0,0014	11,088		
								Manganese	0,1	0,0014	11,088		
								Stagno	0,1	0,0014	11,088		
								Silice	0,1	0,0014	11,088		

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissioni		T (°C)	Sistema di Abbattonimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nmc)	Flusso di Massa		tenore di Ossigeno	
					(h/egg)	(gg/d)					(kg/h)	(kg/d)		
E14	E22	Impianto di abbattimento (reparto macinazione)	13	14.000	24	330	Ambiente	F.T.	Cobalto	0,1	0,0014	11,088	annuale	
									Nichel	0,1	0,0014	11,088		
									Zinco	0,5	0,007	55,44		
									Polveri	10	0,14	1108,8		
									Piombo	0,1	0,0014	11,088		
									Cromo III	0,1	0,0014	11,088		
									Rame	0,1	0,0014	11,088		
E15	E25	Motore Caterpillar	13	14.000	24	330	Ambiente	F.T.	Antimonio	0,1	0,0014	11,088	annuale	
									Manganese	0,1	0,0014	11,088		
									Stagno	0,1	0,0014	11,088		
									Silice	0,1	0,0014	11,088		
									Cobalto	0,1	0,0014	11,088		
									Nichel	0,1	0,0014	11,088		
									Zinco	0,5	0,007	55,44		
E16	E26	Motore Caterpillar	13	14.000	24	330	Ambiente	F.T.	Polveri	10	0,14	1108,8	annuale	
									Piombo	0,1	0,0014	11,088		
E17	E27	Impianto di abbattimento (linea smaltatura)	13	14.000	24	330	Ambiente	F.T.	Cromo III	0,2	0,0028	22,176	annuale	
									Rame	0,2	0,0028	22,176		
									Antimonio	0,2	0,0028	22,176		
									Manganese	0,2	0,0028	22,176		
									Stagno	0,2	0,0028	22,176		
									Silice	0,2	0,0028	22,176		
									Cobalto	0,1	0,0014	11,088		
Nichel	0,1	0,0014	11,088											
Zinco	0,5	0,007	55,44											

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione Limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
					(h/gg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E18	E28	Essiccazione (linea 5)	11,5	7.000	24	330	160		Polveri	10	0,07	554,4	annuale	17%
									Piombo	0,1	0,0007	5,544		
									Cromo III	0,1	0,0007	5,544		
									Rame	0,1	0,0007	5,544		
									Antimonio	0,1	0,0007	5,544		
									Manganese	0,1	0,0007	5,544		
									Stagno	0,1	0,0007	5,544		
									Silice	0,1	0,0007	5,544		
									Cobalto	0,1	0,0007	5,544		
									Nichel	0,1	0,0007	5,544		
									Zinco	0,5	0,0035	27,72		
									Ossidi di azoto (NO _x)	50	0,35	2772		
									CO	50 (1)	0,35	2772		
E19	E29	Forno (linea 5)	15	24	330	250		Polveri	5	0,1	792	semestral e	18%	
								Piombo	0,15	0,003	23,76			
								Cromo III	0,1	0,002	15,84			
								Rame	0,1	0,002	15,84			
								Antimonio	0,1	0,002	15,84			
								Manganese	0,1	0,002	15,84			
								Stagno	0,1	0,002	15,84			
								Silice	0,1	0,002	15,84			
								Cobalto	0,1	0,002	15,84			
								Nichel	0,1	0,002	15,84			
								Zinco	0,5	0,01	79,2			
								Ossidi di azoto (NO _x)	75	1,5	11880			

PUNTO DI EMISSIONE	Nuova Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbatimento	Sostanza inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
					(h/gg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E20									CO	100	2	15840	annuale	
									Fluoro	5	0,1	792		
									Acidi e fenoli	20	0,4	3168		
									Ossidi di zolfo (SO ₂)	75	1,5	11880		
									HCl	5	0,1	792		
									COT	50	1	7920		
									Polveri	5	0,19	1504,8		
									Piombo	0,1	0,0038	30,096		
									Cromo III	0,1	0,0038	30,096		
									Rame	0,1	0,0038	30,096		
									Antimonio	0,1	0,0038	30,096		
									Manganese	0,1	0,0038	30,096		
									Stagno	0,1	0,0038	30,096		
E21		Raffreddamento (linea 5)	15	38.000	24	330			Silice	0,1	0,0038	30,096	annuale	
									Cobalto	0,1	0,0038	30,096		
									Nichel	0,1	0,0038	30,096		
									Zinco	0,5	0,019	150,48		
									Ossidi di azoto (NO _x)	30	1,14	9028,8		
									Polveri	5	0,165	1306,8		
									Piombo	0,1	0,0033	26,136		
									Cromo III	0,1	0,0033	26,136		
									Rame	0,1	0,0033	26,136		
									Antimonio	0,1	0,0033	26,136		
									Manganese	0,1	0,0033	26,136		
									Stagno	0,1	0,0033	26,136		
									E21		Raffreddamento (linea 4)	15		
Cromo III	0,1	0,0033	26,136											

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203788	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbatimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		frequenza controlli	tenore di Ossigeno
					(h/gg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E22	E32	Impianto di abbattimento (reparto pressatura)	15	55.000	24	330	40	F.T.	Silice	0,1	0,0033	26,136	annuale	
									Cobalto	0,1	0,0033	26,136		
									Nichel	0,1	0,0033	26,136		
									Zinco	0,5	0,0165	130,68		
									Ossidi di azoto (NO _x)	30	0,99	7840,8		
									Polveri	10	0,5500	43,56		
									Piombo	0,1	0,0055	43,56		
									Cromo III	0,1	0,0055	43,56		
									Rame	0,1	0,0055	43,56		
									Antimonio	0,1	0,0055	43,56		
Manganese	0,1	0,0055	43,56											
Stagno	0,1	0,0055	43,56											
Silice	0,1	0,0055	43,56											
Cobalto	0,1	0,0055	43,56											
Nichel	0,1	0,0055	43,56											
Zinco	0,5	0,0275	217,8											
E23	E33	Essiccazione (linea 2)	12	5.000	24	330	160		Polveri	10	0,05	396	annuale	17%
									Piombo	0,1	0,0005	3,96		
									Cromo III	0,1	0,0005	3,96		
									Rame	0,1	0,0005	3,96		
									Antimonio	0,1	0,0005	3,96		
									Manganese	0,1	0,0005	3,96		
									Stagno	0,1	0,0005	3,96		
									Silice	0,1	0,0005	3,96		
									Cobalto	0,1	0,0005	3,96		
									Nichel	0,1	0,0005	3,96		
Zinco	0,5	0,0025	19,8											

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nmc)	Flusso di Massa (kg/a)		Frequenza controlli	Tenore di Ossigeno
Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				(h/egg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E24	E34	Forno (linea 2)	15	19.500	24	330	250		Ossidi di azoto (NO _x)	50	0,25	1980	semestral c	18%
									CU	50 (1)	0,25	1980		
									Polveri	5	0,0975	772,2		
									Piombo	0,15	0,002925	23,166		
									Cromo III	0,1	0,00195	15,444		
									Rame	0,1	0,00195	15,444		
									Antimonio	0,1	0,00195	15,444		
									Manganese	0,1	0,00195	15,444		
									Stagno	0,1	0,00195	15,444		
									Silice	0,1	0,00195	15,444		
									Cobalto	0,1	0,00195	15,444		
									Nichel	0,1	0,00195	15,444		
									Zinco	0,5	0,00975	77,22		
									Ossidi di azoto (NO _x)	75	1,4625	11583		
									CO	100	1,95	15444		
Fluoro	5	0,0975	772,2											
Aldeidi e fenoli	20	0,39	3088,8											
Ossidi di zolfo (SO _x)	75	1,4625	11583											
HCl	5	0,0975	772,2											
COT	50	0,975	7722											
E25	E35	Raffreddamento (linea 2)	15	33.000	24	330	120		Polveri	5	0,165	1306,8	annuale	
									Piombo	0,1	0,0033	26,136		
									Cromo III	0,1	0,0033	26,136		

PUNTO DI EMISSIONE Nuova Numerazione 203/88	Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbruttimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
					(h/egg)	(g/egg)					(kg/h)	(kg/a)		
E26	E36	Essiccazione (linea 3)	15	5.000	24	330	160		Rame	0,1	0,0033	26,136	annuale	17%
									Antimonio	0,1	0,0033	26,136		
									Manganese	0,1	0,0033	26,136		
									Stagno	0,1	0,0033	26,136		
									Silice	0,1	0,0033	26,136		
									Cobalto	0,1	0,0033	26,136		
									Nichel	0,1	0,0033	26,136		
									Zinco	0,5	0,0165	130,68		
									Ossidi di azoto (NO _x)	30	0,99	7840,8		
									Polveri	10	0,05	396		
									Piombo	0,1	0,0005	3,96		
									Cromo III	0,1	0,0005	3,96		
									Rame	0,1	0,0005	3,96		
Antimonio	0,1	0,0005	3,96											
Manganese	0,1	0,0005	3,96											
Stagno	0,1	0,0005	3,96											
Silice	0,1	0,0005	3,96											
Cobalto	0,1	0,0005	3,96											
Nichel	0,1	0,0005	3,96											
Zinco	0,5	0,0025	19,8											
Ossidi di azoto (NO _x)	50	0,25	1980											
CO	50	0,25	1980											
E27	E37	Forno (linea 3)	15	16.200	24	330	250		Polveri	5	0,081	641,52	semestral c	18%
									Piombo	0,15	0,00243	19,24		
									Cromo III	0,1	0,00162	12,83		

PUNTO DI EMISSIONE		Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nm ³ /h)	Durata Emissione		T (°C)	Sistema di Abbattonimento	Sostanza inquinante	Concentrazione limite (mg/Nm ³)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	tenore di Ossigeno
Nuova Numerazione	Numerazione ex DPR 203/88				(h/gg)	(gg/a)					(kg/h)	(kg/a)		
E28	E38	Raffreddamento (linea 3)	15	27.000	24	330	120		Rame	0,1	0,00162	12,83	annuale	
									Antimonio	0,1	0,00162	12,83		
									Manganese	0,1	0,00162	12,83		
									Stagno	0,1	0,00162	12,83		
									Silice	0,1	0,00162	12,83		
									Cobalto	0,1	0,00162	12,83		
									Nichel	0,1	0,00162	12,83		
									Zinco	0,5	0,0081	64,152		
									Ossidi di azoto (NOx)	75	1,215	9622,8		
									CO	50 (1)	0,81	6415,2		
									Fuoro	5	0,081	641,52		
									Alcidi e fenoli	20	0,324	2566		
									Ossidi di zolfo (SOX)	75	1,215	9622,8		
									HCl	5	0,081	641,52		
									COT	50	0,81	6415,2		
									Polveri	5	0,135	1069,2		
Piombo	0,1	0,0027	21,384											
Cromo III	0,1	0,0027	21,384											
Rame	0,1	0,0027	21,384											
Antimonio	0,1	0,0027	21,384											
Manganese	0,1	0,0027	21,384											
Stagno	0,1	0,0027	21,384											
Silice	0,1	0,0027	21,384											
Cobalto	0,1	0,0027	21,384											
Nichel	0,1	0,0027	21,384											

PUNTO DI EMISSIONE: Nuova Numerazione ex DPR 203/88	Provenienza Impianto	Altezza (m)	Portata (Nmc/h)	Diritti Emissione		T (°C)	Sistema di Abbatimento	Sostanza Inquinante	Concentrazione limite (mg/Nmc)	Flusso di Massa		Frequenza controlli	Tenore di Ossigeno
				(t/ce)	(ce/h)					(kg/h)	(kg/a)		
E29	Impianto abbattimento (linea Smaltitura)	15	27.000	24	330	Ambiente	F.T.	Zinco	0,5	0,0135	106,92	annuale	
								Ossidi di azoto (NO _x)	30	0,81	6415,2		
								Polveri	10	0,27	2138,4		
								Piombo	0,1	0,0027	21,384		
								Cromo III	0,2	0,0054	42,768		
								Rame	0,2	0,0054	42,768		
								Antimonio	0,2	0,0054	42,768		
								Manganese	0,2	0,0054	42,768		
								Stagno	0,2	0,0054	42,768		
								Stilice	0,2	0,0054	42,768		
E30	Cogenerazione		5000					Nichel	0,1	0,0027	21,384		
								Zinco	0,5	0,0135	106,92		

Funzionante solo in caso di emergenza

(1) Le misura vanno effettuate ai sensi del punto 2.3 dell'allegato VI alla parte V del D.lgs.152/06
 (2) La ditta deve sostituire l'esistente sistema di abbattimento con sistemi di abbattimento ad umido per il camino E9 entro il 31 dicembre 2009 e per il camino E12 entro il 31 dicembre 2010. Pertanto il limite per le polveri ai camini E9 ed E12 sarà pari a 40 mg/Nmc sino al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2010 per il camino E12. Da quelle date il valore autorizzato per le polveri sarà pari a 30 mg/Nmc.

Metodi Analitici per il controllo delle Emissioni in Atmosfera
 La metodologia di misurazione delle concentrazioni delle emissioni in atmosfera è quella prevista dalla **LG MTD-Linee Guida in materia di Sistemi di Monitoraggio**, pubblicate sul Supplemento Ordinario alla GAZZETTA UFFICIALE, Serie Generale n° 135 del 13 Giugno 2005.

Art. 2

Il presente provvedimento rettifica l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 109/92 del 30/03/09 e ss.mm.ii. e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 3

Fermo restando quanto sopra riportato, restano invariati le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti previsti nell'autorizzazione n. 109/92 del 30/03/09.

Art. 4

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene comunicato, ai sensi di legge, alla ditta Granito Forte S.p.A. sede legale nel Comune di Fresagrandinaria (CH) nella zona industriale 7 nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore;
- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia conforme del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la pubblicazione limitatamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi

Firma e data per ricevuta della presente autorizzazione da parte del legale rappresentante pro-tempore.

Data 19.06.09

Firmato

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 24.06.2009, n. 124/93:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Sistemi Sospensioni Spa. Sede impianto: S.S. 17, Km 96, Sulmona (AQ). Attività svolta: Produzione di sospensioni per autovetture. Codice IPPC 2.6 - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m3.

L'AUTORITÀ COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa clic qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta SISTEMI SOSPENSIONI SPA, di seguito denominata Gestore, con sede legale in via Aldo Borletti n. 61/63 Corbetta (MI) nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione di sospensioni per autovetture, sito al Km 96, s.s. 17, nel Comune Sulmona (AQ), per la categoria impiantistica di cui al punto 2.6 dell'allegato I del D.lgs 59/05 per un volume

complessivo delle vasche di trattamento pari a 132 mc;

Art. 2

La presente autorizzazione è concessa, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 59/05, per un periodo di sei anni a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento mediante consegna a mano al Legale Rappresentante o suo delegato. Successive modifiche degli impianti, rinnovi e riesame costituiscono modifiche al presente provvedimento;

Omissis

L'AUTORITÀ COMPETENTE Arch. Antonio Sorgi

Firma e data per ricevuta della presente Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Legale Rappresentante pro-tempore o suo delegato.

Data 24.06.09

Firmato

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI
IDROGRAFICI, DIFESA DEL SUOLO
E DELLA COSTA

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DC11/11:

Avvio del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamato l'art. 121 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., in base al quale è compito della Regione Abruzzo adottare ed approvare il proprio Piano di Tutela delle Acque che contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di cui alla parte terza del D.lgs. 152/06, le misure necessarie

alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

Richiamata la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS);

Dato atto

- che, ai sensi dell'articolo 4 della sopra citata Direttiva, deve essere garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
- che a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.lgs.3.04.2006 n. 152, entrata in vigore il 31 luglio 2007 e modificata dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 vigente dal 13 febbraio 2008;

Ritenuto necessario sottoporre a V.A.S. il piano di Tutela delle Acque in quanto tale piano è ricompreso tra quelli previsti all'art. 6 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n.152/06 così come modificato dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4;

Ritenuto che, nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorità competente per la corretta applicazione della procedura debba essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture organizzative competenti in materia ambientale, così come argomentato più approfonditamente nella Circolare del 31.07.08, prot. n. 19565;

Dato atto che l'Autorità procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5 del D.Lgs 16.01.2008 n. 4, cioè ("..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il

piano-programma”) è la Regione Abruzzo tramite il Consiglio Regionale,

Richiamata la D.G.R. n. 148 del 19 febbraio 2007 contenente “Disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi regionali” che individua l’Autorità Ambientale, che opera tramite la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico nell’applicazione della procedura di V.A.S. alle Direzioni regionali responsabili di Piani o di Programmi e rinvia ad ogni Direzione regionale la definizione del dettaglio delle modalità di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da applicare ai Piani e Programmi di propria competenza, da definire attraverso apposita Determinazione Direttoriale che dovrà, in particolare:

- definire l’elenco dei soggetti che dovranno essere consultati per le loro specifiche competenze ambientali;
- istituire un apposito tavolo per la consultazione del pubblico interessato al processo di VAS integrato dai rappresentanti delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell’art. 13 della legge 349/1986 ed operanti nella Regione Abruzzo;

Dato atto dei rapporti di collaborazione intercorsi con l’Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, al fine di definire:

- il dettaglio delle modalità di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) da applicare al Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo,
- l’elenco dei soggetti che dovranno essere consultati per le loro specifiche competenze ambientali, interessati alla procedura in oggetto,
- l’elenco dei settori di pubblico, per le consultazioni, interessato alla procedura di VAS, integrato dai rappresentanti delle associazioni di protezioni ambientale indivi-

duate ai sensi dell’art. 13 della legge 349/1986 ed operanti nella Regione Abruzzo;

Accertata la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo secondo la procedura stabilita nell’Allegato I alla presente Determinazione, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l’Autorità procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5 del D.Lgs 16.01.2008 n. 4, cioè (“..la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano-programma”) è la Regione Abruzzo tramite il Consiglio Regionale,
3. di individuare le Autorità coinvolte nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo come segue
 - l’Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.Lgs 16.01.2008 n. 4, cioè “la pubblica amministrazione cui compete la l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l’elaborazione del parere motivato”, nella Regione Abruzzo tramite la Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa;
 - l’Autorità proponente cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.Lgs 16.01.2008 n. 4, cioè il (“soggetto pubblico o privato che elabora il piano, programma o progetto soggetto alle disposizioni del presente decreto”) nella Regione Abruzzo

tramite il Servizio Acque e Demanio Idrico;

4. di individuare l'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, nel soggetto deputato a fornire supporto tecnico-scientifico all'Autorità competente per la VAS del Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo;
5. di individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare nella fase di redazione del Rapporto Ambientale, disciplinata dall'art. 13 e ss. del D.Lgs 4/08, nei soggetti indicati nell'elenco in Allegato II,

che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

6. di individuare il pubblico interessato al processo di VAS nei soggetti indicati nell'elenco in Allegato III (che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione);
7. di pubblicare la presente Determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. ing. Pierluigi Caputi

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

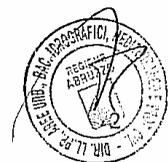
16 (F/R)

ALLEGATO I
PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PIANO DI
TUTELA DELLE ACQUE DELLA REGIONE ABRUZZO

- La Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, collabora con l'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, al fine di definire le forme ed i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del Rapporto Preliminare, del Rapporto Ambientale e le modalità di monitoraggio di cui all'art. 18 del D.Lgs 4/08;
- L'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, in collaborazione con la Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, predispone il *Rapporto Preliminare*, da inviare, per posta elettronica, ai soggetti competenti in materia ambientale, contenuti nell'elenco di cui all'Allegato II, al fine di definire la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- I soggetti competenti in materia ambientale, consultati attraverso posta elettronica, inviano eventuali contributi sul *Rapporto Preliminare* entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;
- L'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, in collaborazione con la Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, predispone, in riferimento all'art. 13 e all'Allegato VI del D.Lgs 4/08 una proposta di Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica da allegare alla proposta del Piano di Tutela delle Acque;
- La Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, in collaborazione con l'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, avvia le consultazioni sulla proposta di Rapporto Ambientale, sulla Sintesi Non Tecnica e sulla proposta del Piano di Tutela delle Acque, con i soggetti competenti in materia ambientale, contenuti nell'elenco di cui all'Allegato II, e con i settori di pubblico interessato, di cui all'elenco contenuto nell'Allegato III, mediante apposito Avviso pubblicato sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo;
- Le comunicazioni di cui al punto precedente dovranno riportare i dati identificativi del Piano di Tutela delle Acque, del Responsabile del Procedimento, la descrizione delle attività di valutazione, la descrizione delle procedure di consultazione e informazione previste, le sedi di consultazione della documentazione, i termini per la presentazione delle osservazioni e dei contributi scientifici (60 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sul B.U.R.A.);
- Successivamente alla scadenza dei termini entro cui presentare i contributi, la Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, in collaborazione con l'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, visti i pareri presentati, si esprime, apportando eventuali modifiche, emettendo un proprio parere motivato sulla proposta di Rapporto Ambientale e di Piano di Tutela delle Acque nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio;
- La Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, redatto il parere motivato invia al Consiglio Regionale le proposte definitive di Piano di Tutela della Acque e di Rapporto Ambientale per la loro approvazione;



- Successivamente all'approvazione del Piano di Tutela delle Acque e del Rapporto Ambientale, la Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, pubblica il parere motivato, la dichiarazione di sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs 4/08 sul B.U.R.A.e sul sito web della Regione;
- Il Rapporto Ambientale e il Piano di Tutela delle Acque nella loro versione definitiva sono a disposizione del pubblico in forma cartacea presso gli uffici della Direzione LL.PP., Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa e dell'Autorità Ambientale;
- Al fine di assicurare continuità al processo di valutazione strategica, la Direzione LL.PP Servizio Idrico Integrato, Gestione Integrata dei Bacini Idrografici, Difesa del Suolo e della Costa, collaborerà con l'Autorità Ambientale Abruzzo, che opera tramite la propria Task Force, per svolgere attività di monitoraggio ambientale e per gestire eventuali meccanismi di retroazione sul Piano di Tutela delle Acque.





GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO II
ELENCO DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

1. **Direzione Regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia**
2. **Direzione Regionale Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca**
3. **Direzione Regionale Attività Produttive**
4. **Provincia dell'Aquila**
5. **Provincia di Chieti**
6. **Provincia di Pescara**
7. **Provincia di Teramo**
8. **ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente**
9. **Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise**
10. **Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga**
11. **Ente Parco Nazionale della Majella**
12. **Ente Parco Naturale Regionale Sirente Velino**
13. **Autorità Dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro**
14. **Autorità Del Bacino Nazionale del fiume Tevere**
15. **Autorità Del Bacino Nazionale dei fiumi Liri, Garigliano, Volturno**
16. **Autorità Del Bacino Interregionale del fiume Tronto**
17. **Autorità Del Bacino Interregionale dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore.**
18. **Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici Soprintendenza beni culturali (MIBAC)**
19. **Azienda USL L'Aquila**
20. **Azienda USL Teramo**



21. Azienda USL Chieti
22. Azienda USL Pescara
23. Azienda USL Avezzano – Sulmona
24. Azienda USL Lanciano – Vasto
25. ATO 1 – Aquilano
26. ATO 2 – Marsicano
27. ATO 3 – Peligno Alto Sangro
28. ATO 4 – Pescara
29. ATO 5 Teramano
30. ATO 6 Chietino
31. Gran Sasso Acque spa
32. Consorzio Acquedottistico Marsicano C.A.M. spa
33. Servizi Ambientali Centro Abruzzo S.A.C.A. spa
34. L'Azienda Comprensoriale Acquedottistica A.C.A. spa
35. Ruzzo Reti spa
36. Società Abruzzese per il Servizio Idrico Integrato SASI spa
37. Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Sagittario
38. Consorzio di Bonifica Nord Bacino Tronto, Tordino e Vomano
39. Consorzio di Bonifica del Fucino
40. Consorzio di Bonifica Ovest
41. Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro, Sangro, Salinello e Trigno
42. Consorzio di Bonifica Val di Foro





GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO III

ELENCO DEI SETTORI DEL PUBBLICO PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Tavolo Istituzionale di Concertazione del Partenariato Economico-Sociale

1. **AGCI (Sez. generale COOP.IT.)-Associazione generale cooperative italiane**, Corso Umberto I°, n° 94 – 65122 Pescara, email: agciabruzzo@libero.it; forcoop@iwind.it
2. **ANCE Abruzzo**, Viale Alcide De Gasperi, n° 60 – 67100 L'Aquila, email: anceab@tin.it
3. **CNA-Confederazione Nazionale Artigianato e PMI**, Via Cetto Cigliaia, n°8 , 65128 Pescara, email: cna.abruzzo@micso.it segreteria@cnapescara.it;
4. **COLDIRETTI Abruzzo**, Viale Regina Margherita, n. 37 65100 – Pescara, email: abruzzo@coldiretti.it
5. **CONFAGRICOLTURA**, Via Tradonetto, n°1 , 65128 – Pescara, email: federabruzzo@confagricoltura.it
6. **CONFAPI**, Via Chiassetto degli Ortolani, n. 1 67100 – L'Aquila, email: mail@api.aq.it
7. **CONFARTIGIANATO Abruzzo**, Via Passolanciano, 50, 65124 Pescara, email: confartigianato.abruzzo@virgilio.it; direzioneconfart@coopartigianato.it
8. **CONFCOMMERCIO Abruzzo (Unione Regionale)** Via Aldo Moro, n. 1/3, 65129 – Pescara, email: abruzzo@confcommercio.it; pescara@confcommercio.it
9. **CONFCOOPERATIVE Abruzzo** Via Colle Carullo, 62, 65129 Pescara, email: abruzzo@confcooperative.it
10. **CONFCOOPERATIVE REG.** Corso Manthonè n. 69 , 65127 Pescara, email: pescara@confcooperative.it
11. **CONFESERCENTI Regionale**, Via R. Paolucci, n. 51, 65121 – Pescara, email: info@confeser-abruzzo.it
12. **CONFINDUSTRIA**, Nucleo industriale - Campo di Pile 67100 L'Aquila, email: confinab@tin.it
info@confindustria.abruzzo.it; giovani@confindustria.abruzzo.it
13. **FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATO (Artigiani-APA-Ass.Prov.)**
14. **LEGA REGIONALE COOPERATIVE**, Via C. Battisti, n. 6, 66034 – Lanciano (CH), email: apa_casa@tin.it
15. **UIL**, Via Venezia, 2865100 Pescara, email: urabruzzo@uil.it
16. **UGL UNIONE TERRITORIALE LAVORO**, Via Ravenna, 10 - 65121 Pescara, email: uglpe@tiscalinet.it
luciano.digiacomio@regione.abruzzo.it
17. **CGIL**, Via Benedetto Croce, n°108 65126 Pescara, email: reg@abruzzo.cgil.it; dicesare@abruzzo.cgil.it
18. **CISL** Via dei Sanniti, n° 18 65127 Pescara, email: giovannitiburzi@cisl.it; usr.abruzzo@cisl.it

Rappresentanti del mondo accademico/Enti di ricerca

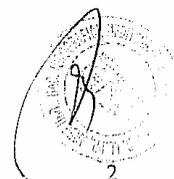
19. **Università d'Annunzio Chieti-Pescara** , Via Madonna delle Piane, 66100 – Chieti , email: rettore@unich.it
20. **Università dell'Aquila** , Piazza V. Rivera, n. 1, 67100 – L'Aquila, email: rettore@cc.univaq.it
21. **Università di Teramo**, Viale F. Crucioli, n. 1, 64100 - Teramo , email: rettore@unite.it

Rappresentanti delle Associazioni di protezione ambientale operanti nella Regione Abruzzo individuate ai sensi art.13 L. 349/1986

22. **ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI DI GEOGRAFIA**, Via Cichella, 3 64029 Silvi Marina (TE), Tel. e Fax 085/9354490
23. **A.S.T.R.AMBIENTE**, Via C. Battisti, 61- Pescara –Tel. 085/299123



24. **C.A.I. (CLUB ALPINO ITALIANO)**, VIA SASSA 34, 67100 - L'AQUILA (AQ) , Tel: 0862-24342 - Fax: 0862-24342, E-mail: segreteria@cailaquila.it
25. **FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA** , Corso Vittorio Emanuele III, 67030 SCONTRONE AQ
26. **GREENPEACE ITALIA** , Viale Manlio Gelsomini, 28 - 00153 ROMA , Telefono: +39 333 4905902 email: pescara@greenpeace.it
27. **I.N.U. - ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA**
28. **ITALIA NOSTRA Onlus**, Via Garibaldi 79, 67100 L'Aquila , abruzzo@italianostra.org , laquila@italianostra.org
29. **LEGAMBIENTE** , Via del Santuario 160 , 65125 Pescara (PE) legambiente.abruzzo@tele2.it ,<http://www.legambienteabruzzo.it>
30. **LIPU - Lega Italiana Protezione Uccelli** , Tel. +39 348.7330413 fax. +39 0861.411147
31. **T.C.I. - TOURING CLUB ITALIANO** , Via dell'Arcivescovado, 5 67100 L'AQUILA, e-mail: agenzia@tcilaquila.it - libreria@tcilaquila.it
32. **V.A.S. - VERDI AMBIENTE E SOCIETÀ Onlus** , Avezzano:corlia@tiscali.it
33. **WWF ITALIA - Onlus** , Viale G.D'Annunzio, 6865127 Pescara, abruzzo@wwf.it



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO

DETERMINAZIONE 24.06.2009, n. DI/43:

POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1 I Triennali, Emanazione Normativa di Attuazione dell'Attività I.2.1, Impegno delle risorse.

IL DIRETTORE REGIONALE

Richiamati:

- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006 e n. 1083/2006 del Consiglio dell'Unione Europea e il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'Unione europea;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 7.05.07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007 che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione": Approvazione proposta di S.A.R. del POR FESR Abruzzo 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n. CCI2007IT162PO001 del 17.08.2007";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 528 del 16.6.08 POR FESR Abruzzo 2007/2013 "Approvazione delle Linee guida per la predisposizione dei Programmi Integrati Territoriali e dello schema di convenzione con le Province";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 955 del 15 ottobre 2008 "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007/2013: individuazione dei re-

sponsabili degli Unità Competenti per le Operazioni e modifiche allo Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.)".

Preso atto:

- che con la Deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 15 ottobre 2008, concernente l'individuazione dei responsabili delle Unità Competenti per le Operazioni (UCO), si affida al Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria, della Direzione Sviluppo Economico, la responsabilità della gestione dell'Attività I.2.1;
- che le risorse per l'Attività I.2.1, così come definito nello Strumento di Attuazione Regionale (S.A.R.), sono pari complessivamente a €32.124.949,00;

Considerato:

- che con la Deliberazione di Giunta n. 1213 del 10/12/08 "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1, ripartizione delle risorse, procedure di attuazione" è stata approvata la normativa di attuazione del Bando I.2.1 "Sostegno ai programmi d'investimento delle PMI per progetti d'innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi";
- che con la succitata Deliberazione di Giunta n. 1213 del 10/12/08 è stata individuata una dotazione finanziaria complessiva, per l'Attività I.2.1 MONOSETTORIALE, di Euro € 16.062.474,50, di cui Euro 8.031.237,25 per la I triennalità e Euro 8.031.237,25 per la II triennalità;
- che con la Deliberazione di Giunta n. 121 del 23/03/09 "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1 - approvazione del provvedimento attuativo", pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 17 del 01/04/09, è stata

modificata la normativa di attuazione del Bando I.2.1 “Sostegno ai programmi d’investimento delle PMI per progetti d’innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”, garantendo una maggiore accessibilità alle imprese in conseguenza del periodo di crisi;

- che la Deliberazione di Giunta n. 276 del 01/06/09 “Politica comunitaria di coesione, obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione” - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.1 – MODIFICA e approvazione del provvedimento attuativo”, in corso di pubblicazione sul *B.U.R.A.*, ha approvato, in seguito dell’evento calamitoso dello scorso 06/04/09, le modifiche alla normativa di attuazione dell’attività I.2.1 precedentemente approvata e pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 17 Speciale del 01/04/09;

Ritenuto necessario procedere all’emanazione della nuova normativa di attuazione del Bando Monosettoriale I.2.1 “Sostegno ai programmi d’investimento delle PMI per progetti d’innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”, che modifica ed integra la normativa precedentemente approvata con Deliberazione di Giunta n. 121 del 23/03/09, pubblicata sul *B.U.R.A.* il 01/04/09, con le modalità contenute nell’allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto nel rispetto dei Regolamenti (CE) della Commissione n. 1998/2006, n. 1628/2006, n. 1080/2006, n. 1083/2006;

Preso atto che con Legge Regionale n. 7 del 30/04/09, pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 5 straordinario del 15/05/09, è stato approvato il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario;

Preso atto, altresì, che le risorse relative all’Attività I.2.1 I Triennialità, sono pari a Euro 8.031.237,25 e che detta spesa pubblica trova capienza sui pertinenti capitoli di bilancio per l’esercizio corrente e precisamente:

- per quanto attiene alla quota UE (40,5%) pari ad €3.249.999,97 sul cap. 12601;
- per quanto attiene alla quota nazionale (59,5%) pari ad €4.781.237,28 sul capitolo 12602;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all’impegno dell’importo complessivo di € 8.031.237,25 sui seguenti capitoli del bilancio regionale del corrente anno finanziario:

- per quanto attiene alla quota UE (40,5%) pari ad €3.249.999,97 sul cap. 12601;
- per quanto attiene alla quota nazionale (59,5%) pari ad €4.781.237,28 sul capitolo 12602;

Visto la L.R. 14.09.1999, n. 77 e successive modifiche e integrazioni;

Attesa la legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, nel rispetto dei Regolamenti (CE) della Commissione n. 1998/2006, n. 1628/2006, n. 1080/2006, n. 1083/2006;

- relativamente al POR FESR 2007-2013 I Triennialità, Asse I, Attività I.2.1:

- 1) di procedere all’emanazione della nuova normativa di attuazione del Bando Monosettoriale I.2.1 “Sostegno ai programmi d’investimento delle PMI per progetti d’innovazione tecnologica, di processo e di organizzazione dei servizi”, che è stata approvata con Deliberazione di Giunta n. 276 del 01/06/09, che modifica ed integra la normativa precedentemente approvata con Deliberazione n. 121 del 23/03/09 pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 17 speciale in data 01/04/09, con le modalità contenute nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2) di prendere atto che la spesa pubblica pari a Euro €8.031.237,25 trova capienza sui pertinenti capitoli di bilancio per l'esercizio corrente, e precisamente:
- per quanto attiene alla quota UE (40,5%) pari ad €3.249.999,97 sul cap. 12601;
 - per quanto attiene alla quota nazionale (59,5%) pari ad €4.781.237,28 sul capitolo 12602;
- 3) di impegnare l'importo complessivo di € 8.031.237,25 sui seguenti capitoli del bilancio regionale:
- per quanto attiene alla quota UE (40,5%) pari ad €3.249.999,97 sul cap. 12601;
 - per quanto attiene alla quota nazionale (59,5%) pari ad €4.781.237,28 sul capitolo 12602;
- 4) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*, di dare adeguata pubblicità a mezzo stampa, inoltre, di rendere fruibili i relativi testi attraverso il sito della regione Abruzzo;
- 5) di provvedere all'inoltro di copia del presente provvedimento:
- al Servizio Ragioneria e Credito,
 - al Servizio Attività Internazionali della Giunta Regionale - Autorità di Gestione del DocUP;

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Mario Pastore

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 03.06.2009, n. DA13/27:
**Variazione della titolarità
dell'Autorizzazione Unica n° 30 del
03/03/2009. Società: Nature Elements Italia
Power IX s.r.l. Vicolo Ca' de Bezzi, 2 39100
Bolzano.**

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Visto il provvedimento di Autorizzazione Unica n° 30 rilasciata con Determina Dirigenziale DN2/34 del 03/03/2009 "Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MWp da ubicarsi nel Comune di Cortino (TE) in località Pagliaroli su terreno censito al N.C.T. con il foglio 35 particelle 37 e 97 (ex 42)" alla Energia Solare srl con sede Legale in Bolzano Vicolo Cà de Bezzi n°2;

Vista la nota della Società Energia Solare s.r.l. del 30/04/2009 acquisita al prot. 9623/ENau del 22/05/2009 di richiesta di cambio intestazione dell'Autorizzazione Unica n° 30 sopra citata a favore della Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicolo Ca' de Bezzi, 2;

Vista la documentazione inviata il 28/05/2009 e il 03/06/2009, acquisita rispettivamente con prott. n. 10074/ENau del 28/05/2009 e n. 10272/ENau del 03/06/2009 dalla Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. inerente la visura camerale e le dichiarazioni di cui al format di domanda dell'autorizzazione unica Allegato B della D.G.R. 351/07;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

REINTESTA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

la titolarità dell'Autorizzazione Unica n° 30 - DN2/34 del 03/03/2009 alla Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. con sede legale in Bolzano Vicolo Ca' de Bezzi n° 2

Art. 1

La Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, è tenuta al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni riportate nell'art. 3 del provvedimento di Autorizzazione Unica n° 30 rilasciata con DN2/34 del 03/03/2009.

Art. 2

La Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni di cui agli artt. 4, 5 e 7 del dispositivo di Autorizzazione Unica n° 30 rilasciata con DN2/34 del 03/03/2009.

Art. 3

La Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. deve consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto.

Art. 4

a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali, di cui uno viene notificato, ai sensi di legge, alla Società Nature Elements Italia Power IX s.r.l. con sede legale a Bolzano in Vicolo Ca' de Bezzi n° 2 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello

Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 23.06.2009, n. DA13/54:

Rilascio provvedimento/autorizzazione unica n.39 ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, art. 12, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,956 MWp da ubicarsi nel Comune di Penne (PE) in località Trofigno su terreni distinti ai fogli catastali n°18 particelle 68, 5, 56, n° 19 particelle 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 4, 5, 6, 15, 36, 39, 50, 51, 52, 63, 31, 13, n° 33 particelle 63, 64, 65, 66, 1, 2, 12, 13, 35, 36, 37, 42, 44, 34, 43. Società: MBM Beni Stabili s.r.l.Via Aterno, 80, 66020 San Giovanni Teatino (CH).

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

Omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387

Per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

Art. 1

la Società MBM Beni Stabili s.r.l. con sede legale nel Comune di San Giovanni Teatino

(CH) in Via Aterno n° 80 di seguito denominata "Proponente" nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, ai sensi dell'art.12 del D.Lgs. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,956 MWp da ubicarsi nel Comune di Penne (PE) in località Trofigno su terreni distinti ai fogli catastali n°18 particelle 68, 5, 56, n° 19 particelle 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 4, 5, 6, 15, 36, 39, 50, 51, 52, 63, 31, 13, n° 33 particelle 63, 64, 65, 66, 1, 2, 12, 13, 35, 36, 37, 42, 44, 34, 43.

Art. 2

L'impianto e le opere connesse devono essere realizzate in conformità al progetto definitivo approvato nella conferenza dei servizi, allegato al presente provvedimento e depositato agli atti del Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria e SINA.

Art. 3

L'autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento autorizzativo dalle Amministrazioni interessate e di seguito riportare:

1. al fine di salvaguardare eventuali diritti di passaggi di terzi, il proponente deve predisporre un percorso alternativo alla strada identificata tra le particelle n.ri 2, 34, 36 e 66 del foglio di mappa n. 33, n.ri 71, 73 e 75 del foglio di mappa n. 19 – prescrizione del Comune di Penne con nota prot. 9229 del 03/06/2009;
2. gli sbancamenti e le movimentazioni di terreno devono essere realizzati in modo da ridurre al minimo l'entità degli stessi, adottando tutti gli accorgimenti indispensabili ad evitare smottamenti e fenomeni di erosione accelerata; eventuali scarpate, anche temporanee, che verranno a formarsi per effetto dei lavori, qualora sussistano motivi da farle ritenere

non sufficientemente stabili nel tempo, devono essere adeguatamente sistemate mediante opportuni interventi da stabilirsi in funzione della natura dei terreni presenti e delle dimensioni delle scarpate; la regimentazione e l'allontanamento delle acque interessanti l'area dell'insediamento, devono essere realizzati evitando eccessive concentrazioni; i punti di restituzione delle medesime acque, ove non sia la rete fognaria, devono essere ubicati in luoghi di sicura stabilità rispettando per quanto possibile le condizioni idrogeologiche preesistenti; depositi temporanei di terreno o di altro materiale, consentiti a norma di legge, non devono essere situati in aree dove possono essere rigorosamente preservati da fenomeni di dilavamento in caso di eventi meteorici – prescrizioni dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Pescara con nota prot. n°0466 Pos. III-2/7 del 15/04/2009;

3. per il tratto di elettrodotto interrato, il proponente deve rispettare tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia di attraversamenti con linee di telecomunicazioni interrare esistenti; l'elettrodotto non può essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta di competenza dell'Ispettorato Territoriale Abruzzo e Molise del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni - prescrizione del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con nota prot. 0003247 del 08/05/2009;
4. per il tratto di elettrodotto aereo, il rilascio del consenso definitivo alla costruzione è subordinato all'approvazione dei progetti particolareggiati relativi agli eventuali attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazioni; tali elaborati che il Proponente deve inviare all'Ispettorato Territoriale Abruzzo Mo-

lise nel più breve tempo possibile, devono essere redatti in conformità alle norme per l'esecuzione delle linee elettriche aeree e interrate - prescrizione del Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni con nota prot. 0003247 del 08/05/2009;

5. la ditta deve garantire all'ACA l'accessibilità all'area di proprietà con la consegna delle chiavi, inoltre non deve essere variata l'altimetria del terreno e l'eventuale attraversamento deve essere effettuato con idoneo tubo guaina conservando una distanza dall'intradosso/estradosso di almeno 50 cm – prescrizione imposta dall'ACA Azienda Comprensoriale Acquedottistica in conferenza dei servizi;
6. nella fase di realizzazione del progetto, il proponente ha l'obbligo di ottemperare a quanto previsto dalla procedura per l'esecuzione dei lavori per il settore viabilità – prescrizione imposta dalla Provincia di Pescara - Settore Viabilità in conferenza dei servizi;
7. obbligo di tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e dai lavori;
8. obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto e pertanto, ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato A della D.G.R. 351/07 (B.U.R.A. n° 26 del 09/05/2007) di stipulare una polizza fideiussoria (bancaria o assicurativa) o di versare un deposito cauzionale a favore del Comune interessato pari ad almeno il 2% dell'investimento dell'intervento previsto; la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale a semplice richiesta scritta del beneficiario;

9. obbligo di corrispondere sin dall'attivazione dell'impianto l'importo relativo alla compensazione ambientale secondo i criteri che saranno definiti dalla Regione ai sensi della L.R. 27/06;

10. il Proponente deve rispettare le vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e in materia di tutela ambientale per tutti gli aspetti e per tutte le prescrizioni e disposizioni non altrimenti regolamentate dal presente atto.

Art. 4

L'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto e delle opere connesse all'esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento.

E' fatto obbligo al proponente di comunicare all'Autorità Competente e al Comune interessato, la data di inizio lavori nonché quella di ultimazione.

Quindici giorni dopo la conclusione dei lavori il Legale Rappresentante della società deve inviare all'Autorità Competente e al Comune interessato certificato di collaudo redatto dal Direttore dei Lavori attestante la conformità dell'opera realizzata al progetto approvato.

Quindici giorni prima dell'entrata in esercizio dell'impianto ne deve essere data comunicazione all'Autorità Competente e al Sindaco del Comune interessato.

Art. 5

Il Proponente deve inviare all'Autorità Competente, a mezzo raccomandata A.R. entro il 30 aprile di ciascun anno, i dati di funzionamento dell'impianto e i dati certificati dell'energia prodotta nonché qualsiasi altra informazione inerente l'impianto, il suo funzionamento e la produzione di energia su richiesta del Servizio Regionale stesso.

Il Proponente ha l'obbligo di comunicare immediatamente al Sindaco del Comune di Penne (PE) e al Responsabile del Procedimento eventuali interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza.

Art. 6

Al fine di consentire l'attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto la Società MBM Beni Stabili s.r.l. dovrà consentire al personale della Regione Abruzzo o da essa delegato il libero accesso all'impianto stesso.

Le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto fanno capo agli organi preposti ciascuno nell'ambito delle proprie competenze.

Art. 7

La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell'impianto, salvo richiesta di proroga e durata quinquennale relativamente all'esercizio del medesimo.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, il proponente è tenuto a presentare apposita domanda allo Sportello Regionale per l'Energia almeno tre mesi prima della data di scadenza della autorizzazione. Nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo l'esercizio degli impianti può continuare anche dopo la scadenza dell'autorizzazione alle stesse condizioni previste dal presente provvedimento.

Ogni modifica al progetto autorizzato deve essere preventivamente comunicata allo S.R.E. che entro 30 giorni ne dà comunicazione in caso di modifica sostanziale ovvero aggiorna l'autorizzazione e le relative condizioni in caso di modifica non sostanziale.

Art. 8

- a) Il presente provvedimento viene redatto in numero due originali di cui uno viene

notificato, ai sensi di legge, alla MBM Beni Stabili s.r.l. con sede legale nel Comune di San Giovanni Teatino (CH) in Via Aterno n° 80 nella persona del Legale Rappresentante pro tempore;

- b) Il Responsabile del Procedimento trasmette copia del presente provvedimento ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio e al *B.U.R.A.* per la relativa pubblicazione.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 23.06.2009, n. DC6/Espr - DA13/52:

Costruzione ed esercizio linea elettrica BT 0,4 KV in cavo aereo per alimentazione impianto di depurazione sito in località Alento nel Comune di Casalincontrada (CH). Determina di approvazione ed autorizzazione ex art. 52 quater del D.PR n. 327 del 08.06.2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 quater del DPR 327/2001

- a) l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle superfici interessate dalle opere di Costruzione ed esercizio linea elettrica BT 0,4 KV in cavo aereo per alimentazione impianto di depurazione sito in località Alento nel Comune di Casalıncontrada (CH), così come evidenziate nell'elaborato progettuale allegato, meglio individuato nel successivo punto b);
- b) di approvare, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, l'elaborato espropriativo progettuale allegato, trasmesso con nota n. 2284 del 22/09/2008, recante l'individuazione delle aree "piano particellare di asservimento" con relativo elenco delle ditte intestatarie datato 16/01/2006 con fascia v.p.e. edito con n. CH 467 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- c) di autorizzare la Società ENEL Distribuzione SpA. con sede legale in Roma alla realizzazione dell'opera medesima nel territorio dei Comuni di Bucchianico e Casalıncontrada (CH);
- d) di stabilire che gli asservimenti e le occupazioni temporanee delle aree interessate dall'intervento potranno compiersi con l'esecuzione del provvedimento definitivo entro cinque anni decorrenti dalla data del presente atto e secondo la normativa vigente;

Di fare obbligo alla la Società ENEL Distribuzione SpA. con sede legale in Roma di provvedere, così come previsto agli art. 17, 52 ter, 52 quater, a dare notizia agli interessati della conclusione del "procedimento unico" di cui al presente provvedimento, mediante raccomandata A/R o altra comunicazione equipollente. L'avviso deve precisare dove e con quali moda-

lità può essere consultato il presente provvedimento in forma integrale con i relativi allegati.

La Società ENEL Distribuzione SpA. inoltre è tenuta al pagamento dei costi istruttori relativi alla gestione del procedimento unico relativo alla costruzione ed esercizio linea elettrica BT 0,4 KV in cavo aereo per alimentazione impianto di depurazione sito in località Alento nel Comune di Casalıncontrada (CH);

Di trasmettere, per i relativi adempimenti, il presente provvedimento alla Società ENEL Distribuzione SpA;

Di dare atto:

- che gli ulteriori atti amministrativi necessari e conseguenti per la prosecuzione e conclusione del procedimento espropriativo e/o di asservimento delle aree interessate dagli interventi in argomento verranno adottati dai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 52 sexies del citato DPR 327/01.
- La presente determinazione sarà pubblicata per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E
DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 16.06.2009, n. DH5/24:

L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia di Teramo, dal n. 656 al n. 668 – Elenco n. 13 - Anno 2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 "Nuove

norme in materia di Agriturismo”;

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso la Direzione Agricoltura Foreste Sviluppo Rurale, Alimentazione Caccia e Pesca, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di iscrizione all'Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L.R. n. 12 del 4 marzo 1998 avente per oggetto integrazione, sostituzione e abrogazione alle leggi regionali n. 32 del 31 maggio 1994 e n. 75 del 28 aprile 1995;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Ritenuto di ripartire l'Albo Regionale per Provincia, attribuendo agli operatori agrituristici della stessa, una numerazione progressiva separata con la combinazione numero/provincia/anno, iscrivendoli, sulla base delle comunicazioni che pervengono dai S.I.P.A.;

Viste la nota trasmessa dall' Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Teramo e acquisita dalla Direzione Agricoltura in data 15/07/08 prot. RA 79907 con la quale è stata

proposta l'iscrizione l'Albo regionale dei nominativi inseriti nell'elenco allegato (Allegato1);

Ritenuto di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale degli Operatori Agrituristici della Provincia di Teramo dei nominativi trasmessi dal Dirigente del S.I.P.A. di Teramo e che i nominativi riportati nell'Elenco n. 13 acquisiranno una numerazione progressiva a partire dal n .656 al n .668;

DETERMINA

- l'iscrizione all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo, riportati nell'Elenco 13/TE/08 con numero progressivo dal n .656 al n. 668 secondo le proposte trasmesse dal Dirigente del S.I.P.A. di Teramo ;

Formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1 - nota S.I.P.A. formata da facciate n. 18

Allegato 2 - Elenco 13/TE/08 formato da facciate n. 2

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

Segue Allegato

43

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE FORESTALE CACCIA E PESCA EMIGRAZIONE
 SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
 UFFICIO STRUTTURE AZIENDALI E AGRITURISMO

Elenco n. 13 Imprenditori Agrituristici della provincia di TERAMO

NUM. S. C. C. COMUNE	NUM. PROCCOGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA / C.D. / LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	HAZ	POS SPA AZIENDALE	REINOMINAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	CORINNE	UNIT. ABIT.	NUM. POSTI LETTO	NUM. POSTI RISTORO	VENDE. AGRIC. PROD. PICCOLI	INFO	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI
047	67/6557E08	D'AMBROSIO WALTER	Manassero	09/03/1968	Via Risorgimento	Manassero	I	35/207	Riscampino e Caposcioli	Manassero	Manassero	1	1	1				Follia Diabla
043	67/6577E08	SERAFINI DORINA	Torcicola S. AN	04/11/1953	Loc. Poggio Valle	Torcicola S. AN	I	36/207	Pendolino e Capiani	Torcicola S. AN	Torcicola S.	2	8	1				
004	67/6587E08	PAVONE DINO	AN	17/04/1945	Via E. Bizio	AN	I	37/207	Capralico	AN	AN	2	10					
021	67/6597E08	DE LUIGNO MORENA	Ascoli Piceno	02/01/1959	Via Ascolapiana,33	Comacini	I	39/207	Pardulano	Teramo	Sant'Onofrio	2	12					
026	67/6607E08	D'ISAVIERO LEONIDO	Valle Castellana	15/02/1956	Via Micheli, 37	Teramo	I	23/207	S. Giovanni ad Insulam	Teramo	S. Giovanni ad Insulam	1	9					
017	67/6617E08	DE ANSELIS ANNA GIULIA	Ascoli Piceno	15/02/1978	Corso Mazzini,295	Ascoli Piceno	I	21/207	S. Eusebio	Teramo	Chivola del T. Anni	2	10	10				calcio, tennis, voli ultraleggeri
004	67/6627E08	CORRADI DA	AN	30/01/1971	San Rellie	AN	I	001/208	San Rellie	AN	AN	2	20					
020	67/6637E08	TATTONI GIOVANNI BATTISTA	Roma	27/06/1958	Colle S. Maria, 45	Mazzano S.A.	I	022/208	Cribranti e Collanoro	Mazzano S.A.	Mazzano S.A.	2	30					
004	67/6647E08	VASILESCU MIHAELA IDANA	Bucarest	17/11/1987	Tredemiere	AN	I	003/208	Montepino	AN	AN	1	1	25				tennis, barca, vela, sciabile, mountainbike
032	67/6657E08	DI LEODORO MARIO	AN	01/02/1932	Luc Manganello	Mossano	I	005/208	Manganello	Teramo	Teramo	1	10					
041	67/6667E08	DI GIOVANNANTONIO ANNA MARIA	Teramo	21/09/1984	Reggio	Teramo	I	009/208	Rubino	Teramo	Teramo	1	10	10				
004	67/6677E08	DI GIACOMO CLAUDIO	Città Sant' Angelo	14/01/1966	Via De Gasperi 48/A	Montebello	I	011/208	IL CASALE	Teramo	Teramo	1	10					
035	67/6687E08	VALENTINI BAMBERO	Pinella	17/09/1965	Via Micheli, 64	Pinella	I	33/207	Pinella	Pinella	Pinella	1	8	23				
017	67/6697E08	DESOLINA LUCIANI	Teramo Nuovo	28/09/1942	Praciano Lucignano, 18	Chivola del Teramo	I	28/207	Lucignano	Teramo	Chivola del Teramo	5	8	20				attività ricreative e didattiche
041	67/6607E08	SOC.AGR.SAN LORENZO del F. S. Nicola e Giuseppe	Teramo	14/11/1964	Sardinaco	Teramo	I	006/208	SOC.AGR.SAN LORENZO	Teramo	Teramo	3	3	3				

Pescara 16 GIU 2009

Il Dirigente
 Dott. *Roberto Neri*



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Le sigle e i simboli grafici di cui è munito il presente documento sono proprietà esclusiva della Regione Abruzzo.
 Pescara, 17 GIU 2009

Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo
 IL RESPONSABILE
Roberto Neri

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 16.06.2009, n. DH5/25:

L.R. 32/94 art. 6 - Iscrizione all'albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo della provincia dell'Aquila, dal n. 251 al n 263 – Elenco n. 12 Anno 2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 “Nuove norme in materia di Agriturismo”;

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso la Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo;

Visto il punto 7.0 dei criteri di attuazione della L.R. 32/94 che stabilisce le modalità di iscrizione all'Albo regionale degli imprenditori agrituristici;

Vista la L.R. n. 12 del 4 marzo 1998 avente per oggetto integrazione, sostituzione e abrogazione alle leggi regionali n. 32 del 31 maggio 1994 e n. 75 del 28 aprile 1995;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Ritenuto di ripartire l'Albo Regionale per Provincia, attribuendo agli operatori agrituristici della stessa una numerazione progressiva separata con la combinazione numero/provincia/anno, iscrivendoli, sulla base delle comunicazioni che pervengono dai S.I.P.A.;

Viste le note trasmesse dall' Ispettorato

Provinciale dell'Agricoltura dell'Aquila ed acquisite dalla Direzione Agricoltura in data 11/02/08 prot. RA 17097 (Allegato 1) - 23/6/08 prot. RA 70868 (Allegato 2) e 15/12/08 prot. RA 142481 (Allegato 3) con le quali sono state inviate le proposte di iscrizione all'Albo Regionale per la provincia dell'Aquila ;

Ritenuto di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia dell'Aquila dei nominativi proposti dal S.I.P.A. dell'Aquila e che i nominativi riportati nell'Elenco n. 12 (Allegato 4) acquisiranno una numerazione progressiva a partire dal n. 251 al n. 263 ai sensi dell'art. 6 della citata L.R. 32/94;

DETERMINA

- l'iscrizione all'Albo Regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 32/94, dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo, riportati nell'Elenco 12/2008 con numero progressivo dal n. 251 al n. 263 secondo le proposte trasmesse dal Dirigente del S.I.P.A. dell'Aquila ;

Formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Allegato 1 - nota S.I.P.A. formata da facciate n. 22

Allegato 2 - nota S.I.P.A. formata da facciate n. 8

Allegato 3 – nota S.I.P.A. formata da facciate n. 18

Allegato 4 - elenco 12/AQ/08 formato da facciate n. 2

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Pio De Nicola

Segue Allegato

20

UNIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
 SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI
 UFFICIO STRUTTURE AZIENDALI E AGRI TURISMO
 Elenco n. 12 Imprenditori Agrituristici della Provincia di L'AQUILA
 ANNO 2008

COD. CON. PROV.	NUM. PROG.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VIA C.DA/LOCALITA'	COMUNE DI RESIDENZA	NAZ.	POS. SIPA	DENOMINAZIONE AZIENDALE	LOCALITA'	COMUNE	UNIT. ABIT.	ALLOG./POSTI LETTO	POSTI RISTORO	VEND. PROD.	AGR./PIAZZ.	EQUINI	ATTIVITA' SPORTIVE	ATTIVITA' RICREATIVE E CULTURALI
049	65	251A/Q/08	TEANINA	MARCO	ESSEN (Germania)	07/12/1971	Via S. Bartolomeo fraz. Paganica	AQUILA	429	COLLE FRASCONE	PAGANICA	L'Aquila	1	50	51					
101	65	252A/Q/08	CARBUCCI	PAOLINA	TORNIPARTE	13/07/1933	COLLE FRASCONE	TORNIPARTE	435	COLLE FRASCONE	TORNIPARTE	TORNIPARTE	1	20						
032	66	253A/Q/08	TACCONE	SETTIMO	TORONTO (Canada)	12/01/1958	Via C. Renierini, 26	CELANO	437			CELANO	1			51				
082	66	254A/Q/08	CASELLI	CRISTINA	ROHA	30/12/1960	VIA DELLE PEZZELLE	ROCCA DI MEZZO	438	ROCCA DI MEZZO	ROCCA DI MEZZO	ROCCA DI MEZZO					2			
041	66	255A/Q/08	MARGIOTTA	SALVATORE	AQUILA	08/10/1969	VIA CONTRADA IMPANIATA	CORFINO	439			CORFINO	1	5						
073	66	256A/Q/08	Az. Agr. Sic. Cava s.p.a. "Fornino" Ing. Rippl. Iannelli	GIANFRANCO	PESCARA	23/08/1940	LOC. CERTO COPPE	POGGIO PICEVIZE	440	CERVA UNA VOLTA	LOC. CERTO COPPE	POGGIO PICEVIZE	1	24	40			ARCO E MONTANARONE	51	
070	66	257A/Q/08	MACCIO	MASSIMO	PESCOCCOSTANZO	22/03/1960	VIA VALGORE, 7	PESCOCCOSTANZO	443	PECEDICONE	PECEDICONE	PESCOCCOSTANZO	1	12						
070	66	258A/Q/08	PALMA	ANTONIO	PESCOCCOSTANZO	11/09/1962	V. FONTE VAMARDI	PESCOCCOSTANZO	444			PESCOCCOSTANZO	1	10						
072	66	259A/Q/08	ANGIOLA-SILVA	ANGELO	AVEZZANO	24/06/1979	Piazza Papalini, 30	POPOLI	441	IL FORTINO*	LOC. FORCA DI PENNE	CAPESTRANO	1	25	25					
058	66	260A/Q/08	RAMALLO	LUCIANO	ATELETA	09/07/1956	Via Scuola, 7	ATELETA	448			ATELETA				51				5
083	66	261A/Q/08	DE CAROLIS	CARLO ALBERTO	AVEZZANO	06/11/1969	Via Nazionale, 16	ORTONA DEI MARSIGLI	450			ORTONA DEI MARSIGLI								PESCA SPORTIVA FREEMING
083	66	262A/Q/08	SILVA	MARIO VALENTINO	SILVANOVA	14/02/1955	Via Le Frate, 1	SCIANO	451			SCIANO		6						
081	66	263A/Q/08	URSITI	CESIDIO ANTONIO	OPPI	12/09/1949	C.da Cerimano	SAN SEVERO (FG)	452	PRETALI	S.S. Marcellina	OPPI	1							ATTIVITA' DIDATTICHE

Il Dirigente del Servizio
 Dott. Paolo Nicoia
 17/11/2008

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Le Proveditorie Regionali di
 Pescara, Teramo, L'Aquila, Chieti e
 Campobasso
 SERVIZIO
 Pescara, li 17.11.2008



Ufficio Strutture
 Aziendali e Agriturismo
 IL RESPONSABILE
 [Signature]

Pescara 16 GIU. 2009

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE,
CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 16.06.2009, n. DH5/26:

L.R. 32/94, art. 6 - Albo Regionale degli operatori agrituristici della provincia dell'Aquila Cancellazioni dall'albo regionale degli imprenditori agrituristici, Variazioni ed integrazioni allo svolgimento dell'attività agrituristica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la L.R. n. 32 del 31.03.1994 "Nuove norme in materia di Agriturismo";

Visto l'art. 6 della citata L.R. 32/94 con la quale viene istituito presso il Settore Agricoltura e Foreste della Giunta Regionale, l'Albo regionale dei soggetti abilitati all'esercizio dell'agriturismo;

Vista la L.R. 77/99 art. 5 comma 3 che attribuisce ai dirigenti l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi precedentemente conferiti ad organi di direzione politica;

Vista la nota del S.I.P.A. dell'Aquila del 30/01/08 acquisita alla Direzione Agricoltura in data 11/02/08 prot. RA 17094 con la quale è stata proposta la cancellazione dall'albo regionale delle ditte di seguito riportate :

N. D'Iscrizione	Ditta	Motivazioni
n. 45/AQ/96	Iannelli Osvaldo Manuel	subentro Iannelli Gianfranco
n. 183/TE/03	Spagnoli Iuri	cambio societario

Viste le note del S.I.P.A. dell'Aquila acquisite rispettivamente alla Direzione Agricoltura in data 11/02/08 prot. n. 17106 e in data 24/07/08 prot. n. 84012, con le quali sono state inviate le proposte di variazioni all'albo Regionale Agrituristico per le ditte che hanno fatto richiesta :

N. D'Iscrizione	Ditta	Variazioni
n. 146/AQ/00	Colabrese Marco	da 0 a 8 posti alloggio ed elimina attività equestre
n. 254/AQ/07	Feneziani Pio	da 0 a 3 posti alloggio
n. 48/AQ/96	Sciullo Emidio	da 0 a 20 posti ristoro e da 11 cavalli a 13

Ritenuto di provvedere all'aggiornamento periodico dell'Elenco Regionale degli imprenditori agrituristici;

DETERMINA

- di cancellare dall'elenco regionale degli imprenditori agrituristici della Provincia dell'Aquila i nominativi comunicati dal S.I.P.A dell'Aquila

N. D'Iscrizione	Ditta	Motivazioni
n. 45/AQ/96	Iannelli Osvaldo Manuel	subentro Iannelli Gianfranco
n. 183/TE/03	Spagnoli Iuri	cambio societario

- di apportare così come specificato nelle note pervenute dal S.I.P.A. dell'Aquila le variazioni ed integrazioni allo svolgimento all'attività agrituristica per le ditte :

N. D'Iscrizione	Ditta	Variazioni
n. 146/AQ/00	Colabrese Marco	da 0 a 8 posti alloggio ed elimina attività equestre
n. 254/AQ/07	Feneziani Pio	da 0 a 3 posti alloggio
n. 48/AQ/96	Sciullo Emidio	da 0 a 20 posti ristoro e da 11 cavalli a 13

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

Allegato 1 - nota S.I.P.A. formata da n. 3 facciate

Allegato 2 - nota S.I.P.A. formata da n. 2 facciate

Allegato. 3 - nota S.I.P.A. formata da n. 5 facciate

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Pio De Nicola

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE
*SERVIZIO POLITICHE DELLA
TRANSNAZIONALITA', DELLA GOVERNANCE
E DELLA QUALIFICAZIONE
DEL SISTEMA FORMATIVO*

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DL15/169:

Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale. Progetto speciale "Trans-Care" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse V. Piano Operativo 2007-2008. Indizione procedura gara - approvazione Capitolato d'oneri, Bando di gara ed impegno risorse per pubblicizzazione gara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di procedere all'indizione di una gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento dei servizi di Promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale e transnazionale per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro e rafforzare l'integrazione sociale. Progetto speciale "Trans-Care" - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse V. Piano Operativo 2007-2008 (c.f.r. D.G.R. n. 988/2008).
2. di quantificare in €500.000,00, IVA esclusa (€ 600.000,00, IVA inclusa), nella misura

vigente, il costo massimo complessivo del servizio, con divieto di offerte in aumento.

3. di approvare, ai fini dell'espletamento della gara e della disciplina dell'appalto, la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- a) il Capitolato d'oneri (Allegato "A"), con annessi tre sub allegati:
- Allegato "A1" Istanza di partecipazione alla gara;
 - Allegato "A2" Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà;
 - Allegato "A3" Schema di presentazione offerta economica;
- b) il Bando di gara (Allegato "B") da pubblicare nella G.U.U.E.;
- c) lo Schema di Contratto d'appalto da stipularsi con l'aggiudicatario (Allegato "C");

d) l'estratto del Bando di gara (Allegato "D") da pubblicare nella G.U.R.I.;

e) l'avviso da pubblicare sui quotidiani (Allegato "E").

4. di precisare che le risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto del servizio di che trattasi sono a carico dell'Asse V "Interregionalità - Transnazionalità" del PO FSE Abruzzo 2007-2013, con riferimento alla categoria di spesa nr. 70 "Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale" così come specificato nelle tabelle finanziarie del "Piano Operativo 2007-2008 - Documento per l'avvio degli interventi".

5. di Impegnare, a favore delle Società "A. Manzoni & C. S.p.A. - Filiale di Pescara, Via De Amicis n. 5 - 65100 PESCARA" e "Il Messaggero - PIEMME S.p.A. Concessionaria di Pubblicità" la somma di € 5.654,68 IVA inclusa per le spese di pubblicazione così come di seguito dettagliate:

Denominazione	Importo	52427-F.S.E. (59,65%)	52426-FdR (40,35%)
G.U.R.I.	€2.246,64	€1.340,12	€906,52
Contribuzione AVL P	€250,00	€149,13	€100,87
A. Manzoni S.p.A. La Repubblica e Il Centro	€1.808,04	€1.078,50	€729,54
Il Messaggero nazionale e regionale - PIEMME S.p.A.	€1.350,00	€805,27	€544,73
Totale	€5.654,68	€3.373,02	€2.281,66

6. di impegnare e liquidare, a carico del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la necessaria copertura :

- a favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, la somma di €2.246,64 per la pubblicazione nella G.U.R.I. dell'estratto del Bando di gara (All. "C"), così come di seguito specificato:

Asse	Categoria di spesa	Cap. 52002	Cap. 52003	Totale
		F.d.R. (59,65%)	F.d.R. (40,35%)	
Asse VI Assistenza tecnica	nr. 85	€1.340,12	€906,52	€2.246,64

- e a favore dell'Autorità di vigilanza la somma di €250,00 a titolo di contribuzione, così come appresso specificato:

Asse	Categoria di spesa	Cap. 52002	Cap. 52003	Totale
		F.d.R. (59,65%)	F.d.R. (40,35%)	
Asse VI Assistenza tecnica	nr. 85	€149,13	€100,87	€250,00

7. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a procedere al pagamento delle somme di:

- € 2.246,64 sul c/c postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO – piazza G. Verdi, 10 – 00198 Roma – specificando la seguente casuale di versamento: “Spese per la pubblicazione del Bando relativo alla Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei mi-granti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale” - PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo CRO - Asse V. Piano Operativo 2007-2008 (c.f.r. D.G.R. n. 988/2008)”;
- €250,00 sul c/c postale n. 73582561 intestato a intestato a “AUT. CONTR. PUBBL.” Via di Ripetta, 246, 00186 ROMA codice fiscale (97163520584), indicando nella causale del versamento esclusivamente il codice fiscale della stazione appaltante (80003170661) e il CIG che identifica la procedura (0329680C87);

raccomandando allo stesso di provvedere con la massima urgenza, attesa la inderogabile necessità di consentire ai soggetti interessati l'informazione nel più breve tempo possibile e di rendere disponibili le quietanze degli avvenuti pagamenti alla Direzione

Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali che provvederà a recapitare la prima ricevuta, brevi manu, al predetto Istituto Poligrafico, unitamente al Bando da pubblicare.

8. di precisare che l'impegno delle spese di pubblicazione nella G.U.R.I., sui quotidiani e di contribuzione AVLP sono a carico delle risorse dell'Asse VI, Cat. spesa nr. 85 “Preparazione, implementazione, monitoraggio e vigilanza” del PO FSE Abruzzo 2007-2013.
9. di dare atto che all'aggiudicazione provvisoria provvederà apposita Commissione costituita con le modalità descritte in premessa, mentre all'aggiudicazione definitiva si provvederà con successiva Determinazione.
10. di precisare che il corrispettivo per le prestazioni del servizio verrà liquidato all'avvio delle attività e, successivamente, sulla base di stati di avanzamento periodici delle attività svolte, così come previsto nel Capitolato d'onori (Allegato “A”).
11. di dare atto che all'impegno delle risorse necessarie per la copertura finanziaria dell'appalto di che trattasi si provvederà con separato e successivo atto dirigenziale.
12. di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento
 - a) al Servizio Ragioneria e Credito – DB/9 - della Direzione Riforme Istituzionali – Enti Locali – Bilancio – Attività Sportive;
 - b) all'Ufficio della Direzione “Monitoraggio delle attività e dichiarazioni di spesa” DL/U3.

13. di disporre, la pubblicazione del presente provvedimento con gli Allegati "A" e "B" sul sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it, in seguito all'invio telematico alla G.U.U.E. dell'allegato "B" e integralmente nel *B.U.R.A.*.

14. di disporre la pubblicazione dell'estratto del bando di gara (Allegato "D") in G.U.R.I., serie speciale relativa ai contratti pubblici, e dell'avviso di gara (Allegato "E") in due quotidiani a diffusione nazionale e in due quotidiani a diffusione locale.

15. di dare atto che la Commissione di gara, di cui all'articolo 84 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, sarà nominata, con successivo provvedimento del Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte, ai sensi del comma 10 del medesimo articolo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Germano De Sanctis

Segue Allegato

ALLEGATO "A" ALLA D.D. 22-06-2009, NR. 169

22 (710)



Asp



La presente copia, composta di
n. 20 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(dott. Ignazio Bucci)

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013
OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE

- ASSE V INTERREGIONALITÀ E TRANSAZIONALITÀ -

OBIETTIVO SPECIFICO 5M)
PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DI INIZIATIVE E DI RETI SU BASE
INTERREGIONALE E TRANSAZIONALE, CON PARTICOLARE ATTENZIONE
ALLO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE

PROGETTO SPECIALE
"TRANS-CARE"

**CAPITOLATO D'ONERI
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO**

DI PROMOZIONE, DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E DI REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E SVILUPPO DI RETI SU
BASE REGIONALE, INTERREGIONALE E TRANSAZIONALE, FINALIZZATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLA PARTE-
CIPAZIONE DEI MIGRANTI AL MONDO DEL LAVORO ED AL RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

CODICE IDENTIFICATIVO (CIG) ATTRIBUITO DAL SIMOG (SISTEMA INFORMATIVO DI MONITORAGGIO DELLE GARE)
DELL'AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI CONTRATTI PUBBLICI: 0329680C87

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
 SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
 UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

INDICE

SEZIONE I – CAPITOLATO D’ONERI

Articolo 1 - Ambito d’applicazione.....	4
Articolo 2 - Definizioni.....	4
Articolo 3 - Normativa di riferimento.....	5
Articolo 4 - Oggetto dell’appalto.....	6
Articolo 5 - Obiettivi generali dell’intervento.....	7
Articolo 6 - Modalità di erogazione del servizio.....	8
Articolo 8 - Coordinamento delle attività e verifica dei servizi.....	10
Articolo 9 - Categoria dei Servizi.....	10
Articolo 10 - Ambito territoriale.....	11
Articolo 11 - Ammontare dell’appalto di servizio e durata del contratto.....	11
Articolo 12 - Procedura e criterio di aggiudicazione.....	12
Articolo 13 - Informazioni di carattere tecnico-amministrativo.....	12
Articolo 14 - Obbligazioni, danni, responsabilità dell’appaltatore.....	13
Articolo 15 - Variazioni qualitative o quantitative.....	14
Articolo 16 - Cessione del contratto, vicende societarie.....	15
Articolo 17 - Subappalto.....	15
Articolo 18 - Modalità di fatturazione e pagamento.....	15
Articolo 19 - Accettazione dei servizi e responsabilità dell'appaltatore.....	17
Articolo 20 - Diritti d’autore, brevetti industriali e proprietà.....	17
Articolo 21 - Riservatezza e segretezza delle parti.....	18
Articolo 22 - Osservanza delle condizioni di lavoro.....	19
Articolo 23 - Tempistica d’attuazione del servizio.....	19
Articolo 24 - Verifiche.....	19
Articolo 25 - Clausola penale.....	19
Articolo 26 - Risoluzione anticipata del contratto.....	21
Articolo 27 - Recesso.....	21
Articolo 28 - Responsabile unico del procedimento e informazioni.....	22
Articolo 29 - Responsabilità.....	23
Articolo 30 - Foro competente per la definizione delle controversie.....	23
Articolo 31 - Rinvio.....	23
Articolo 32 - Disposizioni in materia di trattamento dei dati personali ex D.Lgs. nr. 196/03.....	23

SEZIONE II – DISCIPLINARE

Articolo 33 - Condizioni minime di ammissibilità.....	25
Articolo 34 - Requisiti amministrativi.....	25
Articolo 35 - Requisiti di idoneità professionale.....	28
Articolo 36 - Capacità economica-finanziaria.....	29
Articolo 37 - Capacità tecnico-professionale.....	29
Articolo 38 - Avalimento.....	30



REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

Articolo 39 - Raggruppamenti Temporanei d'Impresa	30
Articolo 40 - Consorzi	31
Articolo 41 - Modalità di presentazione dell'offerta	32
Articolo 42 - Modalità di redazione e contenuti dell'offerta tecnica	33
Articolo 43 - Modalità di redazione e contenuti dell'offerta economica.....	34
Articolo 44 - Procedura di valutazione delle offerte	36
Articolo 45 - Criteri di aggiudicazione.....	39

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

SEZIONE I

CAPITOLATO D'ONERI

ARTICOLO 1

AMBITO D'APPLICAZIONE

1. La presente procedura aperta d'evidenza pubblica mira ad attivare una collaborazione transnazionale che promuova un progressivo adeguamento dei sistemi della formazione e del collocamento, nei confronti dei soggetti che soddisfano i fabbisogni di cura (persone con basse qualifiche, donne migranti), generando una crescita di operatori qualificati da impiegare nel settore dei servizi di cura e d'assistenza a domicilio.

2. Gli obiettivi di tale collaborazione transnazionale sono quelli di:
- individuare e diffondere buone prassi in materia;
 - stimolare la costituzione di reti per la qualificazione professionale di donne migranti prive di qualifiche professionali specifiche nel settore dei servizi di cura tramite la formazione in aula ed il riconoscimento delle competenze acquisite in ambito lavorativo;
 - agevolare i meccanismi del collocamento regolare nel mercato del lavoro di cura e di assistenza a domicilio.

RIFERIMENTI P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007/2013

Asse	5 - Interregionalità - Transnazionalità.
Obiettivo specifico	- 5.m) Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.
Azioni indicative	- promozione e realizzazione di progetti comuni, anche sulla base di accordi/intese, tra diversi paesi/regioni in materia di istruzione, formazione, lavoro e inclusione sociale.
Categorie di spesa quantificate	- n°70: Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale
Risorse finanziarie	€. 600.000,00

ARTICOLO 2

DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente capitolato d'oneri, s'applicano le definizioni che seguono:

- "Aggiudicatario o affidatario o appaltatore"**: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
- "D.Lgs., nr. 163/06" od anche "codice"**: il D.Lgs., 12-04-2006, nr. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;



- c) **“capitolato”**: il presente capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del Servizio costituente parte della *lex specialis*;
- d) **“disciplinare”**: il disciplinare di gara che fissa le procedure per la presentazione dell'offerta e per lo svolgimento della gara costituente parte della *lex specialis*;
- e) **“committente”**: Regione Abruzzo Direzione Politiche Attive Del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo;
- f) **“contratto”**: il contratto che, all'esito della presente procedura di gara, il committente stipulerà con l'aggiudicatario;
- g) **“procedura aperta”**: la procedura in cui ogni operatore economico interessato, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 1 del Disciplinare, può presentare un'offerta;
- h) **“offerente o concorrente”**: persona fisica, o persona giuridica, o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il gruppo europeo di interesse economico (GEIE) costituito ai sensi del D.Lgs., 23-07-1991, nr. 240, in possesso dei requisiti definiti all'art. 1 del disciplinare, che offra sul mercato la prestazione di servizi e che ha presentato un'offerta;
- i) **“Aggiudicatario o affidatario o appaltatore”**: il soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;
- j) **“raggruppamento temporaneo”**: insieme di concorrenti, in possesso dei requisiti definiti nell'art. 1 del disciplinare, costituito anche mediante scrittura privata autenticata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento del contratto pubblico di cui alla presente gara, mediante presentazione di una unica offerta;
- k) **“Servizio”**: il *“Servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale”*. Progetto speciale *“Trans-Care”* – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008;
- l) **“Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione” od anche “Manuale”**: Allegato I della D.G.R., 01-08-2008, nr. 718;
- m) **“Piano Operativo 2007-2008” od anche “Piano Operativo”**: Allegato A della D.G.R., 23-10-2008, nr. 988.
- n) **“Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi” od anche “Linee Guida”**: Allegato A della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr. DL/148;
- o) **“Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013” od anche “Vademecum”**: Allegato 15 della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr. DL/148.

ARTICOLO 3

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il presente appalto si inquadra nel seguente ambito normativo:

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- a) **Reg. CE, 11-07-2006, nr. 1083** del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il **Reg. CE, nr. 1260/99**;
- b) **Reg. CE 05-07-2006, nr. 1081/06** del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del **Reg. CE, nr. 1784/99**;
- c) **Reg. CE, 08-12-2006, nr. 1828** della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del **Reg. CE, nr. 1083/06** del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del **Reg. CE, nr. 1080/06** del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- d) **Reg. CE, 21-12-2006, nr. 1989** del Consiglio che modifica l'Allegato III del **Reg. CE, nr. 1083/06** recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il **Reg. CE, Nr. 1260/99**;
- e) **D.Lgs., 12-04-2006, nr. 163** e successive modificazioni ed integrazioni;
- f) **Programma Operativo 2007/2013 della Regione Abruzzo – Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione** (di seguito "P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013"), approvato dalla Commissione Europea con **Decisione Comunitaria C(2007)5495 del 08-11-2007**;
- g) **Allegato 1 della D.G.R., 01-08-2008, nr. 718**, "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione";
- h) **Allegato A della D.G.R., 23-10-2008, nr. 988**, "Piano Operativo 2007-2008 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013";
- i) **Allegato A della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr. DL/148**, "Linee Guida per l'Attuazione Operativa degli Interventi";
- j) **Allegato 15 della Determinazione Direttoriale, 19-12-2008, nr. DL/148**, "Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al F.S.E. P.O. 2007-2013" od anche "Vademecum";
- k) disposizioni contenute nel presente capitolato, nel disciplinare di gara, negli allegati.

ARTICOLO 4

OGGETTO DELL'APPALTO

1. La procedura aperta di selezione pubblica in questione ha per oggetto l'indizione di una procedura di gara avente ad oggetto il "Servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale". Progetto speciale "Trans-Care" – P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008", previsto nell'ambito del "Progetto Speciale Trans-Care" dell'Allegato A, della D.G.R., 23-10-2008, nr. 988, "Piano Operativo 2007-2008 del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013".

2. In particolare, il servizio è finalizzato a formare ed a rendere visibile il ruolo delle assistenti familiari nella Regione Abruzzo valorizzando anche le conoscenze/competenze acquisite sul lavoro e/o in ambito non formale delle lavoratrici che operano nel settore dell'assistenza familiare privata.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



3. L'intervento, oggetto del presente capitolato è rivolto a donne migranti e/o immigrate, con età compresa tra i 25 ed i 55 anni, in possesso di titolo di studio equipollente alla licenza media, dello stato di disoccupazione, del permesso di soggiorno o della carta di soggiorno e regolarmente soggiornanti in Abruzzo, prive di qualifiche professionali specifiche per il settore dei servizi di cura.

4. L'intervento s'articola nelle seguenti Linee di attività, in seguito meglio definite nel successivo articolo 6 del presente capitolato:

- a) **Linea 1. Costituzione reti transnazionali;**
- b) **Linea 2. Individuazione e diffusione delle buone prassi;**
- c) **Linea 3. Sperimentazione del modello d'intervento in Abruzzo.**

5. Le attività previste nella Linea 1 sono propedeutiche e necessarie per le attività e prodotti previsti nelle linee successive (Linea 2 e Linea 3).

ARTICOLO 5

OBIETTIVI GENERALI DELL'INTERVENTO

1. Con il progetto "**Trans-Care**" si vuole avviare un processo di rinnovamento dei sistemi della formazione professionale e del collocamento abruzzesi, tramite l'analisi delle buone prassi realizzate a livello europeo ed il successivo loro trasferimento nel mercato del lavoro abruzzese.

Con tale rinnovamento si vuole:

- a) rispondere alla crescente richiesta di servizi qualificati provenienti dalle famiglie e dai cittadini bisognosi di assistenza privata a domicilio;
- b) favorire l'inserimento nel mercato del lavoro regolare delle lavoratrici (italiane e straniere regolarmente immigrate) che operano anche in maniera irregolare nel settore dei servizi privati di cura regionale.

2. Per raggiungere siffatte finalità, la Regione Abruzzo intende trasferire nel proprio mercato del lavoro delle assistenti familiari le migliori prassi esistenti a livello europeo e conoscere nel dettaglio i modelli d'orientamento, di formazione, di collocamento e di valorizzazione delle competenze delle assistenti familiari in uso nei sistemi della formazione e del collocamento di altri Paesi Europei. In molti di questi Paesi esistono sistemi di governo del mercato dei servizi privati di cura/assistenza a domicilio (per favorire l'incrocio Domanda/Offerta), che hanno consentito di ridurre al minimo la presenza del sommerso nei rapporti di lavoro del settore; esistono inoltre modelli virtuosi di selezione/orientamento/formazione/collocamento che agevolano l'ingresso regolare delle donne (italiane e migranti) nel settore dei servizi privati di cura e che massimizzano la qualità dei servizi resi ai cittadini.

3. La proposta progettuale dovrà garantire in termini di risultati:

- a) l'attuazione di un sistema di governo del mercato dei servizi privati di cura e di assistenza a domicilio (fenomeno del badantato);
- b) il coinvolgimento di almeno nr. 08 operatori della formazione professionale abruzzesi;
- c) il coinvolgimento di almeno nr. 10 operatori dei sistemi del collocamento abruzzesi;
- d) la formazione di almeno nr. 80 beneficiari/e finali - assistenti familiari (italiane e/od straniere regolarmente immigrate) residenti in Abruzzo;
- e) l'inserimento guidato di almeno nr. 50 assistenti familiari formate.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

ARTICOLO 6

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

1. Gli obiettivi e le finalità generali sopra descritti - costituenti il servizio oggetto dell'appalto - dovranno essere perseguiti e realizzati attraverso le predette linee di attività, di seguito meglio descritte, al fine di ottenere i prodotti attesi.

2. **Linea 1. Costituzione reti transnazionali.** La proposta progettuale richiede un partenariato transnazionale che coinvolga almeno nr. 04 (quattro) paesi europei al fine di ottenere un approfondimento del fenomeno di portata europea.

Gli organismi coinvolti nel partenariato possono essere: organizzazioni/enti pubbliche/ci e/o private/i che hanno maturato una comprovata esperienza nella gestione del mercato dei servizi di cura/assistenza a domicilio e nella gestione del fenomeno delle badanti; organizzazioni pubbliche e/o private che gestiscono servizi di assistenza a domicilio rivolti a persone parzialmente o totalmente non autosufficienti; enti di formazione e orientamento accreditati dalla Regione Abruzzo sia per l'ambito formativo - area svantaggio - che per l'ambito orientamento; organismi/enti pubblici/privati che si occupano del collocamento delle assistenti familiari.

Inoltre, per poter garantire la buona riuscita dell'intervento, nel partenariato transnazionale dovranno essere coinvolti:

- a) le organizzazioni europee che hanno un ruolo centrale nel management degli interventi di orientamento e/o formazione e/o collocamento e che hanno già realizzato le migliori prassi europee;
- b) le organizzazioni (Centri per l'Impiego, Agenzie di formazione, Organismi che operano nel sociale) che negli altri Paesi europei fronteggiano con difficoltà gli effetti dell'incremento della richiesta di lavoratrici da impiegare nel settore dei servizi di assistenza a domicilio.

3. **Linea 2. Individuazione e diffusione delle buone prassi.** Tale linea persegue i seguenti obiettivi:

- a) l'analisi dei migliori sistemi di governo del mercato dei servizi privati di cura e di assistenza a domicilio esistenti in Europa;
- b) l'analisi delle *best practices* esistenti in Europa in tema di selezione e/o orientamento e/o formazione e/o collocamento delle assistenti familiari;
- c) l'individuazione del miglior sistema di governo e della *best practice* applicabile in Abruzzo per la selezione e/o orientamento e/o formazione e/o collocamento delle assistenti familiari;
- d) l'adattamento delle *best practices* alla realtà abruzzese individuando un modello abruzzese di intervento nei confronti del fenomeno delle assistenti familiari (c.d. badanti).

4. **Linea 3. Sperimentazione del modello d'intervento in Abruzzo.** La linea in questione intende raggiungere i seguenti risultati:

- a) l'aggiornamento professionale di operatori dei sistemi del collocamento abruzzesi e degli enti d'ambito presso i Paesi europei più virtuosi;
- b) l'adattamento e/o il trasferimento ai colleghi abruzzesi dei modelli di orientamento/formazione e collocamento, nonché delle competenze acquisite dagli operatori della Formazione Professionale e dei sistemi del collocamento formati nei contesti europei;



- c) la sperimentazione dei modelli di selezione/orientamento e collocamento con almeno nr. 150 badanti/assistenti familiari residenti in Abruzzo (italiane ed immigrate);
 - d) la sperimentazione dei modelli di formazione con almeno nr. 80 badanti/assistenti familiari residenti in Abruzzo (migranti e/o immigrate), prevedendo anche un'indennità di frequenza;
 - e) l'inserimento guidato di almeno nr. 50 assistenti familiari qualificate.
5. La realizzazione delle predette linee d'attività deve garantire il raggiungimento dei seguenti risultati:
- a) l'implementazione di un modello di governo istituzionale nel settore dei servizi privati di cura/assistenza a domicilio capace di far emergere il lavoro sommerso presente nel settore, di facilitare l'ingresso regolare delle badanti nel mercato del lavoro e di agevolare l'incrocio tra la domanda e l'offerta di lavoro tra i richiedenti assistenza a domicilio e le prestatrici di assistenza professionale a domicilio (assistenti familiari);
 - b) l'implementazione di un modello regionale di selezione e/o orientamento e/o collocamento nel settore dei servizi di cura/assistenza a domicilio;
 - c) la sperimentazione in Abruzzo di un percorso di formazione professionale della durata di nr. 400 ore con rilascio di qualifica professionale riconosciuto in tutti i paesi coinvolti ed anche a livello europeo per assistenti familiari;
 - d) l'aggiornamento dei beneficiari intermedi (operatori dei sistemi della formazione professionale e del collocamento), al fine di consentire loro l'utilizzo di un modello d'orientamento, di selezione e di collocamento specifico e capace di facilitare l'accesso di persone realmente motivate alla professione di assistente familiare;
 - e) la formazione di almeno nr. 80 assistenti familiari;
 - f) il regolare inserimento nel mercato del lavoro di almeno nr. 50 assistenti familiari regolarmente inseriti nel Mercato del Lavoro dei servizi privati di cura.

ARTICOLO 7

GRUPPO DI LAVORO E CARATTERISTICHE MINIME

1. Il gruppo di lavoro per la realizzazione delle linee di attività del servizio oggetto di affidamento dovrà avere la seguente configurazione e requisiti minimi:
 - a) **nr. 01 esperto senior** in possesso di esperienza di almeno cinque anni in materia di inclusione sociale e gestione di progetti integrati interregionali/transnazionali (e.g. PIC). Rivestirà il ruolo di **Coordinatore del gruppo di lavoro**, referente del Committente e curerà la supervisione metodologica delle attività, l'avanzamento del servizio e dei risultati;
 - b) **nr. 01 esperto senior** con esperienza di almeno cinque anni in mercato del lavoro e creazione d'impresa;
 - c) **nr. 01 esperto intermedio** psicologo con esperienza di almeno tre anni in materia di orientamento formativo e professionale ed immigrazione;
2. Tali competenze dovranno essere verificate attraverso i curricula dei singoli esperti.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

4. Il gruppo di lavoro non può essere modificato né nel numero complessivo dei componenti né nella persona dei singoli componenti senza il preventivo assenso del Responsabile del Servizio competente.

5. Qualora il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, deve formulare specifica e motivata richiesta al Servizio citato, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta.

6. Al riguardo si precisa che tali nuovi eventuali componenti devono avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, motivo per cui deve essere fornita in sede di richiesta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti suddetti.

7. L'attesa dell'autorizzazione del Servizio competente non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione.

ARTICOLO 8

COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ E VERIFICA DEI SERVIZI

1. L'insieme delle attività da realizzare nell'ambito del progetto deve essere svolto e concordato in stretto raccordo con la Stazione Appaltante. L'aggiudicatario deve indicare nella propria Offerta Tecnica un Responsabile del Piano Operativo, il quale svolgerà le attività di raccordo con la Regione Abruzzo relativamente all'ordinaria amministrazione.

2. Le attività dovranno essere effettuate improrogabilmente entro le scadenze concordate e indicate nel Piano Operativo di dettaglio delle attività.

3. Un Comitato di Pilotaggio composto da nr. 01 Dirigente, da nr. 01 Funzionario dell'Amministrazione Regionale e nr. 01 Rappresentante del soggetto aggiudicatario valuterà l'attuazione degli stati di avanzamento quadrimestrali del Piano Operativo di dettaglio delle attività, anche al fine di un suo miglioramento tramite variazioni, integrazioni, e/o modifiche.

4. Il Comitato di Pilotaggio si avvale della collaborazione della Società/A.T.I. che sarà selezionata per svolgere compiti di Assistenza Tecnica al P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013.

ARTICOLO 9

CATEGORIA DEI SERVIZI

1. La categoria dei servizi, ai sensi del D.Lgs., nr. 163/06, è quella indicata nell'Allegato IIA del predetto D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., Categoria 11, CPV 75231100-5.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



ARTICOLO 10

AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale cui si riferiscono i servizi e le prestazioni oggetto di appalto è il territorio della Regione Abruzzo.

ARTICOLO 11

AMMONTARE DELL'APPALTO DI SERVIZIO E DURATA DEL CONTRATTO

1. L'importo a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di **€. 500.000,00 I.V.A. esclusa (euro cinquecentomila/00, I.V.A. esclusa)**, per i servizi da erogarsi per il periodo di **nr. 24 (ventiquattro) mesi** decorrenti dalla data di stipulazione del contratto a valere sull'Asse V - "Transnazionalità - Interregionalità" P.O. F.S.E. Regione Abruzzo 2007/2013.

2. L'importo complessivo al netto dell'IVA è così ripartito:

- a) per le azioni della Linea 1: **€. 50.000,00 (euro cinquantamila/00)**;
- b) per le azioni della Linea 2: **€. 50.000,00 (euro cinquantamila/00)**;
- c) per le azioni della Linea 3: **€. 400.000,00 (euro quattrocentomila/00)**.

3. Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) e b), D.Lgs. nr. 163/06, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario del bando, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando:

- a) la realizzazione dei servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto iniziale purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio nel rispetto delle condizioni del medesimo D.Lgs. nr. 163/06 (in particolare, il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale);
- b) la ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già aggiudicati, per un importo complessivo massimo stimato pari all'importo già aggiudicato, a condizione che gli stessi siano conformi al progetto originario oggetto del primo contratto aggiudicato. In ogni caso, il ricorso a tale procedura sarà possibile entro i due anni successivi alla stipulazione del contratto originario e non potranno essere superiori alla durata iniziale dell'appalto.

4. Si farà fronte alle spese previste mediante l'utilizzo delle risorse disponibili nell'ambito dell'Asse V - Interregionalità-Transnazionalità del P.O. F.S.E. Abruzzo 2007/2013. L'importo offerto dall'aggiudicatario resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto. Con il prezzo offerto il prestatore di servizi s'intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

5. I contenuti del servizio richiesto sono dettagliati ai precedenti Artt. 5 e 6.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

6. Le prestazioni richieste implicano che il prestatore di servizi dovrà operare in stretto contatto con l'Ente appaltante e dovrà essere disponibile per incontri e momenti di raccordo.

ARTICOLO 12

PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

1. Al conferimento dell'appalto, compiutamente descritto nel presente capitolato speciale d'onori, si procederà mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., con ricorso al criterio previsto dall'art. 83, D.Lgs., nr. 163/06 (offerta economicamente più vantaggiosa), secondo i criteri del presente capitolato.

ARTICOLO 13

INFORMAZIONI DI CARATTERE TECNICO-AMMINISTRATIVO

1. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione del contratto d'appalto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

2. Il soggetto aggiudicatario dovrà:

a. presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine posto dall'Amministrazione nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11, D.Lgs., nr. 163/06, pena l'incameramento della cauzione provvisoria, la revoca dell'affidamento dell'incarico ed il conferimento dello stesso al concorrente che segue in graduatoria;

b. dovrà costituire cauzione definitiva a garanzia del contratto per un importo pari al 10% del valore complessivo del contratto o aumentato, nel caso di aggiudicazione con ribasso superiore al 10% o al 20%, nella misura prevista dall'art. 113, comma 1, D.Lgs. nr. 163/06.

La mancata costituzione della cauzione determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria (prestata in sede di offerta) da parte dell'Amministrazione regionale che provvederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria. La cauzione definitiva potrà essere costituita da fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs. nr. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fidejussione dovrà: essere autenticata nella firma da notaio, essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 giorni dalla richiesta stessa.

La cauzione definitiva deve essere costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, ivi inclusa l'applicazione ed il pagamento delle penali;



- c. qualora aggiudicatario risultasse un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese o un costituendo consorzio ordinario di concorrenti, dovrà essere prodotto l'atto costitutivo rispettivamente del raggruppamento o del consorzio ordinario, redatto secondo le modalità sancite dall'art. 37, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i.;
- d. presentare, ai sensi dell'art. 48, comma 2, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i., entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara (qualora l'aggiudicatario non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi dell'art. 44, del presente capitolato), la documentazione prevista dal bando di gara per la comprova dei requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione ed all'escussione della cauzione provvisoria.

3. La documentazione di cui sopra (punto 2, lett. d) dovrà essere presentata anche dal concorrente secondo classificato nella graduatoria finale (qualora non sia compreso fra i concorrenti già sorteggiati ai sensi del presente capitolato), nel termine di 10 gg. dalla conclusione delle operazioni di gara. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria.

4. Qualora sia l'aggiudicatario sia il concorrente che segue in graduatoria non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni si procederà, altresì, alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta e alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

5. Qualora l'Amministrazione rilevi, mediante i propri accertamenti, la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni relative ai requisiti di cui al presente capitolato, la stessa si riserva di presentare denuncia penale e, se la falsità delle dichiarazioni sia accertata in capo al soggetto aggiudicatario, di assumere il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

6. Oltre agli accertamenti previsti dal D.P.R. nr. 445/00 e s.m.i., l'Amministrazione procederà altresì all'accertamento, mediante gli Organi competenti, dell'insussistenza di cause ostative in capo al soggetto aggiudicatario come previsto dalla normativa di legge vigente in materia di lotta alla delinquenza organizzata.

7. Qualora dall'accertamento effettuato risulti l'esistenza di alcune delle cause ostative previste dalla Legge nr. 575/65, l'Amministrazione assumerà il provvedimento finalizzato alla decadenza dall'aggiudicazione, con conseguente assegnazione dell'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, incameramento del deposito cauzionale provvisorio quale risarcimento del danno.

ARTICOLO 14

OBBLIGAZIONI, DANNI, RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Sarà a carico dell'appaltatore tutto quanto utile per evitare il verificarsi di danni a terzi (persone fisiche e giuridiche) o cose nella esecuzione dei servizi ed attività.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

2. Saranno a carico del soggetto aggiudicatario tutti gli oneri inerenti alla assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del presente contratto. Lo stesso assumerà in proprio ogni responsabilità per danni o infortuni che possano derivare a dette persone o essere cagionati da quest'ultime a persone o cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, correlata o inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle stesse.

3. L'aggiudicatario si obbliga a rispettare nei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori la normativa vigente in materia di lavoro e la normativa vigente in materia di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

4. La Regione Abruzzo resta, comunque, estranea ai rapporti tra la società aggiudicataria e le risorse umane (proprie e della Società ausiliaria) dalla stessa adibite o preposte allo svolgimento del servizio.

5. La società aggiudicataria solleva la Regione Abruzzo da ogni responsabilità al riguardo, in relazione agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura.

6. Nessun ulteriore onere economico dunque potrà derivare a carico dell'Amministrazione regionale, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

7. La composizione delle risorse umane presentata in sede di gara non deve subire modifiche quantitative o qualitative, se non dietro preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, per gravi ed eccezionali motivi, con nuovi componenti con requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, documentati in sede di richiesta.

ARTICOLO 15

VARIAZIONI QUALITATIVE O QUANTITATIVE

1. Nell'esecuzione del contratto non possono essere apportate variazioni alle qualità e quantità previste nello stesso contratto. In caso di comprovata necessità, esclusivamente su richiesta dell'Amministrazione Regionale, il servizio potrà subire, nell'ambito del periodo di validità del contratto, variazioni in aumento o in diminuzione. In caso di variazione, fino ad un massimo di 1/5 del prezzo globale, la società aggiudicataria dovrà corrispondentemente adeguare il servizio alle esigenze dell'Amministrazione regionale, in base al rapporto del costo unitario di ogni singola prestazione e comunque, fatte salve le norme in materia di rescissione e risoluzione del contratto.

2. La società aggiudicataria non può per nessun motivo introdurre di sua iniziativa variazioni ai servizi assunti in confronto alle previsioni contrattuali.

3. Essa ha l'obbligo di eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Amministrazione appaltante e che questa gli abbia ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle attività comprese nell'appalto.



ARTICOLO 16

CESSIONE DEL CONTRATTO, VICENDE SOCIETARIE

1. È fatto obbligo all'aggiudicatario di realizzare il servizio in proprio, a pena di risoluzione del contratto.
2. Ai sensi dell'art. 118, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i., il contratto d'appalto non può essere ceduto a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i.
3. Le cessioni di azienda, trasformazioni, fusioni e scissioni relative all'esecutore del contratto d'appalto sono disciplinate dall'art. 116, D.Lgs. nr. 163/06 e s.m.i.

ARTICOLO 17

SUBAPPALTO

1. È fatto espresso divieto di subappalto.

ARTICOLO 18

MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

1. Il finanziamento pubblico è così ripartito:
 - a) **40,35 %** a carico del Fondo Sociale Europeo;
 - b) **59,65 %** a carico del Fondo di Rotazione.
2. I rapporti tra l'Amministrazione appaltante e l'aggiudicatario del servizio saranno regolati da apposito contratto.
3. La Regione Abruzzo effettuerà periodicamente la verifica delle prestazioni effettivamente svolte.
4. I pagamenti saranno effettuati con le seguenti modalità:
 - a) **anticipo pari al 15% (quindici per cento)** dell'importo contrattuale, verrà erogato previa presentazione di una apposita polizza fideiussoria di pari importo, a seguito dell'approvazione da parte del Servizio competente di un Piano operativo di dettaglio delle attività che l'aggiudicatario dovrà presentare entro trenta giorni dalla sottoscrizione del contratto;
 - b) **pagamenti intermedi fino al 70% (settanta per cento)** dell'importo contrattuale - con liquidazioni successive in rate trimestrali posticipate - previa emissione di relative fatture sulla base degli stati di avanzamento trimestrali del Piano Operativo di dettaglio delle attività e una descrizione analitica dell'attività effettivamente realizzata nel periodo relativo alla fatturazione;
 - c) **il saldo, pari al 15% (quindici per cento)** dell'importo contrattuale previa emissione di relativa fattura al termine delle attività, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Pilotaggio di una Relazione conclusiva con descrizione analitica dell'attività effettivamente realizzata per tutta la durata del contratto.
5. Per la quota di cui al precedente comma 4, punto c), la relazione conclusiva di tutte le attività deve essere, inoltre, corredata dai seguenti documenti:

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- a) Per quanto concerne le attività formative, necessita, a pena d'inammissibilità delle spese sostenute, scheda riepilogativa delle ore di lezione erogate, nonché dei relativi registri firmati in entrata ed in uscita per ogni lezione dai discenti e dai docenti. Il registro deve indicare l'ora d'inizio e l'ora di fine di ogni singola lezione, nonché eventuali uscite anticipate da parte dei discenti ed eventuali riduzioni delle ore di lezione previste da parte dei docenti. Si ricorda che in ambito F.S.E. le ore di lezione devono essere di sessanta minuti ciascuna;
- b) Per quanto concerne, invece, le attività non formative, pena l'inammissibilità delle spese sostenute, esse devono essere dimostrate mediante produzione di documentazione probante le singole attività svolte unitamente alle relative spese sostenute;
- c) in ogni caso, il Servizio competente erogherà la somma dovuta (nel suo totale ammontare, od in forma parziale) soltanto una volta acquisita la relazione conclusiva e la documentazione sopra specificata.

6. L'Amministrazione provvederà, per il tramite del R.U.P., al pagamento del corrispettivo contrattuale dietro presentazione di regolari fatture entro novanta giorni dalla data di ricevimento della stessa, corredata della suddetta documentazione.

7. Il pagamento è comunque subordinato al corretto espletamento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione regionale. Eventuali contestazioni interromperanno detti termini.

8. Le fatture dovranno essere indirizzate a: **Giunta Regionale – Abruzzo – Direzione Regionale Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 - 65124 - Pescara (PE)**. Il Servizio interessato provvederà alla loro liquidazione dopo aver accertato la completa ottemperanza delle clausole contrattuali, dopo aver acquisito dall'appaltatore la documentazione attestante il versamento delle ritenute fiscali, dei contributi previdenziali e assicurativi dei dipendenti.

9. Il pagamento del compenso fatturato avverrà, salvo diversa forma scritta, mediante bonifico presso la banca ed il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario nella fattura. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario s'intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

10. L'appaltatore s'impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'Amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

11. In caso di contestazione della prestazione, i tempi di liquidazione restano sospesi e nulla la ditta aggiudicataria potrà pretendere per ritardato pagamento.

12. In caso di ritardo nei pagamenti, il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs., nr. 231/02, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 c.c.

13. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore ceda il proprio credito a terzi ex art. 117, D.Lgs., nr. 163/06 e s.mm.ii., ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione, perché ne possa avere conoscenza. In difetto, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'appaltatore costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il concessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.



ARTICOLO 19

ACCETTAZIONE DEI SERVIZI E RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

1. Non verranno accettati servizi con qualsiasi imperfezione o difetto dipendenti dalla mancata osservanza delle norme stabilite nel presente Capitolato.
2. L'accettazione di ogni singola parte dei servizi di cui al presente appalto, non sarà comunque definitiva se non dopo che i servizi medesimi siano stati completati in ogni loro parte e, nel caso di mancata accettazione, l'appaltatore sarà obbligato a ripetere, in tutto o in parte e per quanto possibile ed utile per la Regione, le parti dei servizi che risultassero non accettati per manifesti difetti di esecuzione, e ciò a sue spese e senza alcun aggravio per l'Amministrazione appaltante.

ARTICOLO 20

DIRITTI D'AUTORE, BREVETTI INDUSTRIALI E PROPRIETÀ

1. L'Amministrazione regionale acquista per effetto del contratto la proprietà di tutto ciò che sarà prodotto *ad hoc* nell'esecuzione dell'appalto ai sensi dell'art. 11, L. nr. 633/41 e s.m.i. e art. 2, D.Lgs. nr. 39/93 (a titolo esemplificativo: analisi di dettaglio, applicazioni, codice sorgente, documentazione descrittiva, testi e contenuti in generale pubblicati sul portale, etc.).
2. La stessa potrà, pertanto, in base all'art. 25, Legge, nr. 240/00 ed alla Direttiva del 19-12-2003 del Ministro per l'Innovazione Tecnologica, cedere in riuso il software sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del *software* sviluppato in tutto o in parte, completo di codice sorgente, documentazione descrittiva e di quant'altro costituisca parte integrante del software medesimo.
3. L'Amministrazione acquisterà altresì, per l'eventuale software cd. "pacchettizzato", un diritto di licenza d'uso illimitato nel tempo. La ditta aggiudicataria dovrà consegnare il codice sorgente del *software* "pacchettizzato", che potrà essere utilizzato dall'Amministrazione regionale esclusivamente per consentire attività di manutenzione del *software* e successivamente alla scadenza del contratto.
4. Tutto il materiale prodotto dovrà essere consegnato dalla ditta alla Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive Del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali nel corso dell'esecuzione del contratto e, quindi, anche in tempo antecedente rispetto alla scadenza del contratto, su richiesta di quest'ultima.
5. Tutti i dati gestiti dal sistema sono e restano, in ogni caso, di esclusiva proprietà della Regione Abruzzo.
6. L'impresa è responsabile per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.
7. Qualora venisse promossa azione giudiziaria nei confronti dell'Amministrazione da parte di terzi che vantino diritti a riguardo, l'impresa as-

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRASPARENZA DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

sume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio.

8. L'aggiudicatario si obbliga a dare immediato avviso all'Amministrazione regionale di qualsiasi azione di rivendicazione o questione di terzi di cui al comma 1, di cui sia venuta a conoscenza.

9. Nell'ipotesi di azione giudiziaria, l'Amministrazione fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso di fondatezza della medesima, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto recuperando le somme versate.

ARTICOLO 21

RISERVATEZZA E SEGRETEZZA DELLE PARTI

1. L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei compiti ad esso assegnati in base al presente capitolato, deve impegnarsi ad osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

2. In particolare i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto delle modalità indicate all'art. 11 ed agli artt. da 18 a 22, D.Lgs. nr. 196/03.

3. L'aggiudicatario si impegna ad agire e a dare istruzioni al proprio personale, incaricato di effettuare le prestazioni previste dal presente capitolato, affinché tutti i dati e le informazioni patrimoniali, statistiche, anagrafiche, tecniche, amministrative e di qualunque altro genere di cui vengano a conoscenza od in possesso in conseguenza dei servizi resi, siano considerati e trattati come riservati.

4. Qualunque dato o informazione non dovrà essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte del soggetto aggiudicatario e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dall'appalto.

5. Tali vincoli di riservatezza operano anche per il tempo successivo alla scadenza del contratto.

6. Inoltre, per i compiti e le funzioni affidate con il presente atto, l'aggiudicatario dovrà adottare modalità di erogazione del servizio coerenti e rispettose della normativa in tema di privacy e sicurezza dei sistemi informatici nonché attenersi alle modalità di gestione ed alle misure di sicurezza per i trattamenti oggetto dell'appalto specificate nel presente capitolato ovvero successivamente in sede di affidamento dell'attività.

7. In particolare l'aggiudicatario titolare del trattamento dei dati personali in relazione alla realizzazione delle attività relative ai servizi de quo, definiranno appropriate norme di protezione per la custodia dei dati al fine di:

- a) evitare rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati;
- b) impedire accessi non autorizzati;
- c) impedire trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta.

8. Il soggetto aggiudicatario dovrà altresì fornire ai propri dipendenti e/o collaboratori che saranno utilizzati per l'espletamento del servizio oggetto dell'appalto apposite istruzioni a garanzia del rispetto dei predetti principi.

9. Rimane salvo ed applicabile tutto quanto previsto dalla Legge, nr. 457/93 e dalle norme del codice penale e di procedura penale in tema di criminalità informatica.



ARTICOLO 22

OSSERVANZA DELLE CONDIZIONI DI LAVORO

1. L'aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi, verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, sicurezza negli ambiti di lavoro, assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

2. L'aggiudicatario è inoltre obbligato ad attuare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data del contratto, alla categoria e località in cui si svolgono le prestazioni.

ARTICOLO 23

TEMPISTICA D'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

1. Per lo svolgimento di tutte le attività l'aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica, nel cronoprogramma, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni del committente.

2. L'appaltatore, non appena sottoscritto il contratto, deve dare immediato inizio all'espletamento dei servizi previsti nel contratto.

ARTICOLO 24

VERIFICHE

1. Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni del committente.

2. Qualora l'aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il committente applicherà la penale prevista nel successivo articolo ed eventualmente si riserva di provvedere con altro soggetto, imputando i costi all'aggiudicatario stesso.

ARTICOLO 25

CLAUSOLA PENALE

1. Ai sensi dell'art. 1382 c.c., nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica ovvero diversamente concordata con il committente, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una clausola penale d'importo corrispondente al 5% dell'ammontare del corrispettivo previsto per i servizi non forniti nei tempi e nei termini richiesti.

2. La suddetta clausola penale sarà trattenuta, a scelta del committente, sulle liquidazioni successive al verificarsi dell'inadempimento o dalla fideiussione salva, in ogni caso, la facoltà per il committente di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

3. Non sarà motivo di applicazione di penalità lo slittamento delle azioni espressamente autorizzato dall'Amministrazione regionale - *Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo* e il ritardo per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario espressamente autorizzato all'Amministrazione regionale - *Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo*. Qualora l'inesatto adempimento o ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'aggiudicatario dovrà tempestivamente notificare tale circostanza alla **Giunta Regionale dell'Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 - 65124 - Pescara (PE)**, con lettera raccomandata A/R anticipata via fax.

4. In caso di esecuzione irregolare del servizio, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente capitolato o di prestazioni di servizio insufficienti, fatto salvo quanto sopra previsto in tema di penalità, l'Amministrazione fisserà un congruo termine entro cui l'aggiudicatario dovrà adempiere a quanto necessario per il rispetto delle norme del presente capitolato e del contratto. In caso di mancato adempimento nel termine suddetto, l'Amministrazione avrà facoltà di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa contestazione degli addebiti all'aggiudicatario, con incameramento del deposito cauzionale, fatto salvo il risarcimento di ogni danno e spesa subiti dalla Regione.

5. E' facoltà, altresì, dell'Amministrazione regionale - previa contestazione degli addebiti all'appaltatore - risolvere il contratto di appalto per inadempimento ex art. 1456 c.c., con incameramento del deposito cauzionale e risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa, qualora si verifichi una delle situazioni di seguito elencate:

- 1) terzo mancato avviso di variazione/sostituzione dei componenti il gruppo di lavoro;
 - 2) arbitrario abbandono o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, da parte dell'aggiudicatario;
 - 3) n. 3 (tre) contestazioni per difformità gravi e immotivate dei prodotti consegnati rispetto alle modalità di esecuzione del servizio come previste dal Piano Operativo di dettaglio delle attività di cui al precedente art. 8;
 - 4) n. 3 (tre) ritardi nella consegna dei prodotti/servizi rispetto alle modalità e termini previsti nel Piano Operativo di dettaglio delle attività di cui al precedente art. 8. In qualunque caso di risoluzione del contratto, l'aggiudicatario, salvo il risarcimento a favore dell'Amministrazione dei danni dalla stessa subiti in conseguenza della risoluzione, avrà diritto solamente al pagamento dei servizi compiutamente e regolarmente eseguiti e accettati dall'Amministrazione.
6. L'Amministrazione appaltante ha in ogni caso diritto di risolvere il contratto:
- a. qualora si verificassero nei confronti dell'appaltatore, cause di divieto, di sospensione o di decadenza previste dalla vigente normativa di contrasto



- ... alla delinquenza mafiosa (Legge, nr. 575/65 e s.m.i., D.Lgs., nr. 490/99 e s.m.i., D.P.R., nr. 252/98);
- b. qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni e delle autocertificazioni prodotte dall'aggiudicatario per la partecipazione alla gara ovvero per la stipula del contratto stesso.

ARTICOLO 26

RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

1. Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 c.c., nei seguenti casi:

- a) sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- b) intervenuta perdita, successivamente all'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel bando o nel presente capitolato;
- c) inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente capitolato;
- d) adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato;
- e) accertata esecuzione di parte del servizio in subappalto non autorizzato;
- f) cessione parziale o totale del contratto;
- g) qualora l'ammontare delle penali superi il 20% dell'importo contrattuale.

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel presente capitolato, ai sensi dell'art. 1662 c.c., l'Amministrazione, a mezzo di raccomandata A.R, intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla realizzazione di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

4. Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica all'aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge.

5. All'aggiudicatario, oltre alla risoluzione contrattuale, verrà trattenuto il deposito cauzionale; si fa salva la possibilità, da parte della Stazione appaltante di richiedere il risarcimento dei danni.

6. Qualora l'inesatto adempimento o ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, l'aggiudicatario dovrà tempestivamente notificare tale circostanza alla **Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Sistema integrato Regionale di Formazione ed istruzione - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 - 65124 - Pescara (PE)**, con lettera raccomandata A/R, anticipata a mezzo fax e posta elettronica.

ARTICOLO 27

RECESSO

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

1. È facoltà dell'Amministrazione recedere dal contratto di appalto ex art. 1373 c.c., anche se è già iniziata la prestazione del servizio.

2. L'Amministrazione **potrà recedere in qualunque momento** dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'aggiudicatario qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del contratto e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine. In tale ipotesi saranno riconosciute all'aggiudicatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso.

3. Tale facoltà verrà esercitata per iscritto mediante invio all'appaltatore, da parte del R.U.P., di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax, la quale dovrà pervenire almeno un mese prima della data del recesso.

4. In caso di recesso, l'Amministrazione si obbliga a pagare all'appaltatore unicamente le prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione al momento del recesso.

5. In caso di recesso, l'appaltatore s'impegna a mettere immediatamente a disposizione dell'Amministrazione Regionale, e comunque entro il decimo giorno dal ricevimento della comunicazione di recesso, il materiale per qualsiasi causa non ancora presentato.

ARTICOLO 28

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

1. Ai sensi dell'art. 10, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento per le fasi di affidamento ed esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato è il Responsabile dell'Ufficio Regionale della **Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Ufficio Rafforzamento della Governance Regionale.**

2. Il bando e il presente capitolato sono integralmente pubblicati sul sito internet della Regione: www.regione.abruzzo.it e liberamente scaricabili da detto indirizzo.

3. Copia del bando e del presente capitolato possono essere richiesti, a mezzo fax, al Servizio della **Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo**, che provvederà ad inviarne copia a mezzo Raccomandata A.R. o consegna diretta ad incaricato del richiedente.

4. Informazioni complementari concernenti il procedimento in questione potranno essere richieste via fax, previa telefonata, alla Regione Abruzzo - **Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo**: fax. 085/7672143; telefono: 085/7672076; non oltre il termine 29/07/2009 (sino a nr. 06 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte) ore 12.00.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRASNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



ARTICOLO 29

RESPONSABILITÀ

1. L'aggiudicatario risponderà degli eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

ARTICOLO 30

FORO COMPETENTE PER LA DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione o nell'interpretazione del contratto tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario, qualora non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro de L'Aquila.

2. Nei casi previsti dall'art. 240, D.Lgs., nr. 163/06, s'applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario.

ARTICOLO 31

RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto specificamente dal presente Capitolato si fa espressamente rinvio a quanto previsto in materia, dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale, in quanto compatibile.

ARTICOLO 32

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX D.LGS. NR. 196/03

1. I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati ai fini del procedimento di gara e della eventuale e successiva stipula e gestione del contratto di incarico secondo le modalità e le finalità di cui al D.Lgs., nr. 196/03.

2. Il soggetto aggiudicatario dell'appalto, in sede di stipulazione del contratto, s'impegna a formulare le seguenti dichiarazioni:

- a) di essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali;
- b) di ottemperare agli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali (ad es., l'informativa agli interessati);
- c) di adottare le istruzioni specifiche che saranno eventualmente ricevute per il trattamento dei dati personali o di integrarle nelle procedure già in essere;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- d) di impegnarsi a relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate e di allertare immediatamente l'Amministrazione in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- e) di riconoscere il diritto dell'Amministrazione a verificare periodicamente l'applicazione delle norme di sicurezza adottate;
- f) di indicare una persona fisica referente per la parte "protezione dei dati personali.

3. Il soggetto aggiudicatario è responsabile del trattamento dei dati e si impegna a nominare in sede di stipulazione del contratto i soggetti incaricati del trattamento stesso.



SEZIONE II

DISCIPLINARE

ARTICOLO 33

CONDIZIONI MINIME DI AMMISSIBILITÀ

1. Sono ammessi a presentare l'offerta i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, D.Lgs., nr. 163/06 che svolgono attività economiche coerenti con il servizio in questione.
2. E' consentita la presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui al citato art. 34 comma 1, lett. d) ed e), D.Lgs., nr. 163/06 anche se non ancora costituiti.
3. Ai consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 c.c. (soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs., nr. 163/06) si applicano le regole previste per i raggruppamenti temporanei di imprese.
4. Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., **saranno esclusi** i concorrenti per i quali si accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. Saranno esclusi i concorrenti che si trovino in una tale situazione di intreccio degli organi amministrativi, rappresentativi o tecnici, da far sì che la persona materialmente firmataria dell'offerta condivide, ancorché autonomamente, detto potere con altro soggetto legittimato a presentare offerta per altro concorrente.
5. È vietato al singolo concorrente di presentare offerte per conto di più soggetti partecipanti, nonché la contemporanea partecipazione alla gara di concorrenti che abbiano rapporti di collegamento e controllo determinati in base all'art. 2359 c.c.. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.
6. Ai fini della verifica delle condizioni minime di ammissibilità, a pena di esclusione dalla partecipazione alla gara, i concorrenti dovranno produrre, ai sensi dell'art. 38, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., quanto segue:

ARTICOLO 34

REQUISITI AMMINISTRATIVI (ART. 38, D.LGS., NR. 163/06)

1. L'**istanza di partecipazione alla gara d'appalto** deve essere redatta in carta legale o resa legale, sottoscritta dal legale rappresentante o persona munita di poteri. Unitamente a detta istanza, dovrà essere prodotta dichiarazione del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00 attestante la completa denominazione del concorrente, la natura (pubblica, privata, mista) e forma giuridica, la data di costituzione, la sede legale e/o operativa, i numeri di C.F. e Partita I.V.A., di posizione I.N.P.S. ed I.N.A.I.L., nonché le generalità del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti riferiti al procedimento di gara. A detta istanza va eventualmente allegata, in originale o copia conforme all'originale atto di procura, qualora gli atti di gara siano sotto-

scritti da persona diversa dal legale rappresentante. Non è consentita procura per persona da nominare. Se il legale rappresentante risultante dai documenti prodotti è persona diversa dal firmatario di detta istanza e della documentazione di gara, dovrà essere allegato idoneo atto (procura) attestante i poteri a questo conferiti. L'istanza in questione deve contenere il consenso del concorrente al trattamento dei dati, elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

2. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante che il soggetto rappresentato e i suoi amministratori non si trovano in nessuna delle condizioni ostative di cui all'art. 38, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., né sono applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs., 08-06-2001, nr. 231. La dichiarazione deve essere comprensiva, **a pena di esclusione**, delle generalità degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e delle generalità dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara. Anche per detti soggetti deve essere attestata l'assenza delle condizioni ostative di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) e c), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.. **Si richiede, ai sensi dell'art. 38, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06, di indicare anche le eventuali condanne per le quali il concorrente abbia beneficiato della non menzione.**

3. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00, che attesta che il soggetto rappresentato è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17, Legge, 12-03-1999, nr. 68. In caso di esenzione, va prodotta analogha dichiarazione attestante l'esenzione ed il relativo titolo.

4. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, di avere preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettazione integrale e incondizionata dell'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabiliti dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

5. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante di non trovarsi, con altri concorrenti, in una situazione di controllo o collegamento di cui all'art. 2359 c.c. con altri partecipanti alla presente gara ovvero insussistenza di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi.

6. La dichiarazione del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi degli artt. 38 e 47, D.P.R., nr. 445/00 di assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis, Legge, nr. 383/01.

7. La cauzione provvisoria di Euro 10.000,00 = (euro diecimila/00) pari al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) secondo le modalità stabilite dall'art. 75, D.Lgs., nr. 163/06. L'importo della cauzione è ridotto del 50% per gli operatori economici che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06; in tal caso allegare alla cauzione: copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero dichiarazione in originale o copia autentica - resa dagli organismi accreditati ai sensi del predetto art. 75, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06 - di



presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di GEIE di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e), ed f), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., la riduzione della garanzia è consentita solo se tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio o del GEIE possiedono il requisito di cui sopra.

La cauzione può essere prestata mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla Regione Abruzzo e depositato presso la tesoreria regionale dell'Aquila. La cauzione potrà essere altresì costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, D.Lgs., nr. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione dovrà: avere validità non inferiore a nr. 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di presentazione delle offerte; essere incondizionata; prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; prevedere espressamente la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.; prevedere espressamente la sua operatività su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta stessa; contenere l'impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La cauzione provvisoria verrà svincolata nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 75, D.Lgs., nr. 163/06.

8. La **dichiarazione** originale di impegno ex art. 75, comma 8, D.Lgs., nr. 163/06, di un fideiussore (banca, assicurazione, società ex art. 107, D.Lgs., nr. 385/93) a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, pena l'esclusione dalla gara.

9. La **ricevuta** in originale del versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, Legge, nr. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture ovvero fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R., nr. 445/00 e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Nella presente appalto il versamento del contributo di partecipazione alla gara è di **€ 40,00 = (euro quaranta/00)**.

Il pagamento della contribuzione potrà avvenire con le seguenti modalità:

- a) mediante versamento on line collegandosi al Servizio riscossione contributi disponibile in *homepage* sul sito *web* dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal Servizio riscossione contributi e reperibile in qualunque momento mediante la funzionalità di "Archivio dei pagamenti";
- b) mediante versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente:
 - il codice fiscale del partecipante;
 - il CIG (che identifica la procedura) che è **0329680C87**.
- c) per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario, sul conto corrente postale n.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

73582561, IBAN IT 75 Y 07601 03200 0000 73582561 (BIC/SWIFT BPPIITRRXXX) conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, nr. 246, c.a.p. 00186 Roma (codice fiscale 97163520584). La causale del versamento deve riportare esclusivamente:

- il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante;
- il CIG (che identifica la procedura) che è **0329680C87**.

A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta l'attestazione del versamento effettuato presso gli uffici postali.

Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema online di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>

Il pagamento del contributo deve essere effettuato pena l'esclusione dalla gara.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo o già costituito, a pena di esclusione, il versamento è unico ed effettuato dalla capogruppo.

In caso di consorzio stabile, a pena di esclusione, il versamento deve essere eseguito dal consorzio, quale unico soggetto interlocutore della stazione appaltante, anche qualora faccia eseguire le prestazioni tramite affidamento alle imprese consorziate. In caso di consorzio ordinario, si applica quanto previsto in caso di R.T.I..

ARTICOLO 35

REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

(ART. 39, D.Lgs., NR. 163/06)

1. A pena di inammissibilità, i soggetti tenuti devono produrre il certificato di iscrizione della C.C.I.A.A., per l'attività oggetto del presente appalto, in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R., nr. 445/00, **con dicitura antimafia** ai sensi dell'art. 9, D.P.R., 03-06-1998, nr. 252, ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 46, D.P.R., nr. 445/00 contenente tutti gli elementi del certificato; o, per i concorrenti appartenenti ad altro Stato aderente all'U.E., certificato di iscrizione di altro organismo equivalente, in originale o prodotto secondo le modalità vigenti nello Stato membro di appartenenza ai sensi dell'art. 39, D.Lgs., nr. 163/06.

2. I soggetti non tenuti all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., ma in possesso di iscrizione in altri registri (elenchi di enti autorizzati, accreditati,...) devono produrre il relativo certificato in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 18, comma 2, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 19, D.P.R., nr. 445/00. In assenza di tali iscrizioni o qualora l'esercizio di attività coerenti con il servizio oggetto del presente appalto non si evinca dai suddetti documenti è onere del concorrente fornire ogni ulteriore idonea documentazione al riguardo.

3. Se il legale rappresentante risultante dal certificato è persona diversa dal firmatario della documentazione di gara, dovrà essere allegato idoneo atto (procura) attestante i poteri a questo conferiti.

4. Il certificato deve essere di data non anteriore a mesi nr. 06 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



5. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta deve essere resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti componenti il raggruppamento.

ARTICOLO 36

CAPACITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA (ART. 41, D.LGS., NR. 163/06)

1. Ciascun concorrente deve produrre una **dichiarazione** del legale rappresentante o persona munita di poteri, resa ai sensi dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante il fatturato globale d'impresa realizzato negli esercizi 2005, 2006, 2007, risultante dalle relative dichiarazioni I.V.A., od imposta equivalente in ambito U.E.. Tale fatturato, a pena di esclusione, non dovrà essere complessivamente inferiore alla somma di **€. 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00) I.V.A. esclusa.**

ARTICOLO 37

CAPACITÀ TECNICO-PROFESSIONALE (ART. 42, D.LGS., NR. 163/06)

1. Ciascun concorrente deve produrre una **dichiarazione** del legale rappresentante del concorrente, resa ai sensi dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, attestante un fatturato specifico non inferiore, **a pena di esclusione, a €. 500.000,00 = (euro cinquecentomila/00), I.V.A. esclusa** relativo ad almeno tre servizi realizzati negli esercizi 2005, 2006 e 2007 (vale a dire: regolarmente eseguiti nel periodo prescritto, anche se il relativo titolo giuridico originante le prestazioni in questione non coincide pienamente, sotto il profilo temporale, con il predetto triennio, e sempre che la dichiarazione degli importi sia univocamente riferibile a detto periodo), di contenuto analogo a quelli oggetto del presente appalto, inerenti il tema della costituzione di reti a livello regionale, nazionale e transnazionale, dell'immigrazione e dell'integrazione sociale dei/delle migranti, con l'indicazione dettagliata degli importi al netto di I.V.A., date di inizio e ultimazione, destinatari e descrizione di ciascun servizio realizzato.

2. Nel caso di servizi realizzati in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente dovrà specificare quel è l'importo ad esso riferito.

3. In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo di imprese, il requisito potrà essere posseduto cumulativamente dalle imprese costituenti il raggruppamento. Ciascun componente il suddetto raggruppamento dovrà rendere la suddetta dichiarazione, ai sensi dell'art. 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, per il predetto punto 1), sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa interessata, per i servizi che lo riguardano direttamente.

4. I concorrenti non residenti in Italia possono produrre, con riferimento ai requisiti, idonea equivalente documentazione secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, nel rispetto delle specifiche disposizioni dell'art. 47, D.Lgs., nr. 163/06 e dell'art. 38, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

5. La documentazione e le dichiarazioni di cui al presente articolo, devono essere rese conformemente agli schemi di cui all'Allegato "A2" al presente capitolato.

ARTICOLO 38

AVVALIMENTO

(ART. 49, D.LGS., NR. 163/06)

1. È fatto espresso divieto dell'avvalimento di cui all'art. 49, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.

ARTICOLO 39

RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESA

1. Per i raggruppamenti temporanei di impresa, di cui all'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06, debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati anche i seguenti documenti, a pena di esclusione:

- a) i requisiti di cui al precedente art. 34, fatto salvo quanto si dirà per i punti 7 e 8, devono essere posseduti da tutte le imprese costituenti il raggruppamento. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente anche da tutte le imprese componenti il raggruppamento. L'istanza ivi prevista va sottoscritta congiuntamente da tutti i membri del raggruppamento.
- b) la cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore di tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento. Il beneficio della riduzione dell'importo della cauzione provvisoria del 50% è consentito solo se tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento si trovano nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 7, D.Lgs., nr. 163/06. Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65, Legge, nr. 266/05 e dell'art. 67, Legge, nr. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dall'Impresa capogruppo;
- c) dichiarazione, nel contesto dell'istanza, resa e sottoscritta congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti i raggruppandi del raggruppamento medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i raggruppandi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, a pena di esclusione, che in caso di aggiudicazione, tutti i raggruppandi si conformeranno alla disciplina dell'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) i requisiti di capacità finanziaria e tecnica (artt. 36 e 37) di cui al presente capitolato possono essere assolti cumulativamente dai soggetti costituenti il raggruppamento. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutte le Imprese componenti il raggruppamento;



- e) l'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere rese e sottoscritte congiuntamente da tutte le imprese del raggruppamento. Qualora il raggruppamento sia già stato costituito, gli atti in questione debbono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti" e dovrà essere allegato all'istanza di partecipazione (art. 34, punto 1), in originale o copia autenticata ai sensi della legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto ai sensi ed in conformità all'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. **A pena di esclusione, nell'offerta economica devono essere indicate le parti di servizio che ogni componente del raggruppamento effettuerà e le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento.**
- f) è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

ARTICOLO 40 CONSORZI

1. Per i consorzi, di cui all'art. 34 e ss., D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., debbono essere osservate anche le seguenti prescrizioni e presentati i seguenti documenti, **a pena di esclusione:**

- a) l'istanza deve contenere l'indicazione (denominazione, sede legale e sede operativa, C.F./P.IVA) di tutti i soggetti operatori economici costituenti il consorzio, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio;
- b) una dichiarazione, nel contesto dell'istanza, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio, con l'indicazione di tutte le consorziate designate esecutrici del servizio;
- c) i requisiti di cui al precedente articolo 34, fatto salvo quanto si dirà per i punti 7 e 8, devono essere posseduti sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio. Le relative dichiarazioni richieste vanno rese, negli stessi termini e modalità, distintamente **sia dal consorzio sia anche da tutte le consorziate designate quali esecutrici del servizio;**
- d) la cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.

In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., non ancora costituito è indispensabile che l'impegno del fideiussore e la garanzia fideiussoria siano intestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio. In tal caso è necessario che nell'intestazione della garanzia siano singolarmente evidenziate le denominazioni di tutti i soggetti che formeranno il consorzio.

Non saranno sufficienti le firme e/o i timbri degli operatori che costituiranno il consorzio apposte sulla garanzia fideiussoria ove le denominazioni degli operatori non fossero menzionate nell'intestazione della garanzia.

Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65, Legge, nr. 266/05 e dell'art. 67, Legge, nr. 266/05 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e fornitu-

- re dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziata capogruppo;
- e) i requisiti di capacità finanziaria e tecnica (artt. 36 e 37) di cui al presente capitolato possono essere assolti cumulativamente dal consorzio e dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente sia dal consorzio sia da tutte le consorziate designate quale esecutrici del servizio;
- f) **l'offerta tecnica e l'offerta economica** debbono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante del consorzio.
A pena di esclusione, nell'offerta economica devono essere indicate le parti di servizio che saranno effettuate dalle singole consorziate designate quali esecutrici del servizio;
- g) in caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e), D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., non ancora costituito, dichiarazione, nel contesti dell'istanza, resa e sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio ordinario medesimo, dell'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma con l'indicazione esplicita e completa della denominazione/ragione sociale di tutti i consorziandi, con indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione. Detta dichiarazione deve contenere espressamente l'impegno, a pena di esclusione, che in caso di aggiudicazione, tutti i consorziandi si conformeranno alla disciplina dell'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.
- In tal caso l'istanza, l'offerta tecnica e l'offerta economica debbono essere sottoscritte congiuntamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio. La relativa documentazione/dichiarazione richiesta, di cui al precedente art. 35, va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti del costituendo consorzio;
- h) è fatto divieto al concorrente di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara. In tali casi, tutte tali offerte saranno escluse dalla procedura.

ARTICOLO 41

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. Termine di presentazione. Le offerte complete della relativa documentazione, dovranno essere inviate, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata postale A/R (ovvero, in caso di eccedenza del peso di 2 KG, mediante Pacco Celere postale) entro e non oltre le ore 12:00 del **04/08/2009** (a tal fine fa fede il timbro postale di accettazione della raccomandata/pacco-celere) al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo – Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo - Via Raffaello, nr. 137 – 65124 - Pescara (PE).**

2. Le offerte inviate o presentate non possono essere ritirate dopo l'apertura della gara.

3. Modalità di presentazione del plico. L'offerta, redatta in carta legale o resa legale, in lingua italiana, dovrà pervenire, a cura e rischio del mittente, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, sigillato con ceralacca o nastro adesivo



o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, in tutti i lembi di chiusura e controfirmato, su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste), recante all'esterno, **oltre l'intestazione del mittente** (se R.T.I., indicare la capogruppo), contenente indirizzo completo, numero di telefono e fax, la dicitura **"Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di Promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale e transnazionale per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro e rafforzare l'integrazione sociale - Progetto speciale Trans-Care - P.O. F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo C.R.O. - Asse V. Piano Operativo 2007-2008 - Codice identificativo (CIG): 0329680C87"**, e la dicitura **"Riservata: Non aprire"**.

4. Contenuti del plico. Il predetto plico deve contenere al suo interno **tre buste, non trasparenti**, anche esse **tutte** chiuse e sigillate con ceralacca o nastro adesivo o equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni in tutti i lembi di chiusura, controfirmate su ogni lembo di chiusura (compresi i lembi preincollati dal costruttore delle buste), recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente così contrassegnate:

"BUSTA 1): DOCUMENTAZIONE DI GARA"

"BUSTA 2): OFFERTA TECNICA"

"BUSTA 3): OFFERTA ECONOMICA".

5. Contenuti delle buste. Nella **Busta nr. 01** deve essere contenuta la documentazione di gara, devono essere inseriti i documenti indicati al precedenti artt. 33, 34, 35, 36 e 37, del presente capitolato, preceduti da un sommario della documentazione inserita.

6. Nella **Busta nr. 02** deve essere contenuta la proposta progettuale, resa in conformità a quanto indicato dall' successivo art. 42, del presente capitolato.

7. Nella **Busta nr. 03** deve essere contenuto, a pena di esclusione, esclusivamente il documento dell'offerta economica omnicomprensiva per la realizzazione del servizio, redatto in conformità a quanto indicato dall'art. 43 (vedi allegato A3), del presente capitolato, espressa in Euro + I.V.A., in cifre ed in lettere, con avvertenza che in caso di discordanza tra cifre e lettere, sarà considerata valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 42

MODALITÀ DI REDAZIONE E CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA

1. La presente gara non è suddivisa per lotti, né è possibile presentare offerte per singole parti, pertanto risulta necessario, a pena di esclusione, presentare un'unica proposta progettuale (offerta tecnica) articolata per tutti i singoli punti, come di seguito specificato.

2. Non sono ammesse, a pena d'esclusione, varianti rispetto alle prescrizioni e contenuti del presente Capitolato d'oneri.

3. Non è ammessa, **a pena d'esclusione**, la presentazione di offerte condizionate, ovvero per parti o per singole Linee del servizio oggetto del presente capitolato.

4. La proposta tecnica, dovrà essere redatta in lingua italiana, in un unico documento articolato per punti di massimo nr. 50 (cinquanta) pagine (equivalenti a nr. 25 (venticinque) fogli con scrittura fronte/retro) di nr. 25 (venticinque) righe

ciascuna con passo nr. 12 (dodici), carattere *Times New Roman*. Dovrà essere allegato un indice analitico. La Commissione si riserva di non valutare le pagine eccedenti.

5. L'offerta tecnica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente, ovvero – nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito – congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del RTI costituendo, ovvero – nel caso di raggruppamento già costituito – dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e dei mandanti", ovvero – nel caso di consorzio – dal legale rappresentante del consorzio ovvero – nel caso di consorzio non ancora costituito - congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti del costituendo consorzio.

6. **A pena di esclusione**, la proposta tecnica non deve avere qualsivoglia indicazione, diretta o indiretta, di carattere economico, da cui sia deducibile, anche solo parzialmente, l'offerta economica.

7. La proposta tecnica deve contenere:

- a) la descrizione dettagliata dei contenuti e le modalità di realizzazione delle attività previste, dettagliando tutto quanto richiesto all'art. 6, del presente capitolato, in particolare il numero di risorse umane messe a disposizione e i rispettivi impegni di lavoro in termini temporali, illustrando eventuali prestazioni aggiuntive.
- b) la descrizione del gruppo di lavoro la cui composizione dovrà rispettare la configurazione e i requisiti minimi e le competenze professionali, di cui all'art. 7, del capitolato. Per ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro dovrà essere allegato il curriculum vitae documentabile, reso a norma dell'art 38, D.P.R., nr. 445/00 e dell'art. 47, D.P.R., nr. 445/00, sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate nelle materie oggetto del presente capitolato. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo che intendono ricoprire e l'impegno previsto (nei termini di giornate/uomo).

Non saranno oggetto di valutazione le risorse umane che risulteranno non possedere i requisiti minimi e le competenze professionali richiesti.

ARTICOLO 43

MODALITÀ DI REDAZIONE E CONTENUTI DELL'OFFERTA ECONOMICA

1. Sono escluse le offerte espresse in modo condizionato, parziale, indeterminato o incompleto, o in difformità rispetto allo schema indicato dall'Amministrazione, ovvero relative ad altra gara o che richiamino documenti allegati ad altro appalto; o contenenti condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità od altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare di gara; o contenenti voci di costo compilate parzialmente.

2. **Non è ammessa, a pena d'esclusione**, la presentazione di offerte per parti del servizio oggetto del presente capitolato.



3. Non sono ammesse, a pena d'esclusione, offerte superiori all'importo massimo di € 500.000,00 = (Euro cinquecentomila/00) al netto di I.V.A..

4. Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi di natura interferenziale per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza i cui costi non sono soggetti a ribasso d'asta.

5. L'offerta economica, redatta in lingua italiana, in carta legale o resa tale mediante applicazione di marca da bollo da € 14,62, indica:

- b)** il prezzo unitario al netto di I.V.A. offerto per ognuna delle tre Linee, comprensive di tutte le prestazioni richieste nel presente capitolato;
- c)** il prezzo totale complessivo del servizio al netto di I.V.A., comprensivo di tutte le attività richieste nell'ambito dei tre Linee dal presente capitolato speciale d'oneri;
- d)** la corrispondente percentuale unica di ribasso rispetto all'importo complessivo messo a disposizione;
- e)** i costi del lavoro, in rapporto alle risorse umane messe a disposizione e ai rispettivi impegni di lavoro in termini temporali e costi relativi alla sicurezza per consentire all'amministrazione di valutarne la congruità, anche rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

6. In caso di discrepanza tra il prezzo totale complessivo del servizio offerto e la percentuale di ribasso applicata, verrà preso in considerazione il valore più conveniente per l'Amministrazione.

7. Gli errori di calcolo sono rettificati d'ufficio.

8. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese, nel contesto dell'offerta economica dovranno essere indicate le parti del servizio che i singoli soggetti facenti parte del raggruppamento eseguiranno.

9. In caso di consorzio nel contesto dell'offerta economica dovranno essere indicate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate designate quali esecutrici del servizio.

10. L'offerta economica deve essere siglata in originale in ogni pagina e sottoscritta in originale, con firma per esteso e in forma leggibile, dal legale rappresentante del concorrente, ovvero - nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito - congiuntamente da tutti i legali rappresentanti del R.T.I. costituendo, ovvero - nel caso di raggruppamento già costituito - dal legale rappresentante dell'impresa mandataria "in nome e per conto proprio e dei mandanti", ovvero - nel caso di consorzio - dal legale rappresentante del consorzio, ovvero - nel caso di consorzio non ancora costituito - congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti del costituendo consorzio.

11. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese non ancora costituito l'offerta economica dovrà, altresì, contenere l'impegno che - in caso di aggiudicazione della gara - gli stessi soggetti del R.T.I. costituendo si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 37, D.Lgs., nr. 163/06.

12. L'offerta deve essere corredata, **pena l'esclusione dalla gara**, delle giustificazioni previste dall'art. 86, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06 e dell'art. 87, D.Lgs., nr. 163/06, relative a ognuna delle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto, che possono riguardare, a titolo meramente esemplificativo:

- a.** economia del metodo di prestazione del servizio;
- b.** soluzioni tecniche adottate;
- c.** condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per prestare i servizi;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- d. originalità dei servizi offerti;
- e. l'eventualità che l'offerente abbia ottenuto un aiuto di stato;
- f. i costi di gestione direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- g. costi di organizzazione per mantenere i livelli prestazionali conformi all'offerta tecnica;
- h. costi di collegamento con l'Amministrazione, direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- i. costi di risorse strumentali direttamente connessi alla prestazione del servizio;
- j. costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, del settore di riferimento e delle differenti aree territoriali; in mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione;
- k. remunerazione del concorrente.

13. Le suddette giustificazioni a corredo degli elementi di prezzo dell'offerta devono essere presentate in forma scritta, con una relazione analitica e unitaria dalla quale deve risultare la correlazione tra ognuna delle componenti del prezzo proposto e gli elementi, anche più d'uno tra quelli sopra indicati, che rendono la proposta dello stesso in termini economicamente vantaggiosi.

14. Il concorrente dovrà dichiarare nel contesto dell'offerta economica, a pena di esclusione, che nella presentazione della propria migliore offerta ha esaminato e tenuto conto di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sia sulla determinazione della propria offerta tecnica che su quella economica e che l'importo posto a base d'asta è nel suo complesso remunerativo.

15. Ai fini della valutazione dell'anomalia dell'offerta, a norma dell'art. 86, comma 3-bis, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. e dell'art. 87, comma 4, del D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., nel contesto dell'offerta economica, il concorrente dovrà dichiarare, a pena di esclusione, che l'offerta è adeguata rispetto al costo del lavoro ed ai costi della sicurezza, tenendo conto anche degli oneri eventualmente connessi alle modalità di efficace e continuativo collegamento con l'Amministrazione per tutta la durata del servizio.

16. Il concorrente dovrà separatamente indicare, sia per i costi del lavoro che per quelli della sicurezza, a pena di esclusione, le rispettive quantificazioni economiche, nonché i parametri principali di riferimento (tabelle contrattuali risultanti da atti ufficiali, numero di dipendenti, relative qualifiche e corrispondente numero di ore lavorative da impiegarsi, indicazione analitica dei costi di sicurezza e quant'altro necessario per consentire all'Amministrazione di valutarne la congruità).

18. L'offerta deve essere resa conformemente allo schema di cui all'Allegato A3 al presente capitolato.

ARTICOLO 44

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE



1. I concorrenti sono vincolati dalle offerte presentate per un periodo di 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

2. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

3. L'inosservanza o il mancato rispetto, anche parziale, di qualsiasi prescrizione o dichiarazione di forma o di contenuto, di cui al presente capitolato, comporterà l'automatica esclusione dalla gara.

4. L'Amministrazione si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, ai sensi dell'art. 81, comma 3, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.; l'Amministrazione si riserva, altresì, il diritto di sospendere, re-indire, annullare o non aggiudicare motivatamente; inoltre di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta in precedenza l'aggiudicazione.

5. L'aggiudicazione provvisoria è disposta da una Commissione aggiudicatrice nominata ai sensi dell'art. 84, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.

6. Il verbale di gara non tiene luogo del contratto. L'aggiudicazione è impegnativa per l'aggiudicatario immediatamente.

7. L'Amministrazione ha facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che venga ritenuta congrua in rapporto ai criteri di valutazione di cui al presente capitolato.

8. Nessun compenso o rimborso spese verrà corrisposto per gli elaborati prodotti per la partecipazione alla gara, che verranno trattenuti dalla Regione.

9. Sull'Amministrazione Regionale non graverà alcun obbligo sino a quando non sarà divenuto efficace il provvedimento di approvazione degli esiti della procedura di gara.

10. La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà accettata e ritenuta valida agli effetti giuridici e verrà poi regolarizzata ai sensi dell'art. 16, D.P.R., nr. 955/82 e s.m.i.

11. Con riferimento ai requisiti di ammissione, la Commissione, nel ricorso dei presupposti, invita i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto di certificati, documenti, dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 46, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i.

12. La Commissione, nella seduta pubblica che si terrà nel luogo e nella data indicati nel bando di gara, procederà alle operazioni di ammissione alla procedura aperta, provvedendo all'apertura dei plichi relativi a ogni concorrente, all'apertura della busta n. 1 (documentazione di gara), alla verifica della regolarità e completezza dei documenti presentati. A dette operazioni potranno assistere i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti o loro delegati (muniti di delega).

13. Terminata la procedura di ammissione si procederà a sorteggiare, ai sensi dell'art. 48, comma 1, D.Lgs., nr. 163/06, e s.m.i., un numero di concorrenti ammessi non inferiore al 10% arrotondato all'unità superiore i quali dovranno comprovare entro dieci giorni dalla data della richiesta - inviata tramite raccomandata a/r (anticipata via fax) - il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, presentando la documentazione prescritta dal bando di gara:

- a) per la capacità economico-finanziaria: presentare copia delle dichiarazioni I.V.A. relative agli anni 2005- 2006-2007;

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- b) per la capacità tecnica e professionale:
- 1) se il servizio è stato prestato a favore di privati presentare dichiarazione (in originale o copia conforme) di avvenuta esecuzione rilasciata dal privato stesso con indicazione di oggetto, importo e data;
 - 2) se il servizio è stato prestato a favore di pubbliche amministrazioni presentare certificato (in originale o copia conforme) rilasciato e vistato dall'amministrazione stessa.
14. La Commissione procederà successivamente a comunicare in seduta pubblica gli esiti delle suddette verifiche; a tal fine, verrà data - con congruo anticipo - comunicazione via telefax a tutti i soggetti ammessi alla gara della data, ora e luogo di svolgimento di tali operazioni.
15. Qualora tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni rese, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi per i provvedimenti di cui all'art. 6, comma 11, D.Lgs., nr. 163/06.
- a) Successivamente, in una o più sedute non pubbliche, la Commissione procederà all'esame e valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione, a conclusione dei propri lavori, provvederà a formulare la relativa graduatoria tecnica sulla base dei parametri indicati nel presente Capitolato. Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.
 - b) I concorrenti ammessi saranno invitati con comunicazione via telefax o a mezzo telegramma - con congruo anticipo - a presenziare alla seduta di apertura delle offerte economiche.
16. Nella medesima seduta si procederà anche all'esame ed alla valutazione delle offerte economiche ed alla stesura della graduatoria finale, data dalla somma dei punteggi derivanti dalla graduatoria tecnica ed economica.
17. In conformità al disposto dell'art. 86, comma 2, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i., verrà valuta, la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli elementi di valutazione tecnica, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.
18. Qualora le giustificazioni a corredo dell'offerta non fossero sufficienti per escludere l'incongruità, il presidente della commissione richiederà per iscritto, tramite raccomandata a/r, anticipata via fax, ulteriori chiarimenti, fissando un termine non inferiore a nr. 10 (dieci) giorni per il ricevimento degli stessi. Qualora le spiegazioni non pervenissero nel termine assegnato, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione.
19. I chiarimenti verranno esaminati dalla Commissione aggiudicatrice e potranno, eventualmente, essere richiesti (sempre per iscritto con raccomandata a/r anticipata via fax) ulteriori integrazioni da presentare in un termine non inferiore a nr. 05 (cinque) giorni lavorativi. Qualora le spiegazioni non pervenissero nel termine assegnato, si procederà alla decadenza dall'aggiudicazione.
20. Qualora a seguito delle suddette verifiche l'offerta fosse ritenuta anomala si provvederà, con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi, a convocare l'offerente; nel caso in cui quest'ultimo non si presentasse alla data stabilita, la commissione procederà a prescindere dalla sua audizione.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



21. Il procedimento in questione riguarda la migliore offerta, se la stessa risulta anormalmente bassa. In caso di esclusione della migliore offerta, il procedimento riguarda la successiva migliore offerta, fino a individuare la migliore offerta non anomala.

22. L'aggiudicazione definitiva è disposta con Determina del Dirigente del Servizio competente, acquisita la prescritta documentazione ed esperiti positivamente i riscontri di legge.

23. Con la presentazione delle offerte, i concorrenti consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs., nr. 196/03 e s.m.i., per le esigenze contrattuali.

ARTICOLO 45

CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che abbiano presentato offerte nelle quali vengano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura del servizio, ovvero le offerte che siano sottoposte a condizione, nonché quelle incomplete e/o parziali.

2. L'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, D.Lgs., nr. 163/06 e s.m.i. verrà individuata sulla base della valutazione del progetto presentato (offerta tecnica) e del prezzo onnicomprensivo offerto (offerta economica). La Commissione dispone, per la valutazione dell'insieme degli elementi, **di nr. 100 (cento) punti**, così ripartiti:

a) **Offerta tecnica: massimo nr. 80 (ottanta) punti;**

b) **Offerta economica: massimo nr. 20 (venti) punti;**

3. La qualità dell'offerta tecnica ed il merito tecnico vengono valutati sulla base di un punteggio massimo di **nr. 80 (ottanta) punti su nr. 100 (cento)**, da valutarsi in relazione ai parametri indicati nella tabella sottostante.

PARAMETRI	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Conoscenza e competenza sulla tematica , in termini di conoscenza del contesto e della tematica richiesta nella proposta con particolare riferimento alla partecipazione dei migranti al mondo del lavoro e al rafforzamento dell'integrazione sociale	15
2. Completezza e chiarezza della proposta , in termini di <i>output</i> assicurati e di collegamento tra output e risultati attesi in termini di cambiamento, con attenzione ai tempi di attuazione	10
3. Metodologie e strumenti , proposti per rispondere alle esigenze di cambiamento	10
4. Adeguatezza del personale messo a disposizione , in termini di quantità delle risorse umane offerte e qualità, esperienza e competenze del gruppo di lavoro tecnico sulle tematiche e sulle tecnologie oggetto della gara	15

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

5. Modello organizzativo di gestione del progetto , in termini di coerenza della concatenazione tra le fasi e coerenza dei tempi previsti	14
6. Coerenza e complementarità dei partner nazionali e transnazionali , le competenze tecniche e istituzionali dei soggetti rispetto al problema individuato ed agli interventi prospettati	6
7. Modalità e strumenti , di pianificazione, valutazione e automonitoraggio del servizio	6
8. Prestazioni aggiuntive , con riferimento alle attività indicate all'art. 5, Titolo I, del presente capitolato ad attività aggiuntive coerenti con lo stesso	4
TOTALE PUNTEGGIO	80

4. L'offerta economica deve essere valutata sulla base di un punteggio massimo di 20 (venti) punti su 100 (cento), da valutarsi in relazione ai seguenti parametri:

- a) offerta minima 20 (venti) punti;
- b) altre offerte un punteggio inversamente proporzionale al prezzo, ossia calcolato con la seguente formula:

$$P = 20 \times P_{\min} / P_{\text{off}}$$

P = punteggio da attribuire al singolo concorrente relativamente all'offerta economica;

P_{min} = prezzo indicato nell'offerta minima;

P_{off} = prezzo indicato nell'offerta in esame.

5. L'aggiudicazione è disposta a favore del punteggio finale più alto, ottenuto come sommatoria dei punteggi realizzati per l'offerta tecnica e per l'offerta economica, ciascuno ottenuto nei modi sopra indicati.

6. In caso di parità di punteggio finale di due o più concorrenti, l'aggiudicazione è disposta a favore di quello tra i concorrenti in parità, con il più alto punteggio ottenuto per il progetto tecnico. In caso di parità anche dei punteggi relativi al progetto tecnico, si procederà a sorteggio, ai sensi dell'art. 77, R.D., 23-05-1924, nr. 827.

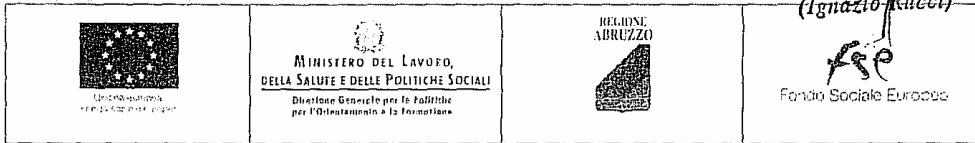
7. I punteggi intermedi e finali sono calcolati fino a nr. 02 (due) decimali, senza arrotondamenti.

ALLEGATO "A1" ALLA D.D. 22-06-2009, NR. 169



La presente copia, composta di
n. 1 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Ignazio Rucci)



(Marca da Bollo)

DA INSERIRE NELLA BUSTA 1 (documentazione di gara)

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E DI REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E SVILUPPO DI RETI SU BASE REGIONALE, INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE, FINALIZZATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI MIGRANTI AL MONDO DEL LAVORO ED AL RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE.

Il sottoscritto:

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

Il quale sottoscrive il presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di (carica sociale) _____

Domiciliato per la carica presso la sede sociale, pertanto legale rappresentante/procuratore¹ allo stesso atto autorizzato, come dichiara, della:

Impresa (denominazione/ragione sociale), _____

Sede legale e/operativa _____

C.F. e P.IVA _____

NOTA IMPORTANTE: (In caso di RTI ripetere quanto sopra per ogni raggruppato)²

Formula/Formulano la presente istanza, in nome e per conto della suddetta Impresa, di partecipazione alla gara in oggetto.

(In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) o di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., **non ancora costituiti**, i titolari o legali rappresentanti di tutti i soggetti del costituendo raggruppamento o costituendo consorzio, dichiarano nella presente istanza e sottoscrivono congiuntamente la medesima:

- 1) l'intenzione di costituirsi giuridicamente in tale forma,
- 2) l'indicazione del soggetto capofila a cui farà riferimento la Regione;
- 3) l'impegno che in caso di aggiudicazione, tutti i raggruppandi o consorziandi si conformeranno alla disciplina dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006.)

ESPRIME, AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

il consenso al trattamento dei dati, elementi ed ogni altra informazione acquisita in sede di offerta, da parte dell'amministrazione appaltante, ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario.

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme.

² In caso di consorzio l'istanza deve contenere anche l'indicazione (denominazione, sede legale, sede operativa, C.F./P.IVA) di tutti i soggetti operatori economici costituenti il consorzio, resa e sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio. Detta istanza deve contenere, altresì, l'indicazione delle consorziate designate esecutrici del servizio, delle quali devono essere indicate denominazione, sede legale e/operativa, C.F. e P.IVA.. In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituito l'istanza deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio ordinario.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRASPARRENZA DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE³

³ In caso di RTI costituenda, l'istanza deve essere sottoscritta congiuntamente da ogni componente del raggruppamento, a pena di esclusione. Se la RTI è già costituita, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Società mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti" e va allegata in originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 37 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.

ALLEGATO "A2" ALLA D.D. 22-06-2009, NR. 169



La presente copia, composta di n. 2 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile dell'Ufficio

(Ignazio Rucci)

<p>Unione Europea FONDO SOCIALE EUROPEO</p>	<p>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Occupazione e la Formazione</p>	<p>REGIONE ABRUZZO</p>	<p>Fondo Sociale Europeo</p>
---	---	----------------------------	------------------------------

DA INSERIRE NELLA BUSTA 1 (documentazione di gara)

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E DI REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E SVILUPPO DI RETI SU BASE REGIONALE, INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE, FINALIZZATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI MIGRANTI AL MONDO DEL LAVORO ED AL RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE.

(CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ¹

(Art.38 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di legale rappresentante / procuratore dell'Impresa con sede in _____ Via _____; ai fini della partecipazione alla gara d'appalto in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti

A1) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Artt. 33 e 34)

- a) che la completa denominazione del concorrente è: _____
- b) che la natura (pubblica o privata o mista) e forma giuridica del concorrente sono: _____
- c) che la data di costituzione del concorrente è: _____
- d) che la sede legale del concorrente è _____
- e) che la sede operativa del concorrente è _____
- f) che il relativo numero di P.IVA è: _____; il relativo numero di C.F. è: _____
- g) che il relativo numero di posizione INPS è: _____; il relativo numero di posizione INAIL è: _____

¹ Per RTT:

Le presenti dichiarazioni e allegati sono rese e prodotti distintamente da ogni componente del raggruppamento. La cauzione provvisoria, l'impegno del fideiussore e il contributo di partecipazione alla gara sono unici e sono prestati per tutti i componenti il raggruppamento.

I requisiti di cui alle lettere A debbono essere posseduti da tutti i raggruppandi.

I requisiti di cui alle lettere C e D possono essere assolti cumulativamente dai soggetti costituenti il raggruppamento.

Per i Consorzi:

Le presenti dichiarazioni e allegati sono rese e prodotti distintamente sia dal consorzio che dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio.

La cauzione provvisoria e l'impegno del fideiussore dovranno essere unici e dovranno essere prestati a favore del consorzio.

In caso di consorzio di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituito è indispensabile che la garanzia fideiussoria e l'impegno del fideiussore siano prestati a nome di tutti i soggetti componenti il costituendo consorzio.

Il versamento del contributo di partecipazione alla gara di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture dovrà essere unico e dovrà essere effettuato dal consorzio o, in caso di costituendo consorzio, dalla consorziate capogruppo.

I requisiti di cui alle lettere A debbono essere posseduti sia dal consorzio che dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio.

I requisiti di cui alle lettere C e D possono essere assolti cumulativamente dal consorzio e dalle consorziate designate quali esecutrici del servizio.

h) di essere autorizzato alla sottoscrizione degli atti relativi al procedimento di gara;

A) REQUISITI AMMINISTRATIVI
(Art. 38 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)
A2) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

che il concorrente non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e, in particolare:

a) non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono i seguenti:

(per ognuno, indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e incarichi ricoperti);

c) che i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

(per ognuno, indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio e incarichi ricoperti)

d) nei confronti del dichiarante (e degli amministratori muniti di potere di rappresentanza) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965;

e) nei confronti del dichiarante, degli amministratori muniti di potere di rappresentanza, dei soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o delle Comunità che incidono sulla moralità professionale, né è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, Direttiva CE 2004/18;

f) il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara ha subito le seguenti condanne per le quali ha beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione: _____;²

g) non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 della legge n. 55/1990;

h) non sono state commesse gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

i) non sono stati commessi errori gravi nell'esercizio dell'attività professionale;

l) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;

m) nell'anno precedente la data di pubblicazione del bando di gara non sono state rese false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

n) non sono state commesse violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

o) non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni;

A3) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

il concorrente ha ottemperato alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex lege n. 68/1999 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.)

oppure

² Indicare specificatamente il nominativo della persona interessata oltre che la condanna. Nel caso in cui nessuno dei soggetti indicati al punto F (il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente) abbia subito condanne per le quali ha beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione, deve essere dichiarato espressamente che "il dichiarante, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, i soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente alla data di pubblicazione del bando non hanno subito condanne per le quali hanno beneficiato della non menzione o per le quali è intervenuta la riabilitazione"

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE



- il concorrente non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 in quanto:
 ha un organico inferiore a 15 dipendenti;
 ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000;
 altro (indicare _____).

A4) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

di avere preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri e di accettare integralmente e incondizionatamente l'appalto alle condizioni stabilite dal predetto capitolato, in particolare con i divieti, prescrizioni e condizioni stabilite dallo stesso per lo svolgimento della gara e per l'esecuzione del servizio, con relative conseguenze in caso di violazione o difformità.

A5) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

Il concorrente non ha rapporti di controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile con altre Società partecipanti alla presente gara ovvero rapporti di collegamento sostanziale con altri concorrenti alla gara tale da comportare l'imputazione delle relative offerte ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi;

A6) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

Non sussistono le condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), specificando (segnare con una X in caso che ricorre):

- di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e succ. modd. e intt.;
- di essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla legge n. 383/2001 e succ. modd. e intt. ma gli stessi si sono conclusi;

A7) ALLEGA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

Allega alla presente originale di attestazione di costituita cauzione o fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 2% dell'importo a base d'asta e quindi pari a € 10.000,00³, conforme alle indicazioni di cui all'art. 34, comma 7, del Capitolato.

A8) ALLEGA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

Allega alla presente dichiarazione originale di impegno ex art. 75, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, di un fideiussore (banca, assicurazione, società ex art. 107 TULE) a rilasciare cauzione definitiva per l'esecuzione del contratto qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, pena l'esclusione dalla gara.

A9) ALLEGA / DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 34)

Allega alla presente ricevuta in originale del versamento del contributo di partecipazione alla gara di € 40,00, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, L. n. 266/2005 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici lavori, servizi e forniture

Ovvero:

fotocopia della ricevuta corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

B) REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

³ in caso di riduzione del 50% del suddetto importo, ai sensi dell'art. 75, comma 7, d.lgs. n. 163/2006, indicare l'importo ridotto ed allegare alla cauzione: copia autentica della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero dichiarazione in originale o copia autentica - resa dagli organismi accreditati ex medesimo art. 75, comma 7, del D.Lgs. n. 163/2006 - di presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI "PROGETTO SPECIALE TRANS-CARE" - PIANO OPERATIVO 2007-2008 DEL P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

(Art. 39 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)⁴

B1) ALLEGA / DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 35)

Allega certificato di iscrizione della C.C.I.A.A., per l'attività oggetto del presente appalto, in originale o copia autenticata ai sensi degli artt. 18, comma 2, e 19 del D.P.R. n. 445/2000, con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998, ovvero dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 contenente tutti gli elementi del certificato.

Oppure:

dichiara che l'Impresa è iscritta nel registro la C.C.I.A.A.. E' necessario riportare tutti i contenuti della certificazione di iscrizione.

C) REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

(Articolo 41 D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.)

C1) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 36)

L'Impresa ha realizzato nel triennio 2005, 2006 e 2007 un fatturato globale risultante dalle dichiarazioni IVA o imposta equivalente in ambito U.E. pari a € _____, così distinto:

Anno 2005: _____ Anno 2006: _____ Anno 2007: _____ e quindi complessivamente non inferiore ad Euro 1.500.000,00 - al netto dell'IVA;

D) REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICO - PROFESSIONALE

(Articolo 42 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.)

D1) DICHIARA

(Capitolato d'oneri, Art. 37)

L'Impresa ha regolarmente eseguito e ultimato nel triennio 2005, 2006 e 2007 il seguente elenco di principali servizi, per un importo non inferiore complessivamente ad Euro 500.000,00 - al netto dell'IVA:

Anno	Oggetto	Date inizio	Date ultimazione	Destinatari	Importo servizio al netto d'IVA ⁵
TOTALE €					

DICHIARA

di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il soggetto rappresentato decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

⁴ Per i soggetti non tenuti all'iscrizione presso la C.C.I.A.A., ma in possesso di iscrizione in altri registri (elenchi di enti autorizzati, accreditati,...) relativo certificato in originale o copia autenticata ai sensi degli artt. 18, comma 2, e 19 del D.P.R. n. 445/2000. In assenza di tali iscrizioni o qualora l'esercizio di attività coerenti con il servizio oggetto del presente appalto non si evinca dai suddetti documenti è onere del concorrente fornire ogni ulteriore idonea documentazione al riguardo.

In caso RTI o consorzio non ancora costituiti, la relativa documentazione/dichiarazione richiesta, di cui al precedente art. 1, lett. B), va resa e prodotta, negli stessi termini e modalità, distintamente da tutti i soggetti del costituendo raggruppamento o costituendo consorzio.

⁵ Nel caso di servizio effettuato in raggruppamento temporaneo con altri soggetti, il concorrente deve specificare quel è l'importo ad esso riferito.

ALLEGATO "A3" ALLA D.D. 22-06-2009, NR. 169



La presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il Responsabile dell'Ufficio
(*Ignazio Rucci*)

<p>Unione Europea Fondo Sociale Europeo</p>	<p>MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI Direzione Generale per le Politiche per l'Occupazione e la Formazione</p>	<p>REGIONE ABRUZZO</p>	<p>Fondo Sociale Europeo</p>
---	---	----------------------------	------------------------------

DA INSERIRE DA SOLA NELLA BUSTA N. 3 (offerta economica)

**SCHEMA DI PRESENTAZIONE DELLA
OFFERTA ECONOMICA**

GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI PROMOZIONE, DI SCAMBIO DI BUONE PRATICHE E DI REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E SVILUPPO DI RETI SU BASE REGIONALE, INTERREGIONALE E TRANSNAZIONALE, FINALIZZATO ALL'INCENTIVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DEI MIGRANTI AL MONDO DEL LAVORO ED AL RAFFORZAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE.

Il sottoscritto: Cognome _____ Nome _____
Luogo e data di nascita _____
Il quale sottoscrive il presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di _____ domiciliato per la carica presso la sede sociale, e pertanto legale rappresentante allo stesso atto autorizzato, _____ come _____ dichiara, _____ dell'Impresa _____ (denominazione/ragione sociale) _____ C.F. e P.IVA _____, Presenta, in nome e per conto della suddetta Impresa la seguente offerta economica in relazione alla gara in oggetto come da bando di gara e capitolato:

NOTA: (in caso di R.T.I. ripetere quanto sopra per ogni raggruppato)

OFFRE:

per la realizzazione del servizio di "Promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale", l'importo complessivo di € _____¹ IVA esclusa, così dettagliatamente ripartito per linea:

	A	B	C
	Linea	Descrizione	Totale costo in €
1	1	Costituzione reti transnazionali	€
2	2	Individuare e diffondere buone prassi	€
3	3	Sperimentazione del modello di intervento in Abruzzo	€
		Costo complessivo (IVA esclusa) (somma colonna da C1 a C3) (in cifre e in lettera)	€

**Percentuale di ribasso rispetto all'importo a base d'asta:
Prezzo complessivo totale / Importo a base d'asta X 100 = % di ribasso**

DICHIARA:

1) che nella presentazione della presente offerta sono state esaminate e tenute conto tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sia sulla determinazione della propria offerta tecnica che su quella economica e che l'importo a base d'asta è nel suo complesso remunerativo;

¹ Indicare l'importo sia in cifra che in lettera.

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DELLA TRANSNAZIONALITÀ DELLA GOVERNANCE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
UFFICIO RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE REGIONALE

- 2) che ai sensi dell'articolo 87 del D.Lgs. n. 163/2006, l'offerta tiene conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, come quantificato nella presente offerta;
- 3) che ai sensi dell'articolo 86, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 163/2006, l'offerta è adeguata rispetto al costo del lavoro, come quantificato nella presente offerta;
- 4) i parametri principali di riferimento (tabelle contrattuali risultanti da atti ufficiali, numero di dipendenti, relative qualifiche e corrispondente numero di ore lavorative da impiegarsi, indicazione analitica dei costi di sicurezza e quant'altro necessario per consentire all'amministrazione di valutarne la congruità), sono i seguenti:

Costo orario per ogni risorsa umana preposta e impiegata nel servizio	Tabella contrattuale di riferimento, con relativo costo tabellare orario	Numero di risorse umane	Qualifica delle risorse umane	Ore lavorative da impiegarsi per il servizio per ciascuna risorsa	Costi di sicurezza	Costo del lavoro	Totale

(vanno indicate tutte le risorse umane che saranno effettivamente preposte e adibite al servizio)

CORREDA LA PRESENTE OFFERTA

Ai sensi dell'articolo 86, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo offerto:

Eventuale dichiarazione di subappalto, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006, non oltre il 20% dell'importo di aggiudicazione per i soli servizi informatici, con indicazione della parte di servizio subappaltabile. La mancanza della dichiarazione di subappalto o la non conformità di tale dichiarazione alle prescrizioni ivi indicate, comporta l'obbligo di eseguire interamente in proprio il contratto d'appalto.

Generalità complete dell'Impresa subappaltatrice _____

Indicazione delle parte di servizio subappaltabile. _____

Luogo e data, _____

SOTTOSCRIZIONE COMPLETA E LEGGIBILE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

AVVERTENZE:

In caso di RTI o consorzio, di cui all'art. 34, comma 1, lett. d) ed e) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta congiuntamente da ogni componente del costituendo raggruppamento/consorzio, a pena di esclusione.

Se il RTI è già costituito, la sottoscrizione va apposta dal legale rappresentante della Impresa mandataria "in nome e per conto proprio e delle mandanti". In tal caso all'istanza di partecipazione va allegato in

originale o per copia autenticata ai sensi della Legge notarile, mandato collettivo con rappresentanza, redatto in conformità all'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale



UNIONE EUROPEA
 Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
 2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
 E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: <http://simap.europa.eu>

ALLEGATO "B" ALLA D.D. 22-06-2009, NR. 169



La presente copia, composta di
 n. 2 fogli, è conforme all'originale emesso da questo

BANDO DI GARA
 Ufficio
IL RESPONSABILE D'UFFICIO
 (dott. Ignazio Rucci)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo

Indirizzo postale: Via Raffaello, nr. 137

Città: Pescara Codice postale: 65124

Paese: Italia

Punti di contatto: Dott. Ignazio Rucci Telefono: 085/7672076

All'attenzione di: Dott. Ignazio Rucci

Posta elettronica: ignazio.rucci@regione.abruzzo.it Fax: 085/7672143

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.abruzzo.it

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- I punti di contatto sopra indicati
 Altro: completare l'allegato A.III

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- | | |
|--|---|
| <input type="radio"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale | <input type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale | <input type="checkbox"/> Difesa |
| <input checked="" type="radio"/> Autorità regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza |
| <input type="radio"/> Agenzia/ufficio regionale o locale | <input type="checkbox"/> Ambiente |
| <input type="radio"/> Organismo di diritto pubblico | <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari |
| <input type="radio"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale | <input type="checkbox"/> Salute |
| <input type="radio"/> Altro | <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale |
| | <input type="checkbox"/> Protezione sociale |
| | <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione |
| | <input type="checkbox"/> Istruzione |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Altro |

(specificare):

(specificare): Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- sì no

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO



II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale e transnazionale per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro e rafforzare la loro integrazione sociale. Progetto "Trans-Care" – P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Asse V.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori

- Esecuzione
- Progettazione ed esecuzione
- Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture

- Acquisto
- Leasing
- Noleggio
- Acquisto a riscatto
- Misto

(c) Servizi

Categoria di servizi: N.27
(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Regione Abruzzo

Codice NUTS ITF1

II.1.3) L'avviso riguarda

un appalto pubblico

l'istituzione di un accordo quadro

l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)

Accordo quadro con diversi operatori

Accordo quadro con un unico operatore

Numero , o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso, indicare solo in cifre):

Valore stimato, IVA esclusa:

Moneta:

oppure valore tra

e

Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se nota) :

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Con il progetto "Trans-Care" si vuole avviare un processo di rinnovamento dei sistemi della formazione professionale e del collocamento abruzzesi, tramite l'analisi delle buone prassi realizzate a livello europeo ed il successivo loro trasferimento nel mercato del lavoro abruzzese. Tali obiettivi generali potranno essere raggiunti attraverso tre linee d'azione: costituzione reti transnazionali; individuazione e diffusione delle buone prassi; sperimentazione del modello d'intervento in Abruzzo.

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

Vocabolario principale Vocabolario supplementare (se del caso)
 Oggetto principale 80400000



II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

si no

II.1.8) Divisione in lotti (per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)

si no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):

un solo lotto uno o più lotti tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

si no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)

Il prezzo posto a base di gara per il servizio oggetto dell'appalto è di € 500.000,00 IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il periodo di 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): 500000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni (se del caso)

si no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (se del caso): oppure valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 24 oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa)

al (gg/mm/aaaa)

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

Vedi Capitolato d'oneri

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Vedi Capitolato d'oneri

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

Vedi Capitolato d'oneri

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

sì no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi Capitolato d'oneri

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi Capitolato d'oneri

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):

Vedi Capitolato d'oneri

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Vedi Capitolato d'oneri

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):

Vedi Capitolato d'oneri

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale
III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

si no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti



III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

si no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

si no

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- Aperta
- Ristretta
- Ristretta accelerata
- Negoziata

- Negoziata accelerata
- Dialogo competitivo

Giustificazione della procedura accelerata:

Sono già stati scelti candidati?

- si
- no

In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni

Giustificazione della procedura accelerata:

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(*procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo*)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso*, numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo(*procedura negoziata, dialogo competitivo*)

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

- si
- no

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)

Prezzo più basso

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)

criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche



Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

sì no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

sì no

In caso affermativo,

Avviso di preinformazione

Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: /S - del (gg/mm/aaaa)

Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 29/07/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

Documenti a pagamento

sì no

In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):

Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale
 IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 04/08/2009 (gg/mm/aaaa)

Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota)
 (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: (gg/mm/aaaa)

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedura aperta)

Fino al: (gg/mm/aaaa)

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 10/09/2009 (gg/mm/aaaa) Ora: 09:00

Luogo (se del caso): Pescara

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)

sì no

Legali rappresentanti e loro delegati

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso)

sì no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:



VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

sì no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO CRO

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo (ricorso giurisdizionale) - Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario)

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione (se del caso)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Posta elettronica:

Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale
VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione
ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Paese:

Posta
elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet
(URL):

Codice postale:

Telefono:



VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

25/06/2009 (gg/mm/aaaa)

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione

ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione

ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione

ufficiale:

Indirizzo postale:

Città:

Codice postale:

Paese:

Punti di contatto:

Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):



La presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

ALLEGATO "C" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169

Il Responsabile dell'Ufficio
(*Ignazio Rucci*)

SCHEMA DI CONTRATTO

REPUBBLICA ITALIANA

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

CONTRATTO di appalto relativo all'aggiudicazione del "Servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale" (D.D., __-__-__, nr. __)

L'anno 2009, il giorno __ del mese di _____, presso la sede della Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - sito in Pescara (PE), Via Raffaello, nr. 137,

TRA

l'Amministrazione Regionale d'Abruzzo (nel seguito indicata come Amministrazione) con sede e domicilio fiscale in L'Aquila (AQ), Codice fiscale nr. 80003170661, in persona del Dott. _____, nato il __-__-__ (C.F. _____) a _____ (___), nella sua qualità di Dirigente della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo, il quale sottoscrive il presente contratto in rappresentanza

dell'Amministrazione Regionale, in virtù dell'espressa previsione normativa contenuta nell'art. 5, comma 2, lett. f), ai sensi della L.R., 14-09-1999, nr. 77 e ss. mm. ii.,

E

l'Associazione temporanea d'impresa (nel seguito indicata come Aggiudicatario) costituita, con scrittura privata del _____ (nr. ____ Rep., nr. ____ Racc. del Dott. _____, Notaio in _____), allegata al presente contratto sub A), tra _____ - con sede in _____, via _____, "_____"

Partner _____ del predetto capogruppo e mandatario;

Tanto premesso,

PREMESSO CHE

➤ con Determinazione Dirigenziale ____-____-2009, nr ____ la Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo ha indetto una procedura aperta di selezione pubblica del contraente, ai sensi dell'art. 55, comma 5, D.Lgs., nr. 163/06 e ss.mm.ii., per l'aggiudicazione del servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale;



➤ il sopra indicato Servizio è stato aggiudicato a _____ che ha offerto sull'importo a base di gara di Euro _____ la somma di Euro _____ (I.V.A. esclusa), come più precisamente si evince dal verbale redatto in data _____ e dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche della Transnazionalità della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo, _____-_____-2009, nr. _____.

Tanto premesso e confermato e che s'intende parte integrante e sostanziale del presente contratto, i componenti convengono e stipulano quanto espressamente segue:

ART. 1 - OGGETTO DEL CONTRATTO

1. La Regione Abruzzo, come sopra rappresentata, affida a _____ (di seguito denominato aggiudicatario) che accetta, il "Servizio di promozione, di scambio di buone pratiche e di realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base regionale, interregionale e transnazionale, finalizzato all'incentivazione della partecipazione dei migranti al mondo del lavoro ed al rafforzamento dell'integrazione sociale", secondo le modalità, termini e condizioni di seguito indicate.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto decorre dalla data di stipulazione ed ha durata ventiquattro mesi, salvo eventuale differimento del termine di realizzazione del presente servizio per oggettive com-

	provate esigenze esclusivamente dell'Amministrazione Regionale.	
	ART. 3 - MODALITÀ DI REALIZZAZIONE	
	1. Il servizio dovrà essere realizzato in perfetta conformità al capitolato d'oneri, nonché all'offerta tecnica ed all'offerta economica presentate dall'Aggiudicatario, che si allegano al presente atto, rispettivamente sotto le lettere "B", "C" e "D", affinché ne facciano parte integrante e sostanziale.	
	ART. 4 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO	
	1. Per la realizzazione del servizio di cui all'articolo 1, la Regione Abruzzo si obbliga a corrispondere all'aggiudicatario la somma di Euro _____, I.V.A. esclusa. Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le prestazioni indicate, nonché di qualsivoglia ulteriore onere, diretto od indiretto.	
	2. Le modalità di pagamento sono stabilite dall'articolo 18 del capitolato d'oneri (cfr., allegato "B" del presente contratto) a cui espressamente i contraenti rinviano.	
	ART. 5 - CAUZIONE DEFINITIVA	
	1. L'Aggiudicatario, a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto e del risarcimento dei danni derivanti da inadempimento degli stessi, ha costituito, ai sensi dell'art. 113, D.Lgs., nr. 163/06, congrua cauzione definitiva di €.	
	_____,00 (Euro _____/00), a mezzo fidejussione nr. _____ prestata in data _____ 2009 dal	
	PAGINA 4 DI 7	

_____ specificare banca _____, (cfr., allegato "E" del presente contratto).



ART. 6 - RISERVATEZZA

1. L'Aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere in alcun modo le informazioni, i dati, i documenti e gli altri elementi forniti dall'Amministrazione per l'esecuzione del contratto.

2. La piena riservatezza dovrà essere osservata dall'Aggiudicatario anche riguardo ai risultati delle azioni intraprese.

ART. 7 - NORMATIVA E FORO COMPETENTE

1. L'esecuzione del servizio è regolata:

- a) dalle clausole del presente contratto;
- b) dal Capitolato generale e speciale d'oneri;
- c) dall'Offerta tecnica presentata dall'Aggiudicatario;
- d) dal Codice Civile e dalla normativa di riferimento riguardante gli appalti ed i contratti pubblici.

2. Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito al presente contratto sarà di competenza esclusiva del Foro di L'Aquila.

ART. 8 - ONERI CONTRATTUALI E FISCALI

1. Le spese relative alla eventuale registrazione del presente contratto sono ad esclusivo carico dell'Aggiudicatario.

Tutti gli oneri fiscali riguardanti il servizio oggetto del presente contratto sono a carico dell'Aggiudicatario, così come le spese inerenti le imposte di bollo e di registrazione del presente con-

		tratto.
		2. S'invoca, per questo contratto, soggetto ad I.V.A.,
		l'applicazione dell'imposta di registro in misura fissa prevista
		dall'art. 40, D.P.R., 26-04-1986, nr. 131.
		ART. 9 - PUBBLICAZIONE AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
		1. Ai sensi del D.Lgs., nr. 196/03 i dati dell'Aggiudicatario so-
		no comunicati all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Co-
		munità Europee per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale
		dell'Unione Europea, alla Prefettura competente per gli accer-
		tamenti "antimafia", alla competente Agenzia delle Entrate per
		la registrazione del Contratto, nonché all'Alto Commissario per
		il Coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa ai
		sensi della normativa vigente; verranno inoltre pubblicati sulla
		Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet
		www.regione.abruzzo.it , sui quotidiani, sul Bollettino ufficiale
		della Regione Abruzzo.
		2. Il presente contratto, il quale consta di nr. ____ (specificare
		numero pagine in lettere) facciate, viene letto, confermato e
		sottoscritto.
	L'AGGIUDICATARIO	LA REGIONE ABRUZZO
	Il Presidente del C.d.A.	Il Dirigente del Servizio
	(specificare nome)	(specificare nome)
	_____	_____
	Allegati (nr. 5) al contratto:	
	A) Scrittura privata R.T.I.;	
	PAGINA 6 DI 7	

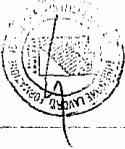
	B) Capitolato generale e speciale d'oneri;	
	C) Offerta tecnica;	
	D) Offerta economica;	
	E) Fideiussione bancaria;	
	PAGINA 7 DI 7	

ALLEGATO "D" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169	 <p>La presente copia, composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale emesso da questo ufficio.</p> <p>IL RESPONSABILE D'UFFICIO (dott. Ignazio Rucci)</p>
Regione Abruzzo	
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto	
Denominazione ufficiale: Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - Servizio Politiche della Transnazionalità, della Governance e della Qualificazione del Sistema Formativo	
Indirizzo postale: Via Raffaello, nr. 137 - Città: Pescara - Codice postale: 65124	
Paese: Italia - Punti di contatto: Dott. Ignazio Rucci Telefono: 085/7672076 Fax: 085/7672143 - Posta elettronica: ignazio.rucci@regione.abruzzo.it - Indirizzo internet Amministrazione aggiudicatrice: www.regione.abruzzo.it	
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati	
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati	
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a: I punti di contatto sopra indicati	
I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:	
Autorità regionale o locale - Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche sociali	
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no	
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO - II.1) DESCRIZIONE	
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti	

	ALLEGATO "D" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169	
	su base interregionale e transnazionale per aumentare la partecipazione dei migranti	
	al mondo del lavoro e rafforzare la loro integrazione sociale. Progetto "Trans-Care"	
	- P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Asse V	
	II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione	
	dei servizi: (c) Servizi Categoria di servizi: N. 27 Luogo principale di	
	esecuzione: Regione Abruzzo NUTS: ITF1	
	II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico	
	II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Con il progetto "Trans-	
	Care" si vuole avviare un processo di rinnovamento dei sistemi della formazione	
	professionale e del collocamento abruzzesi, tramite l'analisi delle buone prassi	
	realizzate a livello europeo ed il successivo loro trasferimento nel mercato del	
	lavoro abruzzese. Tali obiettivi generali potranno essere raggiunti attraverso tre	
	linee d'azione: costituzione reti transnazionali; individuazione e diffusione delle	
	buone prassi; sperimentazione del modello d'intervento in Abruzzo.	
	II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): Oggetto principale:	
	80400000	
	II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti	
	pubblici (AAP): si	
	II.1.8) Divisione in lotti: no	
	II.1.9) Ammissibilità di varianti: no	
	II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO	
	II.2.1) Quantitativo o entità totale: Il prezzo posto a base di gara per il servizio	
	oggetto dell'appalto è di € 500.000,00 IVA esclusa, per i servizi da erogarsi per il	
	periodo di 24 mesi a partire dalla data di stipulazione del contratto	

ALLEGATO "D" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169	
II.2.2) Opzioni: no	
II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE	
Periodo in mesi: 24	
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO	
III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO	
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: vedi capitolato d'oneri	
III. 1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: vedi capitolato d'oneri	
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: vedi capitolato d'oneri	
III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: no	
III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE	
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri	
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri - Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: vedi capitolato d'oneri	
III.2.3) Capacità tecnica: Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti: vedi capitolato d'oneri - Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: vedi capitolato d'oneri	

ALLEGATO "D" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169	
III.2.4) Appalti riservati: no	
III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI	
III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?:	
no	
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche prof. delle	
persone incaricate della prestazione del servizio: si	
SEZIONE IV: PROCEDURA	
IV.1) TIPO DI PROCEDURA - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta	
IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE	
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione - Offerta economicamente più vantaggiosa in	
base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a	
negoziare oppure nelle specifiche	
IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no	
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO	
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no	
IV.3.3) Condizioni per ottenere il Capitolato d'oneri e la documentazione	
complementare Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per	
l'accesso ai documenti - Data: 29/07/2009 - Ore: 12:00 - Documenti a	
pagamento: no	
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di	
partecipazione: Data: 04/08/2009	
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di	
partecipazione: IT	
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria	

	ALLEGATO "D" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169	
	offerta: Giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte	
	IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: vedi capitolato d'oneri	
	Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: si - Legali	
	rappresentanti e loro delegati	
	SEZIONE VI. ALTRE INFORMAZIONI	
	VI.1) Trattasi di un appalto periodico: no	
	VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai Fondi	
	Comunitari: si - P.O. F.S.E. ABRUZZO 2007-2013 OBIETTIVO CRO	
	VI.4) PROCEDURE DI RICORSO	
	VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. A-bruzzo	
	(ricorso giurisdizionale) – Capo dello Stato (ricorso amministrativo straordinario).	
	VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA G.U.U.E.:	
	25/06/2009.	
	Il Dirigente del Servizio	
	Dott. Germano De Sanctis	

ALLEGATO "E" ALLA D.D., 22-06-2009, NR. 169



La presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale emesso da questo Ufficio.

Il responsabile dell'Ufficio
(Ignazio Rucci)

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

AVVISO

Gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del **Servizio di promozione, scambio di buone pratiche, realizzazione di iniziative e sviluppo di reti su base interregionale e transnazionale per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro e rafforzare la loro integrazione sociale. Progetto "Trans-Care" - P.O. F.S.E Abruzzo 2007/13 - Asse V.**

Le istanze devono essere trasmesse entro e non oltre il giorno 04-08-2009. Le informazioni di dettaglio sul Bando di gara sono reperibili nel sito www.regione.abruzzo.it (nel riquadro news ed avvisi).

Il Dirigente del Servizio
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.05.2009, n. DR4/33:

Decreto Legislativo 03.04.2006 N° 152 e s.m.i. - Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i. - D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. Comune di Castellalto. - Discarica comunale per rifiuti non pericolosi ubicata in località "Colle Cuccu" nel Comune di Castellalto (TE). Approvazione del Piano di chiusura della discarica con adeguamento alle direttive del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i..

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1) di approvare ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e successive modifiche e integrazioni, il progetto di adeguamento trasmesso dal Comune di Castellalto relativo alla discarica per rifiuti urbani non pericolosi sita in località Colle Cuccu nel Comune di Castellalto di cui all'Ordinanza Regionale n. 74 del 05.09.2001, in conformità agli elaborati di seguito riportati:

Elaborati datati Settembre 2003 a firma dell'Ing. Carlo Taraschi

1.0 Identificazione;

2.0 Sezione tecnico costruttiva;

3.0 Modalità Gestionali, organizzative e risorse;

4.0 Modalità e criteri di deposito e coltivazione;

- Piano di ripristino ambientale.
- Piano di sorveglianza e controllo.

- Piano finanziario

5.0 Allegati;

- Schema strutturale assetto del territorio;
- Viabilità su carta regionale;
- Viabilità su carta provinciale;
- Carta della vegetazione;
- Carta dell'uso del suolo;
- Vincolo idrogeologico;
- Vincolo paesaggistico ed archeologico;
- Carta geologica della provincia di Teramo;
- Corografia;
- Piano regionale paesistico;
- Piano territoriale provinciale;
- Relazioni geologiche;
- Schema piano di posa geomembrana;
- Certificati di conformità geomembrana;
- Analisi percolato.

Elaborati datati Febbraio 2005 a firma dell'Ing. Carlo Taraschi

- Rif. Verbale della riunione del Gruppo di Lavoro Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti del 2 Dicembre 2004. Integrazione. Relazione.

2) di autorizzare il Comune di Castellalto alla chiusura e alla post gestione della discarica in oggetto e alla realizzazione di quanto indicato al precedente punto 1);

3) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto 2) è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nei verbali del Gdl del .9 Giugno 2005 alla luce della nota dell'ARTA

Dipartimento di Teramo prot . n. 2514 del 24.03.2009, di seguito riportate:

- Entro il 16.07.2009 dalla data di notifica della presente autorizzazione realizzare le seguenti opere:
 - Sistema di stoccaggio del percolato dimensionato secondo quanto riportato nel PdA, realizzato con serbatoi fuori terra posti in bacino di contenimento di volume adeguato.
 - I serbatoi di stoccaggio dovranno essere muniti di indicatore-registratore di livello atto a consentire all'organo di controllo la verifica delle escursioni di livello all'interno dei serbatoi stessi.
 - I piezometri da realizzare a valle degli invasi, in posizione da concordare con l'ARTA di Teramo, dovranno consentire l'accumulo, sul fondo dei pozzi, di eventuali stillicidi o permeazioni provenienti dai terreni costituenti il substrato della discarica.
 - Realizzazione di tutte le opere previste nel piano di adeguamento e nell'Ordinanza n. 37 del 15.05.02 compatibili con le modalità realizzative e gestionali pozzi estrazione biogas ecc..)
 - Entro 120 gg dalla data di notifica della presente autorizzazione realizzare i seguenti interventi:
 - Copertura finale della discarica
- 4) di prescrivere al Comune di Castellalto. il rispetto, altresì, di quanto di seguito elencato:
- entro il termine relativo all'ultimazione della copertura finale della discarica (120 gg), comunicare il nominativo del responsabile della manutenzione, della sorveglianza e del controllo, nella fase

della gestione successiva alla chiusura per tutto il tempo durante il quale la discarica può comportare rischio.

- il gestore della discarica è responsabile della corretta attuazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento.
 - trasmettere, ai sensi dell'art.10, comma 2 lett. 1) del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. con cadenza annuale (entro il 31 Gennaio dell'anno successivo all'anno oggetto delle verifiche) al Servizio scrivente, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA territorialmente competente una relazione in merito ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati;
 - ai sensi dell'art. 6, comma 13 del D.Lgs n. 36/03 e s.m.i. il gestore della discarica deve notificare al Servizio scrivente, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA territorialmente competente anche eventuali significativi effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alle decisioni dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
- 5) di prescrivere all'ARTA territorialmente competente, la trasmissione annuale al Servizio Gestione Rifiuti della Regione, di una relazione sull'andamento della gestione successiva alla chiusura;
- 6) di fare salve eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri tecnici, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
- 7) di stabilire che la validità della presente autorizzazione è di anni 10, a partire dalla data di notifica della stessa al soggetto interessato, e che l'inosservanza delle prescri-

zioni contenute nel presente provvedimento comporta, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06, nonché l'applicazione delle sanzioni stabilite nel citato decreto;

- 8) di prescrivere che, al fine della post - gestione trentennale della discarica in oggetto, almeno 180 giorni prima della scadenza della presente autorizzazione il Comune in oggetto dovrà presentare apposita domanda di rinnovo;
- 9) di prescrivere che il beneficiario della presente autorizzazione provveda a comunicare alla Regione Abruzzo (Servizio Gestione Rifiuti) e al competente Dipartimento Provinciale dell'ARTA, la data di conclusione dei lavori di cui al precedente punto 4) entro e non oltre il termine di gg. 10 dalla conclusione dei lavori stessi;
- 10) di prescrivere al Comune di Castellalto la trasmissione, prima dell'avvio dei lavori di chiusura di cui al precedente punto 3), di apposite garanzie finanziarie, relative alla fase di post-gestione della discarica, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.;
- 11) di stabilire che il presente provvedimento integra e modifica quanto precedentemente disposto con Ordinanza n. 37 del 15.05.02, con conseguente richiamo di tutte le condizioni e prescrizioni già stabilite compatibili con le modalità realizzative e gestionali oggetto della presente determinazione;
- 12) di disporre che la frequenza ed i parametri analitici da rilevare, durante il periodo di monitoraggio della fase di post-chiusura previsto in progetto, possano essere variati dal Dipartimento ARTA territorialmente competente, previa comunicazione allo Scrivente Servizio, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambien-

tale del sito, fermo restando che la frequenza di controllo ed i parametri da controllare non eccedano quanto previsto, in materia, dal D.Lgs n. 36/2003 e s.m.i.;

- 13) di trasmettere copia del presente provvedimento, all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Direzione Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Teramo;
- 14) di redigere il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato ai sensi di legge al Comune di Castellalto;
- 15) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
*SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 17.06.2009, n. DI3/41:
Cava di ghiaia in località "Fossa Bianco" del Comune di Campi (Provincia di Teramo). Ditta: R.S. Inerti di Giacomo Romani & C. SNC. Autorizzazione adeguamento cauzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- La ditta R.S. Inerti di Giacomo Romani & C. SNC., con sede legale in Frazione Campovalano SS. 81 - Comune di Campli (TE), è autorizzata all'adeguamento della cauzione posta a garanzia delle opere necessarie al recupero ambientale dell'area di cava secondo le modalità contenute negli elaborati grafici allegati ed alle ulteriori seguenti condizioni:
1. deve essere presentato, entro 20(venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento l'aggiornamento del deposito cauzionale di Euro 26.013,00(ventiseimilatredici/00) già costituito con polizza fidejussoria n. 0221.0713955.47 emessa in data 30.09.2003 dalla Società Fondiaria Sai spa di Firenze la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere;
 2. L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di stabile recinzione e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
 3. Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione del piano finale di abbandono;
 4. Il ripristino dello scavo deve avvenire secondo gli indirizzi dettati dal Decreto Legislativo n. 117/2008.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n. 232 in data 14.05.1999, n.DI3/76 in data 27.09.2007, Provvedimento Comunale in data 02.02.2002 e relativi allegati.

- Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).
- Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
*SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE*

DETERMINAZIONE 17.06.2009, n. DI3/42:

Cava di ghiaia e argilla in località "Piano Marino" del Comune di Cepagatti (Provincia di Pescara). Ditta: Adriasebina SRL. Autorizzazione subingresso.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- E' autorizzato il trasferimento del titolo minerario rilasciato alla ditta Lafarge Cementi srl. con Provvedimento Regionale n.DI3/48 in data 03.04.2003 e successivi n.DI3/2 del 16.01.2007 e n.DI3/20 in data 05.03.2009, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava di ghiaia e argilla in località "Piano Marino" del Comune di Cepagatti (PE), alla ditta Adriasebina SRL., con

sede legale in Viale di Villa Massimo n. 47 di Roma, alle ulteriori seguenti condizioni:

1. L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
 2. Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione del profilo finale di abbandono.
- Restano fermi ed invariati tutti gli altri obblighi previsti dai predetti Provvedimenti Regionali n.DI3/48 in data 03.04.2003, n.DI3/2 in data 16.01.2007, n.DI3/20 in data 05.03.2009 e relativi allegati, nonché quelli delle eventuali prescrizioni o diffide impartite dal Servizio Attività Estrattive e Minerarie.
 - Il risanamento ambientale dell'area sottoposta ad attività estrattiva risulta garantito con polizza fidejussoria n.PT0604820 di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) emessa in data 12.02.2009 dalla Società Atradius Credit Insurance N.V. di Roma la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte dell'Ufficio Cave e Torbiere.
 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di Legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).
 - Il presente Provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Uffi-*

ciale della Regione Abruzzo e notificato alla ditta interessata nei modi consentiti dalla Legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 19.06.2009, n. DI3/43:

Cava di ghiaia in località "Piano La Roma" - Comune di Casoli (CH). Ditta Pietropaolo G. e Figlio con sede in Casoli (CH). Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate, la ditta Pietropaolo G. e Figlio con sede legale in C.da Piano Aventino n. 37, Casoli (CH), è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Piano La Roma" nel Comune di Casoli (CH), distinta in catasto al foglio n. 13 particella n. 172, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Attività Estrattive Minerarie.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 2 (due) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 20.000,00 (ventimila/00) è stata presentata con polizza fidejussoria n. 6043102274174 stipulata in data 05.12.2008 con la compagnia Milano Assicurazioni, Sub-Agenzia 011 di Guardiagrele (CH).

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori deve essere presentato il "Piano di Gestione" redatto ai sensi del D.L.vo n. 117/2008;
- 2) Il materiale terroso proveniente dal preventivo scoticamento superficiale dell'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere integralmente accumulato

all'interno della stessa area;

- 3) Il risanamento ambientale dell'area deve essere eseguito utilizzando materiale idoneo, raccordando la superficie di cava con i terreni circostanti e ripristinando la coltivazione agraria del fondo in modo da evitare impaludamenti;
- 4) L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc. 3.115,00 e complessivamente mc. 6.230,00 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati e in perfetta efficienza.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale, ai sensi dell'art.6 L.R. 67/87, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione*

Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
E MINERARIE

DETERMINAZIONE 19.06.2009, n. DI3/44:

Cava di ghiaia in località "Piano La Roma" - Comune di Casoli (CH). Ditta Sirolli Domenico con sede in Sant'Eusanio del Sangro (CH). Autorizzazione apertura.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate, la ditta Sirolli Domenico con sede legale in Via Santa Lucia, 204 - Sant'Eusanio del Sangro CH), è autorizzata all'apertura di una cava di ghiaia in località "Piano La Roma" nel Comune di Casoli (CH), distinta in catasto al foglio n. 13 particelle nn170, 270, 271 e 272, alle seguenti norme e condizioni;

Articolo 1

Devono essere osservate le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23.01.1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza dei Servizi, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento del Servizio Attività Estrattive Minerarie.

Articolo 2

La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti sui vertici dell'area assegnata.

Articolo 3

L'autorizzazione è valida per anni 4 (quattro) dalla data di notifica del provvedimento. Inoltre l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro 90 giorni dalla stessa data e potranno essere concessi ulteriori 90 giorni per giustificati motivi.

Al Servizio Attività Estrattive e Minerarie deve essere inviata la denuncia di inizio lavori, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/59 nonché idonea documentazione attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 4 del D.Lgs. 624/96.

La presente Determina si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il termine massimo di 180 (centottanta) giorni.

Articolo 4

Il deposito cauzionale a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nella misura di Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00) è stata presentata con polizza fidejussoria n. 1701.1000144198 stipulata in data 02.04.2009 con la compagnia Sun Insurance Office Limited - Royal & Sun Alliance Agenzia Financial Service di Mario Tritapepe di Lanciano (CH).

Articolo 5

Devono essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite.

Articolo 6

La ditta deve altresì attenersi alle disposizioni di Legge e alle seguenti prescrizioni:

- 1) Prima dell'inizio dei lavori deve essere presentato il "Piano di Gestione" redatto ai sensi del D.L.vo n. 117/2008;
- 2) Il materiale terroso proveniente dal preventivo scoticamento superficiale dell'area sottoposta ad attività estrattiva

deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area;

- 3) Il risanamento ambientale dell'area deve essere eseguito utilizzando materiale idoneo, raccordando la superficie di cava con i terreni circostanti e ripristinando la coltivazione agraria del fondo in modo da evitare impaludamenti;
- 4) L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;

Articolo 7

La ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quando il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

Articolo 8

La quantità media estraibile annualmente è di circa mc.10.600 e complessivamente mc. 42.200 per l'intera durata dell'attività.

Articolo 9

La ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza dei Servizi e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetta efficienza.

Articolo 10

Circa le modalità della sistemazione ambientale, ai sensi dell'art. 6 L.R. 67/87, la ditta è tenuta a rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento;

Articolo 11

La presente Determina deve essere pubblicata sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificata all' esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI PESCARA
*SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO,
VIABILITÀ, PATRIMONIO E TRASPORTI
SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO*

Estratto atto di determinazione n° 1182 del 21/04/2009 concernente l'esecuzione dei lavori di "disinquinamento del fiume Pescara e valorizzazione territoriale: pista ciclabile e navigabilità del fiume".

ESTRATTO ATTO DI DETERMINAZIONE
N. 1182 DEL 21/04/2009

La Provincia di Pescara, con atto di determinazione n° 1182 del 21/04/2009 a firma del responsabile del Settore Sviluppo del Territorio, Viabilità, Patrimonio e Trasporti, Ing. Antonio D'Angelo, ha determinato l'indennità provvisoria di espropriazione e l'occupazione anticipata dei beni immobili ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 e s, m ed i., relativamente alle aree occupate e resesi necessarie per la esecuzione dei lavori di "DISINQUINAMENTO DEL FIUME PESCARA E VALORIZZAZIONE TERRITORIALE: PISTA CICLABILE E NAVIGABILITÀ DEL FIUME ";

Omissis

N°	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPR. (mq.)	TERR. AGR (€.) (Art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIF (€.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	Totale				
	Dati Anagrafici	Dir. e Oneri	Comune	Fg	P.lla	Sup. (mq.)								
1	NUOVA SAICA S.R.L. - 00319540688	Propr. 1/1	BUSSI SUL TIRINO	19	26	275	132		3,00	€ 396,00				
					31	23 932	364		15,00	€ 5 460,00				
2	DE SANCTIS Angelo FU FEDERICO	Compr.	CASTIGL. A CASAURIA	13	437	105	52	0,675		€ 35,10				
	DE SANCTIS Biagio FU FEDERICO	Compr.												
	DE SANCTIS Giovanni FU FEDERICO	Compr.												
	DE SANCTIS Giuseppe FU FEDERICO	Compr.												
3	DE SANCTIS Elvira nata il 22/03/70	Propr. 3/18	CASTIGL. A CASAURIA	13	439	140	35	0,675		€ 23,63				
	DE SANCTIS Franca Marina nata il 18/07/59	Propr. 2/18							456	3 855	42	2,341	€ 98,32	
	DE SANCTIS Luca nata il 02/01/78	Propr. 3/18									30		3,00	€ 90,00
	DE SANCTIS Marco Francesco Nicola nato il 09/12/66	Propr. 2/18												
	DE SANCTIS Valeria nata il 06/03/75	Propr. 3/18												
	DE SANCTIS Vincenzo nato il 04/06/65	Propr. 3/18												
	DE SANCTIS Vincenzo Camillo nato il 10/11/61	Propr. 2/18												
4	D'AGOSTINO Guido nato il 16/11/26	Propr. 1/1	CASTIGL. A CASAURIA	13	475	394	19	0,985		€ 18,72				
5	RENZELLA Anna Carmela Lucia nata il 07/06/63	Propr. 1/6	CASTIGL. A CASAURIA	13	476	1 160	100	0,985		€ 98,50				
	RENZELLA Berardino Gino nato il 07/11/61	Propr. 1/6							477	195	19	0,675	€ 12,83	
	RENZELLA Carmine nato il 30/11/47	Propr. 1/6							805	2 112	45		25,00	€ 1 125,00
	RENZELLA Giuliana Bianca Libe nata il 10/02/50	Propr. 1/6									150	2,341		€ 351,15
	TRUBIANO Domenica nata il 10/02/23	Propr. 2/6												

N°	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPR. (mq.)	TERR. AGR (€.) (Art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIF (€.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	Totale
	Dati Anagrafici	Dir. e Oneri	Comune	Fg	P.lla	Sup. (mq.)				
6	DATTOLI Maria Luisa nata il 31/08/40	Propr. 6/72	CASTIGL. A CASAURIA	13	772	1 200	195	0,675		€ 131,63
	DELLA PORTA Adriana nata il 27/12/28	Propr. 6/72								
	D'INNOCENZO Alessandra nata il 21/06/66	Propr. 4/72								
	D'INNOCENZO Dario nato il 30/09/56	Propr. 3/72								
	D'INNOCENZO Diego nato il 30/09/59	Propr. 3/72								
	D'INNOCENZO Enzo nato il 15/07/28	Propr. 18/72								
	D'INNOCENZO Gianluca nato il 09/03/73	Propr. 4/72								
	D'INNOCENZO Giuseppe nato il 11/09/22	Propr. 18/72								
	D'INNOCENZO Nicola nato il 29/07/55	Propr. 3/72								
	D'INNOCENZO Pierluigi nato il 26/01/68	Propr. 4/72								
	D'INNOCENZO Simone nato il 24/05/68	Propr. 3/72								
	TARQUINIO Emilia nata il 11/07/06	Usufr. Par.								
7	DI BATTISTA Annunziata nata il 29/01/52	Propr. 1/9	CASTIGL. A CASAURIA	15	376	172	72	2,341		€ 168,55
	NAPOLEONE Berardino	Compr.								
	NAPOLEONE Biagio	Compr.								
	NAPOLEONE Elisabetta	Compr.								
	NAPOLEONE Mario nato il 22/01/18	Compr.								
	NAPOLEONE Ugo FU DOMENICANTONIO	Compr.								
	TROVARELLI Antonietta FU VINCENZO VED. NAPOLEONE	Usufr. Par.								
8	LANZA Giuseppe DI PASQUALE	Compr. 2/5	CASTIGL. A CASAURIA	15	378	276	38	0,675		€ 25,65
	LANZA Pasquale FU PASQUALE	Usufr. Par.								
	LANZA Umberto DI PASQUALE	Compr. 2/5								
	LANZA Vincenzo nato il 03/09/22	Propr. 3/5								
9	D'AGOSTINO Giuseppantonio FU CARMINE	Usufr. Par.	CASTIGL. A CASAURIA	15	380	1 079	26	2,341		€ 60,87
	PILA Palma FU EMILIO	Propr. 1/1								

N°	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPR. (mq.)	TERR. AGR (€.) (Art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIF (€.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	Totale
	Dati Anagrafici	Dir. e Oneri	Comune	Fg	P.lla	Sup. (mq.)				
10	D'AGOSTINO Giuseppantonio FU CARMINE	Usufr. Par.	CASTIGL. A CASAURIA	15	381	59	26	0,985		€ 25,61
	DI GIANDOMENICO Anna Angiolina nata il 01/08/35	Compr.								
	LANZA Giuseppe DI PASQUALE	Compr.								
	LANZA Pasquale FU PASQUALE	Usufr. Par.								
	LANZA Umberto DI PASQUALE	Compr.								
	LANZA Vincenzo nato il 03/09/22	Compr.								
	PILA Palma FU EMILIO	Compr.								
	VENTURA Giuseppe nato il 20/02/35	Compr.								
11	DI GIANDOMENICO Anna Angiolina nata il 01/08/35	Compr.	CASTIGL. A CASAURIA	15	383	880	39	0,675		€ 26,33
	VENTURA Giuseppe nato il 20/02/35	Compr.								
12	TRUBIANO Paolo Camillo nato il 13/09/37	Propr. 1/2	CASTIGL. A CASAURIA	15	406	2 420	112	0,675		€ 75,60
	VARRASSO Vinicio DI PASQUALE	Propr. 1/2								
13	DE AMICIS Sabatino FU SILVIO nato il 14/11/1886	Propr. 1/1	CASTIGL. A CASAURIA	15	408	1 405	136	0,675		€ 91,80
					443	100	55	2,341		€ 128,76
					444	280	82	0,675		€ 55,35
14	DEL BIONDO Giovanni nato il 22/06/38	Propr. 1/1	CASTIGL. A CASAURIA	15	430	353	32	0,675		€ 21,60
					445	1 535	105	0,675		€ 70,88
					1313	267	24	0,675		€ 16,20
15	EPIFANO Anna nata il 24/07/63	Propr. 2/30	CASTIGL. A CASAURIA	15	553	550	134	0,985		€ 131,99
	EPIFANO Antonio Giacinto nato il 13/06/69	Propr. 2/30								
	EPIFANO Elsa nata il 02/08/67	Propr. 2/30								
	EPIFANO Norella nata il 08/03/74	Propr. 2/30								
	EPIFANO Sofia nata il 09/05/61	Propr. 2/30								
	VERRATTI Feliciantonia nata il 28/04/41	Propr. 20/30								
16	EPIFANO Anna nata il 24/07/63	Propr. 1/1	CASTIGL. A CASAURIA	15	637	21 560	810	0,985		€ 797,85
17	EPIFANO Francescantonio nato il 15/11/1887	Propr. 1/1	CASTIGL. A CASAURIA	15	750	795	44	0,675		€ 29,70
18	DI SILVESTRE Anna nata il 05/02/52	Propr. 1/2	CASTIGL. A CASAURIA	15	892	360	88	0,985		€ 86,68
	D'AGOSTINO Antonio nato il 17/01/52	Propr. 1/2								

N°	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPR. (mq.)	TERR. AGR (€.) (Art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIF (€.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	Totale					
	Dati Anagrafici	Dir. e Oneri	Comune	Fg	P.lla	Sup. (mq.)									
19	MELCHIORRE Paolina Emilia nata il 29/01/17	Propr. 1/2	CASTIGL. A CASAURIA	15	1295	85	50	2,341		€ 117,05					
	VESPA Giuseppe nato il 01/07/44	Propr. 1/2													
20	GLIECA Elisabetta nata il 10/09/49	Propr. 1/3	CASTIGL. A CASAURIA	15	1488	240	17	0,985		€ 16,75					
	LAMONACA Roberta nata il 11/12/74	Propr. 1/3													
	LAMONACA Valentina nata il 26/08/81	Propr. 1/3													
21	PAOLANTONIO Angelo nato il 02/10/63	Propr. 1/3	CASTIGL. A CASAURIA	16	595	1 110	13	0,675		€ 8,78					
	PAOLANTONIO Leonardo nato il 30/05/57	Propr. 1/3													
	PAOLANTONIO Luciana nata il 18/05/56	Propr. 1/3													
22	DI BATTISTA Carmine nato il 01/02/24	Propr. 1/2	CASTIGL. A CASAURIA	16	600	350	77	0,675		€ 51,98					
	DI BATTISTA Maria nata il 12/07/28	Propr. 1/2													
23	COMUNE DI CASTIGLIONE A CASAURIA	Dir. Conc.	CASTIGL. A CASAURIA	17	76	80	59	0,675		€ 39,83					
	DI BATTISTA Lorenzo FU DOMENICO nato il 22/09/1901	Livell.													
24	DE LELLIS di Chieti	Dir. Conc.	PESCARA	30	206	2 730	258		3,00	€ 774,00					
	DELLA ROVERE Salvatore	Usufr. Liv.									208	380	253	3,00	€ 759,00
	DI CARMINE Luigi nato il 16/03/28	Livell. 1/1													
25	PITOCCO Marisa nata il 06/10/45	Propr. 1/1	PESCARA	30	962	415	217		3,00	€ 651,00					
26	DI VINCENZO DINO & C S.P.A. - 01151370689	Propr. 1/1	PESCARA	38	242	7 990	200		3,00	€ 600,00					
27	ARDEA S.R.L. - 01492830680	Propr. 1/1	POPOLI	6	1	2 963	85	0,407		€ 34,60					
					5	500	61	0,740		€ 45,14					
					194	1 912	176	0,740		€ 130,24					
28	CASCIANO Carmine nato il 31/01/31	Compr.	POPOLI	11	249	1 233	80	0,740		€ 59,20					
	CASCIANO Enrico nato il 08/02/46	Compr.													
29	LAFARGE ADRIASEBINA S.R.L. - 06821780159	Propr. 1/1	SPOLTORE	15	524	1 770	250		35,00	€ 8 750,00					
					525	37	37		35,00	€ 1 295,00					
					526	215	135		35,00	€ 4 725,00					
					527	1 997	123		35,00	€ 4 305,00					
30	SBORGIA Angelarosa nata il 20/07/26	Usufr. 1/1	SPOLTORE	30	144	5 230	500		3,00	€ 1 500,00					
	SCURTI Maria Antonietta nata il 05/10/47	Propr. 1/1													

N°	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPR. (mq.)	TERR. AGR (€.) (Art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIF (€.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	Totale
	Dati Anagrafici	Dir. e Oneri	Comune	Fg	P.lla	Sup. (mq.)				
31	ZAMPACORTA Elena nata il 02/02/39	Compr.	SPOLTORE	37	70	21 970	916		3,00	€ 2 748,00
	ZAMPACORTA Luciana nata il 28/01/45	Compr.								
32	GESTIONE CAVE ABRUZZO S.R.L. - 01522260684	Propr. 1/1	TOCCO DA CASAURIA	12	194	1 030	53	0,407		€ 21,57
33	LATTANZA Danilo Nazzareno nato il 03/04/74	Propr. 1/1	TOCCO DA CASAURIA	12	197	2 720	484	0,086		€ 41,62
34	DI FLORIO Donato FU NICOLA	Propr. 1/1	TOCCO DA CASAURIA	12	343	865	55	0,740		€ 40,70
					345	806	52	0,740		€ 38,48
35			TOCCO DA CASAURIA	17	99	140	16	0,740		€ 11,84
36	DI FLORIO Angelo FU NICOLA	Propr. 1/10	TOCCO DA CASAURIA	17	125	440	80	1,316		€ 105,28
	DI FLORIO Donato FU NICOLA	Propr. 6/10								
	DI FLORIO Ercolino FU NICOLA	Propr. 1/10								
	DI FLORIO Michelina FU NICOLA MAR D'AMBROSIO	Propr. 1/10								
	DI FLORIO Sofia FU NICOLA MAR PALANCO	Propr. 1/10								
37	DI FLORIO Antonio nato il 17/04/35	Propr. 1/1	TOCCO DA CASAURIA	17	129	2 250	155	1,316		€ 203,98
38	STICCA Eustacchio nato il 01/12/1904	Propr. 1/10	TOCCO DA CASAURIA	17	131	115	50	1,316		€ 65,80
	STICCA Lucia nata il 12/04/1897	Propr. 3/10								
	STICCA Maria nata il 18/02/1921	Propr. 3/10								
	STICCA Sante nato il 01/02/1927	Propr. 3/10								
39	DI BATTISTA Angela Maria FU MATTEO	Usufr. Par.	TOCCO DA CASAURIA	17	132	16	16	0,740		€ 11,84
	PROVINO Domenica nata il 02/04/11	Propr. 1/1								
40	DI FLORIO Anna nata il 15/02/42	Propr. 1/5	TOCCO DA CASAURIA	17	142	620	75	1,316		€ 98,70
	DI FLORIO Antonio nato il 17/04/35	Propr. 1/5								
	DI FLORIO Enzo nato il 14/01/47	Propr. 1/5								
	DI FLORIO Eugenio nato il 15/04/38	Propr. 1/5								
	DI FLORIO Eustachio nato il 09/08/32	Propr. 1/5								

N°	DITTA CATASTALE		DATI CATASTALI				SUPERF. DA ESPR. (mq.)	TERR. AGR (€.) (Art. 40 D.P.R. 327/01)	TERR. EDIF (€.) (Art. 37 D.P.R. 327/01)	Totale							
	Dati Anagrafici	Dir. e Oneri	Comune	Fg	P.Illa	Sup. (mq.)											
41	CARACCILO Gaetano FU GIUSEPPANTONIO	Compr. 36/108	TOCCO DA CASAURIA	17	159	435	90	0,084	€ 7,56								
	CARACCILO Gennaro FU GIUSEPPANTONIO nato il 06/07/49	Compr. 36/108															
	CARACCILO Giuseppantonio	Compr. 17/108															
	CARACCILO Giuseppantonio FU FRANCESCO	Propr. 3/108 Usufr. 3/108															
	CARACCILO Maria	Compr. 17/108															
	CARACCILO Maria Emilia DI GIUSEPPANTONIO	Propr. 12/108															
	CARACCILO Maria Giuseppa	Compr. 17/108															
	CARACCILO Marianna	Compr. 17/108															
	CARACCILO Nicola	Compr. 17/108															
	DE PETRIS FRAGGIANI Caterina FU NICOLA	Propr. 1/108 Usufr. 1/108															
	PASSERI Salvatore FU TOMMASO	Propr. 36/108															
	PIGNATELLI Giovanna DI MICHELE	Propr. 3/108															
42	BONANNI Gaetano FU ADINO	Propr. 144/735	TOCCO DA CASAURIA	17	161	2 207	100	1,316	€ 131,60								
	CARACCILO Gaetano FU GIUSEPPANTONIO	Usufr. Par.								256	545	140	0,407	€ 56,98			
	CARACCILO Giuseppantonio FU FRANCESCO	Propr. 8/735															
	CARACCILO Mariaemilia DI GIUSEPPANTONIO	Propr. 96/735															
	CARACCILO Maria Giuseppa FU FRANCESCO MAR DAMA	Propr. 36/735															
	CARACCILO Marianna FU FRANCESCO MAR SCALI	Propr. 36/735															
	CARACCILO Nicola FU FRANCESCO	Propr. 8/735															
	PASSERI Domenico FU SALVATORE	Compr. 76/735															
	PASSERI Salvatore FU TOMMASO	Propr. 331/735															
	PASSERI Tommaso FU SALVATORE	Compr. 76/735															
	PASSERI Valeria FU SALVATORE	Compr. 76/735															
	TOTALE									€ 37 100,77							
	Somme a disposizione per indennità di occupazione e varie									€ 32 899,23							
TOTALE ESPROPRI									€ 70 000,00								

La presente copia, per estratto, è conforme all'originale dell'atto di determinazione n. 1182 del 21/04/2009, esistente presso questo Ente.

Pescara, lì 18/06/2009

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
SVILUPPO DEL TERRITORIO, VIABILITA', PATRIMONIO E TRASPORTI
Ing. Antonio D'angelo**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

Estratto Determinazione n. 166 Registro
II° Settore del 16.06.2009. Espropriazione di
beni immobili per la realizzazione dei lavori

– Costruzione strada di collegamento della
Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Pice-
no. Tratto Svincolo S. Anna/Sp 58 in Comu-
ne di S. Egidio alla Vibrata. I° Lotto (tratto
S. Anna – Fosso Faiazzi). Rideterminazione
delle indennità definitive di esproprio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

1) Che l'indennità definitiva per l'occupazione degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori in oggetto di proprietà delle ditte che hanno condiviso l'indennità rideterminata ai sensi dell'art.20 comma 5 del DPR 327/2001, comprensiva delle indennità aggiuntive, delle maggiorazioni previste dalla legge in caso di cessione volontaria, dei soprassuoli, dei frutti pendenti e delle opere legittimamente realizzate nonché del deprezzamento della parte residua e della indennità di occupazione è stabilita, come di seguito:

DITTA 2

DE NICOLAIS Gabriele, nato a Teramo il 14/08/1945, proprietà per ½;
cf. n. DNCGRL45M14L103G

DE NICOLAIS Maria Assunta, nata a Campli il 25/01/1948, proprietà
per ½; cf. n. DNCMSS48A65B515C; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.363,80 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 4.670,40;

DITTA 3

DE NICOLAIS Concetta, nato a Campli il 29/07/1948, proprietà per ½;

Cf. n. DNCCCT48L69B515X

DE NICOLAIS Gabriella, nato a Campli il 27/02/1956, proprietà per ½;

Cf. n. DNCGRL56B67B515Q; indennità provvisoria offerta comprensiva

di indennità per deprezzamenti, € 1.746,45 – indennità definitiva

rideterminata comprese maggiorazioni, € 2.313,52;

DITTA 4

DE NICOLAIS Grazia Maria, nato a Campli il 28/06/1952, proprietà per

1/6; Codice fiscale n. DNCGZM52H68B515V;

DE NICOLAIS Diana, nato a Teramo il 22/06/1972, proprietà per 1/3;

Codice fiscale n. DNCDNI72H62L103R;

DE NICOLAIS Sistino, nato a Campli il 06/04/1926, proprietà per 1/3;

Codice fiscale n. DNCSTN26D06B515B;

PAESANI Giuseppina, nato a Teramo il 29/06/1927, proprietà per 1/6;

Codice fiscale n. PSNGPP27H69L103J; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 358,62 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 664,42;

DITTA 5

DE NICOLAIS Olga, nato a Campli il 02/01/1928, proprietà per 2/4;

Codice fiscale n. DNCLGO28A42B515M

PAGNOTTONI Adriano, nato a Campli il 07/03/1953, proprietà per ¼;

Codice fiscale n. PGNDRN53C07B515P;

PAGNOTTONI Rosanna, nato a Campli il 08/04/1955, proprietà per $\frac{1}{4}$; Codice fiscale n. PGNRNN55D48B515Z; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 522,70 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 527,53;

DITTA 5 bis.....

DE NICOLAIS Sistino, nato a Campli il 06/04/1926, ciascuno per i propri diritti; Codice fiscale n. DNCSTN26D06B515B;

RICCI RITA, nata a S. Omero il 16/04/1941, ciascuno per i propri diritti; Codice fiscale RCCRTI41D56I348Z; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.611,00 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 9.215,48;

DITTA 6.....

CHIAPPINI Antonio, nato a Nereto il 29/10/1978, proprietà per $\frac{1}{2}$; Codice fiscale n. CHPNTN78R29F870N;

CHIAPPINI Giuseppe, nato a Campli il 01/01/1970, proprietà per $\frac{1}{2}$; Codice fiscale n. CHPGPP70A01B515H; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 497,62 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 692,22;

DITTA 7.....

MAZZILLI Giuseppe, nato a Campli il 19/09/1925, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. MZZGPP25P19B515X; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 964,10 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.314,38;

DITTA 8.....

MAZZILLI Elena, nato a Campli il 16/11/1938, proprietà per 1/1,



Codice fiscale n. MZZLNE38S56B515U; indennità provvisoria offerta
comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 394,20 – indennità
definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 555,44;

DITTA 9

CIPOLLONI Elvira, nato a Campli il 29/11/1924, usufrutto - Codice
fiscale n. CPLLVR24S69B515I;

CIUTTI Domenico, nato a Campli il 18/11/1952, proprietà per 9/30;

Codice fiscale n. CTTDNC52S18B515I;

CIUTTI Gabriella, nato a Campli il 01/06/1958, proprietà per 4/30;

Codice fiscale n. CTTGRL58H41B515D;

CIUTTI Giampaolo, nato a Campli il 16/10/1950, proprietà per 9/30;

Codice fiscale n. CTTGPL50R16B515T;

CIUTTI Giuseppina, nato a Campli il 26/10/1963, proprietà per 4/30;

Codice fiscale n. CTTGPP63R66B515H;

CIUTTI Tina, nato a Campli il 27/02/1955, proprietà per 4/30; Codice

fiscale n. CTTTNI55B67B515Y; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.572,86 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 4.857,22;

DITTA10

DI GIROLAMO Anna, nata a Campli il 13/10/1951, enfiteusi per 2/24;

Codice fiscale n. DGRNNA51R53B515M -

DI GIROLAMO Carmela, nata a Campli il 06/07/1942, enfiteusi per

2/24; Codice fiscale n. DRGCML42L46B515K;

DI GIROLAMO Giacomina, nata a Campli il 07/01/1956, enfiteusi per

2/24; Codice fiscale n. DRGGMN56A47B515X ;

DI GIROLAMO Giuseppina, nata a Campli il 16/11/1944, enfiteusi per 2/24; Codice fiscale n. DRGGPP44S56B515O;

D'ISIDORO Laurina, nata a Campli il 12/10/1922, enfiteusi per 16/24;

Codice fiscale n. DSDLRN22R52B515N; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 971,78 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.299,86;

DITTA 10 bis.....

DI GIROLAMO-Anna, nata a Campli il 13/10/1951, proprietà per 4/24;

Codice fiscale n. DGRNNA51R53B515M -

DI GIROLAMO Carmela, nata a Campli il 06/07/1942, proprietà per

4/24; Codice fiscale n. DRGCML42L46B515K; -

DI GIROLAMO-Giacomina, nata a Campli il 07/01/1956, proprietà per

4/24; Codice fiscale n. DRGGMN56A47B515X; -

DI GIROLAMO-Giuseppina, nata a Campli il 16/11/1944, proprietà per

8/24; Codice fiscale n. DRGGPP44S56B515O;

D'ISIDORO Laurina, nata a Campli il 12/10/1922, enfiteusi per 16/24;

Codice fiscale n. DSDLRN22R52B515N; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 945,98 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.307,38;

DITTA 11.....

PROCACCINI Pierino, nato a Campli il 19/09/1932, proprietà per 1/1;

Codice fiscale n. PRCPRN32P19B515T; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 148,17 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.008,94;

DITTA 12.....



CIPOLLONI Elvira, nato a Campli il 29/11/1924, usufrutto -
Codice fiscale n. CPLLVR24S69B515I;

CIUTTI Domenico, nato a Campli il 18/11/1952, proprietà per 9/30;
Codice fiscale n. CTTDNC52S18B515I;

CIUTTI Gabriella, nato a Campli il 01/06/1958, proprietà 4/30; Codice
fiscale n. CTTGRL58H41B515D;

CIUTTI Giampaolo, nato a Campli il 16/10/1950, proprietà per 9/30;
Codice fiscale n. CTTGPL50R16B515T;

CIUTTI Giuseppina, nato a Campli il 26/10/1963, proprietà per 4/30;
Codice fiscale n. CTTGPP63R66B515H;

CIUTTI Tina, nato a Campli il 27/02/1955, proprietà per 4/30, Codice
fiscale n. CTTTNI55B67B515Y; indennità provvisoria offerta
comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 4.000,35 – indennità
definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 5.293,62;

DITTA 14

CIPOLLONI Elvira, nato a Campli il 29/11/1924, usufrutto - Codice
fiscale n. CPLLVR24S69B515I;

CIUTTI Domenico, nato a Campli il 18/11/1952, proprietà per 9/30;
Codice fiscale n. CTTDNC52S18B515I;

CIUTTI Gabriella, nato a Campli il 01/06/1958, proprietà 4/30; Codice
fiscale n. CTTGRL58H41B515D;

CIUTTI Giampaolo, nato a Campli il 16/10/1950, proprietà per 9/30;
Codice fiscale n. CTTGPL50R16B515T;

CIUTTI Giuseppina, nato a Campli il 26/10/1963, proprietà per 4/30;
Codice fiscale n. CTTGPP63R66B515H;

CIUTTI Tina, nato a Campli il 27/02/1955, proprietà per 4/30, Codice fiscale n. CTTTNI55B67B515Y; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 132,88 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 300,00;

DITTA 15

PROCACCINI Eliseo, nato a Campli il 22/09/1943, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. PRCLSE43P22B515Y; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 500,96 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 2.228,03;

DITTA 16

MATTEI Domenico, nato a Campli il 14/02/1920, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. MTTDNC20B14B515P; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 1.653,15 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 4.117,78;

DITTA 17

DE NARDIS Francesco, nato a Teramo il 21/10/1953, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. DNRFNC53R21L103V;

MARCHETTI Candida, nato a Teramo il 14/04/1926, usufrutto per 2/12; Codice fiscale n. MRCCDD26D54L103Y; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.196,70 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 7.110,16;

DITTA 18

ANGELINI Maria Liberata, nato a Campli il 06/09/1948, proprietà per 1/3; Codice fiscale n. NGLMLB49M46B515A

PROCACCINI Maurizio, nato a Svizzera il 09/11/1969, proprietà per



1/3; Codice fiscale n. PRCMRZ69S09Z133G

PROCACCINI Donatello, nato a Teramo il 07/08/1972, proprietà per

1/3; Codice fiscale n. PRCDTL72M07L103V; indennità provvisoria

offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 294,98 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 961,65;

DITTA 19

PROCACCINI Eliseo, nato a Campli il 22/09/1943, proprietà per

1/1; Codice fiscale n. PRCLSE43P22B515Y; indennità provvisoria

offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 1.821,46 –

indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 8.166,12;

DITTA 22

DE NARDIS Francesco, nato a Teramo il 21/10/1953, proprietà per

1/1; Codice fiscale n. DNRFNC53R21L103V;

MARCHETTI Candida, nato a Teramo il 14/04/1926, usufrutto per 2/12;

Codice fiscale n. MRCCDD26D54L103Y; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 7.211,97 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 17.024,83;

DITTA 25

DE NARDIS Francesco, nato a Teramo il 21/10/1953, proprietà per

1/1; Codice fiscale n. DNRFNC53R21L103V;

MARCHETTI Candida, nato a Teramo il 14/04/1926, usufrutto per 2/12;

Codice fiscale n. MRCCDD26D54L103Y; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.073,69 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 6.147,67;

DITTA 26

MATTEI Sesto, nato a Campli il 01/10/1928, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. MTTSSST28R01B515T; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.287,56 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 8.965,72;

DITTA 27

MARI Maria, nato a Ascoli Piceno il 22/11/1929, proprietà per 3/9;

Codice fiscale n. MRAMRA29S62A462J;

CIFA' Alberto, nato a Venezuela il 08/04/1955, proprietà per 2/9;

Codice fiscale n. CFILRT55D08Z614F;

CIFA' Matilde, nato a Venezuela il 07/09/1956, proprietà per 2/9;

Codice fiscale n. CFIMLD56P47Z614L;

CIFA' Ynesa, nato a Venezuela il 28/01/1962, proprietà per 2/9, Codice fiscale n. CFIYNS62A68Z614C; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 734,48 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.995,75;

DITTA 28

MATTEI Domenico, nato a Campli il 14/02/1920, diritto del concedente, (diritto estinto legge 222/85); Codice fiscale n.

MTTDNC20B14B515P; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 4.101,24 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 10.582,12;

DITTA 29

MATTEI Domenico, nato a Campli il 14/02/1920, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. MTTDNC20B14B515P; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 4.306,30 –

indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 11.708,16;

DITTA 30

MARI Maria, nato a Ascoli Piceno il 22/11/1929, proprietà per

3/9; Codice fiscale n. MRAMRA29S62A462J;

CIFA' Alberto, nato a Venezuela il 08/04/1955, proprietà per 2/9;

Codice fiscale n. CFILRT55D08Z614F;

CIFA' Matilde, nato a Venezuela il 07/09/1956, proprietà per 2/9;

Codice fiscale n. CFIMLD56P47Z614L;

CIFA' Ynesa, nato a Venezuela il 28/01/1962, proprietà per 2/9, Codice

fiscale n. CFYNS62A68Z614C; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 1.601,25 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 4.196,19;

DITTA 31

MATTEI Domenico, nato a Campli il 14/02/1920, proprietà per

1/1; Codice fiscale n. MTTDNC20B14B515P; indennità provvisoria

offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 8.000,16 –

indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 20.033,79;

DITTA 32

DE NARDIS Francesco, nato a Teramo il 21/10/1953, proprietà per

1/1; Codice fiscale n. DNRFNC53R21L103V;

MARCHETTI Candida, nato a Teramo il 14/04/1926, usufrutto per

2/12; Codice fiscale n. MRCCDD26D54L103Y; indennità provvisoria

offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 551,07 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.064,43;

DITTA 35

MARI Maria, nato a Ascoli Piceno il 22/11/1929, proprietà per

3/9; Codice fiscale n. MRAMRA29S62A462J;

CIFA' Alberto, nato a Venezuela il 08/04/1955, proprietà per 2/9;

Codice fiscale n. CFILRT55D08Z614F;

CIFA' Matilde, nato a Venezuela il 07/09/1956, proprietà per 2/9;

Codice fiscale n. CFIMLD56P47Z614L;

CIFA' Ynesa, nato a Venezuela il 28/01/1962, proprietà per 2/9, Codice

fiscale n. CFIYNS62A68Z614C; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 1.289,25 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 3.812,06;

DITTA 37

DI DOMENICANTONIO Serafino nato a Campli il 11/06/1887 –

proprietà per 1/1; deceduto. Erede: DI DOMENICANTONIO Filomena,

nato a Campli il 28/10/1932, Codice fiscale n. DDMFMN32R68B515E;

indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti,

€ 918,49 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, €

1.140,25;

DITTA 38

DI OTTAVIO Elisabetta, nato a Teramo il 16/04/1965, proprietà per 1/2;

Codice fiscale n. DTTLBT65D56L103F

DI OTTAVIO Natalina, nato a Teramo il 30/06/1967, proprietà per 1/2;

Codice fiscale n. DTTNLT67H7OL103F; indennità provvisoria offerta

comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 820,28 – indennità

definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.181,36;

DITTA 39

CIUTTI Bruno, nato a Campli il 03/09/1942, proprietà per ½; Codice fiscale n. CTTBRN42P03B515F;

CIUTTI Romeo, nato a Campli il 22/11/1935, proprietà per ½; Codice fiscale n. CTTRMO35S22B515Q; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 460,22 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 836,22;

DITTA 40

DI.DOMENICANTONIO Vincenzo, nato a Campli il 05/04/1926, proprietà; Codice fiscale n. DDMVCN26D05B515W; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 2.280,13 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 5.995,57;

DITTA 41

DI-GIANNANDREA Gabriele, nato a Campli il 02/09/1938, proprietà per 1/1; Codice fiscale n. DGNGRL38P02B515F; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 821,30 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 1.194,62;

DITTA 43

DI OTTAVIO Elisabetta, nato a Teramo il 16/04/1965, proprietà per ½; Codice fiscale n. D TTLBT65D56L103F;

DI OTTAVIO Natalina, nato a Teramo il 30/06/1967, proprietà per ½; Codice fiscale n. DTTNTL67H7OL103F; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 489,60 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 734,40;

DITTA 44

IACONI Santa, nato a Bellante il 19/11/1930, proprietà per ½; Codice fiscale n. CNISNT30S59A746T;

MATTEI Domenico, nato a Campli il 14/02/1920, proprietà per ½; Codice fiscale n. MTTDNC20B14B515P; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 2.546,21 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 6.953,45;

DITTA 45

MARCATTILI Patrizia, nato a Teramo il 12/12/1958, proprietà per ½; Codice fiscale n. MRCPRZ58T52L103V;

MATTEI Osvaldo, nato a Campli il 21/12/1952, proprietà per ½; Codice fiscale n. MTTSLD52T21B515F; indennità provvisoria offerta comprensiva di indennità per deprezzamenti, € 3.002,80 – indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 3.944,02;

DITTA 54

MASELLA Rosina, nata a Toro (Cb) il 02/06/1946, (quota affittuaria/compartecipante dei terreni di proprietà di Procaccini Eliseo);

Codice fiscale n. MSLRSN46H42L230N; indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 6.091,02;

DITTA 55

DI PIETRO Biagio, nato a Bellante il 21/09/1928, (compartecipante della ditta Di Domenicantonio Filomena); Codice fiscale n.

DPTBGI29P21A746K; indennità definitiva rideterminata comprese maggiorazioni, € 611,60;

DITTA 56

DI DOMENICANTONIO Vincenzo, nato a Campli il 05/04/1926,

Codice fiscale n. DDMVCN26D05B515W; – indennità definitiva
rideterminata comprese maggiorazioni, € 900,00;

DITTA 57.....

DE NICOLAIS Rosella, nato a Teramo il 18/07/1971, proprietà per ½;

Codice fiscale n. DNCRLL71L58L103R;

DE NICOLAIS Stefania, nato a Giulianova il 08/02/1974, proprietà per
½; Codice fiscale n. DNCSFN74B48E058M; indennità definitiva.

rideterminata comprese maggiorazioni, € 200,00;

DITTA 58.....

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI CAMPLI – diritto del concedente;

DI SANTE Sante, nato a Campli il 18/10/1943, livellario; Codice fiscale

n. DSNSNT43R18B515O; indennità definitiva rideterminata comprese
maggiorazioni, € 1.500,00;

2) Disporre, ai sensi del comma 7 dell'art.26 DPR-327/2001, che un

estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul B.U.R.A.

dando atto che, ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione

per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, il presente

provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta

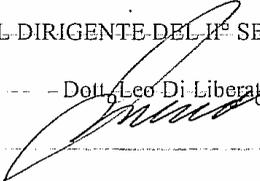
pubblicazione e con successivo atto si procederà alla liquidazione ed

al pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità definitive

di espropriazione.

—OMISSIS—

IL DIRIGENTE DEL I° SETTORE

—Dott. Leo Di Liberatore—


AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

Estratto Determinazione n. 167 Registro II° Settore del 16.06.2009. Espropriazione di beni immobili per la realizzazione dei lavori – Costruzione strada di collegamento della

Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Piceno. Tratto Svincolo S. Anna/Sp 58 in Comune di S. Egidio alla Vibrata. I° Lotto (tratto S. Anna – Fosso Faiazzi). Deposito delle indennità provvisorie presso la Cassa DD.PP..

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

1) DEPOSITARE, ai sensi dell'art.20 comma 14 ed art 26 del DPR 327/2001, presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità di espropriazione, determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 bis del TU sulle espropriazioni a seguito della mancata condivisione delle stesse da parte delle ditte espropriate nelle quote e proporzioni di seguito elencate:

DITTA 1).....

FALCONI Danilo, nato a Teramo il 26/03/1954, prop. per 1/6; codice fiscale FLCDNL54C26L103Q;

FALCONI Emilio, nato a Teramo il 17/03/1949, prop. per 1/6; codice fiscale FLCMLE49C17L103E,

FALCONI Evelina, nata a Teramo il 15/04/1958, prop. per 1/6; codice fiscale ELCVLN58D55L103B,

FALCONI Giuseppe, nato a Teramo il 19/03/1960, prop. per 1/6; codice

fiscale FLCGPP60C19L103J,

FALCONI Goffredo, nato a Teramo il 10/03/1965, prop. per 1/6, codice

fiscale FLCGFR65C10L103G,

PAMPANELLI Dalia, nata a Montorio al Vomano il 31/03/1929, prop.

per 1/6, codice fiscale PMPDLA29C71F690D; importo determinato non

condiviso e da depositare € 296,58;

DITTA 10).....

Amministrazione del Fondo per il Culto –diritto del Concedente- (quota

canone calcolato; importo determinato non condiviso e da depositare €

100,00;

DITTA 20).....

MIFTARI Imran, nato a Macedonia il 15/12/1984, prop. per 1/1; codice

fiscale MFTMRN84T15Z148N;importo determinato non condiviso e da

depositare € 70,61;

DITTA 21).....

BRICENO Gladys Perpetua, nata in Venezuela il 09/07/1942, prop. 4/12-

codice fiscale BRCGDY42L49Z614T;

TAVONI Antonio, nato in Venezuela il 23/04/1964, prop. per 2/12 -

codice fiscale TVNNTN64D23Z614Y;

TAVONI Francisco, nato in Venezuela il 30/03/1986, prop. per 2/12 -

codice fiscale TVNFNC86C30Z614K,

TAVONI Ines, nata in Venezuela il 24/05/1965, prop. per 2/12 - codice

fiscale TVNNSI65E64Z614A,

TAVONI Renato, nato in Venezuela il 12/12/1967, prop. per 2/12 -

codice fiscale TVNRNT67T12Z614V; importo determinato non

condiviso e da depositare € 941,31;

DITTA 36).....

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DEL CULTO - diritto del
concedente

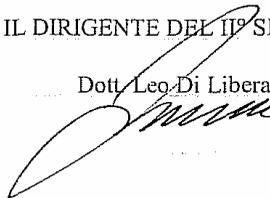
DI DOMENICO Carolina, livellaria (DECEDUTA); importo determinato
non condiviso e da depositare € 793,51;

OMISSIS

2) PROVVEDERE ai sensi dell'art.26 comma 7 del DPR 327/2001 alla
pubblicazione per estratto del presente provvedimento nel Bollettino
Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).- Il presente provvedimento
diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle
predette formalità se non è proposta dai terzi l'opposizione per
l'ammontare della indennità, a norma dell'art. 26 comma 8 T.U. sulle
espropriazioni.

IL DIRIGENTE DEL II° SETTORE

Dott. Leo Di Liberatore



COMUNE DI COCULLO (AQ)

Lavori di Realizzazione opere di urbanizzazione e consolidamento dell'abitato. Decreto di espropriazione definitiva n 1215 del 11.06.2009.

IL RESPONSABILE PER
L'ESPROPRIAZIONI

Omissis

DECRETA

art. 1 in favore del Comune di Cocullo l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel Comune di Cocullo Nct.Fg.19 particelle :594 sub 1-2, 595,596,597,599 sub 2, 598,601,607 sub 1-2,608 sub 2, 602,605,606 sub 2, 607 sub 3, 608 sub 1-5- 3-4, 785 sub 1-2, 786, 809 sub 1, 814,821,830 sub 1-2, 831,832,833.834,835,836, 933 sub 3-5-6-4, 934 sub 3-2, 935,937 sub 5-4-3-2, 939,940,941,944,942,943, 945 sub 5, 946 sub 1, 943 sub 6, 946 sub 6, 947 sub 2, 948 sub 4, 949 sub 1-2, 950 sub 1-2, 955 sub 1, 956 sub 1-2, 957 sub 1-3, 783 sub 1 per l'intera consistenza e NCEU al fg. 19 particelle: 830 sub 1, 933 sub 4-2-1, 947 sub 5, 934 sub 1, 936 sub 1-2, 937 sub 1, 938 sub 1-2, 947 sub 1, 957 sub 2, 955 sub 1-2, 783 sub 2, 784 per l'intera superficie

Omissis

IL RESPONSABILE PER
LE ESPROPRIAZIONI
Geom. Andreozzi Luigi

IL TECNICO INCARICATO
Geom.Giovanni Cesario

COMUNE DI LORETO APRUTINO (PE)

Autorizzazione n. 15/2009 rilasciata in data 22.06.2009 alla Ditta Marrone Guerri-

no, con sede legale in C.da Fiorano n. 49 di Loreto Aprutino (PE), tendente ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento della cava di ghiaia sita in Località "Ceca- Lupo" del Comune di Loreto Aprutino (PE).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza in data 08/01/2003 della Ditta MARRONE GUERRINO, con sede legale in C.da Fiorano n. 49 di Loreto Aprutino (PE), tendente ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento della cava di ghiaia sita in Località "Cecalupo" del Comune di Loreto Aprutino (PE) distinta in catasto al Foglio di mappa n. 27 particelle nn. 11 - 13 - 122 - 123 - 125 e 126;

Vista la Legge Regionale del 26/07/1983 n. 54 e successive modifiche ed integrazioni sulla disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo;

Considerato che la zona non è esclusa dal vincolo paesaggistico, in base al D.L.vo n. 42/2004, mentre è esclusa dal vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 30/12/1923 n. 3267;

Visto il nulla-osta n. 7332 in data 11/10/2006 della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia in ordine alla compatibilità con il vincolo paesaggistico e con il Piano Paesistico Regionale;

Preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi del D.P.R. 12/04/1996, dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale con Giudizio n. 440 del 07/10/2004 contenuto nella nota n. 10701/04 in data 20/10/2004 della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

Visto il parere favorevole espresso in data 29/09/2008 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo di Chieti

Considerato che l'istanza è stata esaminata con esito favorevole dalla Conferenza dei Ser-

vizi per le Cave nella riunione del 14/03/2006, come risulta dal verbale conclusivo, in atti depositati presso gli Uffici del Servizio Attività Estrattive e Minerarie;

Preso atto della Convenzione stipulata in data 15/0/2008, ai sensi dell'art. 13 bis della Legge Regionale n. 54/1983, tra la Ditta Marrone Guerrino e l'Amministrazione Comunale di Loreto Aprutino (PE), nonché dell'elaborato tecnico integrativo contenente la planimetria con termini lapidei e la viabilità utilizzata;

Considerato che l'attività estrattiva in questione prevede il ritombamento totale dello scavo con il ripristino allo stato originario agronomico e, pertanto, non modificando la destinazione urbanistica dei luoghi, non è soggetta al rilascio del permesso di costruire;

Vista la Legge Regionale n. 14 del 15/10/2008 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alla precedente Legge Regionale n. 2 del 10/03/2008;

Atteso che ricorre l'ipotesi di cui alla lettera d) dell'art. 5 della L. R. 67/1987 per quanto riguarda la competenza sull'emanazione del provvedimento da parte dell'Amministrazione Comunale;

Acquisita la certificazione antimafia contenuta nella visura camerale n. CEW/4456/2009/CPE0056 in data 03/06/2009;

Ritenuto di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

Visto il provvedimento del Sindaco n. 190 in data 29/08/2008, con il quale si affida al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Settore III° "Assetto ed Uso del Territorio", compresa l'adozione degli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno che le leggi e lo statuto non riservino espressamente agli organi di governo, come previsti dall'art. 107 del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

AUTORIZZA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la Ditta MARRONE GUERRINO, nel prosieguo semplicemente Ditta, con sede legale in Loreto Aprutino (PE) in C.da Fiorano n. 49, ad esercitare la coltivazione di cava di ghiaia sita in località "Cecalupo" in Loreto Aprutino, individuata in catasto al Foglio n. 27 particelle nn. 11 - 13 - 122 - 123 - 125 e 126, alle seguenti condizioni:

ART. 1 - La Ditta è obbligata ad osservare le norme contenute nel disciplinare approvato con delibera della Giunta Regionale n. 204 del 23/01/1985 e le modalità indicate nei disegni approvati dalla Conferenza, timbrati e firmati dal Responsabile del Procedimento;

ART. 2 - La zona interessata dagli scavi deve essere delimitata con termini lapidei infissi sul terreno e disposti ai vertici dell'area assegnata;

ART. 3 - L'autorizzazione è valida per anni 10 (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento e l'attività estrattiva deve essere intrapresa entro novanta giorni dalla predetta data. Per giustificati motivi possono essere concessi fino ad ulteriori novanta giorni di proroga. La denuncia di inizio lavori completa di idonea documentazione, attestante l'avvenuto rispetto dell'art. 6 del D.Lgs. n. 626/1996, deve essere presentata, ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 128/1959, al Servizio Attività Estrattive e Minerarie. Qualora, entro i termini suddetti, non pervenga al predetto Servizio la denuncia di esercizio, il presente provvedimento si intende decaduto;

ART. 4 - Il deposito cauzionale per un importo nella misura di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) è stato effettuato con atto di fidejussione n. 288800491 emessa in data 15/07/2008 dalla Società Assicurazioni Generali SpA di Mogliano Veneto - Agenzia di Montesilvano (PE), la quale potrà essere svincolata a seguito dell'accertamento finale da parte

dell'Ufficio Cave e Torbiere;

ART. 5 – La Ditta deve fornire al Pubblico Ufficiale preposto al Servizio di Vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni di Polizia Mineraria;

ART. 6 – Deve attenersi alle disposizioni di legge in materia mineraria e alle seguenti prescrizioni:

- Prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisita la rispettiva autorizzazione dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura per l'espianto dell'uliveto esistente;
- Il passaggio estrattivo al lotto successivo può avvenire solo previo accertamento, da parte dell'Organo di Vigilanza, del regolare ripristino del lotto precedente;
- L'area sottoposta ad attività estrattiva deve essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché idonea chiusura delle vie di accesso e la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della stessa;
- Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente deve essere integralmente accumulato all'interno della stessa area sottoposta ad attività estrattiva e riutilizzato per la sistemazione del piano finale di abbandono;
- Deve essere salvaguardato sempre e comunque un franco di metri 2,00 rispetto alla quota della falda acquifera;
- Lo sfruttamento dell'area di cava dovrà procedere secondo l'ordine dei lotti indicati con il ripristino contestuale alla coltivazione, mantenendo un franco di

30,00 metri nel piazzale di cava, tra il fronte di scavo e quello di ripristino;

- Il materiale utilizzato per il ritombamento non deve essere ricompreso nell'elenco allegato al D.L.vo n. 22/1997;
- Realizzare opportuni fossi di guardia a difesa delle scarpe;
- All'interno dell'area di cava dovrà essere apposto un piezometro per il monitoraggio della linea di falda che verrà posizionato secondo il lotto di coltivazione;
- La durata della coltivazione è fissata in anni 10 (dieci), con il rinnovo del nullaosta BB.AA. dopo 5 anni, per una volumetria complessiva di materiale utile pari a 705.600 metri cubi;

ART. 7 – La Ditta ha l'obbligo di fornire periodicamente e comunque quanto il Servizio Attività Estrattive e Minerarie lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva;

ART. 8 – La quantità media estraibile annualmente è di mc. 70.560 e complessivamente di mc. 705.600 per l'intera durata dell'attività;

ART. 9 – La Ditta deve attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati dalla Conferenza e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati e norma di legge;

ART. 10 – Circa le modalità della sistemazione ambientale durante l'escavazione, la Ditta deve rispettare il progetto approvato, timbrato e firmato dal Responsabile del Procedimento, allegato "E" art. 6 Legge Regionale n. 67/1987;

ART.11 – Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso

straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971);

ART. 12 – Il presente provvedimento deve essere pubblicato, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* e notificato alla Ditta interessata nei modi consentiti dalla legge.

Loreto Aprutino, lì 22/06/2009

IL REPONSABILE DEL SETTORE
Arch. Gianni D'Addazio

COMUNE DI PIANELLA (PE)

Lavori per annessi rustici, vendita e degustazione prodotti agricoli - Variante al permesso di costruire n. 17/2009. in variante al P.R.G. ditta Ciul Ioana Cristina - Pratica Suap n. 875/2009 approvazione variante PRG - Art.5 DPR 447/98 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO

Visti il D.Lgs 112/98 ed il D.P.R. 447/98 e s.m.i.

RENDE NOTO CHE

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 19/06/2009, immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art 134 D.Lgs 267/2000, é stata approvata la Variante al P.R.G. per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pianella, 22/06/2009

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO TECNICO
Loredana Scotolati

COMUNE DI SANT'EUSANIO
DEL SANGRO (CH)

Procedura di verifica di assoggettabilità per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1,1868 MWp nella località di "Piani della Solagna" in agro del comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH).

PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 24 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Realizzazione impianto fotovoltaico da 1,1868 MWp alla località "Piani della Solagna" in agro del comune di Sant'Eusanio del Sangro (CH)

PROPONENTE

Comune di Sant'Eusanio del Sangro con sede in Piazza Cesare De Titta, 1 tel. 0872757121, fax 0872757140, p.IVA 00256160698, provincia di Chieti

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV D.Lgs. 16-1-2008 n. 4 "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano", punto 2) "Industria energetica ed estrattiva" comma c) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda".

LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO

L'area oggetto del presente progetto è ubicata nel Comune di Sant'Eusanio del Sangro, provincia di Chieti, alla loc. "Piani della Solagna". La superficie totale del lotto è di Ha

3.78.60; il terreno è riportato in catasto terreni del comune di Sant'Eusanio del Sangro al foglio n. 2 particelle n. 472, 473, 474, 4020, 4021, 4023, 4025, 4027, 4035 e 4037.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1,1868 MWp di produzione di energia elettrica e la sua connessione alla rete elettrica di media tensione di ENEL Distribuzione. L'impianto sarà realizzato su un terreno in leggera pendenza e con orizzonte libero, nel comune di Sant'Eusanio del Sangro in provincia di Chieti, e sarà installato su strutture direttamente fissate al terreno, disposte lungo file distanziate fra loro di circa 3,50 mt., in modo da evitare l'ombreggiamento. L'impianto sarà composto da 5.160 pannelli fotovoltaici da 230 Wp di potenza raggruppati

in n. 258 stringhe composte di 20 moduli ciascuna.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali -Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IL SINDACO

Prof. Domenico Carulli

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Estratto decreto di esproprio n. 01/09 del 18/06/2009. A.P.Q. n. 5 – III Atto integrativo – Lavori di urbanizzazione dell'agglomerato di Castelnuovo Vomano di Castellalto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TECNICO ESPROPRIAZIONI

Omissis

DECRETA

1) a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo, cod. fisc. 80002770677, l'espropriazione degli immobili sottoindicati ubicati in Comune di Castellalto al foglio catastale n. 33:

N°	Intestati catastali	Foglio	P.lla	Qualità	Superficie (mq)
1	Di Felicianonio Antonio , nato a Castellalto il 18.07.1944, proprietario per 1/3; Di Felicianonio Felice , nato a Castellalto il 09.02.1936, proprietario per 1/3; Di Felicianonio Gino , nato a Castellalto il 09.08.1940, proprietario per 1/3;	33	1577	Sem.Irr.Arb.	200

2	Di Felicianonio Antonio , nato a Castellalto il 18.07.1944, proprietario per 1/3; Di Felicianonio Felice , nato a Castellalto il 09.02.1936, proprietario per 1/3; Di Felicianonio Gino , nato a Castellalto il 09.08.1940, proprietario per 1/3;	33	1580	Sem.Irr.Arb.	600
3	Di Felicianonio Felice , nato a Castellalto il 09.02.1936, proprietario per 1/1;	33	1583	Sem.Irr.Arb.	278
4	Di Giovannantonio Antonio , nato a Castellalto il 24.10.1916, usufrutto per 1/1; Di Giovannantonio Francesco , nato a Castellalto il 18.10.1949, proprietario per 1/1;	33	1601	Sem.Irr.Arb.	482
5	Di Giovannantonio Antonio , nato a Castellalto il 24.10.1916, usufrutto per 1/1; Di Giovannantonio Silvio , nato a Castellalto il 22.08.1960, proprietario per 1/1;	33	1604	Sem.Irr.Arb.	1870

2) con il presente Decreto d'Esproprio emanato ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 è disposta l'esecuzione delle seguenti operazioni a carico del Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo:

- Registrazione del Decreto presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo;
- Trascrizione del Decreto nei Registri Immobiliari e contestuale voltura nel catasto e nei libri censuari presso l'Agenzia del Territorio di Teramo;
- Notifica del Decreto ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui ne è prevista l'esecuzione ed almeno sette giorni prima di essa;
- Pubblicazione di un estratto del Decreto sul *B.U.R.A.*;
- Trasmissione di una copia del Decreto

agli uffici competenti ex art. 14 del D.P.R. n. 327/01.

3) Il presente provvedimento ha carattere definitivo ed avverso lo stesso è ammesso ricorso al T.A.R. territorialmente competente.

**IL DIRIGENTE SETTORE TECNICO
ESPROPRIAZIONI
Ing. Massimiliano Gramenzi**

**IL COMMISSARIO REGIONALE
Ing. Mario Pastore**

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI -
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO LAZIO ABRUZZO MOLISE**

Costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per connessione alla rete ENEL dell'impianto di produzione

fotovoltaico della società Ettore Barattelli e Figli, nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ). Pratica n° 212/D - iter 114572.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area territoriale Centro - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, Via della Bufalotta n° 255 - 00139 Roma, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n° 132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT a 20 kV in cavo interrato per connessione alla rete ENEL dell'impianto di produzione fotovoltaico della società Ettore Barattelli e Figli, nel Comune di Scurcola Marsicana (AQ). Pratica n° 212/D - iter 114572

Ai sensi degli artt. n. 5; n. 6; n. 7 e n. 11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Settore Ambiente, Genio Civile e Protezione Civile - Servizio Genio Civile - Via Marruvio, 75 - 67051 Avezzano (AQ), entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila 30/03/2009

Con osservanza

**REFERENTE PLA-DAQ
Mauro Adeante**

**IMMOBILIARE M.C.M. S.R.L.
SANT'OMERO (TE)**

**Procedura di Verifica di Assoggettabilità
per l'apertura di una cava a cielo aperto per**

estrazione di ghiaia nel Comune di Corropoli (TE).

**PROCEDURA DI VERIFICA
DI ASSOGGETTABILITÀ**

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e s. m. ed i.

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Abruzzo - Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Apertura di una cava a cielo aperto per estrazione di ghiaia.

PROPO NE NTE

IMMOBILIARE M.C.M. S.r.l. con sede in Sant'Omero, Via Metella Nuova, n°87, tel, fax 0861/887496, immobiliarecm@libero.it).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Punto 1, Lett. a, All. IV, D.Lgs. 4/2008.

**LOCALIZZAZIONE
DELL'INTERVENTO**

L'area del progetto in questione è situata nel Comune di Corropoli (TE), in località Accattapanè ed è identificata in catasto al foglio 9, mappale 128 e nel vigente PRE del Comune di Corropoli ricade in zona "Cave e torbiere".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto prevede l'apertura di una cava a cielo aperto per estrazione di ghiaia. L'area in oggetto interessa una superficie di intervento pari a mq. 12.480, mentre l'area di scavo è pari a mq. 9.364.

Gli impatti sul paesaggio che la proposta può produrre non sono presenti; infatti l'intervento consiste nell'apertura di una nuova

cava in adiacenza ad una già autorizzata con decreto n. 2769/03 in ditta alla Soc. Adriatica cave S.r.l.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul *B.U.R.A.* decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

IMMOBILIARE M.C.M. S.R.L.

Firma e Timbro

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
si è trasferita, causa sisma del 6 Aprile 2009,
in via Leonardo da Vinci - 67100 L’Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3
tel. 0862/363474 – fax 0862/363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it